



RELAZIONI
E BILANCI 2015



RELAZIONI E BILANCI

al 31 dicembre 2015

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria in Milano, Piazzale dello Sport, 16, presso l'Ippodromo del Galoppo, per il giorno 09 giugno 2016, alle ore 10, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2015 ed esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio di SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE - NUMERO COMPLESSIVO DI AZIONI E DIRITTI DI VOTO

Il capitale sociale di SNAI S.p.A., sottoscritto e versato, è pari ad Euro 97.982.245,40 diviso in numero 188.427.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Ogni azione ordinaria è indivisibile e dà diritto a un voto nelle assemblee della Società. Al momento della presente convocazione la Società non detiene azioni proprie e non sono state emesse azioni diverse dalle azioni ordinarie. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/98 ("**TUF**") e dell'art. 9 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti legittimati in quanto risultanti titolari delle azioni SNAI al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia il 31 maggio 2016, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato in conformità alle proprie scritture contabili entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il 06 giugno 2016. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati all'intervento e all'esercizio del voto in Assemblea.

VOTO PER DELEGA

DELEGA ORDINARIA

Ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ogni soggetto legittimato ad esercitare il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge mediante delega rilasciata per iscritto o in via elettronica. A tal fine potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile nella sezione del

sito internet della Società (www.grupposnai.it) dedicata alla presente Assemblea. La delega potrà essere notificata per via elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata snaispa@onpec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO DALLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ai fini della presente Assemblea, la Società nomina l'Avv. Alberto Nati quale rappresentante designato al quale gli Azionisti possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 07 giugno 2016) una delega, senza spese a carico del socio, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega può essere consegnata a mano presso la sede legale della Società in Via Luigi Boccherini n. 39, Porcari (LU), ovvero notificata all'indirizzo di posta elettronica certificata snaispa@onpec.it. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali sono state conferite istruzioni di voto. Con le modalità sopra indicate la delega e le istruzioni di voto sono revocabili a cura del delegante entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 07 giugno 2016). Il modulo di delega utilizzabile a tal fine è reperibile nella sezione del sito internet della Società (www.grupposnai.it) dedicata alla presente Assemblea.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* del TUF e dell'art. 10 dello Statuto Sociale, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario autorizzato, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (ossia entro il 08 maggio 2016), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono essere presentate per iscritto mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata snaispa@onpec.it e devono essere corredate da una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; la relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposto/a diversa da quelle di cui all'articolo 125-*ter*, comma 1, del TUF. La notizia delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, unitamente alla relazione predisposta dagli Azionisti e alle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini prescritti dalla normativa vigente.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, gli Azionisti ai quali spetta il diritto di voto ed in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione attestante la titolarità della partecipazione effettuata da un intermediario autorizzato, potranno porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle medesime all'indirizzo di posta elettronica certificata snaispa@onpec.it con le modalità indicate nella sezione del sito internet della Società (www.grupposnai.it) dedicata alla presente Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea, che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Al fine di agevolare il corretto svolgimento

dell'Assemblea e la sua preparazione, gli Azionisti dovranno presentare le domande entro il 06 giugno 2016. Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno si fa presente che le relative deliberazioni (afferenti la nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e la determinazione del relativo compenso) nonché il procedimento volto alla loro assunzione, ivi compresa la presentazione della lista, la sussistenza dei requisiti dei candidati e il numero massimo di componenti, sono regolate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, dalle disposizioni contenute nel testo di Statuto Sociale. Il nominando Consiglio di Amministrazione potrà, pertanto, essere composto da 5 a 14 membri eletti dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti. In particolare si precisa che:

- hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti detengano una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente (19 maggio 2016);
- le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quelli da nominare. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo;
- ogni lista deve contenere ed espressamente indicare un amministratore indipendente con un numero progressivo non superiore a sette. Nel caso in cui la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- ogni Azionista può votare una sola lista;
- nessun Azionista può presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea (15 maggio 2016) e devono contenere:

- 1.** le informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della quota di partecipazione complessivamente detenuta;
- 2.** una dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- 3.** le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, dai regolamenti e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche.

L'articolo 14 dello Statuto Sociale prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile. E' riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo dei Consiglieri eletti. Le liste per le quali non saranno osservate tutte le disposizioni di cui sopra si considereranno come non presentate. Coloro che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Gli Azionisti che intendono presentare una lista possono contattare preventivamente l'Avv. Alberto Nati, per acquisire i necessari dettagli di natura operativa. Ulteriori informazioni sulla presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste sono contenute nell'articolo 14 dello Statuto Sociale consultabile sul sito internet della Società (www.grupposnai.it) e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito stesso. Le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com) nonché sul sito internet della Società (www.grupposnai.it) almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea (19 maggio 2016).

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà a messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli Azionisti e, se diversi, di coloro ai quali spetta il diritto di intervento in Assemblea, di ottenerne copia. Tale documentazione sarà disponibile presso la sede legale della Società, nella sezione del sito internet della Società (www.grupposnai.it) dedicata alla presente Assemblea, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Gli esperti, gli analisti finanziari, i giornalisti e gli altri soggetti che intendono assistere all'Assemblea dovranno far pervenire apposita richiesta alla Società all'indirizzo di posta elettronica certificata snaispa@onpec.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 07 giugno 2016).

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione che avranno inizio a partire dalle ore 09,00 del giorno dell'Assemblea.

Per eventuali ulteriori informazioni è a disposizione un servizio di assistenza assembleare ai seguenti numeri: 0583/281484 e 0583/281209.

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso di convocazione, si rimanda alla sezione del sito internet della Società (www.grupposnai.it) dedicata alla presente Assemblea nonché alle disposizioni vigenti e allo Statuto Sociale.

Porcari (Lu), 28 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gabriele del Torchio



Indice

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

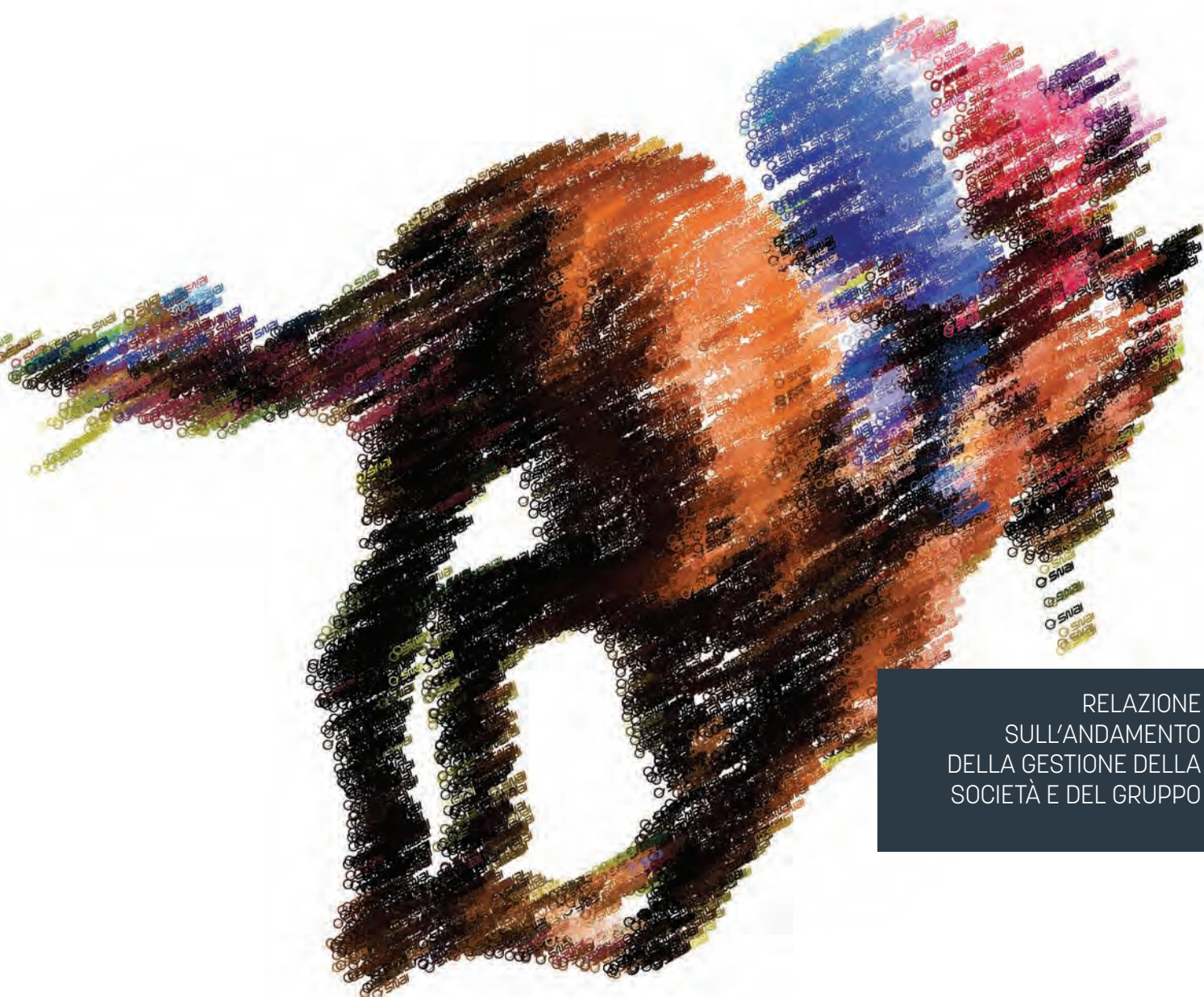
Organi Sociali e Società di Revisione di SNAI S.p.A.	13
Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo	14
A. Gruppo SNAI	14
B. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo	15
B.1 Principali Indicatori dell'andamento del Gruppo	15
B.2 Ricavi e Costi non ricorrenti	17
B.3 Investimenti	17
B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo	17
B.5 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria della Società	19
B.6 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria del Gruppo	23
B.7 Covenants	26
B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo	27
C. Il Mercato e la performance di SNAI	27
C.1 Le performance di SNAI nel contesto operativo	27
C.2 SNAI / Cogetech: le quote di mercato	29
C.2.1 Apparecchi da intrattenimento	29
C.2.2 Raccolta nei punti accettazione scommesse	29
C.2.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")	30
C.2.2.2 Scommesse ippiche	30
C.2.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")	30
C.2.3 Area Digitale	30
D. Fatti di rilievo	30
D.1 Transazione Barcrest	30
D.2 Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo/Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015	30
D.3 Costituzione nuova società	31
D.4 Acquisizione Finscom	31
D.5 Nuovi sviluppi della vicenda relativa al gestore Sis S.r.l. in liquidazione	32
D.6 Rimborso Obbligazioni "Serie B" emesse in data 8 novembre 2013	32
D.7 Sottoscritto accordo per l'integrazione del gruppo Cogemat/Cogetech con il gruppo SNAI, deliberato aumento di capitale sociale SNAI e stipulato l'atto di conferimento per l'acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech	32
D.8 Emissione di un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile	33
D.9 Incremento del finanziamento Senior Revolving	34
D.10 Pagamento Legge di Stabilità	34
D.11 Nuovo Ippodromo Milano La Maura	35

E. Valutazione degli Amministratori rispetto a i requisiti di continuità aziendale	35
F. Andamento di SNAI S.p.A. e delle società Controllate	37
F.1 SNAI S.p.A.	37
F.2 Società Controllate	38
F.2.1 Società Trenno S.r.l.	38
F.2.2 Società Teleippica S.r.l.	39
F.2.3 Finscom S.r.l.	40
F.2.4 SNAI Rete Italia S.r.l.	40
F.2.5 Cogemat S.p.A	41
F.2.6 Cogetech S.p.A.	41
F.2.7 Cogetech Gaming S.r.l.	42
F.2.8 Azzurro Gaming S.p.A.	42
F.2.7 Izilove Foundation S.r.l.	42
G. Società collegate dirette	42
G.1 HippoGroup Roma Capannelle S.p.A.	42
G.2 Alfea S.p.A. - Società Pisana per le corse dei Cavalli	42
G.3 SOLAR S.A.	43
G.4 Connex S.r.l. in liquidazione	43
H. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte	43
H.1 Descrizione dei rischi	43
H.2 Descrizione delle incertezze	45
I. Rapporti con parti correlate	46
I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima	46
I.2 Operazioni con parti correlate	46
J. Risorse Umane e relazioni Industriali	47
K. Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 CC	47
L. Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	48
L.1 Evoluzione della gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	48
L.1.1 Legge di stabilità 2016	48
L.1.2 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	49
L.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	50
L.2.1 Versamenti Contributo Legge di Stabilità 2015	51
L.2.2 Restituzione Deposito cauzionale ADM	52
L.2.3 Procedura di Monitoraggio ADM sugli indici concessionari di SNAI S.p.A.	51
L.2.4 Approvazione Progetto di Fusione	51
L.2.5 Rapporti con la Consob	51
L.2.6 Ispezione Ordinaria UIF	51
L.2.7 Affitto ramo di azienda SIS	51
L.2.8 Nomina nuovo CFO	51
M. Annotazione relativa al documento programmatico sulla sicurezza (Decreto Legislativo n. 196/03)	51

N. Altre Informazioni	52
N.1 Altre informativi ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 CC)	52
N.2 Relazione sulla Corporate Governance	52
N.3 Opzione al consolidato fiscale nazionale	52
O. Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea	52
2. SNAI S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 E NOTE ESPLICATIVE	
• Conto economico complessivo	55
• Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	56
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	57
• Rendiconto finanziario	58
Note esplicative al bilancio	59
Note alle principali voci del conto economico complessivo	75
Note alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	84
Altre notizie integrative	125
ALLEGATO 1:	
Dettaglio delle Partecipazioni con movimenti dell'esercizio	126
ALLEGATO 2:	
Elenco delle società controllate	127
ALLEGATO 3:	
Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni	128
ALLEGATO 4:	
Dettaglio delle riserve disponibili	128
ALLEGATO 5:	
Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAI	129
Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 5 del d.lgs 58/1998 - Testo unico della Finanza	130
3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	
Relazione del Collegio Sindacale	133
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	
Relazione società di revisione	143
5. GRUPPO SNAI: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 E NOTE ESPLICATIVE	
- Conto economico complessivo consolidato	149
- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	150
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	151
- Rendiconto finanziario consolidato	151
- Note esplicative al bilancio consolidato	153
1. Principi contabili rilevanti	153
2. Accordi per servizi in concessione	170
3. Settori operativi	172
4. Aggregazione di imprese	174
Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato	177
Note alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	187
Allegato 1: Composizione del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2015	242
6. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	
Relazione società di revisione	247

7. BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Società Trenno S.r.l.	253
Teleippica S.r.l. Unipersonale	255
Snai Rete Italia S.r.l.	257
Finscom S.r.l.	259
Teseo S.r.l. in liquidazione	263
Cogemat S.p.A.	266
Cogetech S.p.A.	271
Cogetech Gaming S.r.l.	276
Azzurro Gaming S.p.A.	282
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate	286



1.
RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE DELLA
SOCIETÀ E DEL GRUPPO



ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE SNAI SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2013 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, fatto salvo quanto di seguito esposto)

Presidente	Gabriele Del Torchio*
Amministratore Delegato	Fabio Schiavolin**
Amministratori	Stefano Campoccia ***/***** Mara Caverni ***/***** Giorgio Drago Nicola Iorio Enrico Orsenigo Roberto Ruozi **** Barbara Poggiali **** Chiara Palmieri **** Tommaso Colzi Marcello Agnoli ***/***** Carlo Gagliardi* Paolo Scarlatti *****
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Chiaffredo Stefano Rinaudo *****

COLLEGIO SINDACALE

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016)

Presidente	Maria Teresa Salerno
Sindaci Effettivi	Massimo Gallina Maurizio Maffeis

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2007 per la durata di 9 anni)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

- * Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2015 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.
- ** Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2015 in sostituzione del dimissionario Mauro Pisapia ed in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.
- *** Componenti del Comitato Controllo e Rischi di cui è Presidente Stefano Campoccia.
- **** Componenti del Comitato per la Remunerazione di cui è Presidente Roberto Ruozi.
- ***** Componenti del Comitato Parti Correlate di cui è Presidente Mara Caverni.
- ***** Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2015 in sostituzione del dimissionario Massimo Perona ed in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.
- ***** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

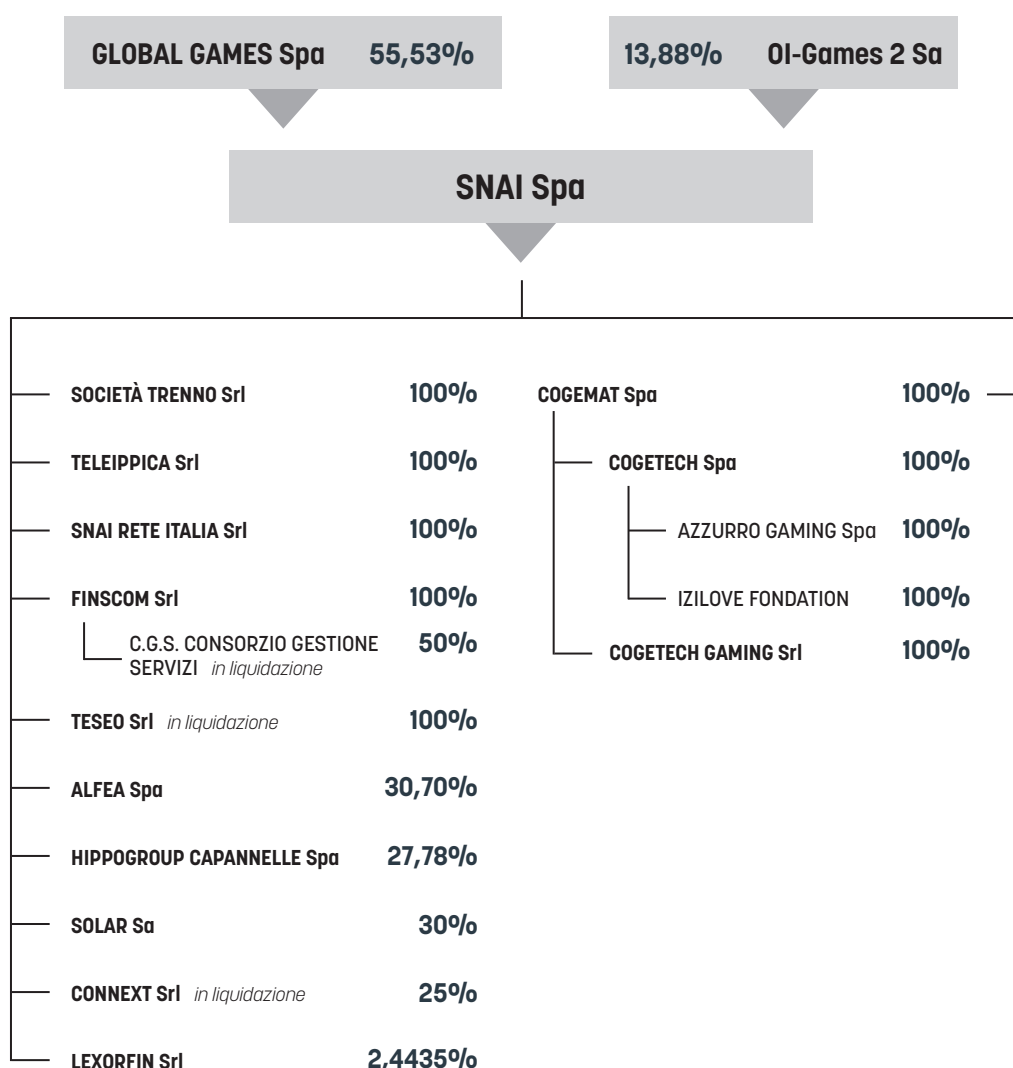
GRUPPO SNAI

A

SNAI S.p.A. è il principale operatore nel mercato italiano delle scommesse e tra i principali nel mercato nazionale dei giochi.

Il Gruppo è controllato da Global Games S.p.A. - società partecipata al 37,51% da Global Entertainment S.A. (a sua volta controllata da Investindu-

strial IV L.P.), al 37,51% da Global Win S.r.l. (a sua volta controllata da Venice European Investment Capital S.p.A.) e al 24,98% da OI-Games 2 S.A. - che detiene il 55,53% del capitale sociale di SNAI. Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI S.p.A., dal momento che SNAI S.p.A. determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.



La seguente analisi operativa e finanziaria viene fornita quale supplemento al bilancio ed alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tale documento.

B.1 PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO

Quale premessa necessaria per una migliore comprensione dell'andamento della gestione occorre preliminarmente ricordare che nel 2015:

- in data 30 settembre 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato un accordo di acquisizione con Ol Games 2 S.A. del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. ("Cogemat"). L'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech da parte di SNAI si è concretizzata attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI della partecipazione detenuta in Cogemat S.p.A. da Ol Games 2 S.A. (controllato in misura paritetica al 50% da Ol Games S.A. e International Entertainment S.A.). A fronte di tale conferimento SNAI ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro. A seguito di tale operazione, i vecchi azionisti di Cogemat hanno ottenuto una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAI di nuova emissione (pari al 38% del capitale post aumento di capitale funzionale al conferimento). L'atto si è perfezionato in data 19 novembre 2015;
- in data 28 luglio 2015 è stato emesso un prestito obbligazionario per 110 milioni di euro finalizzato al ripagamento dei finanziamenti facenti capo alle società del gruppo Cogemat, avvenuto in data 19 novembre 2015 all'avveramento delle condizioni sospensive all'operazione di acquisizione;
- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti. Attraverso questa società sono state finalizzate 2 operazioni societarie che hanno visto l'acquisizione della società Finscom S.r.l. in compartecipazione con SNAI S.p.A. e l'affitto del ramo di azienda della società S.I.S. S.r.l. (con vincolo di successivo acquisto), per complessivi 63 punti scommesse;
- Transazione Barcrest: negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono prose-

guitate le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllante Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse. A fronte di tale accordo SNAI ha ricevuto in pari data un pagamento di 25 milioni di euro al netto di circa 2,5 milioni di crediti vantati da Barcrest nei confronti di SNAI che, in forza della transazione, non dovranno essere saldati. Il payout delle scommesse sportive (percentuale di vincite dei giocatori) è risultato pari a 82,2%, valore superiore a quanto registrato nel 2014 ma la cui performance rientra nella normale fluttuazione di tale variabile.

Conseguentemente i principali indicatori dell'andamento del Gruppo si presentano come segue (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

KPI

Nel proseguo del documento si utilizzeranno anche KPI ed anche altre grandezze "pro-forma", che saranno calcolati considerando il contributo di Cogemat per dodici mesi, invece che solo per due mesi.

TABELLA 1 • KPI

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2015	2014	€	%
Ricavi totali	631.809	527.481	104.328	19,8
EBITDA	85.520	105.877	(20.357)	(19,2)
EBITDA Adj	90.190	111.470	(21.280)	(19,1)
EBIT	13.641	34.910	(21.269)	(60,9)
Risultato ante imposte	(45.859)	(24.034)	(21.825)	(90,8)
Risultato netto	(54.231)	(26.082)	(28.149)	(107,9)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,44)	(0,22)	(0,22)	(100,0)

EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT

EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT sono considerati indicatori alternativi di performance, ma non sono misure definite in base agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e possono quindi non tenere conto dei requisiti disposti dagli IFRS in termini di rilevazione, valutazione e presentazione. Riteniamo che EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT aiutino a spiegare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di gestire l'indebitamento e sono

comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore del gioco, quali indicatori di performance. EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT non devono essere considerati alternativi ai flussi di cassa come misura della liquidità. Per come definiti, EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati da altre società.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

TABELLA 2 • EBITDA

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2015	2014	€	%
EBIT	13.641	34.910	(21.269)	(60,9)
+ Ammortamenti imm. Materiali	17.520	17.517	3	0,0
+ Ammortamenti imm. Immateriali	40.808	41.034	(226)	(0,6)
+ Perdite di valore nette	11.921	118	11.803	>100
+ Altri accantonamenti	11.271	72	11.199	>100
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	95.161	93.651	1.510	1,6
+ (Ricavi) / Costi non ricorrenti	(9.641)	12.226	(21.867)	>100
EBITDA	85.520	105.877	(20.357)	(19,2)
+ Parte corrente dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti	4.670	5.593	(923)	(16,5)
EBITDA Adj	90.190	111.470	(21.280)	(19,1)

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

TABELLA 3 • RISULTATO ANTE IMPOSTE

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2015	2014	€	%
EBIT	13.641	34.910	(21.269)	(60,9)
+ Risultato delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	135	(548)	683	>100
+ Proventi Finanziari	1.184	1.740	(556)	(32,0)
+ Oneri Finanziari	(60.802)	(60.124)	(678)	(1,1)
+ Utili (perdite) nette su cambi	(17)	(12)	(5)	(41,7)
Risultato ante imposte	(45.859)	(24.034)	(21.825)	90,8

B.2 RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Di seguito riepiloghiamo i ricavi e costi non ricorrenti determinati ai fini gestionali (nelle Note Espli-

cative sono evidenziati i ricavi e i costi non ricorrenti come previsti dalla Delib. Consob n. 15519 del 27.07.2006).

Ricavi e Costi non ricorrenti Migliaia di euro	SNAI Esercizio 2015	Gruppo SNAI Esercizio 2015
Ricavi e Costi non ricorrenti		
Transazioni Attive	(30.789)	(30.789)
Costi relativi alle transazioni attive	5.276	5.276
Costi relativi a consulenze non ripetitiv e	1.495	3.518
Acc.to a Fondo Svalutazione Crediti	6.238	7.122
Sanzioni Amministrative e Imposte per PREU	142	142
Transazioni Passive	900	1.113
Incentivi all'esodo	2.943	3.977
Impatto su EBITDA	(13.795)	(9.641)

Relativamente ai valori sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione ritiene gli stessi non ripetitivi e di natura straordinaria nella loro entità.

B.3 INVESTIMENTI

Il Gruppo SNAI, fatto salvo gli investimenti che entrano nel Gruppo per effetto delle aggregazioni aziendali intervenute nel corso dell'esercizio per un totale 185.948 migliaia di euro, principalmente per l'integrazione del Gruppo Cogemat, ha sostenuto i seguenti investimenti:

a. Immobilizzazioni materiali per complessivi 9.469 migliaia di euro così suddivisi:

	€ /000
terreni e fabbricati	4.028
impianti e macchinari	4.873
attrezzature industriali e commerciali	54
altri beni	509
immobilizzazioni in corso e acconti	5

b. Immobilizzazioni immateriali per complessivi 5.859 migliaia di euro così suddivisi:

	€ /000
diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	819
concessioni, licenze e simili	1.540
altre	3.207
immobilizzazioni in corso	293

B.4 ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

I ricavi totali del Gruppo, comprensivi dei ricavi operativi e degli altri ricavi, mostrano un incremento del 19,8%, passando da 527,5 milioni di euro del 2014 a 631,8 milioni di euro dell'esercizio 2015.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2015, complessivamente pari a 599,3 milioni di euro, registrano una crescita del 14% rispetto ai 525,6 milioni di euro del 2014. Tale incremento è da attribuirsi principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, i cui ricavi sono stati inclusi nel conto economico del Gruppo a partire dal mese di novembre per un valore di 83,7 milioni di euro. Al netto del consolidamento di Cogemat, i ricavi risulterebbero in flessione di circa 10 milioni di euro rispetto al 2014, principalmente a causa del maggior payout registrato sulle scommesse sportive, del calo della raccolta Virtual Race e del mancato contributo del business SIS e Finscom nei primi mesi dell'anno, solo parzialmente compensati dalla crescita in ambito Gaming Machines.

Indipendentemente dall'integrazione con Cogemat, l'esercizio 2015 ha registrato un aumento dei ricavi derivanti dal settore ADI (AWP e VLT) e dalla Società Trenno S.r.l., al quale principalmente si contrappone la contrazione dei ricavi relativi alle scommesse sportive e delle scommesse su eventi virtuali. I ricavi delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto di un payout particolarmente elevato, che si è attestato all'82,2% contro il 79% del 2014. A questo si somma l'effetto, comune anche alle scommesse ippiche e a quelle su eventi simulati, di una minore raccolta nel corso del 2015 rispetto al 2014: tale flessione è stata per lo più dovuta alle problematiche legate alla chiusura dei punti di gioco facenti capo alla società SIS fino alla fine di luglio. Tali problematiche sono state superate dapprima con l'attivazione a far data dal 22 luglio 2015 di un contratto di affitto con futuro

acquisto da parte di SNAI Rete Italia S.r.l. del ramo di azienda di SIS e successivamente con la riapertura dei negozi in esso ricompresi.

È da sottolineare, di contro, come la raccolta delle scommesse sportive sul canale online si sia attestata a 184,7 milioni di euro (inclusa la raccolta di Cogetech nell'ultimo bimestre dell'anno, comunque poco significativa sul dato aggregato) contro 138,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 33,2%.

Il peso delle scommesse sportive raccolte sul canale on line si attesta, su base pro-forma, al 23,9% del totale scommesse sportive raccolte dal Gruppo nel corso del 2015.

Al netto del contributo portato da Cogetech nei mesi di novembre e dicembre, si registra un incremento dei ricavi delle AWP dovuto all'aumento del numero di macchine mediamente in esercizio e ad un maggior coin-in medio per apparecchio, mentre la crescita dei ricavi delle VLT è prevalentemente riconducibile alla diminuzione del payout dei giochi e all'attività di razionalizzazione della rete distributiva, realizzata grazie all'ottimizzazione del numero di terminali per punto di vendita e al ricollocamento degli stessi in locations maggiormente performanti.

Le scommesse su eventi virtuali hanno generato ricavi per 36,6 milioni di euro rispetto a 44,2 milioni di euro dello scorso esercizio, diminuzione riconducibile anche all'effetto della temporanea chiusura di alcuni punti vendita sopra citata.

Anche i ricavi dell'ippica nazionale e dell'ippica a totalizzatore hanno registrato una contrazione, passando da 20,7 milioni di euro nel 2014 a 17,5 milioni di euro nel 2015.

Gli altri ricavi e proventi passano da 1,9 milioni di euro del 2014 a 32,5 milioni di euro del 2015, incremento dovuto per 27,5 milioni di euro alla transazione per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited, The Global Draw Limited, e la loro controllante Scientific Games Corporation, dall'altro lato.

L'EBITDA di Gruppo dell'esercizio 2015 (che ricordiamo è al netto di ricavi e costi non ricorrenti gestionali), comprensiva del consolidamento del Gruppo Cogemat, di SNAI Rete Italia e di Finscom, è pari a 85,5 milioni di euro contro 105,9 milioni di euro del 2014, con una contrazione del 19,1%.

Nel corso del 2015 si rileva un effetto netto positivo connesso a costi e ricavi non ricorrenti per 9,6 milioni di euro contro un effetto negativo di 12,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, che por-

tano ad un "Risultato ante imposte, ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte" di 95,2 milioni di euro nel 2015 e di 93,7 milioni di euro nel 2014. Di rilevanza i ricavi non ricorrenti per 27,5 milioni di euro relativi alla sopra citata transazione.

L'EBIT del Gruppo nel 2015 è positivo per 13,6 milioni di euro contro 34,9 milioni di euro del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte del Gruppo per l'esercizio 2015 è negativo per 45,9 milioni di euro contro un risultato negativo per 24,0 milioni di euro del 2014.

Il risultato dell'esercizio 2015 è stato influenzato da alcuni fattori, tra i quali si ricordano (i) il provento straordinario relativo alla transazione Barcrest, (ii) l'impatto negativo del contributo aggiuntivo richiesto dalla Legge di Stabilità 2015 sugli apparecchi da intrattenimento, (iii) le svalutazioni conseguenti all'Impairment Test dell'avviamento relativo al ramo d'azienda SIS ed alla controllata Finscom S.r.l. e (iv) accantonamenti straordinari per contenziosi, transazioni e rischi su crediti.

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo SNAI è pari a 467,6 milioni di euro, a fronte di 419,1 milioni di euro a fine 2014. Il peggioramento di 48,5 milioni di euro è principalmente dovuto al consolidamento del Gruppo Cogemat. Da segnalare che nell'ambito dell'operazione Cogemat, SNAI S.p.A. ha emesso uno strumento obbligazionario del valore di nominali 110 milioni di euro che è stato utilizzato per rimborsare anticipatamente il debito esistente in capo a Cogemat.

La capogruppo SNAI S.p.A. ha prodotto ricavi per complessivi 530,2 milioni di euro (comprensivi dell'effetto della transazione Barcrest), in aumento del 3,4% rispetto ai 513 milioni di euro del 2014. L'EBITDA (così come definito nella tabella EBITDA, paragrafo B.1) risulta pari a 81,2 milioni di euro (104,1 milioni di euro nel 2014), mentre l'EBIT è positivo per 32,5 milioni di euro (era stato negativo per 35,1 milioni di euro nel 2014). Il risultato d'esercizio è negativo per 48 milioni di euro (-27,9 milioni di euro nel 2014) da attribuirsi essenzialmente alle motivazioni già esposte relativamente al risultato di Gruppo. L'indebitamento finanziario netto di SNAI S.p.A., al 31 dicembre 2015, è pari a 523,9 milioni di euro, a fronte di 423,1 milioni di euro a fine 2014. L'incremento di 100,8 milioni di euro è principalmente dovuto alla sopra citata emissione dello strumento obbligazionario del controvalore di 110 milioni.

B.5 SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

SNAI S.P.A. – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	497.366	510.484
Altri ricavi e proventi	32.838	2.479
Variatione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	(16)	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(272)	(712)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(361.659)	(355.548)
Costi per il personale	(30.324)	(26.572)
Altri costi di gestione	(44.399)	(39.511)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.392	1.539
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	94.926	92.159
Ammortamenti e svalutazioni	(53.727)	(56.912)
Altri accantonamenti	(8.701)	(186)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	32.498	35.061
Proventi e oneri da partecipazioni	(15.379)	(3.050)
Proventi finanziari	2.889	2.274
Oneri finanziari	(60.145)	(60.202)
Totale oneri e proventi finanziari	(72.635)	(60.978)
Risultato ante imposte	(40.137)	(25.917)
Imposte sul reddito	(7.865)	(1.973)
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.002)	(27.890)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	68	(145)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	68	(145)
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.124	2.124
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	2.124	2.124
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	2.192	1.979
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio	(45.810)	(25.911)



SNAI S.P.A. – PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	128.139	133.585
Beni in locazione finanziaria	2.872	3.781
Totale immobilizzazioni materiali	131.011	137.366
Avviamento	231.088	231.088
Altre attività immateriali	69.375	102.655
Totale immobilizzazioni immateriali	300.463	333.743
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	161.124	18.656
Partecipazioni in altre imprese	46	46
Totale partecipazioni	161.170	18.702
Imposte anticipate	71.873	78.409
Altre attività non finanziarie	1.250	1.776
Attività finanziarie non correnti	112.511	1.244
Totale attività non correnti	778.278	571.240
Attività correnti		
Rimanenze	418	456
Crediti commerciali	58.919	47.669
Altre attività	30.695	26.505
Attività finanziarie correnti	29.119	22.277
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.978	66.922
Totale attività correnti	173.129	163.829
TOTALE ATTIVITÀ	951.407	735.069
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	97.982	60.749
Riserve	92.097	12.865
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.002)	(27.890)
Totale Patrimonio Netto	142.077	45.724
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.625	1.699
Passività finanziarie non correnti	573.069	464.769
Imposte differite	56.466	57.929
Fondi per rischi ed oneri futuri	27.500	10.811
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.431	2.326
Totale Passività non correnti	660.091	537.534
Passività correnti		
Debiti commerciali	26.106	29.600
Altre passività	109.094	94.356
Passività finanziarie correnti	14.039	8.303
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	19.552
Totale Passività finanziarie	14.039	27.855
Totale Passività correnti	149.239	151.811
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	951.407	735.069

SNAI S.P.A. – RENDICONTO FINANZIARIO

valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.002)	(27.890)
Ammortamenti e svalutazioni	53.727	56.912
Svalutazione e perdite su partecipazioni	8.639	3.049
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	3.927	(777)
Variazione fondo rischi	16.671	(5.301)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	467	1.079
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(359)	(858)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(9.162)	10.271
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(104)	(12)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (A)	25.804	36.473
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(8.082)	(10.150)
Investimenti in attività immateriali (-)	(4.691)	(7.725)
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	(6.753)	(5.000)
Acquisizioni partecipazioni	(1.833)	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	96	121
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(21.263)	(22.754)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	(7.371)	3.641
Intercompany loan	(110.738)	0
Variazione delle passività finanziarie	13.463	5.712
Accensione prestito obbligazionario	107.273	0
Rimborso obbligazioni	(20.000)	0
Aumenti/rimborsi di capitale al netto costi di impianto e ampliamento	(140)	0
Flusso monetario derivante da fusione	28	0
Variazione dei debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	0	(10)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(17.485)	9.343
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	0	0
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	(12.944)	23.062
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	66.922	43.860
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITÀ	0	0
H. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)	53.978	66.922
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	66.922	43.860
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	66.922	43.860
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	53.978	66.922
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	53.978	66.922

SNAI S.P.A. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	(Valori in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa		137	155
B. Altre disponibilità liquide		53.841	66.766
- Banche		53.069	66.440
- c/c postali		772	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione		1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)		53.979	66.922
E. Crediti finanziari correnti		9.264	2.615
- c/c finanziario verso controllate		8.889	2.615
- interessi su finanziamento		375	0
F. Debiti bancari correnti		66	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		0	19.552
H. Altri debiti finanziari correnti:		13.973	8.263
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari		2.166	2.148
- c/c finanziario verso controllate		10.504	4.932
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive		32	32
- debiti verso altri finanziatori		1.271	1.151
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		14.039	27.855
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)		(49.204)	(41.682)
K. Debiti bancari non correnti		0	0
L. Obbligazioni emesse		573.030	463.561
M. Altri debiti non correnti:		39	1.208
- debiti verso altri finanziatori		39	1.208
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		573.069	464.769
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		523.865	423.087



B.6 SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIA DEL GRUPPO

GRUPPO SNAI – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	599.263	525.551
Altri ricavi e proventi	32.546	1.930
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	(16)	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(518)	(917)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(439.594)	(357.873)
Costi per il personale	(45.110)	(35.969)
Altri costi di gestione	(52.802)	(40.610)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.392	1.539
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	95.161	93.651
Ammortamenti e svalutazioni	(70.249)	(58.669)
Altri accantonamenti	(11.271)	(72)
RISULTATO ANTE PROVENTI/ONERI FINANZIARI, IMPOSTE	13.641	34.910
Proventi e oneri da partecipazioni	135	(548)
Proventi finanziari	1.192	1.742
Oneri finanziari	(60.827)	(60.138)
Totale oneri e proventi finanziari	(59.500)	(58.944)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(45.859)	(24.034)
Imposte sul reddito	(8.372)	(2.048)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(54.231)	(26.082)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(129)	(288)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(129)	(288)
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.124	2.124
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita	(100)	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	2.024	2.124
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.895	1.836
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(52.336)	(24.246)
<i>Attribuibile a:</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(54.231)	(26.082)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(52.336)	(24.246)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	(0,44)	(0,22)
Utile (perdita) per azione diluito in euro	(0,44)	(0,22)

GRUPPO SNAI – PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	144.207	140.142
Beni in locazione finanziaria	2.936	3.782
Totale immobilizzazioni materiali	147.143	143.924
Avviamento	306.203	231.531
Altre attività immateriali	166.057	102.857
Totale immobilizzazioni immateriali	472.260	334.388
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.490	2.318
Partecipazioni in altre imprese	50	46
Totale partecipazioni	2.540	2.364
Imposte anticipate	100.160	80.004
Altre attività non finanziarie	3.304	1.967
Attività finanziarie	1.773	1.244
Totale attività non correnti	727.180	563.891
Attività correnti		
Rimanenze	641	486
Crediti commerciali	136.169	58.486
Altre attività	58.272	24.509
Attività finanziarie correnti	21.432	19.663
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	107.588	68.629
Totale attività correnti	324.102	171.773
TOTALE ATTIVITÀ	1.051.282	735.664
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo		
Capitale sociale	97.982	60.749
Riserve	91.874	13.434
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.231)	(26.082)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	135.625	48.101
Patrimonio Netto di terzi		
Totale Patrimonio Netto	135.625	48.101
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	8.641	4.602
Passività finanziarie non correnti	573.101	464.769
Imposte differite	70.937	58.593
Fondi per rischi ed oneri futuri	27.099	10.838
Debiti vari ed altre passività non correnti	6.264	2.336
Totale Passività non correnti	686.042	541.138
Passività correnti		
Debiti commerciali	42.365	32.385
Altre passività	183.686	91.117
Passività finanziarie correnti	3.564	3.371
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	19.552
Totale Passività finanziarie	3.564	22.923
Totale Passività correnti	229.615	146.425
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.051.282	735.664

GRUPPO SNAI - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(54.231)	(26.082)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	70.249	58.669
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	6.047	(695)
Variazione fondo rischi	10.509	(5.779)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	538	1.085
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	(135)	548
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(4.822)	(841)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(651)	14.635
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	915	(182)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (A)	28.419	41.358
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(9.479)	(10.844)
Investimenti in attività immateriali (-)	(5.859)	(7.746)
Acquisizione ramo d'azienda	(1.300)	0
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	38.156	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	631	130
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	22.149	(18.460)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	9.328	(1.493)
Variazione delle passività finanziarie	1.068	1.735
Rimborso finanziamento	(20.000)	0
Rimborsi finanziamenti Cogemat	(54.740)	0
Rimborsi prestiti obbligazionari Cogemat	(53.925)	0
Estinzione derivato di copertura Cogemat	(473)	0
Emissione prestiti obbligazionari	107.273	0
Oneri accessori aumento di capitale	(140)	0
Variazione debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	0	(10)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(11.609)	232
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	38.959	23.130
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	68.629	45.499
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITÀ		
H. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)	107.588	68.629
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	68.629	45.499
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	68.629	45.499
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	107.588	68.629
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	107.588	68.629

GRUPPO SNAI – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	1.338	203
B. Altre disponibilità liquide <i>banca</i>	106.250	68.426
<i>c/c postali</i>	105.478	68.100
	772	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1.484	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	109.072	68.630
E. Crediti finanziari correnti	0	0
– conto corrente destinato	0	0
F. Debiti bancari correnti	71	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	19.552
H. Altri debiti finanziari correnti	3.493	3.331
– per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.148
– per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
– debiti v/altri finanziatori	1.295	1.151
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.564	22.923
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(105.508)	(45.707)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	573.030	463.561
M. Altri debiti non correnti	71	1.208
– debiti v/altri finanziatori	71	1.208
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)	573.101	464.769
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	467.593	419.062

B.7 COVENANTS

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari) prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. e J.P. Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro.

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato

Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

Il Gruppo inoltre è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator) per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2015, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

B.8 PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015 ED IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

Valori in migliaia di euro	RISULTATO D'ESERCIZIO		PATRIMONIO NETTO	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Bilancio SNAI S.p.A.	(48.002)	(27.890)	142.077	45.724
Eccedenze dei patrimoni netti comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle società consolidate	(26.722)	(753)	(38.006)	(8.684)
– dividendi distribuiti nell'esercizio				
Valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto di cui:				
– risultato di esercizio	135	(549)	385	250
– dividendi distribuiti nell'esercizio				
Storno svalutazione/rivalutazioni partecipazioni	22.534	3.049	33.693	11.159
Oneri accessori acquisizione Cogemat	(1.823)	0	(1.823)	0
Altre rettifiche	(353)	61	(701)	(348)
Totale di pertinenza del Gruppo	(54.231)	(26.082)	135.625	48.101
Quota di pertinenza degli azionisti di minoranza				
Totale bilancio consolidato	(54.231)	(26.082)	135.625	48.101

IL MERCATO E LA PERFORMANCE DI SNAI



C.1 LE PERFORMANCE DI SNAI/COGETECH NEL CONTESTO OPERATIVO

Le attività delle Società operanti nel comparto dei Giochi e delle Scommesse sono svolte e regolate nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM. Nel seguito AAMS o ADM) attraverso Bandi di Gara Europei succedutisi nel tempo.

Nel corso degli anni il mercato dei giochi ha conosciuto una notevole evoluzione in termini di prodotti offerti, di modalità di gioco, di canali di gioco, di numerosità degli operatori e di quadro normativo di riferimento.

Il gruppo SNAI da sempre leader del segmento del Betting ed uno dei principali operatori nel mercato dei giochi, dal primo di novembre del 2015 attraverso l'integrazione con il Gruppo Cogemat ha potuto rafforzare ulteriormente la sua posizione di leadership. Inoltre attraverso il marchio Paymat il gruppo Snai/Cogetech (di seguito anche "Snai-tech", anche abbreviato nelle tabelle seguenti in "St") è divenuto un importante player nell'ambito dell'offerta dei Servizi di ricarica e di pagamento: nel 2015 la raccolta è stata di 108 milioni di euro

(+20% rispetto al 2014 grazie all'estensione dei servizi offerti e della rete distributiva).

Di seguito vengono rappresentate le performance di mercato e le consistenze del nuovo gruppo. Per maggior chiarezza espositiva, i dati 2015 del nuovo gruppo sono esposti in modalità aggregata, ovvero considerando un contributo del gruppo Cogemat su tutti i 12 mesi dell'anno sia per il 2015 sia per il 2014.

La rete di accettazione scommesse sportive del Gruppo SNAI/Cogetech si caratterizza per la diffusione capillare sul territorio italiano ed è composta da 2.227 punti gioco, di questi circa 1.569 con concessione di gioco diretta (di cui 1.391 con Brand SNAI e 178 Iziplay) ed i restanti con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari clienti delle Società (di questi 561 SNAI e 97 Cogetech).

Il comparto delle scommesse sportive a livello nazionale nel 2015 ha raggiunto una raccolta pari a 5.559 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2014 del 31,9%: questa crescita, guidata soprattutto dal canale on line, è dovuta in larga misura all'entrata sul mercato italiano di nuovi importanti operatori internazionali. Le scommesse così dette Live (ovvero effettuate mentre l'evento è in corso) hanno ulteriormente accresciuto il loro gradimento presso il pubblico dei consumatori (valgono circa il 41,0% del totale): il successo di questa tipologia di giocata ha trainato lo sviluppo dell'offerta di eventi sul Palinsesto Complementare, strumento attraverso il quale i concessionari possono offrire eventi non gestiti

direttamente dall'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli soddisfacendo così le attese dei giocatori. Un ulteriore elemento di tendenza del mercato è rappresentato dalla sempre maggiore diffusione degli strumenti per il gioco in mobilità. Il mercato delle scommesse a base ippica decresce rispetto al 2014 raccogliendo 636 milioni di euro (-6,6%): le Scommesse dette di Agenzia (ovvero raccolte solo nei Negozi) con 478 milioni di raccolta perdono il 3,2% rispetto al 2014 mentre l'Ippica Nazionale con una raccolta di 158 milioni perde il 15,75% sul 2014. Si segnala l'accresciuta importanza delle Scommesse Ippiche a Quota Fissa, che pur rappresentando ancora un segmento di nicchia nell'ambito delle Scommesse di Agenzia visto che raccolgono 67,7 milioni, rappresentano però ormai il 10,63% del totale ed aumentano la raccolta del 22% rispetto al 2014. Le scommesse su Eventi Virtuali nel 2015 hanno raccolto nel totale del mercato 1.067 milioni di euro, in contrazione rispetto al 2014 (-7,1%). Il segmento degli Apparecchi da Intrattenimento nel 2015 ha raggiunto i 48.436 milioni di euro in crescita del 3,1% rispetto all'anno precedente: in termini di prodotto sono cresciute sia le VLTs (+3,8%) che le AWP (+2,5%). Nel comparto GAD il mercato ha evidenziato un'importante crescita dei giochi da Casinò (Roulette e Slot on line) ed una più contenuta dei giochi di carte a torneo grazie a tornei con montepremi variabile; al contrario i giochi di carte in modalità cash (Poker in particolare) perdono raccolta non incontrando più il favore dei giocatori. Nel com-

plesso questo comparto vale 13.320 milioni di euro, +7,3% rispetto al 2014.

Le performance del Gruppo Snai/Cogetech del 2015 sono state in parte inficiate dalla chiusura per ragioni amministrative per lunghi periodi di tempo di due importanti catene di negozi: il gruppo Finscom (8 negozi) non ha lavorato per 3 mesi mentre la società SIS S.r.l. (55 negozi) ha potuto riprendere le attività solo da agosto/settembre; in entrambi i casi per preservare gli avviamenti e gli asset la società è intervenuta con operazioni di salvataggio (per la cui descrizione si rimanda ad altre parti di questo documento). Nel complesso il Gruppo ha ottenuto una quota del 14,6% del mercato di riferimento in leggero calo rispetto al 2014. Altri elementi degni di nota dell'anno 2015 sono stati il continuo miglioramento nel numero degli eventi offerti sfruttando le opportunità del c.d. Palinsesto complementare; l'estensione del numero di eventi Live quotati (54 mila contro i 9 mila del 2014); il lancio di una nuova app mobile per le scommesse sportive; l'utilizzo di nuove e più efficaci campagne di comunicazione e di acquisizione in particolare della clientela on line; inoltre sulla rete Cogetech è stata lanciata una nuova piattaforma VLT (la IV, fornitore Inspired). A livello di processo si segnala l'implementazione di un nuovo tool per il controllo e l'accettazione delle scommesse (Betreferall). Infine, a seguito della succitata operazione di integrazione, è iniziato il processo di modifica della struttura organizzativa in particolare con riferimento alla prima linea di rapporti dell'Amministratore Delegato.



C.2 SNAI/COGETECH: LE QUOTE DI MERCATO

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	2015 (Pro forma)						2014 (Pro forma)					
	SNAI	COGETECH	SNAITECH	QM S	QM C	QM ST	SNAI	COGETECH	SNAITECH	QM S	QM C	QM ST
Comma 6A (AWPs)	1.677,3	2.382,9	4.060,1	6,4%	9,2%	15,6%	1.447,6	2.308,8	3.756,4	5,7%	9,1%	14,8%
Comma 6B (VLTs)	1.364,8	2.047,7	3.412,4	6,1%	9,2%	15,4%	1.394,8	1.907,0	3.301,8	6,5%	8,9%	15,4%
Comma 7	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Apparecchi da intrattenimento	3.042,1	4.430,5	7.472,6	6,3%	9,1%	15,4%	2.842,4	4.215,8	7.058,2	6,0%	9,0%	15,0%
Scommesse Sportive Fisico	796,5	89,4	885,9	29,6%	3,3%	32,9%	847,2	106,2	953,4	32,3%	4,0%	36,4%
Scommesse Sportive on line	182,8	8,9	191,7	6,4%	0,3%	6,7%	138,7	8,1	146,8	8,7%	0,5%	9,2%
Concorsi a pronostico	3,3	0,0	3,4	10,0%	0,1%	10,0%	3,9	-	3,9	10,8%	0,0%	10,8%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	286,7	32,1	318,8	45,0%	5,0%	50,1%	326,5	39,8	366,3	47,9%	5,8%	53,7%
Scommesse su Eventi Virtuali	378,0	67,8	445,8	35,4%	6,4%	41,8%	451,6	61,2	512,8	39,3%	5,3%	44,7%
Betting	1.647,3	198,2	1.845,5	22,6%	2,7%	25,3%	1.768,0	215,3	1.983,2	29,1%	3,5%	32,6%
Giochi di Abilità a Distanza (Skill Games, Casinò Games e Bingo)	719,3	52,1	771,4	5,4%	0,4%	5,8%	738,9	42,4	781,3	6,0%	0,3%	6,3%
Totale Gruppo Snai	5.408,6	4.680,8	10.089,5	7,8%	6,8%	14,6%	5.349,2	4.473,5	9.822,7	8,2%	6,8%	15,0%

Fonte: Elaborazione interna / QM calcolate su dati AAMS al gennaio 2016, comprensive reti providing.

C.2.1 Apparecchi da intrattenimento

Il Gruppo SNAI/Cogetech è il secondo più importante operatore di mercato con una market share del 15,4% in crescita rispetto al 2014.

Il Gruppo SNAI/Cogetech, a chiusura del periodo, ha in carico nel segmento delle AWP n. 63.548 nulla osta di esercizio (di cui 26.298 SNAI e 37.250 Cogetech) in circa 17.009 esercizi sul territorio (di cui 7.900 SNAI e 9.109 Cogetech), ed è titolare di 10.278 diritti per l'esercizio della raccolta mediante VLTs (di cui 5.052 SNAI e 5.226 Cogetech) di questi, a consuntivo del periodo in esame, sono attivi n. 9.911 apparecchi (di cui 4.851 SNAI e 5.060 Cogetech) in 1.270 locali (di cui 749 SNAI e 521 Cogetech). Le restanti VLTs a completamento sono in fase di roll out su locali alto performanti.

I volumi di raccolta del comparto ADI al 31 dicembre 2015 sono complessivamente in miglioramento rispetto a quelli registrati nell'anno precedente del 5,9% passando da 7.058 milioni di euro a 7.473 milioni: in forte crescita la raccolta delle AWP registrata verso 2015 (+8,1% con 4.060 milioni del 2015 contro 3.756 milioni del precedente esercizio); buono anche il risultato delle VLTs (+3,4% con 3.412 milioni nel 2015 contro 3.302 milioni nel 2014).

Lato VLTs questi risultati sono stati realizzati attraverso importanti azioni sull'offerta (lancio della IV piattaforma sul canale Izisplay) ed alla continua ottimizzazione della distribuzione (in particolare sulla rete SNAI attraverso il riposizionamento di 927 VLT in locali a più alta performance e la con-

trattualizzazione di 221 nuovi locali) malgrado l'inasprimento delle normative territoriali sulle distanze e sugli orari che hanno significativamente limitato la possibilità di apertura di nuove sale dedicate e la propensione all'investimento degli operatori.

Nel comparto AWP sono proseguite le azioni di ottimizzazione della distribuzione e dell'offerta attraverso nuovi titoli (+12,5% di Coin in sulla rete SNAI e + 10,6% sulla rete Cogetech), di installazione degli apparecchi di proprietà in selezionati Punti SNAI con l'obiettivo di migliorare la qualità del prodotto e dei servizi offerti nonché la resa confermando la validità del modello di disintermediazione e di sviluppo qualitativo attraverso la creazione di partnership con operatori leader per migliorare la produttività dei locali, accelerare lo sviluppo delle AWP in rete, aumentare la competitività, garantire più ampia copertura ed accrescere l'affidabilità dei partners.

C.2.2 Raccolta nei punti accettazione scommesse

Nel 2015 il Gruppo SNAI/Cogetech si conferma leader di mercato nel segmento del betting (scommesse ippiche, sportive e su eventi simulati) con una quota di mercato complessiva del 25,3%. Questa performance, come detto, è stata realizzata pur non potendo contare per lunghi periodi sull'apporto di 55 Negozi SIS e di 8 Negozi Finscom, elemento questo che, unito ai crescenti livelli di pressione competitiva, ha comportato la perdita di 7,3 punti percentuali di quota di mercato.

Nelle scommesse sportive il Gruppo SNAI/Cogetech è leader di mercato per il canale fisico con una market share del 32,9% ed uno dei principali operatori sul canale on line con una quota di mercato del 6,7%; il Gruppo SNAI/Cogetech si conferma il primo operatore nel segmento dei giochi a base ippica con una quota complessiva del 50,1% e mantiene anche la sua posizione di leader sul mercato delle scommesse su eventi simulati con una quota del 41,8%.

C.2.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")

Le scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli sono rappresentate dal gioco su Calcio, Tennis, Basket e sulle altre discipline olimpiche, sugli eventi legati ai motori (Formula 1, Motomondiale, Superbike), su eventi di altro tipo (Notte degli Oscar, Festival di Sanremo, reality show televisivi, ecc.) e su eventi proposti direttamente dai concessionari (palinsesto complementare).

Nel corso del 2015 il mercato è cresciuto del 31,9% grazie allo sviluppo di nuovi prodotti (Live e Complementare), all'entrata sul mercato on line di nuovi operatori esteri le cui attività non erano precedentemente incluse nelle statistiche ufficiali ed all'estensione della rete (Bando Monti e Sanatoria CTD). Nel canale fisico la raccolta totale del Gruppo SNAI/Cogetech nell'anno 2015 ha registrato una contrazione del 7,1% passando da 953 milioni di euro del 2014 a 886 milioni di euro del 2015; sul canale on line la raccolta è cresciuta a 192 milioni di euro rispetto ai 147 milioni di euro del 2014.

C.2.2. Scommesse ippiche

Come negli anni precedenti il mercato ippico ha conosciuto a causa dei noti problemi un'ulteriore diminuzione del 6,6% rispetto al 2014: le scommesse a base ippica effettuate sulla rete fisica e telematica a marchio SNAI e Iziplay (agenzie di scommesse, negozi e corner di gioco ed on line) sono risultate, nel 2015, pari a 319 milioni di euro, in diminuzione del 13% rispetto al 2014.

C.2.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")

Le scommesse su eventi simulati sono giochi di sorte a quota fissa in cui lo scommettitore sceglie tra più eventi possibili e viene remunerato, in caso di pronostico corretto, con una vincita predeterminata. Sia la piattaforma SNAI che quella Cogetech - il fornitore è il medesimo - propongono più discipline di eventi simulati: Calcio, Automobilismo, Ciclismo, Speedway, Levrieri, Cavalli al galoppo e

al trotto, Tennis. Tutte le ambientazioni sono personalizzate ed in particolare per la piattaforma SNAI le corse al galoppo ed al trotto sono ambientate anche negli ippodromi societari di Milano e Montecatini. Vengono proposte le scommesse più conosciute dal pubblico e le quote proposte vengono calcolate sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento.

Nel 2015 il mercato ha conosciuto un rallentamento: -7,1% rispetto al 2014; il gruppo SNAI/Cogetech ha raccolto 446 milioni di euro in calo del 13,1% rispetto al 2014.

C.2.3 Area Digitale

Il comparto Digitale (Bingo, giochi di carte in modalità torneo e cash, giochi da Casinò e Slot on line) ha raccolto nel corso del 2015 771 milioni di euro contro i 781 milioni di euro del 2014. La quota di mercato su questo segmento è pari al 5,8%.

FATTI DI RILIEVO

D

D.1 TRANSAZIONE BARCREST

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllante Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

A fronte di tale accordo SNAI ha ricevuto in pari data un pagamento di 25 milioni di euro al netto di circa 2,5 milioni di crediti vantati da Barcrest nei confronti di SNAI che, in forza della transazione, non sono stati saldati.

D.2 ACCADIMENTI RELATIVI

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO/ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2015

A far data dal 23 marzo 2015 il consigliere Sergio Ungaro si è dimesso dalla carica.

Il 28 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti di SNAI S.p.A.:

- ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 nonché il ripianamento delle perdite;
- ha reintegrato il Consiglio di Amministrazione nominando l'Avv. Marcello Agnoli e l'Avv. Stefania Rossini che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. L'Avv. Agnoli e l'Avv. Rossini sono in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate per ricoprire la carica di amministratore e rivestono la qualifica di amministratore indipendente;
- ha deliberato, altresì, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 delle società "Festa S.r.l. unipersonale" ed "Immobiliare Valcarenga S.r.l. unipersonale", fuse per incorporazione in SNAI S.p.A. con effetti giuridici, contabili e fiscali a far data dal giorno 1 gennaio 2015.

Con efficacia dal 9 luglio 2015 il Consigliere Stefania Rossini si è dimesso dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 9 luglio 2015 ha cooptato alla carica il Dott. Gabriele Del Torchio fino alla prossima Assemblea dei Soci.

Con efficacia dal 12 luglio 2015 il Consigliere Giorgio Sandi (Presidente ed Amministratore Delegato) si è dimesso dalla carica e ha rinunciato alle deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 luglio 2015 ha attribuito al Dott. Del Torchio la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato conferendogli le medesime deleghe già attribuite al Dott. Sandi.

In data 28 settembre 2015 l'Assemblea, in sede ordinaria, ha nominato il Dott. Gabriele Del Torchio (già precedentemente cooptato nel Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2015 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Stefania Rossini) e l'Avv. Carlo Gagliardi (in sostituzione del Dott. Giorgio Sandi, dimessosi dalla carica a fare data dal 12 luglio u.s.) al fine di integrare il numero dei Consiglieri di Amministrazione della Società fissato in 14.

Il Dott. Gabriele Del Torchio e l'Avv. Carlo Gagliardi sono in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate.

Trattandosi di ipotesi di integrazione del Consiglio di Amministrazione, per la nomina del Dott. Gabriele Del Torchio e dell'Avv. Carlo Gagliardi l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge e di Statuto, non trovando applicazione il

meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto per il solo caso di rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Gabriele Del Torchio e l'Avv. Carlo Gagliardi resteranno in carica fino alla data di scadenza prevista per gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2015.

In data 23 novembre 2015, a seguito del perfezionamento, avvenuto in data 19 novembre, dell'operazione di conferimento in SNAI dell'intero capitale sociale di Cogemat, il Consiglio di Amministrazione di SNAI ha nominato Fabio Schiavolin Amministratore Delegato del nuovo Gruppo. Lo stesso Schiavolin è stato confermato Amministratore Delegato di Cogemat SpA. Gabriele Del Torchio ha mantenuto la carica di Presidente esecutivo della Società.

D.3 COSTITUZIONE NUOVA SOCIETÀ

In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti.

D.4 ACQUISIZIONE FINSCOM S.R.L.

In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare.

In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom.

Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato

mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09.

Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

L'assemblea ordinaria dei soci di Finscom, tenutasi in data 8 aprile 2015, ha deliberato la nomina di un nuovo organo amministrativo e di un nuovo organo di controllo che sono entrati in carica una volta consolidata la delibera di revoca dello stato di liquidazione, ovvero decorsi 60 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese secondo quanto disposto dall'art. 2487-ter c.c..

D.5 NUOVI SVILUPPI DELLA VICENDA RELATIVA AL GESTORE SIS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Con decreto emesso dal Tribunale di Roma in data 25 marzo 2015 SIS S.r.l. in liquidazione è stata ammessa alla procedura di concordato, con nomina della Dott.ssa Anna Maria Soldi a Giudice Delegato e del Prof. Tiziano Onesti a Commissario Giudiziale. L'udienza dei creditori dinanzi al Giudice Delegato è stata fissata al 5 maggio 2015.

In tale contesto giuridico e fattuale, è stato pubblicato da SIS S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo sulla testata "Sole 24 Ore" del 9 aprile 2015 un invito a manifestare interesse per l'affitto ed il successivo acquisto del ramo d'azienda basato sui 55 punti vendita gestiti da tale società in forza dei contratti con SNAI S.p.A. fino al distacco dei servizi operato dalla medesima in funzione di autotutela.

SNAI S.p.A. ha quindi chiesto ed ottenuto di essere ammessa alla selezione competitiva aperta dalla procedura di SIS formulando nei termini un'offerta vincolante, ferma ed irrevocabile per il termine di 45 giorni, di affitto e acquisto del compendio aziendale.

L'offerta di SNAI S.p.A., formulata anche in nome e per conto della controllata SNAI Rete Italia S.r.l., si contraddistingue per consentire alla procedura concordataria:

- a. la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari al 100%;
- b. il pagamento integrale delle spese prededucibili e dei c.d. "flussi di periodo";
- c. la rinuncia all'intero credito vantato da SNAI S.p.A. nei confronti di SIS alla data del 21 gennaio 2015, per capitale e interessi, nell'importo complessivo di circa euro 12,9 milioni al momento della cessione del Compendio Aziendale;

d. la riattivazione immediata del Compendio Aziendale fino al termine della procedura di selezione;

e. l'impegno di SNAI S.p.A. a garantire gli esborsi effettuati da SIS a fronte di talune passività potenziali;

f. la prosecuzione dei contratti pendenti SNAI S.p.A./SIS, senza necessità dell'esborso da parte di SIS dell'indennità riconosciuta a favore di SNAI dall'art. 169-bis L.Fall, per i residui 7 anni di durata dei contratti relativi alle AWP/VLT e sino al 30 giugno 2016 per i contratti relativi alle scommesse.

L'offerta di SNAI S.p.A. è stata giudicata come la più conveniente e, previa autorizzazione del Tribunale di Roma in data 23 giugno 2015, è stato sottoscritto il contratto di affitto e di cessione dell'azienda di SIS (sostanzialmente pedissequo all'offerta) in data 7 luglio 2015 dinanzi al Notaio Giorgio Perrotta di Roma essendo parti del medesimo SNAI Spa e SNAI Rete Italia S.r.l. (da un lato) e SIS (dall'altro). L'efficacia del contratto di affitto e di cessione dell'azienda di SIS è stata differita all'avvenuto espletamento delle consultazioni di cui all'art. 47 comma 1 della Legge 428/1990, funzionali all'affitto ed alla successiva cessione del Compendio Aziendale. In data 22 luglio 2015 il contratto di affitto è divenuto efficace. Ad oggi sono stati riattivati n. 54 negozi di gioco su un totale di 55 in quanto per il locale di Palermo Via Empedocle Restivo è ancora in corso la negoziazione del contratto di locazione (già scaduto alla data di efficacia del contratto di affitto). In data 3 Novembre 2015 si è tenuta presso il Tribunale di Roma l'udienza per l'omologazione del Concordato. Per quanto accaduto successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo L.2.2.

D.6 RIMBORSO OBBLIGAZIONI "SERIE B" EMESSE IN DATA 8 NOVEMBRE 2013

In data 5 maggio 2015 SNAI ha rimborsato integralmente le obbligazioni "Serie B" per 20.000 migliaia di euro emesse in data 8 novembre 2013.

D.7 SOTTOSCRITTO ACCORDO PER L'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO COGEMAT/COGETECH CON IL GRUPPO SNAI, DELIBERATO AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE SNAI E STIPULATO L'ATTO DI CONFERIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO COGEMAT/COGETECH

In data 13 luglio 2015, successivamente alla proposta formulata da OI Games S.A. e OI Games 2 S.A (i "Soci di Maggioranza") - accettata il 5 maggio

2015 da SNAI - al parere favorevole del comitato parti correlate di SNAI e all'esito positivo della due diligence, è stato sottoscritto l'accordo di investimento tra SNAI, i Soci di Maggioranza e International Entertainment S.A. (socio al 50% di Ol Games 2 S.A., in misura paritetica con Ol Games S.A.) per l'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat/Cogetech con le attività del Gruppo SNAI attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI.

L'accordo di investimento prevedeva che il conferimento in SNAI abbia ad oggetto almeno le partecipazioni dei Soci di Maggioranza in Cogemat (pari al 75,25% del relativo capitale sociale), con la possibilità per tutti gli altri soci di Cogemat (rappresentativi del 24,75% del capitale sociale) di aderire all'accordo di investimento entro il 5 agosto p.v.. A tale data avevano aderito il 100% dei Soci di Cogemat rappresentanti dunque il suo intero capitale sociale.

Con il conferimento dell'intero capitale sociale di Cogemat, ad esito dell'effettiva integrazione, gli ex azionisti Cogemat detengono una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAI di nuova emissione (pari al 38% del capitale post aumento di capitale funzionale al conferimento).

Era stato previsto che - in caso di avveramento delle condizioni sospensive previste nell'accordo di investimento - l'operazione di integrazione potesse avere piena efficacia, come in effetti è accaduto, entro novembre 2015. La richiesta di ammissione a quotazione delle azioni SNAI di nuova emissione sarebbe dovuta intervenire entro la fine dell'esercizio 2015.

L'operazione di integrazione ha creato il primo polo quotato in Italia dedicato *all'entertainment* e consentirà al nuovo Gruppo SNAI di affermarsi come *leader* del gioco non in monopolio in Italia, consolidando la propria posizione nel segmento delle *gaming machines* dove sarà *co-leader* del mercato con una quota superiore al 15%, oltre a rafforzare la leadership del Gruppo nel segmento delle scommesse ippiche e sportive.

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di

Cogemat medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato a fronte di un aumento di capitale di 37,2 milioni di euro ed un sovrapprezzo di 102,8 milioni di euro, per complessivi 140,0 milioni di euro e con efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2015, subordinatamente all'avverarsi delle relative condizioni sospensive, quali il decorso di 30 giorni dall'atto di conferimento senza che sia richiesta, dagli aventi diritto, una nuova valutazione del valore del conferimento ai sensi degli artt.2343-quarter e 2440 Codice Civile, il rilascio del nulla osta all'operazione di integrazione da parte dell'Autorità Antitrust Albanese e il rilascio dell'atto di assenso all'operazione di integrazione da parte dell'Agenzia per le Dogane e i Monopoli, e la cancellazione integrale dei pegni costituiti su parte delle azioni oggetto di conferimento e sulle azioni di talune società controllate da Cogemat.

Alla data del 19 novembre 2015 tutte le condizioni sospensive si sono realizzate e l'operazione di integrazione formalmente completata in pari data. La richiesta di ammissione a quotazione delle azioni SNAI rinvenienti dall'Aumento di Capitale dovrebbe intervenire entro il primo semestre 2016.

D.8 EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SENIOR GARANTITO NON CONVERTIBILE

Il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. in data 20 luglio 2015, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza stimata al 15 giugno 2018.

Le Obbligazioni, riservate ad investitori qualificati, sono state destinate alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati ovvero in uno o più sistemi multilaterali di negoziazione italiani o comunitari.

Nell'ambito dell'integrazione con il gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato, nell'ambito dell'operazione di emissione delle Obbligazioni, un documento informativo preliminare denominato "*Preliminary Offering Memorandum*" che contiene le informazioni di maggiore rilevanza in merito alle Obbligazioni. Il "*Preliminary Offering Memorandum*" è consultabile sul sito internet della Società, www.snaigroup.it, nella Sezione "Investor Relations".

SNAI al completamento dell'attività di *bookbuilding*, il 21 luglio 2015 ha effettuato il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito (€110.000.000 7,625% Senior Secured Notes) per un importo complessivo in linea capitale fino ad Euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5%.

L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015. I fondi relativi sono stati accreditati in un escrow account fino all'avveramento delle condizioni sospensive ed alla effettività dell'operazione. In data 18 novembre 2015, all'avveramento delle condizioni sospensive, i fondi dell'escrow account sono stati liberati, i finanziamenti facenti capo alle società del gruppo Cogemat sono stati rimborsati e in data 19 novembre 2015, a seguito della cancellazione integrale dei pegni costituiti a garanzia dei finanziamenti stessi, l'operazione di integrazione tra il gruppo Cogemat ed il Gruppo SNAI formalmente completata.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati.

Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

D.9 INCREMENTO DEL FINANZIAMENTO SENIOR REVOLVING

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione del Gruppo Cogemat, UniCredit S.p.A. e J.P.Morgan Chase Bank, N.A si sono impegnate, al verificarsi di talune condizioni sospensive tra le quali l'effettività dell'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat con il Gruppo SNAI, ad integrare la linea revolving in qualità di banche finanziatrici aggiuntive rispettivamente con 15.000 migliaia di euro e 10.000 migliaia di euro. In data 10 dicembre 2015 al verificarsi di tutte le condizioni sospensive il citato incremento è diventato utilizzabile portando il Finanziamento Senior Revolving a complessivi 55.000 migliaia di euro. Ad oggi tale linea di finanziamento non è stata utilizzata.

D.10 PAGAMENTO LEGGE DI STABILITÀ

La legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, prevede, fra le altre, una misura che pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate da un decreto emesso da ADM in data 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili al Gruppo SNAI è pari complessivamente a 84,8 milioni di Euro di cui 37,8 milioni di euro relativi a SNAI e 47,0 milioni di euro relativi a Cogetech. Il Gruppo SNAI ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio per denunciare i concorrenti profili d'illegittimità costituzionale e contrasto con la normativa europea delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, nella parte in cui introducono un prelievo forzoso di 500 milioni di euro a valere sul margine di corrispettivo dell'intera filiera della raccolta di gioco mediante ADI, attribuendone l'onere di versamento in capo ai soggetti Concessionari.

L'impugnativa è stata formalmente rivolta nei confronti del Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015, che ha dato concreta attuazione alle predette disposizioni legislative, definendo la quota parte di riduzione di aggi e compensi attribuita ai singoli concessionari, in proporzione agli apparecchi di gioco a ciascuno riferibili alla data del 31 dicembre 2014.

Le censure di tale atto applicativo sono servite per veicolare la richiesta a) di disapplicazione per contrasto con la normativa europea e b) di rimessione alla Consulta di questione di legittimità costituzionale delle presupposte disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014.

La Seconda Sezione del TAR del Lazio ha fissato al 18 marzo 2015 l'udienza in camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare avanzata nel ricorso. A seguito di rinvio, l'udienza si è celebrata però in data 1° aprile 2015 e in data 2 aprile 2015 è stata emessa l'ordinanza n.1461, con il diniego delle misure cautelari richieste e la fissazione dell'udienza di merito alla data del 1° luglio 2015. È stata quindi confermata la scadenza del 30 aprile 2015 per il versamento da parte dei concessionari del gioco lecito del 40% della prestazione patrimoniale imposta dalla legge di Stabilità. In data 30 Aprile il Gruppo SNAI ha quindi provveduto a versare, su un importo totale dovuto di 33,9 milioni di euro, l'importo di 23,3 milioni di euro circa a favore di ADM (11,1 milioni di euro da parte di SNAI e

12,2 milioni di euro da parte di Cogetech). In conformità all'orientamento interpretativo ricavabile dall'Ordinanza e alle interlocuzioni nel frattempo svoltesi con gli Enti di riferimento, tale somma è composta dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile direttamente alle società del Gruppo SNAI e dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi effettivamente corrisposta al Gruppo dagli altri operatori della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT). Al fine di colmare la differenza tra l'importo dovuto ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e l'importo effettivamente versato in occasione della prima rata del 30 aprile 2015, le Concessionarie Snai S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno proposto ad ADM, con apposita nota scritta, di trattenere tale importo dal deposito cauzionale di prossima restituzione, a titolo di acconto sul secondo versamento delle Legge di Stabilità previsto per fine ottobre. In data 15 maggio ADM ha inviato una nota di accoglimento di tale proposta.

In data 2 novembre 2015 il Gruppo SNAI ha provveduto a versare l'importo di ulteriori 16,7 milioni di euro a favore di ADM (11,6 milioni di euro versati da SNAI e 5,1 milioni di euro versati da Cogetech).

In occasione di tale versamento, il Gruppo SNAI ha compensato l'acconto trattenuto da ADM dal deposito cauzionale del 2014 come sopra specificato. Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2015 il Gruppo SNAI, attraverso la società Cogetech, ha versato ulteriori 3,2 milioni di euro nel frattempo incassati dagli operatori della filiera.

In relazione alla Legge di Stabilità 2015, alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano ancora debiti verso ADM per circa 29,4 milioni di euro e crediti verso la rete di pari importo per le somme non riversate dai soggetti della filiera. Alla luce dei pareri raccolti, la Società ritiene di non essere solidalmente co-obbligata su detti importi, per i quali ha provveduto alla notifica ad ADM dei soggetti della filiera che si sono resi inadempienti e dei relativi importi non versati.

D.11 NUOVO IPPODROMO MILANO LA MAURA

Dopo l'interruzione dell'attività di corse presso l'ippodromo del trotto adiacente allo Stadio G. Meazza a fronte di eccessivi costi di gestione e manutenzione, la Società si era impegnata di concerto con il comune di Milano ed il MIPAAF a realizzare un nuovo ippodromo del trotto nel "Comprensorio Ippico di Milano". Il Comune di Milano dal suo canto ha riconosciuto le aree occupate dal vecchio ippodromo del trotto come parte del Tessuto Urbano Consolidato e non più destinate a

servizio "Sport", permettendone una futura valorizzazione da parte della Società SNAI.

L'attività del nuovo ippodromo del trotto "la Maura", dato in gestione alla società controllata Trenno s.r.l. insieme agli altri ippodromi di proprietà di SNAI, ha avuto inizio il 30 aprile 2015 con disputa di prove di qualifica. L'inaugurazione e la prima giornata effettiva di corse è avvenuta il 9 maggio 2015.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

E

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni (e che incorporano per il 2015 anche il provento straordinario netto di Euro 26,4 milioni e derivante dalla transazione con Barcrest Group Limited), nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, gli Amministratori evidenziano come il Gruppo abbia riportato una perdita netta di Euro 54,2 milioni, comprensiva di un effetto netto positivo connesso a costi e ricavi non ricorrenti identificati ai fini Consob per 23,8 milioni di euro, principalmente riferibili alla cosiddetta transazione Barcrest. L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 467,6 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni e 160 milioni di euro) e il 28 luglio 2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano altresì che il risultato 2015 è inferiore sia rispetto a quello del periodo precedente che alle attese, nonostante l'effetto positivo della transazione Barcrest. Le differenze rispetto alle previsioni sono riconducibili ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese anche per effetto del maggior payout, che si è attestato all'82,2%; ii) ad una minore raccolta principalmente dovuta ad alcune problematiche legate a una parte della rete di distribuzione con la temporanea, e oramai sanata, non operatività di alcuni

punti di gioco (reti Finscom e ex-SIS); iii) ai minori ricavi e margini generati dalle scommesse sugli eventi virtuali e sulle scommesse ippiche, in parte derivanti dalle suddette problematiche legate alla non operatività di alcuni punti di gioco.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nell'immediato di incrementare il capitale sociale per Euro 37,2 milioni circa e più in generale il patrimonio netto per Euro 140 milioni; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 135,6 milioni rispetto ai 48,1 milioni del 31 dicembre 2014. Sotto il profilo economico, l'effetto dell'integrazione ha avuto un impatto limitato sul bilancio 2015, dato che il Gruppo Cogemat rientra nel perimetro di consolidamento ai fini contabili solo per gli ultimi due mesi dell'anno.

Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del gruppo SNAI, caratterizzato da:

- una presenza sul territorio più ampia e profonda (con 63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale);
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto, permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo.

Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo SNAI risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la

Società ritiene che il Gruppo ad essa facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni e (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità del Gruppo SNAI di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui il Gruppo SNAI opera. Attualmente gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento, in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l'affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat

e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, il Gruppo SNAI ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell'offerta online e l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63 punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per il Gruppo SNAI nei primi mesi del 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressiva riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, con un investimento stimato sulla base delle indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all'impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito di Gruppo.

In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a ridurre l'impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo SNAI ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in

grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l'emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento del Gruppo SNAI e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale, il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

ANDAMENTO DI SNAI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

F

Di seguito riportiamo una sintesi dell'attività e dei principali fatti che hanno caratterizzato la gestione delle singole società del Gruppo nel corso del 2015.

F.1 SNAI S.P.A.

La società svolge al 31.12.2015 le seguenti attività:

- è titolare di n. 1 concessione ippica e sportiva Monti (278 diritti di negozio), n. 1 concessione sportiva Bersani (342 negozi e 876 corner), n. 1 concessione ippica Bersani (94 negozi e 2.354

corner), n. 1 Concessione Ippica Giorgetti (303 diritti di negozio ippico), n. 1 concessione telematica e n. 1 concessione ADI (AWP e VLT);

- gestisce 26.298 apparecchi AWP, installati in circa 7.900 punti di vendita;
- è titolare di 5.052 diritti VLT, di cui oltre 4.851 installati in 749 esercizi;
- fornisce un sistema telematico on line in grado di collegare, via cavo e satellite, alla rete di raccolta nazionale gli oltre 10.000 terminali attivi presso i PAS e i punti vendita "Bersani", "Giorgetti" e "Monti", consentendo loro il trasferimento e l'elaborazione dei dati relativi alle singole scommesse. Il sistema permette di registrare e contabilizzare tutti i dati relativi a ogni singola scommessa, di trasmetterli dal Punto SNAI agli elaboratori di Sogei S.p.A. per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, ricevuti dallo stesso Ministero il "nulla osta" e il numero di registrazione della scommessa, di emettere la ricevuta definitiva per l'eventuale incasso delle vincite ("ticket di scommessa");
- presta ai Punti SNAI, direttamente gestiti ed a quelli clienti, un supporto tecnico e informatico relativo alla verifica dell'andamento del gioco, oltre che alla gestione dei sistemi di scommessa a quota fissa (es. informazioni tecnico-sportive, la formulazione delle quote di apertura e loro aggiornamento in tempo reale, ecc.);
- diffonde via satellite le quote di apertura e i relativi aggiornamenti durante la raccolta del gioco;
- fornisce il software e il sistema telematico per la raccolta delle scommesse a distanza;
- fornisce ai concessionari i sistemi hardware e software necessari per la gestione delle scommesse, come pure tutti i relativi servizi di assistenza tecnica, anche su apparati di proprietà dei concessionari stessi;
- eroga servizi di consulenza organizzativa e commerciale legata alle attività di accettazione delle scommesse, del gioco del Bingo, dei concorsi a pronostico (Ippica Nazionale, Scommesse "Big", Totocalcio, Totogol, Il 9, ecc.) e degli apparecchi da intrattenimento;
- progetta, vende e installa apparecchiature, allestimenti e servizi per la predisposizione dei punti vendita (negozi e corner) e la realizzazione della rete di connettività delle apparecchiature da intrattenimento (ADI);
- promuove i marchi commerciali di proprietà del Gruppo. Si occupa, inoltre di favorire lo sviluppo del mercato e di valorizzare l'immagine di SNAI presso il pubblico. Ciò avviene sia tramite cam-

pagne pubblicitarie sia tramite la pubblicazione delle quote e delle informazioni funzionali alle scommesse su quotidiani sportivi e su media rivolti al grande pubblico, nonché attraverso attività di relazioni esterne ed ufficio stampa, oltre all'ideazione e alla gestione di eventi.

F.2 SOCIETÀ CONTROLLATE

F.2.1 Società Trenno S.r.l.

La società costituita in seguito allo scorporo dello specifico ramo di attività ha cominciato a operare dal 20 settembre 2006: si occupa della gestione degli ippodromi di Milano (galoppo e trotto) e Montecatini (trotto).

Nell'ambito della convenzione con il Mipaaf (ex ASS-UNIRE), la società organizza la gestione del centro di allenamento di galoppo di Milano S. Siro e la raccolta, all'interno degli ippodromi, delle scommesse sulle corse dei cavalli.

Nell'ambito di un programma nazionale coordinato dal Mipaaf la Società Trenno S.r.l. organizza le corse secondo un calendario definito, percependo dall'Ente un compenso annuo stabilito da una convenzione-contratto pluriennale in corso di rinnovo.

Oltre ai compensi per l'organizzazione delle gare ippiche, la Società Trenno S.r.l. percepisce altri introiti tra cui rilevano:

- corrispettivi per uso impianti da parte degli operatori ippici;
- altri ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni oltre che per la cessione di spazi all'interno degli ippodromi e dei complessi immobiliari ed alla messa a disposizione di aree e strutture per manifestazioni ed eventi;
- proventi di minore entità connessi all'affitto di varie attività commerciali all'interno dei complessi immobiliari (es. ristorazione, bar, parcheggi, ecc.).

La Società, di concerto con Snai, aveva chiuso a fine 2012 l'ippodromo del trotto di Milano adiacente allo Stadio G. Meazza ed il relativo centro di allenamento, per il sovradimensionamento dell'impianto e dei connessi costi di manutenzione e gestione.

La Società ha condiviso il progetto di realizzazione del nuovo ippodromo del trotto di Milano con i rappresentanti delle categorie ippiche e delle organizzazioni sindacali. Nel contempo la proprietà Snai ha risolto le problematiche relative al Parco Agricolo Sud di Milano, titolare di un vincolo paesaggistico sull'area del nuovo ippodromo.

I lavori sono iniziati il 26 gennaio 2015 e sono durati c.a. tre mesi; in data 29 aprile 2015 la So-

cietà ha ottenuto dal Mipaaf (decreto n. 30809) il riconoscimento del nuovo impianto del trotto di Milano denominato "La Maura", ai fini dell'organizzazione delle corse e l'inserimento nella programmazione delle corse dal mese di maggio 2015 e, contestualmente, la riattivazione del rapporto convenzionale sospeso con l'ex-impianto di Milano Trotto, alle stesse condizioni riconosciute alla generalità delle Società di corse.

Il nuovo tracciato da 1.050 metri del nuovo ippodromo del trotto della Maura è stato predisposto per un eventuale futuro prolungamento sino a un miglio di lunghezza. Per minimizzare l'impatto ambientale dei lavori il fondo della pista è stato realizzato recuperando il materiale di "appoggio" impiegato nel precedente impianto con l'aggiunta di un nuovo strato, il pubblico, oltre la tribuna, costruita con tecniche e materiali modulabili, ha a disposizione servizi di accoglienza e ristorazione, l'area scommesse e un parcheggio interno. I box permettono di accogliere oltre 150 cavalli, offrendo tutti i servizi utili agli operatori.

Nel 2015 la Società oltre a mantenere il proprio impegno sull'impianto dell'Ippodromo del Galoppo di Milano per le sue caratteristiche di riconosciuta eccellenza, ha riaperto quindi dal 9 maggio l'attività del trotto a Milano con l'inaugurazione del nuovo ippodromo La Maura.

Sono proseguiti i piani di azioni di marketing con l'obiettivo di costruire un programma di sviluppo volto a valorizzare le relative strutture, attrarre pubblico verso gli ippodromi e sono proseguite nel contempo le azioni di promozione sui Gran Premi degli ippodromi gestiti in programma nella stagione, per aumentare il grado di visibilità di questi eventi.

La Società ha continuato, anche nel 2015 l'attività di riduzione dei costi operativi, come nel caso della riduzione degli impegni contrattuali con taluni fornitori e del costo del personale.

Al fine di contenere i costi del personale, già nel triennio 2012 - 2014 la Società, con un accordo sindacale, aveva fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. La riduzione del personale, ottenuta anche mediante incentivi all'esodo, sta perseguendo l'obiettivo di ridurre strutturalmente i costi.

Presso l'ippodromo Sesana di Montecatini Terme, dopo la cessazione dell'attività di allenamento come era già avvenuto per l'ippodromo San Siro del Trotto di Milano, dal 2013 si sta svolgendo la sola l'attività agonistica. Nel 2015 l'attività agonistica è iniziata ad aprile e si è conclusa a ottobre, con risultati, sostanzialmente allineati al trend dello scorso esercizio, in crescita in termini as-

soluti per il maggior numero di giornate di corse disputate.

I ricavi ammontano complessivamente a 10.035 migliaia di euro (7.050 migliaia di euro nel 2014) e la società chiude l'esercizio con una perdita pari a 1.843 migliaia di euro (2.876 migliaia di euro dell'esercizio 2014) dopo aver effettuato ammortamenti di 447 migliaia di euro (608 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

F.2.2 Teleippica S.r.l.

La società opera nel settore dell'erogazione del servizio di trasferimento, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri per conto del Mipaaf (ex ASS-UNIRE).

Per conto di SNAI S.p.A., eroga il servizio di messa in onda del canale televisivo Sport Virtuali 1,2 e 3 (ex SNAI TV) e la produzione del canale audio Radio SNAI. Inoltre, sempre con Snai, è stato stipulato in data 21 ottobre 2015 il contratto per la realizzazione di due canali televisivi denominati SNAI LIVE 1 e SNAI LIVE 2.

La società nell'arco del 2015 ha completato la ristrutturazione tecnologica della sede dell'U.O. Toscana, nei reparti cardine per l'erogazione dei servizi televisivi, ossia Regia e Teleport, allestendole con tecnologie di ultima generazione aggiungendo, oltre a quanto già allestito nel 2014, un nuovo studio di posa "virtual set" utilizzato sia per il cliente MIPAAF che per quello SNAI.

Come indicato nel "patto aggiuntivo" del 26 febbraio 2016 al nuovo contratto ASSI, la funzione di "Regia" viene espletata mediante l'utilizzo simultaneo delle due regie (Regia 1 e Regia 2) rispettivamente di Roma e Porcari che, lavorando in modalità integrata e complementare, garantiscono l'erogazione dei servizi previsti contrattualmente.

Sempre presso la sede di Porcari (LU) è stato predisposto dalla Società quanto necessario per erogare a SNAI i servizi di diffusione televisiva relativi alle scommesse sugli "Sport Virtuali" (SV1,2 e 3) e nel 2016 saranno anche prodotti i canali SNAI LIVE 1 e SNAI LIVE 2 come contrattualizzato con la Capogruppo.

Rimane sempre attivo il servizio di realizzazione e diffusione del canale audio "WEB Radio" (ex Radio SNAI) ed il coordinamento delle produzioni televisive degli Eventi della SNAI.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 1.049 migliaia di euro (585 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per

1.045 migliaia di euro (1.083 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di 9.181 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 12.200 migliaia di euro (12.163 migliaia di euro nel 2014) di cui 3.049 migliaia di euro (3.011 migliaia di euro nel 2014) infragruppo.

La Società nell'esercizio 2015 ha consuntivato larga parte dei ricavi attraverso il contratto con MIPAAF. Contratto che la Società si è aggiudicata in data 5 dicembre 2012 vincendo il relativo bando di gara europeo per una durata di 6 anni dalla data di attivazione ed un valore per l'intero periodo di 53.874 migliaia di euro.

In data 29 gennaio 2013 è stato firmato tra la Società e ASSI in Gestione Temporanea (assorbita rispettivamente dal MIPAAF e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la parte relativa alle scommesse) il Contratto inerente il nuovo servizio per la TV ippica e, successivamente, il "patto aggiuntivo" del 22 maggio 2013; detto contratto è divenuto operativo dal 29 maggio 2013 e ha una durata di sei anni.

In data 26 febbraio 2016 è stato firmato un nuovo "patto Aggiuntivo" che revisiona quanto stabilito al patto aggiuntivo del 29 maggio 2013 e definisce l'assetto definitivo del Contratto. Detto Contratto prevede in sintesi la realizzazione e diffusione sia dei canali video Verde, Grigio, Sat e Blu che dei servizi relativi allo "Streaming Video" dei canali di emissione (Ch. Grigio, Verde) e del clean-feed dei segnali di sette ippodromi, oltre i segnali per la Web Radio, il VOD (Video On Demand) e WEB TV (Unire SAT).

La società ha anche attivato un servizio integrato definito nel bando come "promozione del settore agroalimentare" su richiesta del Ministero stesso, che consiste nella ripresa e messa on-line di video e immagini identificate dall'ufficio Comunicazione e da quello Stampa MIPAAF nonché interventi dell'Ufficio Stampa del Ministro.

Con il patto aggiuntivo stipulato in data 26 febbraio 2016, la Società gestirà direttamente la locazione della sede di via C. Colombo, 283/A Roma e conseguentemente si procederà alla realizzazione di una nuova struttura tecnologica nella sede stessa, con termine lavori entro fine giugno 2016.

F.2.3 Finscom S.r.l.

Finscom S.r.l. gestisce direttamente 8 punti vendita. In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare.

In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom.

Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09.

Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

Il bilancio redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdite netta di 3.133 migliaia di euro (2.171 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 1.499 migliaia di euro (501 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di -7.658 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 1.840 migliaia di euro (2.039 migliaia di euro nel 2014) di cui 1.055 migliaia di euro infragruppo.

F.2.4 SNAI Rete Italia S.r.l.

SNAI Rete Italia S.r.l. è stata costituita in data 3 aprile 2015 da SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, con lo scopo di acquisire partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti.

In data 7 luglio 2015 SNAI S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di affitto e successiva acquisizione di un ramo d'azienda di SIS S.r.l. in liquidazione, composto da 55 punti di gioco dislocati in varie regioni d'Italia. SIS è dalla nascita collegata al Gruppo SNAI di cui costituisce il primo gestore per volumi di raccolta di gioco. Tale acquisizione è stata effettuata al fine di salvaguardare la rete distributiva del Gruppo.

La firma è stata autorizzata dagli organi della procedura di concordato di SIS S.r.l. pendente davanti il Tribunale di Roma, all'esito vincente di una gara a evidenza pubblica alla quale SNAI S.p.A. e la controllata SNAI Rete Italia S.r.l. hanno preso parte.

L'acquisizione definitiva dell'azienda, cui SNAI e SNAI Rete Italia si sono impegnate con la stipula del contratto in parola, avverrà una volta che il Piano concordatario di SIS S.r.l. sarà omologato dal Tribunale di Roma ed ogni caso entro il 30 giugno 2016; lo strumento del preliminare affitto di ramo d'azienda è stato utilizzato per rendere possibile la ripresa delle attività in maniera anticipata. In questa ottica i negozi sono stati resi nuovamente operativi a partire dal mese di agosto.

In data 22 luglio 2015 il contratto di affitto è divenuto efficace.

L'efficacia del contratto di affitto e successivo cessione del ramo d'azienda di SIS era differita all'avvenuto espletamento delle consultazioni di cui all'art. 47 comma 1 della Legge 428/1990, funzionali all'affitto ed alla successiva cessione del Complesso Aziendale.

Per complesso aziendale si intende il ramo d'azienda di SIS, attivo nella gestione dei Punti di Gioco SIS, funzionali all'attività di raccolta del gioco mediante scommesse, apparecchi da intrattenimento e gli altri giochi pubblici autorizzati da ADM, ai sensi di quanto previsto e disciplinato dai Contratti Pendenti SNAI-SIS.

L'offerta di SNAI S.p.A., formulata anche in nome e per conto della controllata SNAI Rete Italia S.r.l., si contraddistingueva per consentire alla procedura concordataria:

- a. la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari al 100%;
- b. il pagamento integrale delle spese prededucibili e dei c.d. "flussi di periodo";
- c. la rinuncia all'intero credito vantato da SNAI S.p.A. nei confronti di SIS alla data del 21 gennaio 2015, per capitale e interessi, nell'importo complessivo di circa euro 12,9 milioni al momento della cessione del Compendio Aziendale;
- d. la riattivazione immediata del Compendio Aziendale fino al termine della procedura di selezione;
- e. l'impegno di SNAI S.p.A. a garantire gli esborsi effettuati da SIS a fronte di talune passività potenziali;
- f. la prosecuzione dei contratti pendenti SNAI S.p.A./SIS per i residui 7 anni di durata dei contratti relativi alle AWP/VLT e sino al 30 giugno 2016 per i contratti relativi alle scommesse.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita netta di 13.214 migliaia di euro che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 7.685 migliaia di euro e dopo oneri finanziari 3.500 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 3.295 migliaia di euro di cui 3.153 migliaia di euro infragruppo.

F.2.5 Cogemat S.p.A.

La Società svolge l'attività di indirizzo e coordinamento delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, incluse nel Gruppo Cogemat (Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A.) ed operanti nel settore del gioco lecito. Il bilancio redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita netta di 8.222 migliaia di euro (rispetto all'utile di 6.521 migliaia di euro dell'esercizio 2014), risultato penalizzato (i) dai costi straordinari legati all'operazione di integrazione con SNAI S.p.A., (ii) dall'adeguamento delle imposte anticipate alla nuova aliquota IRES del 24%, (iii) dalla svalutazione delle immobilizzazioni relative al Mini Bond rimborsato successivamente all'integrazione del Gruppo Cogemat con SNAI S.p.A. e (iv) dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Cogetech S.p.A..

F.2.6 Cogetech S.p.A.

Nata nel 2004, Cogetech S.p.A. è una concessionaria per la gestione e il controllo di una rete telematica di apparecchi da intrattenimento che erogano premi in denaro ed è, altresì, titolare di concessioni per commercializzazione di scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali.

Al 31 dicembre 2015 Cogetech S.p.A.:

- gestisce 37.250 apparecchi AWP, installati in oltre 9.000 punti di vendita;
- è titolare di 5.226 diritti VLT, di cui oltre 5.060 installati in 521 esercizi;
- è titolare di n. 1 concessione sportiva Bersani (13 negozi e 33 corner);
- è titolare di n. 1 concessione ippica Bersani (11 corner);
- è titolare di n. 1 concessione ippica Giorgetti (2 negozi);
- attraverso il sito iziplay.it offre scommesse sportive, poker cash e a torneo, bingo e giochi da casinò;
- fornisce i servizi di providing (connettività, quote e statistiche) ad una rete di circa 100 punti scommesse indipendenti;
- opera nel settore dei servizi a valore aggiunto offrendo, attraverso la propria piattaforma tecnologica, ricariche telefoniche nazionali e internazionali per cellulari e carte servizi, ricariche

per conti gioco, Gift Card, ricariche di carte di credito prepagate Paymat e il servizio di pagamento di bollettini postali online e ricariche per carte prepagate Postepay da Poste Italiane.

Il bilancio redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita netta di 6.410 migliaia di euro (rispetto all'utile di 7.343 migliaia di euro dell'esercizio 2014), risultato penalizzato da una serie di fattori straordinari tra i quali ricordiamo: (i) l'adeguamento delle imposte anticipate alla nuova aliquota IRES del 24%, (ii) la svalutazione delle immobilizzazioni relative al Senior Loan rimborsato successivamente all'integrazione del Gruppo Cogemat con SNAI e (iii) l'allineamento di alcuni principi contabili agli standard della capogruppo SNAI S.p.A.

Il valore complessivo della produzione è stato pari a 405.373 migliaia di euro (434.821 migliaia di euro nel 2014), di cui 1.357 migliaia di euro infragruppo. Il flusso di cassa generato dalla gestione reddituale, prima delle attività di investimento e finanziamento, è stato positivo per 16.050 migliaia di euro.

F.2.7 Cogetech Gaming S.r.l.

Cogetech Gaming S.r.l. è concessionaria per la vendita di scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali.

Con il completamento nel corso del 2015 dell'attività di ristrutturazione fondata sull'esternalizzazione della gestione dei punti scommesse, la totalità dei punti di vendita è oggi affidata in gestione a soggetti terzi.

Al 31 dicembre 2015, Cogetech Gaming S.r.l.:

- è titolare di n. 1 concessione sportiva Bersani (52 negozi e 50 corner);
- è titolare di n. 1 concessione ippica Bersani (31 negozi);
- è titolare di n. 1 concessione ippica e sportiva Monti (73 negozi);
- è titolare di n. 1 concessione ippica Giorgetti (33 negozi).

Il bilancio redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita netta di 20 migliaia di euro (rispetto alla perdita di 1.295 migliaia di euro dell'esercizio 2014).

Il valore complessivo della produzione è stato pari a 92.688 migliaia di euro (103.417 migliaia di euro nel 2014), di cui 724 migliaia di euro infragruppo.

Il flusso di cassa dalla gestione reddituale, prima delle attività di investimento e finanziamento, è stato negativo per 1.046 migliaia di euro.

F.2.8 Azzurro Gaming S.p.A.

Azzurro Gaming S.p.A., grazie all'accordo stipulato con la controllante Cogetech S.p.A., gestisce

1.800 diritti VLT, privilegiando un modello di business che non la veda direttamente coinvolta nella realizzazione delle sale da gioco, ma solo nella loro gestione in qualità di "terzo incaricati alla raccolta".

Il bilancio redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 1.905 migliaia di euro (rispetto all'utile di 3.444 migliaia di euro dell'esercizio 2014).

Il valore complessivo della produzione è stato pari a 3.057 migliaia di euro (3.114 migliaia di euro nel 2014), di cui 3.045 migliaia di euro infragruppo.

Il flusso di cassa generato dalla gestione reddituale, prima delle attività di investimento e finanziamento, è stato positivo per 2.301 migliaia di euro.

F.2.9 Izilove Foundation S.r.l.

Izilove Foundation è una società senza finalità di lucro, che ha nella propria *mission* le attività di solidarietà sociale e beneficenza.

Il rendiconto redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita netta di 5 migliaia di euro.

SOCIETÀ COLLEGATE DIRETTE



G.1 HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE S.P.A.

La partecipazione è detenuta al 27,78% direttamente da SNAI S.p.A.

La società HippoGroup Roma Capannelle S.p.A. gestisce l'ippodromo di Roma Capannelle.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. redatto con i principi italiani ha chiuso con una perdita di 203 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 3.718 migliaia di euro. Le stime di prechiusura 2015 della società prevedono un sostanziale pareggio.

G.2 ALFEA S.P.A. - SOCIETÀ PISANA PER LE CORSE DEI CAVALLI

La partecipazione è detenuta al 30,70% direttamente da SNAI S.p.A. La società Alfea S.p.A. gestisce l'ippodromo di Pisa.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 redatto con i principi italiani, evidenzia un utile netto di 247 migliaia di euro (contro un utile netto di 199 migliaia di euro del 2014) dopo aver effettuato ammortamenti per 434 migliaia di euro (285 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il valore della produzione ammonta ad 3.091 migliaia di euro (3.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e i costi della produzione sono

pari ad 3.477 migliaia di euro (3.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) lasciando un margine netto di (EBIT) di -386 migliaia (268 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si evidenziano proventi straordinari per 814 migliaia di euro nell'esercizio 2015.

G.3 SOLAR S.A.

La collegata di diritto lussemburghese, ad oggi non più attiva, è stata costituita nel mese di marzo 2006 con un capitale di 31 migliaia di euro di cui SNAI S.p.A. detiene il 30% per un nominale di 9,3 migliaia di euro.

G.4 CONNEXT S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è detenuta complessivamente al 25% del capitale sociale di complessivi 81,6 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2013 la società Connex S.r.l. ha curato l'assistenza tecnica alle tecnologie dei punti vendita della rete SNAI.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 redatto con i principi italiani, ha chiuso con una perdita netta di 23 migliaia di euro (perdita 50 migliaia di euro del 31 dicembre 2013) dopo aver effettuato ammortamenti per 49 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il valore della produzione ammonta ad 724 migliaia di euro (780 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e i costi della produzione sono pari ad 730 migliaia di euro (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) lasciando un margine netto di (EBIT) di -6 migliaia (-43 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ E LE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO SONO ESPOSTE



H.1 DESCRIZIONE DEI RISCHI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 154-ter del D.Lgs. 58/98, di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo ai rischi ed incertezze per l'esercizio 2015. Va premesso che il Gruppo è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero ledere i risultati aziendali e l'integrità del suo patrimonio.

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello

tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. Pertanto, il rischio correlato è legato ai rinnovi delle concessioni e più in generale all'elevata regolamentazione dei settori in cui opera il Gruppo ed alla complessità e mutevolezza del quadro normativo di riferimento.

Rischio Concessorio e Regolatorio

Il settore delle scommesse e del gioco in Italia è fortemente regolamentato dall'ADM, la quale determina (i) quali giochi possono essere introdotti in Italia e, per determinate attività, quali sono i costi che possono essere addebitati per le relative giocate dagli operatori, (ii) il livello dei premi da corrispondere ai vincitori, (iii) per determinate attività, qual è il livello di corrispettivo da riconoscere ai concessionari, SNAI incluso, (iv) il numero massimo di punti vendita e se una data concessione è in esclusiva o a disposizione di più concessionari e ancora (v) i livelli minimi di servizio.

Inoltre, la Legge di Stabilità 2016, entrata in vigore il 1 gennaio 2016, ha introdotto importanti novità per il mercato dei giochi in Italia. La riduzione del payout delle AWP ivi prevista, con le possibili ripercussioni sulla spesa dei giocatori, e la più stringente normativa sul rilascio dei nulla osta AWP potrebbero determinare una diminuzione sui volumi di raccolta.

La capacità del Gruppo SNAI di continuare ad operare la propria attività nel settore dei giochi dipende, in larga misura, dal mantenimento delle concessioni di cui è titolare. La stessa Legge di Stabilità 2016 prevede, per l'anno in corso, il rinnovo delle concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016 con la conseguenza che il Gruppo potrebbe essere esposto: (i) al rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) al rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. Il mancato rinnovo (ovvero il rinnovo parziale) delle concessioni in scadenza al 30 giugno 2016 potrebbe avere effetti negativi sui flussi operativi a supporto dell'indebitamento, sul mantenimento delle linee di credito in essere, nonché sul mantenimento degli avviamenti iscritti in bilancio (con possibili effetti patrimoniali fino al mantenimento del presupposto della continuità aziendale).

Qualora poi il Gruppo non riuscisse a mantenere un rapporto costruttivo con l'ADM, o se detto rapporto dovesse essere influenzato negativamente per qualsiasi motivo, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle regole applicabili potrebbe comportare indagini e azioni di contrasto, la revoca o il mancato rinnovo delle concessioni o delle licenze necessarie per condurre l'attività, sanzioni penali e/o amministrative o la separazione, sospensione o cessazione dell'attività del Gruppo.

Rischio di Cambio

Relativamente alla fluttuazione dei cambi il Gruppo non è soggetto a rischi di cambi delle valute estere in quanto opera nel contesto nazionale.

Per una descrizione ulteriore dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa in relazione all'IFRS 7. In relazione ai rischi di mancata compliance a regolamenti e normative, oltre a quanto già riportato in precedenza, la società ritiene di presidiare tale rischio con un'adeguata struttura organizzativa.

Il Gruppo ritiene che un sistema di politiche, processi e controlli ben definiti sia fondamentale per una gestione efficace dei seguenti rischi principali che affronta e monitora:



Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse impattino negativamente sul valore delle attività e passività.

Una parte dei debiti del Gruppo è esposta ai cambiamenti dei tassi di interesse di mercato. Variazioni dei tassi di interesse generalmente non generano impatti significativi sul valore equo di mercato di tale indebitamento, ma potrebbero avere effetti rilevanti sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita finanziaria derivante da un cliente o da una controparte che non rispettano i loro obblighi contrattuali. L'attività di raccolta delle scommesse e o di gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio Nazionale può generare rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono impattare negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Il management ritiene che in futuro, una parte significativa delle sue attività e della redditività continuerà a dipendere dalle concessioni ADM e da un network distributivo composto da terze parti. In particolare il management ritiene che l'eventuale introduzione di provvedimenti legislativi diretti a introdurre una diversa tassazione dei giochi (come avvenuto nel corso del 2015 e 2016) possa avere immediati riflessi sul rischio credito in quanto incidente sulla redditività della filiera del gioco.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di mancanza di disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per le attività del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere i contratti esistenti alla data del loro rinnovo e di investire in nuove opportunità di contratti dipende dalla sua capacità di accedere a nuove fonti di capitale per finanziare tali investimenti. Acquistare o rinnovare concessioni, così come il mantenimento e l'investimento per i rinnovi tecnologici nella rete distributiva, richiede tipicamente significativi esborsi di liquidità, e la possibilità di non avere sufficiente disponibilità

liquida al momento opportuno può riflettersi negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a dicembre 2013 e luglio 2015 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving che al 31 dicembre 2015 risultava inutilizzato.

Rischio Paese

Il rischio paese è il rischio che modifiche ai regolamenti o leggi, o dell'economia di un paese in cui il Gruppo opera, abbiano impatti negativi sul rendimento previsto; il Gruppo opera in un business nazionale e genera tutti i suoi ricavi con operazioni in Italia.

I rischi connessi con le operazioni del Gruppo derivano, in particolare, da una maggiore regolamentazione governativa del settore dei giochi e delle scommesse fisiche e on line, da controlli o restrizioni sulle transazioni in denaro ed on line, e dalla eventuale instabilità politica. Altri rischi economici per l'attività nazionale del Gruppo potrebbero includere l'inflazione, tassi di interesse elevati, default del debito, mercati dei capitali, restrizioni agli investimenti diretti e modifiche all'interpretazione o all'applicazione della normativa fiscale. I rischi politici includono il cambiamento di leadership, il cambiamento delle politiche governative, nuovi controlli che regolano il flusso di denaro all'interno del paese, l'incapacità del governo di onorare i contratti esistenti, i cambiamenti nella legislazione fiscale e la corruzione, così come l'avversione al rischio.

Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio che eventi esterni o fattori interni, si traducano in perdite. Il settore in cui il Gruppo opera è fortemente regolamentato, e la mancata *compliance* a leggi e regolamenti, o cambiamenti delle stesse, possono avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Una significativa porzione di ricavi e risultati deriva da business regolato tramite concessione statale, che ha per sua natura durata limitata e può essere soggetta a revoca, impattando così negativamente sui risultati del Gruppo. Operando tramite concessioni statali il Gruppo può essere inoltre soggetto all'applicazione di significative penali nei casi di accertati inadempimenti contrattuali. Le Concessioni del Gruppo, ta-

luni contratti e gli appalti di servizi diversi, spesso richiedono rispettivamente fidejussioni passive o attive per garantire le prestazioni nell'ambito di tali contratti e vincolano il Gruppo al risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale. I crediti derivanti dalle fidejussioni ed il risarcimento del danno materiale, nonché le eventuali penali, potrebbero avere effetti negativi sui risultati di Gruppo nelle operazioni, business, condizioni finanziarie o prospettive. Cambiamenti di leggi o regolamenti possono ridurre i margini spettanti ai concessionari, o ridurre il numero di concessioni disponibili, causando effetti negativi sui risultati del Gruppo.

La parte del business derivante dalle scommesse a quota fissa può essere caratterizzata, nel breve termine, da incertezza sui risultati a causa della volatilità del *pay-out*.

Il Gruppo opera in un ambiente altamente tecnologico, ed eventuali problemi nel salvaguardare l'integrità e la sicurezza di tale ambiente, può far incorrere in costi imprevisti e danni legali che possono impattare negativamente anche sul *brand* aziendale, dalla cui reputazione dipende la capacità di raggiungere i risultati prefissi.

Infine una pubblicità negativa intorno all'ambiente delle scommesse promossa da autorità statali o locali, media o organizzazioni private può danneggiare la reputazione del brand SNAI e conseguentemente avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo, così come l'attività del gruppo può essere impattata negativamente dal mercato della raccolta illecita dei giochi e delle scommesse.

H.2 DESCRIZIONE DELLE INCERTEZZE

Procedimenti giudiziari

Data la natura della sua attività, il Gruppo è impegnato in una serie di procedimenti legali, normativi e arbitrari che coinvolgono, tra le altre cose, attività e passività potenziali, così come ingiunzioni da parte di terzi derivanti dal normale svolgimento della propria attività. I risultati di queste procedure e simili procedimenti non possono essere previsti con certezza. Risoluzioni sfavorevoli di tali procedimenti o ritardi significativi nelle delibere possono avere effetti negativi sul business del Gruppo, sulla sua condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Per i principali contenziosi e passività potenziali si fa rimando al paragrafo 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Rapporti con il Governo

Le attività del Gruppo sono oggetto di ampio e complesso regolamento governativo che prevede regolamentazioni sull'idoneità individuale per amministratori, dirigenti, azionisti principali e dipendenti chiave. Il Gruppo ritiene di aver sviluppato procedure atte a soddisfare tali requisiti normativi. Tuttavia qualsiasi inadempimento da parte del Gruppo di conformarsi od ottenere l'idoneità richiesti potrebbe indurre le autorità di regolamentazione a cercare di limitare l'attività del Gruppo.

Il fallimento di una società del Gruppo, od il mal funzionamento di qualsiasi sistema o macchina, per ottenere o mantenere una concessione o richiedere un'autorizzazione potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dello stesso Gruppo di ottenere o mantenere le concessioni richieste e le approvazioni. Eventuali avvenimenti pregiudizievole potrebbero avere significativi effetti negativi sui risultati di operazioni, business o sulle prospettive del Gruppo. Inoltre ci sono stati, ci sono e potrebbero esserci in futuro, vari tipi di verifiche svolte dalle autorità su possibili illeciti connessi alle gare o aggiudicazione delle medesime. Tali verifiche sono di norma svolte in segreto, perciò il Gruppo non è necessariamente a conoscenza del suo coinvolgimento. La reputazione di integrità del Gruppo è un fattore importante per quanto riguarda le attività svolte con le autorità concessorie: un'accusa o sospetto di comportamenti illeciti attribuibili al Gruppo, o una estesa verifica potrebbero avere impatti materiali negativi sui risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo, nonché sulla sua capacità di mantenere concessioni e contratti esistenti o di ottenere nuovi contratti o rinnovi. Per di più, la pubblicità negativa causata da tali procedimenti potrebbe avere impatti materiali sulla reputazione del Gruppo, risultati operativi, condizioni economiche e finanziarie, nonché sulle prospettive future.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I.1 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

I rapporti tra la controllante SNAI S.p.A. e le società controllate e collegate consistono nell'assistenza manageriale, finanziaria, nella prestazione di servizi, nonché nella locazione, comprensiva dei relativi servizi, di immobili strumentali alle attività.

I servizi e le prestazioni specifiche fornite alle società controllate sono state addebitate dalla società controllante in base ai costi di produzione e fornitura dei servizi e delle prestazioni, maggiorati di un ricarico adeguato all'entità della struttura necessaria e dei costi generali relativi.

Il costo addebitato è ritenuto congruo e comunque non superiore a quello che le singole società del Gruppo avrebbero dovuto sostenere per acquisire sul mercato gli stessi servizi in qualità, quantità e tempi.

Gli altri servizi amministrativi e tecnici che vengono prodotti, erogati e usufruiti all'interno delle società del Gruppo, sono addebitati alle controllate e collegate in funzione del loro effettivo utilizzo, tenuto conto del costo di acquisizione o produzione del servizio e della prestazione.

Prestazioni specifiche acquisite da terzi nell'interesse complessivo del gruppo e relative specialmente alle aree finanza, legale, tributaria e di natura tecnica specialistica sono state riaddebitate proporzionalmente all'interesse specifico di ciascuna società.

Si fa rimando alla nota 34 delle Note Esplicative al bilancio consolidato e alla nota 32 del bilancio d'esercizio per l'evidenza di dettaglio di tutti i rapporti che SNAI S.p.A. ha avuto nel corso del 2015 con le imprese controllate, collegate e con la controllante o che sono sottoposte al controllo di quest'ultima.

I.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF che, tra l'altro, fornisce informativa sulla procedura delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è raccomandato alle società di valutare con cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedura tenendo conto tra l'altro delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

A tale scopo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2013 è stato costituito il Comitato denominato "Comitato per la Procedu-

ra Parti Correlate" composto da tre amministratori indipendenti con il compito di avviare la verifica della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avuto riguardo alla prassi applicativa nei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova Procedura Parti Correlate.

La Procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle Note esplicative numero 31 e 34, rispettivamente, del bilancio individuale e del bilancio consolidato, vengono altresì specificate in modo analitico i rapporti che hanno evidenza contabile nello stato patrimoniale, nel conto economico e negli impegni finanziari di SNAI S.p.A. nei confronti delle altre società del Gruppo (riportate solo nel bilancio individuale) e residuali nei confronti di parti correlate.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

J

Nel Gruppo SNAI il livello di occupazione ha raggiunto al 31 dicembre 2015 n. 1.317 unità, in aumento di n. 627 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2014. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisizione di Cogemat e di Finscom S.r.l. e all'affitto di ramo d'azienda di SIS S.r.l.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

GRUPPO SNAI	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	37	27
Impiegati e Quadri	1218	598
Operai	62	65
Totale Dipendenti	1.317*	690**

* di cui n. 349 part-time e n. 14 maternità

** di cui n. 107 part-time e n. 22 maternità

L'organico della Capogruppo è aumentato di n. 38 dipendenti, passando dagli iniziali n. 473 dipendenti alla fine dell'esercizio 2014 a n. 511 dipendenti al 31 dicembre 2015. Tale incremento è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della società Festa S.r.l.

SNAI S.P.A.	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	22	24
Impiegati e quadri	481	443
Operai	8	6
Totale Dipendenti	511*	473**

* di cui n. 77 Part-time e n.7 maternità

** di cui n. 60. Part-time e n.20 maternità

La capogruppo SNAI S.p.A. adotta il C.C.N.L. Dirigenti industria, il C.C.N.L. dei "Lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed all'installazione di impianti" e il C.C.N.L. del Commercio al personale del Centro Servizi, ai quotisti e alla forza vendita, nonché al personale delle agenzie a gestione diretta.

Teleippica S.r.l. adotta il C.C.N.L. delle radiotelevisioni private.

La Società TRENNO S.r.l. che opera nel settore ippico applica il C.C.N.L. "Società di corse di cavalli" e l'Accordo "Per la disciplina degli addetti alla raccolta e pagamento delle scommesse, agli ingressi e servizi vari negli ippodromi anche in concomitanza con le giornate di corse o di altre manifestazioni svolte all'interno degli ippodromi dell'11 gennaio 2013, e s.m.i."

La Società Finscom S.r.l. adotta il C.C.N.L. del Commercio, nonché il Protocollo delle agenzie di scommesse, al personale delle agenzie a gestione diretta.

La Società Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.r.l. adottano il C.C.N.L. del Commercio, nonché il Protocollo delle agenzie di scommesse, al personale delle agenzie a gestione diretta.

Si ricorda che il modello organizzativo adottato è composto dai seguenti documenti: codice etico e comportamentale, modello organizzativo, mansionario e procedure di gestione.

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 2428 CC

K

Annualmente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro incontra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per la riunione periodica. In questa occasione vengono esaminati i rischi e le relative valutazioni e si discute inoltre circa la programmazione degli interventi che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Durante l'anno 2015, le risorse destinate alla formazione, sono state dedicate ai corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È iniziato e, per alcuni concluso, il processo formativo per i nuovi assunti coinvolgendo anche tutti i dirigenti entrati nel Gruppo. I lavoratori sono stati informati sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la normativa antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro. È stato organizzato e svolto, nelle regioni Emilia Romagna e Lombardia, nonché a tutti i dipendenti Snai impegnati sulla rete di vendita, il corso per Titolari e Preposti delle sale da gioco (DGR 1723/2014).

Gli impianti ippici, affidati alla Società TRENNO S.r.l., periodicamente soggetti ad interventi di ristrutturazione e riqualificazione della capacità ricettiva e funzionale con l'obiettivo di garantire i massimi livelli tecnici e qualitativi nei confronti di tutti i soggetti che vi operano. Sul fronte della sicurezza, la formazione generica e specifica del personale operaio è costante ed è stata integrata con fasi di addestramento, effettuate da personale esperto, circa l'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale. Infine, ormai da alcuni anni un'unità mobile di pronto e primo soccorso è stata messa a disposizione degli impianti nel caso si manifestino infortuni sia durante le corse che durante gli allenamenti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



L.1 EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E AGGIORNAMENTO SUI PIANI AZIENDALI

L.1.1 Legge di Stabilità 2016

Prima di illustrare l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno richiamare le novità normative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 considerati i riflessi che le stesse possono portare sull'operatività e la marginalità del Gruppo.

La mancata presentazione del decreto delegato in attuazione dell'articolo 14 della legge 11 marzo 2014, n.23 (c.d. decreto di delega fiscale) per la revisione organica della disciplina dei giochi pubblici e il rilancio del settore ippico ha spinto il Governo ad inserire nella legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alcuni dei principali interventi previsti nella citata delega fiscale.

Il Governo ha pertanto individuato la legge finanziaria quale strumento per superare alcune criticità "paralizzanti" per il settore e in alcuni casi imprescindibili per l'avvio delle programmate pro-

cedure di selezione (gara per il betting, gara per il gioco del bingo e per il gioco a distanza).

La Legge 208 del 28 dicembre 2015 (Stabilità 2016) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015.

Di seguito vengono riportati gli interventi di maggiore impatto in tema di giochi pubblici.

Interventi in materia di apparecchi da intrattenimento

- Il comma 918 ha stabilito l'incremento del prelievo erariale unico (PREU) per apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. A) - cd. AWP dal 13% al 17,5% delle somme giocate e contestuale riduzione del payout minimo riconosciuto al giocatore dal 74% al 70% della raccolta.
- Il comma 919 ha stabilito l'incremento del prelievo erariale unico (PREU) per apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. b) - cd. VLT dal 5% al 5,5% delle somme giocate.
- Il comma 920 ha abrogato il comma 649 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che prevedeva la riduzione dei compensi della filiera degli apparecchi da intrattenimento per 500 milioni e che ha portato il Tribunale amministrativo del Lazio a sollevare l'eccezione di costituzionalità della norma innanzi alla Consulta, il successivo comma 921, con norma di interpretazione autentica delle disposizioni di cui al citato comma 649 abrogato (quindi valida per il periodo di vigenza), prevede che la riduzione dei compensi si applica a ciascun operatore della filiera in misura proporzionale alla sua partecipazione alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali, tenuto conto della loro durata nell'anno 2015.
- Il comma 922 prevede che a decorrere dal 2016 il rilascio del nulla osta per le newslot è consentito solo in sostituzione di quelle già esistenti: si preclude pertanto l'ammissione di apparecchi aggiuntivi.
- Il comma 943 demanda ad un decreto ministeriale la definizione del processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi newslot: si stabilisce il passaggio ad apparecchi con sistemi di gioco con controllo remoto (analogamente alle VLT). Dopo il 31 dicembre 2017 non potranno più essere rilasciati nulla osta per gli apparecchi newslot che dovranno essere dismessi entro il 31 dicembre 2019. A partire dal 1 gennaio 2017 potranno essere rilasciati nulla osta per appa-

recchi che consentono il gioco da remoto. Nel contempo è prevista una riduzione proporzionale di almeno il 30 per cento dei nulla osta riferiti ad apparecchi attivi al 31 luglio 2015, riferibili a ciascun concessionario. Si fa quindi rinvio ad un decreto attuativo per disciplinare le modalità di tale riduzione, il costo dei nuovi nulla osta e le modalità anche rateali del relativo pagamento.

- Il comma 936 specifica che entro il 30 aprile 2016 vengano definite in sede di Conferenza Unificata le caratteristiche dei punti di raccolta di gioco e i criteri per la distribuzione territoriale. Le intese sono recepite con decreto MEF, sentite le Commissioni parlamentari competenti.

Interventi in materia di giochi pubblici

- Il comma 944 prevede a decorrere dal 1° gennaio 2016, il passaggio al regime della tassazione sul margine per i giochi di abilità a distanza con vincita in danaro. L'imposta unica applicabile è fissata nella misura del 20 per cento delle somme che non risultano restituite al giocatore. Il margine è pari alla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte. Attualmente per tali giochi è prevista una tassazione sulla raccolta con l'aliquota del 3 per cento (con un payout di mercato del 90 per cento).
- Il comma 945, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, prevede il passaggio al regime della tassazione sul margine per le scommesse a quota fissa (18 per cento per le scommesse su rete fisica e 22 per cento, se la raccolta avviene a distanza), A decorrere dal 1° gennaio 2017, per il Bingo a distanza, l'imposta unica è stabilita nella misura del 20 per cento delle somme che risultano non restituite al giocatore.
- Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare - cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:
 - 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
 - 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).
- Avvio di una procedura di selezione per l'affidamento di 120 concessioni per la commercializ-

zazione dei giochi a distanza, da bandire entro il 31 luglio 2016, stabilendo un costo una-tantum di 200.000 euro. In pratica si tratta della sostituzione delle concessioni in scadenza al 30 giugno 2016.

Si segnala infine il comma 898 della Legge che ha innalzato il limite all'utilizzo del denaro contante da euro 1.000 ad euro 3.000. Tuttavia il limite di euro 1000 è introdotto per i Money transfer.

In generale, le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, ivi compresa l'abrogazione della tassa da 500 milioni introdotta dalla precedente Legge di Stabilità 2015, rappresentano un passo avanti positivo verso la definizione di un sistema regolatorio e fiscale più equilibrato e adatto alle dinamiche di business proprie del settore dei giochi. Infatti, se da un lato viene inasprita la tassazione sulle Gaming Machines, dall'altro vengono introdotti strumenti volti a gestire l'impatto negativo per la filiera distributiva attraverso una maggiore flessibilità sul payout degli apparecchi e attraverso l'evoluzione degli stessi apparecchi destinati a confluire nel prossimo triennio nelle innovative AWP3. Anche il passaggio al regime della tassazione sul margine in ambito scommesse, rappresenta per i Concessionari un importante cambiamento, riducendo l'impatto negativo sui margini in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

L.1.2 EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E AGGIORNAMENTO SUI PIANI AZIENDALI

Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo strategico del Gruppo è quello di consolidare la posizione di leader nel mercato delle scommesse sul canale retail e di incrementare la quota di mercato sul canale online. Grazie all'integrazione con Cogemat, il Gruppo può contare su un portafoglio di prodotti aggregato e sulle competenze necessarie per recitare un ruolo di primo piano anche nel comparto degli apparecchi da intrattenimento. Il know how, le risorse disponibili e le piattaforme tecnologiche del nuovo Gruppo, unitamente ad un rafforzato management team, consentiranno di conseguire tale obiettivo.

Alla luce del nuovo perimetro derivante non solo dall'integrazione con il Gruppo Cogemat ma anche dall'acquisizione di Finscom e dall'affitto di ramo d'azienda di SIS (da parte di SRI), nel corso del 2016 la gestione sarà in buona parte caratterizzata dall'avvio e dall'esecuzione del complesso di attività conseguenti ai prospettati merger e all'ampliamento delle attività in cui sarà impegnato il Gruppo.

Gli obiettivi primari sono rappresentati dal miglioramento della performance di mercato e dell'efficienza gestionale e finanziaria grazie all'unione delle competenze e delle esperienze di SNAI con quelle del Gruppo Cogemat.

Nel business delle scommesse sportive, le attività principali saranno focalizzate all'incremento dell'offerta "Live" attraverso l'ulteriore sviluppo dei canali offerti in streaming e ad un costante miglioramento della gestione del rischio. Saranno inoltre introdotte nuove formule contrattuali con la filiera distributiva con l'obiettivo di raggiungere il bilanciamento ottimale tra gestione del payout e volumi di raccolta.

Relativamente alle scommesse ippiche e a quelle su eventi simulati, gli obiettivi del Gruppo sono rispettivamente rappresentati dall'ampliamento dell'offerta sulla quota fissa ippica e dalla predisposizione delle piattaforme per l'aumento del numero di eventi giornalieri.

Con riferimento al Bando di gara per l'aggiudicazione dei diritti scommesse previsto nel 2016, l'obiettivo minimo del Gruppo è quello di confermare l'attuale perimetro di negozi e corner.

Nel settore delle gaming machines, l'incremento della quota di mercato sarà perseguito attraverso nuovi canvass acquisitivi e l'integrazione a valle nelle filiera distributiva.

Nel business VLT, l'attività sarà concentrata sull'ulteriore ottimizzazione della rete distributiva finalizzata al miglioramento della performance media delle VLT installate, sulla puntuale gestione del payout VLT e sulla selezione mirata di nuovi contenuti di gioco.

Nel comparto delle AWP si promuoverà un percorso di fidelizzazione dei gestori di grandi dimensioni grazie alla creazione di un gruppo di partner selezionati per la futura gestione ed affidamento delle AWP remote ed eventuale sviluppo commerciale in pre-assegnate aree geografiche.

Saranno inoltre sviluppate l'offerta dei giochi online con particolare focus sui casinò games e l'attività di cross selling sui punti di vendita, oltre all'ampliamento della rete e dei canali distributivi per i servizi a valore aggiunto.

Relativamente al network retail di SRI e Finscom, gli obiettivi sono identificati nel miglioramento dell'efficienza gestionale e della performance operativa grazie ad attività mirate di riposizionamento, restyling e promozione. Nel corso del 2016 sarà infine avviata la strategia di outsourcing attraverso l'affidamento dei punti SRI e Finscom a gestori terzi.

Stato di avanzamento del piano industriale

Le sopra citate attività di integrazione con il Gruppo Cogemat all'interno del Gruppo SNAI e di ristrutturazione delle catene di agenzie SIS e Finscom, rendono necessaria la definizione di un nuovo Piano industriale che sia in grado di cogliere le possibilità di miglioramento della performance sia nella generazione di ricavi sia nelle efficienze gestionali offerte dal nuovo potenziale di sinergie di legate a competenze e mezzi disponibili nel nuovo Gruppo.

Allo stato attuale quindi, anche per effetto delle modifiche recentemente intervenute nella regolamentazione del settore, il precedente piano di SNAI è ritenuto dagli Amministratori non più adeguato.

Il nuovo piano industriale, che verrà definito nel corso dell'esercizio 2016, prenderà spunto e svilupperà le Linee Guida 2016-2019, già richiamate nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale e potrà integrare alcuni input essenziali che si andranno a delineare in corso d'anno quali:

- i.** tempi, costi ed esiti del bando di gara per le nuove concessioni sportive,
- ii.** savings rinvenienti dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat, ivi compresa la verifica in corso con le organizzazioni sindacali, e
- iii.** effetti della riorganizzazione della rete di negozi facente capo a SIS e Finscom.

L.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L.2.1 Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015

Nel corso dei primi mesi del 2016 si è provveduto al versamento degli ulteriori importi incassati dalla filiera successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, a titolo di contributo Legge di Stabilità 2015, per un importo complessivo di Euro 1.761 migliaia.

L.2.2 Restituzione deposito cauzionale ADM

Nel corso del mese di marzo le concessionarie Snai S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno ricevuto dall'ADM comunicazione con quale si notificava che la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale il Gruppo SNAI è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,4 milioni.

L.2.3 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessori di SNAI SpA

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAI una nota relativa alla procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione, già richiamata nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre u.s. .A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei covenants concessori di solidità patrimoniale.

L.2.4 Approvazione progetto di fusione

Nelle riunioni consiliari del 21 e 26 aprile i CdA di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAI.

La deliberazione rappresenta la naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. A seguito della fusione, infatti, tutte le attività attualmente svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporande saranno accentrare in capo alla sola SNAI, che subentrerà pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

Tenuto conto che SNAI già detiene l'intero capitale sociale di Cogemat che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di CGT Gaming e Cogetech (e quest'ultima l'intero capitale sociale di Azzurro), non saranno assegnate azioni di SNAI in controcambio delle partecipazioni nelle società incorporande direttamente ed indirettamente detenute. Pertanto non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di SNAI al servizio del controcambio, né ad alcuna modifica del numero e delle caratteristiche delle azioni SNAI in circolazione, né sarà attribuito alcun conguaglio in denaro. Lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in dipendenza della fusione e la stessa non legittimerà alcun diritto di recesso per gli azionisti.

L.2.5 Rapporti con la Consob

La società ha avviato l'attività di stesura del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat. A tal fine è stato avviato l'iter autorizzativo nei confronti della Consob con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto entro il primo semestre 2016.

L.2.6 Ispezione ordinaria UIF

In data 21 marzo 2016, la UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - ha avviato presso la società SNAI S.p.A. un'ispezione ordinaria ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.lgs 231/07 in relazione a approfondimenti sul processo di segnalazione delle operazioni sospette. La società SNAI S.p.A. ha fornito la massima collaborazione e supporto all'autorità. L'attività si è conclusa in data 15 aprile u.s..

L.2.7 Affitto ramo di azienda SIS

In data 29 Febbraio 2016 si è avverata la condizione sospensiva prevista all'art.9.3 del contratto per l'acquisto del complesso aziendale ex SIS, attualmente in affitto. Alla data odierna sono in corso di ultimazione le operazioni, condivise con gli organi della procedura concordataria di SIS, per il closing dell'operazione, che - presumibilmente - dovrebbe avvenire entro il mese di giugno 2016.

L.2.8 Nomina nuovo CFO

Dal mese di gennaio 2016 SNAI S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Stefano Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

ANNOTAZIONE RELATIVA AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DECRETO LEGISLATIVO N.196/03)



Il Gruppo SNAI, nel corso del 2015, ha aggiornato e diffuso a livello interno il "Documento Interno sulla Sicurezza dei Dati Personali ai sensi del D. Lgs 196" che ha assunto a far data dal Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", la funzione di documento per la gestione degli adempimenti relativi alla privacy, ivi incluse le misure minime di sicurezza di cui all'allegato B del D.lgs. 196/03.

N.1. Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 D.Lgs 127 (2428 CC)

La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI per un valore nominale di euro 36.724,48. Né SNAI S.p.A. né altre società del Gruppo SNAI hanno mai concesso alcun prestito o fornito garanzie in via diretta o per interposto soggetto per l'acquisto o la negoziazione delle azioni della SNAI S.p.A. o della sua controllante. SNAI S.p.A. e le altre società del Gruppo non sono soggette a particolari rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Il Gruppo SNAI gestisce internamente il rischio commerciale verso i propri clienti.

N.2. RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2015 è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella riunione del 26 aprile 2016 ed è pubblicata sul sito www.snai.it nella sezione "Governance".

N.3 OPZIONE AL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Gli organi amministrativi della società SNAI S.p.A. e Teleippica S.r.l. hanno rinnovato nel corso del mese di settembre 2015 l'opzione triennale per avvalersi del consolidato fiscale nazionale", in base agli articoli del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita Snai Rete Italia S.r.l.

Si ricorda che l'11 giugno 2013 la Società TRENNO S.r.l. aveva rinnovato l'adesione al consolidato fiscale per ulteriori 3 anni.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

O

Signori Azionisti, confidando nel Vostro consenso alle impostazioni e ai criteri adottati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2015, nel suo insieme e nelle singole parti Vi invitiamo a deliberare in ordine a:

- *l'approvazione della relazione, del bilancio e delle note esplicative*

Vi proponiamo di approvare, in uno con la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita netta di 48.001.709,49 euro;

- *la copertura della perdita di esercizio*

Il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di coprire la perdita di esercizio risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico nel modo seguente:

	Euro
Perdita dell'esercizio da coprire	48.001.709,49
Da coprire mediante utilizzo di:	
– Riserva avanzo di Fusione	2.325.627,46
Riserva da sovrapprezzo azioni	45.676.082,03

Per il Consiglio di Amministrazione

Fabio Schiavolin

(Amministratore Delegato)

Milano, 26 aprile 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Marco Codella dichiara ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.





SNAI S.p.A.

Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 e Note esplicative

SNAI S.P.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in migliaia di euro	Note	ESERCIZIO 2015	di cui Parti correlate nota 31	di cui non ricorrenti nota 33	ESERCIZIO 2014	di cui Parti correlate nota 31	di cui non ricorrenti nota 33
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	497.365.833	290.022		510.483.689	222.174	
Altri ricavi e proventi	4	32.838.049	1.161.190	30.789.349	2.478.704	1.118.294	
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	17	(16.121)			(36)		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	5	(272.342)			(711.870)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6	(361.659.355)	(7.575.239)	(1.174.639)	(355.548.256)	(9.442.010)	
Costi per il personale	7	(30.324.067)	(24.539)		(26.571.926)	(46.641)	
Altri costi di gestione	8	(44.398.580)	87.308	(4.025.401)	(39.510.870)	(16.673)	
Costi per lavori interni capitalizzati	9	1.391.668			1.539.293		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte		94.925.085			92.158.728		
Ammortamenti e svalutazioni	10	(53.726.824)			(56.911.613)		
Altri accantonamenti	26	(8.701.293)			(185.643)		
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		32.496.968			35.061.472		
Proventi e oneri da partecipazioni		(15.377.246)			(3.049.417)		
Proventi finanziari		2.888.946	1.721.330		2.273.732	542.458	
Oneri finanziari		(60.145.404)	(443.449)		(60.202.056)	(171.243)	
Totale oneri e proventi finanziari	11	(72.633.704)			(60.977.741)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(40.136.736)			(25.916.269)		
Imposte sul reddito	12	(7.864.973)			(1.973.455)		
Utile (perdita) dell'esercizio		(48.001.709)			(27.889.724)		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	23	68.019			(145.538)		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		68.019			(145.538)		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	23	2.124.050			2.124.050		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		2.124.050			2.124.050		
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte		2.192.069			1.978.512		
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio		(45.809.640)			(25.911.212)		

SNAI S.P.A. - PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Valori in migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui Parti correlate nota 31	31.12.2014	di cui Parti correlate nota 31
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		128.138.861		133.584.691	
Beni in locazione finanziaria		2.872.392		3.781.330	
Totale immobilizzazioni materiali	13	131.011.253		137.366.021	
Avviamento		231.087.971		231.087.971	
Altre attività immateriali		69.375.010		102.655.318	
Totale immobilizzazioni immateriali	14	300.462.981		333.743.289	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate		161.125.022		18.656.499	
Partecipazioni in altre imprese		45.848		45.848	
Totale partecipazioni	15	161.170.870		18.702.347	
Imposte anticipate	16	71.872.581		78.408.033	
Altre attività non finanziarie	19	1.249.706		1.775.814	
Attività finanziarie non correnti	20	112.511.204	110.738.182	1.244.418	
Totale attività non correnti		778.278.595		571.239.922	
Attività correnti					
Rimanenze	17	417.964		456.259	
Crediti commerciali	18	58.919.304	1.199.303	47.669.000	289.905
Altre attività	19	30.694.796	2.017.008	26.504.972	2.816.624
Attività finanziarie correnti	20	29.118.594	9.264.325	22.276.643	2.613.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	53.977.749		66.921.751	
Totale attività correnti		173.128.407		163.828.625	
TOTALE ATTIVITÀ		951.407.002		735.068.547	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		97.982.245		60.748.992	
Riserve		92.096.855		12.865.028	
Utile (perdita) dell'esercizio		(48.001.709)		(27.889.724)	
Totale Patrimonio Netto	22	142.077.391		45.724.296	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	24	1.624.748		1.698.790	
Passività finanziarie non correnti	25	573.069.388		464.768.604	
Imposte differite	16	56.466.268		57.928.556	
Fondi per rischi ed oneri futuri	26	27.500.063		10.811.504	
Debiti vari ed altre passività non correnti	27	1.431.083		2.325.711	
Totale Passività non correnti		660.091.550		537.533.165	
Passività correnti					
Debiti commerciali	28	26.105.615	588.630	29.600.379	672.277
Altre passività	27	109.093.476	8.325.168	94.355.946	6.752.328
Passività finanziarie correnti		14.038.970	10.504.076	8.302.812	4.932.687
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0		19.551.949	
Totale Passività finanziarie	25	14.038.970		27.854.761	
Totale Passività correnti		149.238.061		151.811.086	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO		951.407.002		735.068.547	

SNAI S.P.A. - RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui Parti correlate nota 31	31.12.2014	di cui Parti correlate nota 31
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio		(48.001.709)		(27.889.724)	
Ammortamenti e svalutazioni	10	53.726.824		56.911.613	
Svalutazione e perdite su partecipazioni		8.639.294		3.049.417	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	16	3.926.941		(777.232)	
Variazione fondo rischi	26	16.670.835		(5.301.194)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	4-8	466.924		1.078.550	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-27	(359.013)		(857.736)	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	17-18-19 27-28	(9.162.132)	2.115.063	10.271.011	98.369
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	24	(104.205)		(11.544)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (A)		25.803.759		36.473.161	
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	13	(8.082.464)		(10.150.444)	
Investimenti in attività immateriali (-)	14	(4.690.932)		(7.725.563)	
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	15	(6.752.632)		(5.000.000)	
Acquisizioni partecipazioni	15	(1.832.816)		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	4	96.444		121.393	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(21.262.400)		(22.754.614)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	20	(7.370.555)	(6.650.770)	3.640.822	5.134.563
Intercompany loan	20	(110.738.182)	(110.738.182)	0	0
Variazione delle passività finanziarie	25	13.463.411	2.250.149	5.712.275	3.957.746
Accensione prestito obbligazionario	25	107.272.546		0	0
Rimborso obbligazioni	25	(20.000.000)		0	0
Aumenti/rimborsi di capitale al netto costi di impianto e ampliamento	22	(140.231)		0	0
Flusso monetario derivante da fusione	21	27.650		0	0
Variazione dei debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	25	0		(10.000)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)		(17.485.361)		9.343.097	
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		0		0	
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		(12.944.002)		23.061.644	
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		66.921.751		43.860.107	
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITÀ		0		0	
H. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)		53.977.749		66.921.751	
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		66.921.751		43.860.107	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		66.921.751		43.860.107	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		53.977.749		66.921.751	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		53.977.749		66.921.751	

Gli interessi passivi pagati nell'esercizio 2015 ammontano a circa 48.444 migliaia di euro (48.957 migliaia di euro nel 2014). Le imposte pagate nell'esercizio 2015 ammontano a circa 4.357 migliaia di euro.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

1

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "SNAI") ha sede in Porcari (LU) - Italia - Via Luigi Boccherini, 39.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. in attuazione della delibera di fusione assunta dagli organi competenti nelle date 28 e 31 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori.

Gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 2015 sia ai fini contabili che ai fini fiscali.

Per la contabilizzazione della fusione la Società ha adottato il pooling o interest method.

1.1. VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni (e che incorporano per il 2015 anche il provento straordinario netto di Euro 26,4 milioni e derivante dalla transazione con Barcrest Group Limited), nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, gli Amministratori evidenziano come la Società abbia riportato una perdita netta di Euro 48 milioni, comprensiva di un effetto netto positivo connesso a costi e ricavi non ricorrenti identificati per 25,6 milioni di Euro, principalmente riferibili alla cosiddetta transazione Barcrest. L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 523,9 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni e 160 milioni di euro) e il 28 luglio

2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano altresì che il risultato 2015 è inferiore sia rispetto a quello del periodo precedente che alle attese, nonostante l'effetto positivo della transazione Barcrest. Le differenze rispetto alle previsioni sono riconducibili ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese anche per effetto del maggior payout, che si è attestato all'82,5%; ii) ad una minore raccolta principalmente dovuta ad alcune problematiche legate a una parte della rete di distribuzione con la temporanea, e oramai sanata, non operatività di alcuni punti di gioco (reti Finscom e ex-SIS); iii) ai minori ricavi e margini generati dalle scommesse sugli eventi virtuali e sulle scommesse ippiche, in parte derivanti dalle suddette problematiche legate alla non operatività di alcuni punti di gioco.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nell'immediato di incrementare il capitale sociale per Euro 37,2 milioni circa e più in generale il patrimonio netto per Euro 140 milioni; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 142 milioni rispetto ai 45,7 milioni al 31 dicembre 2014.

Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del gruppo SNAI, caratterizzato da

- una presenza sul territorio più ampia e profonda (63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale);
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto, permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento della Società. Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale della Società risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la Società ritiene che il Gruppo ad esso facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità della Società di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui la Società opera. Attualmente gli Amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015. Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento,

in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l'affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, la Società ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell'offerta online e l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63 punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per la Società nei primi mesi del 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressiva riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, con un investimento stimato sulla base delle indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all'impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito della Società. In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a

ridurre l'impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità della Società di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, la Società ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l'emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento della Società e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

1.2. PRINCIPI CONTABILI

a. Principi generali

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base degli IFRS, in vigore a tale data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014,

fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, applicati dalla Società.

Le diverse modifiche ai principi contabili applicate per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti sul bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti saranno effettivi dagli esercizi che iniziano il 1° febbraio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2: Definizione delle "Vesting Condition";
IFRS 3: Contabilizzazione delle "contingent consideration" in una *business combination*;
IFRS 8: Informativa sull'aggregazione di segmenti operativi;
IFRS 8: Riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società;
IFRS 13: Crediti e debiti a breve termine;
IAS 16/IAS 38: Metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati
IAS 24: Considerata come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:
IFRS 3: Viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;
IFRS 13: Modificato l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (portfolio exception).
IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'immobile può essere classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.
Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il

controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura - piante fruttifere

La modifica chiarisce che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi (piante fruttifere), dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato a immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, in quanto il funzionamento è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 9.

IFRS 16 - Leases

Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e lea-

ses finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard è stato emanato il 13 gennaio 2016 e sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio, e sono effica-

ci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario

I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Le modifiche sono state emesse il 29 gennaio 2016 e saranno effettive dal 1 gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche sono state emesse il 19 gennaio 2016 e saranno effettive dal 1 gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dalla Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2014. Ai fini comparativi i valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sia economici che patrimoniali sono stati riesposti, inserendo una terza colonna a fianco dei dati dell'esercizio precedente non modificati. I valori riesposti includono i valori economici e patrimoniali derivanti dalla fusione dell'incorporante SNAI Spa e delle imprese incorporate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l.

Gli schemi adottati dalla Società si compongono come segue:

- **Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

- **Conto Economico Complessivo**

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

- **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e

finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono state effettuate delle riclassifiche al fine di migliorare l'esposizione delle voci di conto economico, limitatamente alle seguenti voci:

- dalla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" alla voce "altri ricavi e proventi" per 675 migliaia di euro, relativi essenzialmente ai ricavi per allestimento e vendita tecnologia;
- dalla voce "costi per servizi e godimento beni di terzi" alla voce "altri oneri di gestione" per 140 migliaia di euro, relativi all'imposta su concorsi a premi per 70 migliaia di euro e alla tassa rifiuti per 70 migliaia di euro.

b. Criteri di redazione

Il presente bilancio, i cui importi sono espressi in euro, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incertezza nella stime

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare

rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità della Società di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2016-2019 come definite nelle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2016..

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella

misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi

La Società effettua accantonamenti prevalentemente connessi a contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in questa materia, stante la complessità del quadro regolatorio in cui la Società opera, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

c. Criteri di valutazione e di consolidamento

Aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. Le operazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 (IFRS 3.B1).

Le operazioni di "business combination of entities under common control" possono essere concluse in varie forme contrattuali legalmente rilevanti nel bilancio d'esercizio tra cui le fusioni. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Nel caso specifico si ritiene l'operazione non abbia una significativa influenza sui flussi di cassa futuri

delle attività nette trasferite. Quindi, l'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione (fusione) fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. In linea di principio le iscrizioni contabili successive continueranno portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle entità integrate.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate rappresentano investimenti nel capitale di imprese in cui la Società esercita il controllo. Tale controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Lo IAS 27, paragrafo 37, prevede per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato che le partecipazioni in società controllate e collegate che non siano destinate alla vendita possano essere valutate, alternativamente, al costo o in accordo allo IAS 39 (ovvero al loro "fair value").

La Società ha optato per valutare tali partecipazioni sulla base del metodo del costo. Tali partecipazioni sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora esistano evidenze che le partecipazioni in società controllate e collegate abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di

cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

d. Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (vedere il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Quando parti significative d'immobili, impianti e macchinari devono essere sostituiti periodicamente, la Società rileva tali parti come beni autonomi con una specifica vita e utile e un relativo ammortamento. Allo stesso modo, quando vengono svolte revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Se gli immobili, impianti e macchinari sono composti da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Beni in locazione finanziaria ed operativa

I beni acquistati con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritti come attività al loro valore corrente (fair value) o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I pagamenti minimi dovuti per il leasing vengono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo la vita utile del bene (come indicato di seguito) e sono rilevati in bilancio al netto di tale ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei contratti di leasing a quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 20%
- Impianti e macchinari: dal 10% al 20%
- Attrezzatura industriale e commerciale al 15,5%
- Altri beni: dal 12% al 20%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall' IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

e. Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte

dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente.

Le spese relative all'avviamento generato internamente e ai marchi sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato,

ma per il quale la Società verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 65,8%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 16,7% al 33,3%
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2016 e marzo 2022;
- altre: dal 20% al 66,67%

f. Riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore

contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

g. Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

h. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato - primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

i. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può

essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dalla Società, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa - misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio - è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società controllate.

j. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Valore equo

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

k. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

l. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

m. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e

la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

La Società utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di *cash flow hedge* sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

n. Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

o. Fondi per rischi ed oneri futuri

La Società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

Se l'effetto è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

p. Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;

3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;

4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Leasing finanziario

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a Conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

q. Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali la Società sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

r. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

s. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverterà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono inoltre stanziare sulle perdite fiscali riportabili a nuovo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività, anche sulla base dei budget aziendali e delle politiche fiscali. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

t. Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

La Società valuta un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate.

Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Anche un gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

2

SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

TITOLARE	NUMERO	OGGETTO	SCADENZA
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI ha aderito alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò ha determinato l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati suo tramite.

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare - cd. pro-

roga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Si ricorda infine che talune concessioni prevedono che i concessionari debbano mantenere dei

“requisiti di solidità patrimoniale” a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all’apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Nel corso del 2015 ADM ha avviato un processo di monitoraggio in capo a SNAI in merito al mancato rispetto di alcuni di tali indici patrimoniali; gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l’indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.



NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si ricorda che in data 24 novembre 2014 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. in attuazione della delibera di fusione assunta dagli organi competenti nelle date 28 e 31 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all’apposita Relazione degli Amministratori. Gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2015 sia ai fini contabili che ai fini fiscali. Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente

mentre indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell’esercizio 2014.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

3

L’ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell’esercizio 2015 ammonta a 497.366 migliaia di euro contro 510.484 migliaia di euro dell’esercizio 2014 ed è così dettagliato:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento	100.050	130.401	(30.351)
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	17.292	20.507	(3.215)
Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	308.317	278.475	29.842
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	18.793	19.841	(1.048)
Ricavi netti Gare virtuali	35.818	44.222	(8.404)
Servizi raccolta scommesse	4.672	3.972	700
Ricavi servizi eventi virtuali	3.051	2.856	195
Ricavi per provvigioni attive	3.169	3.662	(493)
Ricavi contratti servizi e assistenza	4.627	5.028	(401)
Ricavi locazione azienda ippica	160	160	0
Altri ricavi per prestazioni e riaddebiti	1.417	1.360	57
Totale	497.366	510.484	(13.118)

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ricavi scommesse sport	735.615	752.975
Rimborsi sport	(630)	(544)
Vincite sport	(608.397)	(594.805)
Imposta unica sport	(28.247)	(29.984)
Netto scommesse sport	98.341	127.642
Ricavi scommesse ippica	28.839	27.392
Rimborsi ippica	(166)	(205)
Vincite ippica	(23.400)	(21.007)
Imposta unica ippica	(1.172)	(1.125)
Costo prelievo ippica	(2.392)	(2.296)
Netto scommesse ippica	1.709	2.759
TOTALE RICAVI NETTI SCOMMESSE QUOTA FISSA E RIFERIMENTO	100.050	130.401

I ricavi netti delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto del maggior payout e della minore raccolta nel comparto gioco fisico, anche in funzione di un certo numero di punti di gioco che sono stati chiusi per motivi afferenti alla situazione finanziaria delle società di gestione. Nell'esercizio 2015 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'82,5% contro il 79% dell'esercizio precedente.

I ricavi delle scommesse ippiche a totalizzatore, dell'ippica nazionale e dei concorsi a pronostico diminuiscono a causa del protrarsi della crisi del settore ippico.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 308.317 migliaia di euro nell'esercizio 2015, sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto contrattualmente sia al gestore che all'esercente. Tali costi sono esposti nella voce costi per servi-

zi e godimento beni di terzi alla nota 6. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'ADM assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato il credito, pari a 15.223 migliaia di euro relativo al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2015 (vedi nota 19).

Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. La Società ha ricevuto formale comunicazione da parte di ADM a seguito delle verifiche effettuate, che i livelli di servizio raggiunti nel periodo corrente, sono tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 18.793 migliaia di euro, sono così dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ricavi Giochi a Distanza	718.650	737.903
Vincite Giochi a Distanza	(694.085)	(711.866)
Imposta unica Giochi a Distanza	(5.772)	(6.196)
TOTALE RICAVI NETTI GIOCHI A DISTANZA (SKILL/CASINÒ/BINGO)	18.793	19.841

Il dettaglio dei ricavi da eventi virtuali, pari a 35.818 migliaia di euro, è esposto nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ricavi Gare Virtuali	265.111	342.220
Vincite e Rimborsi Gare Virtuali	(220.210)	(286.901)
Imposta unica Gare Virtuali	(9.083)	(11.097)
TOTALE RICAVI NETTI GARE VIRTUALI	35.818	44.222

ALTRI RICAVI E PROVENTI

4

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 32.838 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (2.479 nell'esercizio 2014) è così composto:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni e riaddebiti a società del gruppo	663	643	20
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	514	473	41
Transazioni attive	30.890	59	30.831
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	25	89	(64)
Plusvalenze da alienazione cespiti	26	110	(84)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	238	655	(417)
Altri ricavi e proventi	482	450	32
Totale	32.838	2.479	30.359

Le transazioni attive pari a 30.890 migliaia di euro sono principalmente attribuibili per 27.457 migliaia di euro alla transazione conclusa, in data 19 febbraio 2015, tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation a chiusura di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012. SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

La voce affitti attivi comprende canoni di affitto e costi accessori addebitati principalmente alle società del gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle prestazioni infragruppo si rimanda alla nota 31 "Parti correlate".

MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO UTILIZZATI

5

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 272 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (712 migliaia di euro nel 2014), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

6

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 361.659 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (355.548 migliaia di euro) e sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Gestione per accettazione scommesse	61.184	71.722	(10.538)
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	234.988	205.905	29.083
Gestione Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.651	4.782	(131)
Gestione Gare Virtuali	14.927	20.989	(6.062)
Bookmakers	1.800	1.852	(52)
Informazioni per realizzazione quote e locandine	766	481	285
Servizi gioco a distanza	5.339	8.205	(2.866)
Consulenze e rimborsi spese	5.859	3.327	2.532
Utenze e telefoniche	6.202	6.366	(164)
Assistenza e manutenzioni	6.957	7.063	(106)
Pubblicità e promozione	3.926	5.530	(1.604)
Servizi Informativi	297	122	175
Installazioni, logistica e progettazione	1.040	1.365	(325)
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	249	365	(116)
Assicurazioni e fidejussioni	1.206	1.218	(12)
Ricerche di mercato	151	518	(367)
Help Desk, centralino Festa	-	2.722	(2.722)
Servizi televisivi e radiofonici	5.815	6.486	(671)
Prestazioni da società del gruppo	290	498	(208)
Altre prestazioni di servizi	1.860	2.020	(160)
Compensi amministratori	1.474	1.493	(19)
Compensi sindaci	170	176	(6)
Rimborsi amministratori e sindaci	31	34	(3)
Compensi Società di revisione	530	499	31
Compenso organismo di vigilanza e altri comitati	120	124	(4)
Affitti passivi e spese accessorie	822	796	26
Locazioni operative e noleggi	1.005	890	115
TOTALE	361.659	355.548	6.111

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 71.722 migliaia di euro dell'esercizio 2014 a 61.184 migliaia di euro dell'esercizio 2015. La diminuzione è correlata a una minore raccolta realizzata sulle scommesse sportive ed ippiche nella rete fisica per i motivi indicati alla precedente nota 3;
- i costi per servizi ADI (per complessivi 234.988 migliaia di euro rispetto ai 205.905 migliaia di euro dell'esercizio 2014) che comprendono i

compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;

- i costi gestione eventi virtuali (per 14.927 migliaia di euro, rispetto a 20.989 migliaia di euro dell'esercizio 2014) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma. Il decremento è riconducibile alla diminuzione della raccolta. La voce "altri" comprende principalmente: gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali, servizi informativi e di connettività, oneri per patto di non concorrenza, servizi di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti.

COSTI DEL PERSONALE**7**

Il costo del personale ammonta complessivamente a 30.324 migliaia di euro nell'esercizio 2015, contro 26.572 migliaia di euro dell'esercizio 2014 e risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Salari e stipendi	18.771	18.478	293
Oneri Sociali	5.974	5.621	353
Accantonamento per piani a benefici definiti	1.308	1.131	177
Rimborsi spese e trasferte	551	567	(16)
Costi per formazione personale	51	128	(77)
Buoni pasto e mensa aziendale	655	557	98
Omaggi a dipendenti	12	22	(10)
Altri costi del personale	3.002	68	2.934
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	30.324	26.572	3.752

L'incremento della voce Altri costi del personale è dovuto principalmente a transazioni con alcuni dirigenti.

La voce "accantonamento per piani a benefici/ contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2015 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un incremento di n° 38 unità rispetto al 31 dicembre 2014 da attribuirsi principalmente alla fusione con le società Festa S.r.l.

	31.12.2014	Entrate del periodo da fusione	Entrate del periodo	Uscite del periodo	31.12.2015	Consistenza media del periodo
Dirigenti	24	-	2	4	22	23
Impiegati e Quadri	443	58	25	45	481	504
Operai	6	2	-	-	8	8
Totale Dipendenti	473	60	27	49	511	535

* di cui n. 60 Part-time e n. 20 maternità

** di cui n. 77 Part-time e n.7 maternità



Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 44.399 migliaia di euro dell'esercizio 2015 (39.511 migliaia di euro dell'esercizio 2014).

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Concessioni e licenze	14.861	14.790	71
Sanzioni amministrative	81	388	(307)
Costo Legge di Stabilità	5.993	-	5.993
Altre imposte e tasse	423	517	(94)
I.M.U.	1.061	1.046	15
% di indetraibilità IVA	3.777	5.488	(1.711)
Spese di rappresentanza	65	102	(37)
Contributi associativi	134	214	(80)
Accantonamento svalutazione crediti	10.266	15.544	(5.278)
Perdite su crediti	1.603	1.609	(6)
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(686)	(2.591)	1.905
Accantonamento fondo rischi	422	448	(26)
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	206	269	(63)
Transazioni passive ordinarie	5.340	166	5.174
Minusvalenze da alienazione cespiti	487	1.189	(702)
Altri costi amministrativi e di gestione	366	332	34
TOTALE	44.399	39.511	4.888

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per 9.133 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 4.908 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 600 migliaia di euro.

La voce costo Legge di Stabilità pari a 5.993 migliaia di euro è relativa ai costi di competenza di SNAI per l'esercizio 2015 di quanto previsto dalla Legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, che fra le altre, pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT)

la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili a SNAI è pari a 37.792 migliaia di euro. La parte più rilevante di tale somma per circa 31,8 milioni di euro è a carico della filiera distributiva (per maggiori dettagli vedi note 18, 19 e 27).

Le transazioni passive sono da ricondurre per 900 migliaia di euro alla risoluzione del contratto con il CEO in carica fino al 13 luglio 2015, per circa 4 milioni di euro alla vicenda Barcrest ed infine la restante parte a transazioni diverse con clienti e fornitori.

Nel corso del 2015 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 10.266 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica della Società e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nell'esercizio 2015 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 422 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse. Inoltre il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla precedente concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 686 migliaia di euro.

La voce "0% di indetraibilità IVA", pari a 3.777 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte dalla Società che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. La Società ha optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti. Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

9

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.392 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (1.539 migliaia di euro nell'esercizio 2014) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

10

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 53.727 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (56.912 migliaia di euro nell'esercizio 2014), come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	37.994	40.981	(2.987)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.059	15.813	(754)
Svalutazioni	674	118	556
TOTALE	53.727	56.912	(3.185)

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 13 e n. 14.

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio 2015 ammontano a 72.634 migliaia di euro, con un incremento di 11.656 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014, come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
Oneri da Partecipazioni:	15.377	3.049	12.328
Svalutazione partecipazione Società Trenno	1.802	2.971	(1.169)
Svalutazione/Perdite partecipazione SNAI Rete Italia	10.024	-	10.024
Svalutazione/Perdite partecipazione Finscom	3.551	-	3.551
Altre Svalutazioni	-	78	(78)
Altri proventi finanziari:	2.889	2.273	616
Utili su cambi	2	-	2
Interessi attivi bancari	978	1.487	(509)
Interessi attivi su finanziamenti	1.009	-	1.009
Interessi attivi verso società controllate	713	542	171
Interessi attivi diversi	187	244	(57)
Oneri Finanziari	60.146	60.202	(56)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	51.608	49.650	1.958
Interessi passivi verso società controllate	443	171	272
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	192	2.713	(2.521)
Interessi passivi diversi	340	297	43
Perdite su cambi	7	3	4
Oneri finanziari da attualizzazione	26	48	(22)
Altri oneri finanziari	7.530	7.320	210
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(72.634)	(60.978)	(11.656)

L'incremento è principalmente imputabile agli oneri derivanti da partecipazioni, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15.

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi verso società controllate per 1.009 migliaia di euro maturati sul prestito erogato alla controllata Cogemat (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20) e gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 978 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 187 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- gli oneri calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 51.608 migliaia di euro di cui 3.701 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi: ai prestiti obbligazionari emessi in data

8 novembre 2013 (rimborsato integralmente in data 5 maggio 2015) e in data 4 dicembre 2013 di 480.000 migliaia di euro per 3.366 migliaia di euro e per 335 migliaia di euro al prestito obbligazionario emesso in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 25);

- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 112 migliaia di euro e oneri accessori sui leasing per 80 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;
- altri oneri finanziari, fra cui 2.930 migliaia di euro per il rilascio della quota di competenza della riserva di cash flow hedge relativa ai derivati di copertura estinti nel 2013, 2.388 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 608 migliaia di euro per commissioni sulla linea di finanziamento revolving e 1.122 migliaia di euro di spese bancarie.

Le imposte sul reddito correnti risultano essere un componente negativo pari a 7.865 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
IRES	857	-
IRAP	2.109	2.456
Imposte relative ad esercizi precedenti	29	-
Imposte differite passive	4.630	5.171
Imposte anticipate	(5.270)	(7.339)
Utilizzo fondo imposte differite	(6.535)	(261)
Utilizzo credito imposte anticipate	12.045	1.946
TOTALE	7.865	1.973

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risul-

tante dal bilancio di esercizio e quello teorico (in migliaia di euro):

	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014	
Utile ante imposte		(40.137)		(25.916)
Onere fiscale teorico IRES	27,50%	11.038	27,50%	7.127
Onere fiscale teorico IRAP	5,12%	2.055	5,12%	1.327
Totale Onere fiscale teorico		13.093		8.454
Multe Sanzioni ed altre Tasse		(313)		(337)
Perdite e svalutazioni Partecipazione		(4.229)		(838)
Altri costi non deducibili permanenti		(9.757)		(4.430)
Effetto modifica aliquota IRES		(3.216)		-
Altre Deduzioni permanenti		1.088		197
		(3.334)		3.046
Differenze permanenti Irap (compreso personale dipendente)		(4.502)		(5.019)
		(7.836)		(1.973)
Imposte e tasse esercizi precedenti		(29)		-
ONERE FISCALE EFFETTIVO	19,6%	(7.865)	7,6%	(1.973)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 16 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative.

Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2010.

Si fa rinvio al paragrafo 26 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2014.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

13

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 è pari a 131.011 migliaia di euro (137.366 migliaia di euro), le variazioni del periodo sono riportate nella tabella seguente.

Valori in migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo					
Saldi al 31 dicembre 2014	139.219	134.508	20.410	789	294.926
Acquisizioni da fusione	2.306	994	247		3.547
Riclassifica	109	548	117	(789)	(15)
Altri incrementi	4.028	3.638	416		8.082
Decrementi		(5.026)	(1.302)		(6.328)
Saldi al 31 dicembre 2015	145.662	134.662	19.888	-	300.212
Ammortamento e perdite di valore					
Saldi al 31 dicembre 2014	36.020	109.002	12.538	-	157.560
Acquisizioni da fusione	632	836	232		1.700
Ammortamento dell'esercizio	3.121	9.754	2.184		15.059
Svalutazioni		474	200		674
Dismissioni		(4.764)	(1.028)		(5.792)
Saldi al 31 dicembre 2015	39.773	115.302	14.126	-	169.201
Valori contabili					
Al 31 dicembre 2014	103.199	25.506	7.872	789	137.366
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	105.889	19.360	5.762	-	131.011

Gli incrementi derivanti da fusioni sono riferiti agli effetti delle fusioni delle controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l., già ricordate alla nota 1.

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 dicembre 2015, pari a 8.082 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce Terreni e Fabbricati per 4.028 migliaia di euro relativi: per 3.056 migliaia di euro al nuovo ippodromo del trotto di Milano (ippodromo della Maura), per 944 migliaia di euro relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, per 15 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni comprensorio di Milano, per 13 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;
- alla voce impianti e macchinari per 3.638 migliaia di euro relativi: per 1.268 migliaia di euro

alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, per 956 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici (di cui 849 migliaia di euro per il nuovo ippodromo del trotto di Milano - ippodromo della Maura), per 326 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, e per 1.088 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività della Società;

- alla voce altri beni per 416 migliaia di euro relativi: per 255 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 72 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali (di cui 10 migliaia di euro per la statua all'ingresso del nuovo ippodromo del trotto di Milano), per 76 migliaia di euro automezzi ed altri beni e per 13 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing

La Società ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2018. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 31 dicembre 2015, di 1.076 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

Valori in migliaia di euro	
Impegno complessivo al 31/12/2015	432
<i>di cui</i>	
Canoni scadenti entro 12 mesi	392
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	40
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	700

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

14

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 è pari a 300.463 migliaia di euro (333.743 migliaia di euro), le variazioni del periodo sono riportate nella tabella seguente.

Valori in migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo						
Saldo al 31 dicembre 2014	254.246	256.707	16.100	349	17.918	545.320
Acquisizioni da fusione		133	37	26	140	336
Riclassifica		196		(207)	26	15
Altri incrementi		1.010	509	172	3.000	4.691
Decrementi		(34)			(279)	(313)
Saldi al 31 dicembre 2015	254.246	258.012	16.646	340	20.805	550.049
Ammortamento e perdite di valore						
Saldi al 31 dicembre 2014	23.158	164.271	12.666	-	11.482	211.577
Acquisizioni da fusione		133	37		131	301
Ammortamento dell'esercizio		33.749	1.267		2.978	37.994
Svalutazioni						-
Dismissioni		(32)			(254)	(286)
Saldi al 31 dicembre 2015	23.158	198.121	13.970	-	14.337	249.586
Valori contabili						
Al 31 dicembre 2014	231.088	92.436	3.434	349	6.436	333.743
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	231.088	59.891	2.676	340	6.468	300.463

Gli incrementi derivanti da fusioni sono riferiti agli effetti delle fusioni delle controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l., già ricordate alla nota 1. Gli investimenti per 4.691 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 1.010 migliaia di euro per rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 509 migliaia di euro di cui 175 migliaia di euro per licenze CRM, gestione gioco e reporting, 150 migliaia di euro per licenze giochi virtuali, 121 migliaia di euro licenze per la gestione del portale SNAI, 55 migliaia di euro per software relativo alla gestione di test automatizzati dei sistemi prodotti da SNAI e 8 migliaia di euro ad uso interno;
- alla voce "altre" per 3.000 migliaia di euro di cui 1.392 migliaia di euro per software generati internamente, 71 migliaia di euro per la gestione di giochi e scommesse, 816 migliaia di euro per schede di gioco AWP per l'aggiornamento del parco giochi, 363 migliaia di euro l'implementazione portale SNAI.IT, 35 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e controllo, per 321 migliaia di euro per altri programmi gestionali e di gioco e 2 migliaia di euro per nuove funzionalità sistema Comsy;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 172 migliaia di euro di cui: 160 per costi di sviluppo area ex Trotto e per 12 migliaia di euro per il rilascio di nullaosta per apparecchi AWP.

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

L'avviamento in essere pari a 231.088 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 219.951 migliaia di euro alla CGU Concessioni, di cui 219.241 migliaia di euro generato dall'acquisto dei rami d'azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e 710 migliaia di euro generata dall'aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.). Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e vide-

olottery - VLT), oltre all'attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;

- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, SNAI dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU Servizi, e la CGU Concessioni.

I flussi finanziari per l'esercizio 2016 della CGU Servizi e della CGU Concessioni sono stati sviluppati sulla base delle previsioni 2016 - 2019 incorporate nelle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. in data 21 aprile 2016. Per gli ulteriori esercizi 2017-2020 è stata predisposta delle stime stata ipotizzata una ipotesi di riduzione inerziale della crescita sulla raccolta e relativi margini, con una struttura di costi fissi sostanzialmente stabile. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2020) e al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il terminal value tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,83%.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finan-

ziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU Concessioni rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 334,9 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 3,2 punti percentuali del payout per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 9,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 9,5%; (iv) una riduzione dell'EBITDA usato a riferimento del 31% su tutti i periodi. Si segnala infine che l'eccedenza del valore si mantiene positiva anche se si ipotizza, a parità delle altre condizioni, il mancato rinnovo delle concessioni novennali dal 2025.

In relazione alla CGU Servizi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 40,4 milioni di euro si azzerà con incremento di 18 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte ipotesi di variazione dei flussi di cassa in quanto le ipotesi alla base dei flussi di cassa stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre state in linea con le previsioni, poiché basate su rapporti contrattuali consolidati.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore. Si rimanda invece al successivo capitolo 15 per la descrizione degli impairment rilevati sulle partecipazioni Finscom Srl e SNAI Rete Italia Srl.

PARTECIPAZIONI

15

La Società detiene partecipazioni nelle società come specificato negli allegati 1, 2 e 3 alle presenti note esplicative. Per le informazioni richieste dalla comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006

si fa rimando all'allegato 1 al bilancio consolidato presentato contestualmente alle presenti note.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. in attuazione della delibera di fusione assunta dagli organi competenti nelle date 28 e 31 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" della società SNAI Ole s.a. di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra. L'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società. In data 25 febbraio 2015 la società è stata cancellata dal Registro Mercantile.

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata sia alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita dedicati all'accettazione delle scommesse e dei concorsi a pronostici, alla raccolta di gioco lecito mediante apparecchi di intrattenimento e divertimento di ogni genere, nonché alle relative attività strumentali debitamente autorizzate, sia alla gestione diretta dei punti vendita.

In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato

l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

In data 10 luglio 2015 è stato sottoscritto l'accordo di investimento tra SNAI, OI Games S.A., OI Games 2 S.A. e International Entertainment S.A. (socio al 50% di OI Games 2 S.A., in misura paritetica con OI Games S.A.) per l'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat/Cogetech con le attività del Gruppo SNAI. In data 19 novembre 2015 l'operazione si è conclusa con l'acquisizione da parte di SNAI del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. tramite aumento di capitale funzionale al conferimento del capitale di quest'ultima.

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo. La Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. Nel caso in cui dalle analisi di impairment effettuate siano emerse perdite di valore si è provveduto ad allineare la valutazione della partecipazione al corrispondente valore recuperabile. La Società ha provveduto ad accantonare le perdite di valore conseguite sino all'esercizio 2015.

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione della partecipazione hanno avuto ad oggetto le società controllate Cogemat S.p.A., Teleippica S.r.l., SnaI Rete Italia S.r.l. e Finscom S.r.l. Per la società Cogemat S.p.A. il valore recuperabile è stato determinato partendo da proiezioni dei flussi finanziari basati sull'aggiornamento dell'ultimo Business Plan approvato dalla direzione aziendale e sviluppate su un orizzonte temporale quinquennale (2015 - 2019). Tale piano è stato aggiornato in base (i) ai risultati 2015, (ii) al nuovo budget 2016, (iii) alle novità introdotte da Legge di Stabilità 2016 e (iv) alla nuova struttura procedente dall'integrazione nel Gruppo SNAI. Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato.

Tali proiezioni sono state basate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione

aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività. Ai fini della stima dei flussi finanziari attesi oltre il periodo di piano è stato utilizzato un tasso di crescita dello 0,5%, mentre per l'attualizzazione dei flussi così stimati è stato utilizzato un WACC (Weighted Average Cost of Capital) dell'8,83%. Sulla base dei test effettuati non sono emerse perdite di valore, tali da richiedere una rettifica dei valori contabili. L'analisi di sensitività condotta conferma la congruità dei risultati del test e l'assenza di *impairment loss* al 31 dicembre 2015.

I flussi finanziari per l'esercizio 2016 della società controllata Teleippica S.r.l. è stato sviluppato sulla base delle ipotesi di budget 2016. Per gli ulteriori esercizi 2017-2020 è stata ipotizzata una miglioramento dei flussi rispetto a quanto previsto nel budget 2016 per effetto di minori investimenti. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato.

Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,8% (di circa 0,5% superiore a quello dello scorso anno).

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico.

Per la società controllata Finscom S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa procedenti dal budget 2016 e dal piano industriale 2016-2019. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'11,5%, anche in conseguenza della ridotte dimensioni della società.

Sulla base dei test effettuati si è evidenziato uno scostamento di valore tra l'equity value ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con conseguente adeguamento di quest'ultimo ed iscrizione di una perdita su partecipazioni (in quota) di 3.551 migliaia di euro.

Per la società controllata SnaI Rete Italia S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa procedenti dal budget 2016 e dal piano industriale 2016-2019. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre

tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'10,3%, anche in conseguenza della ridotte dimensioni della società.

Sulla base dei test effettuati si è evidenziato uno scostamento di valore tra l'equity value ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con conseguente adeguamento di quest'ultimo ed iscrizione di una perdita su partecipazioni di 10.024 migliaia di euro.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

16

L'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è

descritto nelle tabelle che seguono, insieme al relativo ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché agli importi iscritti in bilancio.

Si evidenzia che la Società espone imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 15.407 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2014 per 20.479 migliaia di euro).

In via preliminare si segnala che la legge di stabilità 2016 ha disposto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00%, con effetto dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Per effetto di tale modifica, la Società ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24%, ad eccezione delle differenze temporanee il cui riassorbimento è previsto nel corso dell'esercizio 2016, per le quali è stata mantenuta l'aliquota IRES del 27,5% attualmente vigente.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	56.350	27,50%-24,00%	13.761	13.761	2016 e seguenti
Fondo rischi	18.695	27,50%-24,00%- 32,62%-29,62%	5.592	5.592	2016 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	10	27,50%-24,00%	2	2	2016 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	2.014	27,50%-24,00%- 32,62%-29,62%	559	559	2016 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	115.326	24,00%	27.678	17.274	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	651	27,50%-24,00%	172	172	2016 e seguenti
TOTALE	193.046		47.764	37.360	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Esercizio 2008	17.895	24,00%	4.295	4.295	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2011	27.186	24,00%	6.525	6.525	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2012	34.422	24,00%	8.261	8.261	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2013	75.454	24,00%	18.109	2.989	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2015	3.874	24,00%	930	0	Illimitatamente riportabili
TOTALE	210.678		50.563	34.513	

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE

71.873

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

Valori in migliaia di euro	31.12.2014	Acquisizioni da fusione	31.12.2014 Riesposto	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
Credito per imposte anticipate	78.408	128	78.536	6.745	(13.408)	71.873

Al 31 dicembre 2015 gli amministratori di SNAI S.p.A. hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività, nonché sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato nazionale fiscale ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che sulla perdita risultante dal consolidato fiscale maturata nell'esercizio in commento non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a euro 930 migliaia.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal consolidato fiscale dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 2.989 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 18.109 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Capogruppo relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con ADM presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale ammonta a 50.563 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 16.050 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014, sono state rilevate imposte anticipate per 2.363 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati nel corso dell'esercizio in commento, a fronte di benefici iscrivibili per 6.825 migliaia di euro.

Con riferimento alle imposte differite attive, la "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", pari a 2.014 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 559 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle svalutazioni di immobilizzazioni materiale effettuate nel corso dell'esercizio (674 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 210 migliaia di euro).

Si segnala che in data 30 settembre 2015, a mezzo del modello Unico 2015, è stata rinnovata, per il

triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SnaI S.p.A. e la consolidata Teleippica S.r.l.. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita SnaI Rete Italia S.r.l..

Si ricorda infine che è attualmente in vigore, per il triennio 2013-2015, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SnaI S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l..

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporta un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali sono liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPORTO	ALIQUTA	EFFETTO DI IMPOSTA	DIFFERITE ISCRITTE
Ammortamento fiscale dell'avviamento (ex SnaiServ.-SpazioGioco)	(10.769)	24,00%-29,12%	(2.950)	(2.950)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(147.781)	24,00%-29,12%	(41.955)	(41.955)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(39.473)	24,00%-29,12%	(11.515)	(11.515)
Altre differenze temporanee	(187)	27,50%-24,00%	(46)	(46)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(198.210)		(56.466)	(56.466)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

Valori in migliaia di euro	31.12.2014	Acquisizioni da fusione	31.12.2014 Riesposto	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
Fondo imposte differite	57.929	442	58.371	4.630	(6.535)	56.466

Gli amministratori della SNAI S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAI S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite. La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro

39.473 migliaia di euro con effetto di imposte pari ad 11.515 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano - San Siro e Montecatini (37.583 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.961 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni di Milano di proprietà della società incorporata Immobiliare Valcarenga S.r.l. (1.369 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 400 migliaia di euro).

RIMANENZE

17

Rispetto al 31 dicembre 2014 la voce è diminuita di 38 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Materie prime	72	64	8
Prodotti in corso di lavorazione	-	8	(8)
Prodotti finiti e merci	346	384	(38)
Totale	418	456	(38)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2015, ammonta a 10 migliaia di euro (12 migliaia

di euro al 31 dicembre 2014); il decremento è dovuto agli utilizzi del periodo.

I crediti commerciali sono così costituiti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti commerciali correnti:			
- verso clienti	111.982	95.849	16.133
- Effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.193	1.176	17
- verso società controllate	567	290	277
- Fondo svalutazione crediti	(54.823)	(49.646)	(5.177)
TOTALE	58.919	47.669	11.250

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2015 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza oltre ai crediti verso gestori ADI per la riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità. L'incremento della voce crediti verso clienti è legata per lo più al mancato riversamento delle quote di riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità da parte dei gestori ADI. Alla data del 31 dicembre 2015 il credito verso la filiera relativo alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità è pari a 11.223 migliaia di euro. A tal proposito si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI, ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte di SNAI nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015. Alla luce dei pareri raccolti la Società non si considera solidalmente co-obbligata sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio di credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera (per ulteriori dettagli vedi nota 27 altre passività).

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 39.031 migliaia di euro (42.376 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore di SNAI e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Valori in migliaia di euro	individualmente
Al 1° gennaio 2014	42.168
Accantonamenti nell'anno	15.463
Utilizzo fondo	(7.985)
Al 31 dicembre 2014	49.646
Saldi da fusione	435
Accantonamenti nell'anno	10.091
Riclassifica	(39)
Utilizzo fondo	(5.310)
AL 31 DICEMBRE 2015	54.823

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

Valori in migliaia di euro	TOTALE	NON SCADUTI- IN BONIS	SCADUTI MA NON SVALUTATI		
			0-90 GIORNI	90-180 GIORNI	>180 GIORNI
Totale 2015	58.919	44.439	2.068	1.285	11.127
Totale 2014	47.669	27.244	2.326	1.653	16.446

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti Tributari:			
- Erario per rimborso imposte	-	92	(92)
- Erario per imposte in contenzioso	-	193	(193)
	-	285	(285)
Altri crediti:			
- Depositi cauzionali attivi	603	1.296	(693)
Crediti commerciali non correnti:			
- Crediti verso clienti	125	-	125
- Effetti attivi in portafoglio	522	195	327
	647	195	452
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.250	1.776	(526)

I depositi cauzionali presentano un decremento pari a 693 migliaia di euro dovuto essenzialmente al rimborso di 500 migliaia di euro del deposito giudiziario che era stato costituito a favore di un giocatore in conseguenza del malfunzionamento della piattaforma VLT Barcrest.

Le altre attività correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti Tributari:			
- Erario per acconto/credito IRAP	2.547	616	1.931
- Erario per acconto/credito IRES	4	175	(171)
- Altri crediti verso erario	469	535	(66)
	3.020	1.326	1.694
Crediti verso società controllate	2.017	2.816	(799)
Crediti verso altri:			
- Deposito cauzionale ADI	15.223	14.213	1.010
- Anticipo canone di concessione AAMS	1.951	1.873	78
- Anticipo Legge Stabilità ADI AAMS	182	-	182
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	81	159	(78)
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	288	268	20
- Crediti per Skill Games	15	213	(198)
- Altri crediti verso PAS	-	139	(139)
- Posizioni v/ADM da acquisto Rami d'azienda	327	327	-
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	-
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	-
- Enti previdenziali	82	57	25
- Crediti diversi	3.377	1.645	1.732
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(1.043)	(2.118)	1.075
	22.823	19.116	3.707
Ratei e risconti attivi			
- Risconti attivi	2.835	3.247	(412)
	2.835	3.247	(412)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	30.695	26.505	4.190

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 15.223 migliaia di euro (14.213 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) per l'anno 2015, come meglio descritto alla nota 3 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La voce anticipo canone di concessione pari a 1.951 migliaia di euro accoglie la quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per l'anno 2015 relativo al canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 8.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

Valori in migliaia di euro	individualmente
Al 1° gennaio 2014	2.145
Accantonamenti nell'anno	80
Riclassifica	—
Utilizzo fondo	(107)
Al 31 dicembre 2014	2.118
Accantonamenti nell'anno	175
Riclassifica	39
Utilizzo fondo	(1.289)
AL 31 DICEMBRE 2015	1.043

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 2.265 migliaia di euro (2.661 migliaia di euro) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a



garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;

- 388 migliaia di euro (358 migliaia di euro) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza, noleggi ecc..

ATTIVITÀ FINANZIARIE

20

Le attività finanziarie non correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Diritto di opzione	—	245	(245)
Depositi AWP	1.773	999	774
Finanziamento Società Controllate	110.738	—	110.738
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	112.511	1.244	111.267

Il finanziamento è stato erogato a Cogemat S.p.A. a seguito dall'emissione del prestito obbligazionario, approvato dal consiglio di amministrazione di SNAI in data 20 luglio 2015, i fondi sono stati utilizzati dalla società controllata per rimborsare anticipatamente per cassa, il debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate.

Il diritto di opzione è relativo all'opzione di acquisto del 51% del capitale sociale di House Bet S.r.l.,

costituita in data 25 luglio 2013 per gestire una sala per la raccolta di gioco tramite apparecchi da intrattenimento. Il prezzo di acquisto del diritto di opzione è stato pari a 245 migliaia di euro, somma che, in caso di esercizio dell'opzione d'acquisto, sarà decurtata dal prezzo alla data di stipula dell'atto di trasferimento della partecipazione. A fine esercizio, tale strumento è stato valutato al fair value e ridotto nel valore stante le performance del target e la probabilità di esercizio del diritto.

I depositi AWP sono relativi a contratti con operatori del settore.
Le attività finanziarie correnti sono così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Azioni ex Soc. Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	-
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	19.853	19.662	191
Crediti interessi su finanziamento Società Controllate	375	-	375
C/c finanziario verso Società Trenno S.r.l.	5.940	2.614	3.326
C/c finanziario verso Snai Rete Italia S.r.l.	2.950	-	2.950
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	29.119	22.277	6.842

I conti correnti bancari vincolati, che erano stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"), sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi.

I conti correnti finanziari verso le società controllate sono comprensivi degli interessi di competenza del periodo, calcolati al tasso fisso del 9,067%.

Le attività finanziarie non correnti, l'escrow account, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 35).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

21

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Conti correnti bancari e postali	53.841	66.767	(12.926)
Denaro e valori in cassa	137	155	(18)
Disponibilità liquide	53.978	66.922	(12.944)
Scoperto bancari	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	53.978	66.922	(12.944)

PATRIMONIO NETTO

22

Il capitale sociale di SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2014 euro 60.748.992,20) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie di cui 116.824.985 azioni ordinarie quotate alla borsa italiana (numero 116.824.985 azioni ordinarie al 31 dicembre 2014).

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale socia-

le, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato, divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione

di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca. I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di

ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

	QUOTATE ALLA BORSA ITALIANA	NON QUOTATE	TOTALE
numero azioni autorizzate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52	0,52	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie. La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI per un valore nominale di euro 36.724,48.

RISERVE

Riserva legale

La riserva legale è stata azzerata per ripianare le perdite dell'esercizio 2014.

Riserva sovrapprezzo azioni

In data 28 aprile 2015 la riserva sovrapprezzo azioni era stata azzerata per ripianare le perdite dell'esercizio 2014. In data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni, è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva cash flow hedge, relativa alla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto (si veda la nota 32), è stata azzerata.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a (212) migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio

netto degli utili/perdite attuariali al 31 dicembre 2015.

Riserva da fusione

A seguito della fusione per incorporazione delle società Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. è stato costituito un avanzo di 2.326 migliaia di euro.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per (12.645) migliaia di euro e si sono movimentati nel corso del periodo principalmente per effetto della perdita dell'esercizio 2014.

ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

23

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto nella riserva cash flow hedge e nella riserva TFR IAS 19 (per maggiori dettagli vedi note 24 e 32).

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Strumenti derivati di copertura:		
Adeguamento fair value interest rate swap	2.930	2.930
Effetto fiscale	(806)	(806)
	(a)	2.124
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	94	(200)
Effetto fiscale	(26)	55
	(b)	68
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(A+B)	2.192
		1.979

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

24

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015 ammonta a 1.625 migliaia di euro contro 1.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

Valori in migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2014	1.699
Saldi da fusione	124
Utilizzi	(132)
Oneri finanziari	27
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	(7)
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	-
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	(86)
Perdite/(Utili) attuariale	(93)
Saldo al 31.12.2015	1.625

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICO

IPOTESI FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%
	1,5% per il 2016
	1,8% per il 2017
Tasso annuo di inflazione	1,7% per il 2018
	1,6% per il 2019
	2% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016
	2,85% per il 2017
Tasso annuo di incremento TFR	2,775% per il 2018
	2,7% per il 2019
	3% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	1%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Anticipazioni	Turnover
2,50%	4,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI AL 31.12.2015

(valori in migliaia di euro)

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	SALDO
+ 1% sul tasso di turnover	1.617
- 1% sul tasso di turnover	1.630
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	1.650
- 1/4 % sul tasso di inflazione	1.597
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	1.582
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	1.666

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa 11 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

EROGAZIONI PREVISTE	
ANNI	MIGLIAIA DI EURO
1	113
2	101
3	97
4	93
5	129

Le passività finanziarie risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Prestito obbligazionario	573.030	463.561	109.469
Debito per leasing finanziari	39	1.208	(1.169)
Totale passività finanziarie non correnti	573.069	464.769	108.300
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Prestito obbligazionario	–	19.552	(19.552)
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda			
Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	–
Debito per leasing finanziari	1.271	1.151	120
Debiti verso banche	66	40	26
Debiti per interessi su prestiti obbligazionari	2.166	2.148	18
C/c finanziario verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	–	255	(255)
C/c finanziario verso Teleippica S.r.l.	10.504	1.611	8.893
C/c finanziario verso Festa S.r.l.	–	3.066	(3.066)
Totale passività finanziarie correnti	14.039	27.855	(13.816)

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 4 dicembre 2013 e in data 20 luglio 2015, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 573.030 migliaia di euro, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli (oneri/proventi) accessori diretti. Tali oneri/proventi accessori, per complessivi 25.156 migliaia di euro includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi ed ai proventi derivanti dalla differenza nel pricing dell'ultimo prestito obbligazionario emesso. La quota riversata a conto economico nell'esercizio 2015 è pari a 3.253 migliaia di euro.
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 1.271 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 13, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 8 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha stipulato i contratti con cui alcuni investitori hanno sottoscritto un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un

importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società SNAI S.p.A.. Le obbligazioni "Serie A", emesse per 15.000 migliaia di euro, sono state rimborsate in data 4 dicembre 2013 e in data 5 maggio 2015 sono state interamente rimborsate le obbligazioni "Serie B".

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmen-

to ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano completate.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In data 27 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione del Gruppo Cogemat, UniCredit S.p.A. e J.P. Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch si sono impegnate, subordinatamente all'avverarsi di talune condizioni, a mettere a disposizione di SNAI S.p.A. un incremento di 25.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013, portando così la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. In data 10 dicembre 2015 si sono verificate le citate condizioni sospensive. Al 31 dicembre 2015 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito

obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P.Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il Gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015. I fondi relativi sono accreditati in un escrow account fino all'avveramento delle condizioni sospensive ed alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech. In data 18 novembre, a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive di cui sopra i fondi sono stati resi disponibili alla società.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	04.12.2013	320.000
Senior Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15.12.2018	Bullet	04.12.2013	160.000
Senior Facility Revolving	55.000		1, 3 o 6 mesi	15.12.2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Senior Secured Notes	110.000	3 anni e 5 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	28.07.2015	110.000
TOTALE	645.000				TOTALE EROGATO AL 31.12.2015		590.000

**FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI,
CONTENZIOSI E PASSIVITÀ
POTENZIALI**

26

SNAI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni at-

tualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio.

Al 31 dicembre 2015 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 27.500 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro	Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali	Oneri su Partecipazioni	Rinnovi tecnologici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	9.878	248	686	10.812
Saldi da fusione	18	-	-	18
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	11.861	6.838	422	19.121
Rilasci/Utilizzi dell'esercizio	(1.765)	-	(686)	(2.451)
Saldo al 31 dicembre 2015	19.992	7.086	422	27.500

RINNOVI TECNOLOGICI

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni;

ONERI SU PARTECIPAZIONI

Il fondo è riferito per 6.738 migliaia di euro alla controllata Snai Rete Italia e per 348 migliaia di euro agli oneri connessi a società in liquidazione (nota 15).

**VERTENZE FISCALI, VERTENZE CIVILI
E RISCHI CONTRATTUALI**

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per complessivi 19.992 migliaia di euro.

Gli accantonamenti del periodo per 11.861 migliaia di euro sono relativi per 2.508 migliaia di euro a passività potenziali inerenti transazioni con alcuni dirigenti, per 4.067 migliaia di euro per spese legali relative al contenzioso Barcrest, per 5.230 migliaia di euro per contenziosi e spese legali e per 56 migliaia di euro a ulteriori rischi.

Gli utilizzi del periodo sono relativi per 701 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e compren-

dono anche le relative spese legali, per 359 migliaia di euro utilizzo per transazioni con giocatori quote del 2 ottobre 2012, per 150 migliaia di euro utilizzo per spese legali relativamente alla transazione Barcrest e per 144 migliaia di euro ad ulteriori utilizzi; inoltre è stato liberato il fondo a seguito della definizione di accertamento dell'agenzia delle entrate per 410 migliaia di euro.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: contestazioni di ADM per presunti inadempimenti nella gestione della rete telematica di interconnessione

Nel mese di giugno del 2007, ADM ha emesso un provvedimento di irrogazione di penali convenzionali per importi analoghi a quelli contestati nello stesso anno dalla Procura della Corte dei Conti Regione Lazio (procedimento, quest'ultimo, oggi definito a seguito di adesione della società alla definizione agevolata di cui art.14 del DL 102/2013). La Società ha fatto ricorso al TAR avverso il provvedimento di ADM.

Il TAR ne ha dapprima sospeso l'applicazione e, poi, ne ha disposto l'annullamento con sentenza n. 2728 dell'1 aprile 2008, ormai passata in giudicato. Relativamente ad un primo gruppo di

tre contestazioni - riguardanti il preteso ritardo nell'avvio, nell'attivazione e nella conduzione della Rete - l'ADM tornava a comminare le relative penali rispettivamente con note prot. 33992/Giochi/UD in data 2 settembre 2008, prot. 38109/Giochi/UD in data 1 ottobre 2008 e prot. 40216/Giochi/UD in data 16 ottobre 2008, per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nei confronti di SNAI, la quale impugnava anche tali provvedimenti dinanzi al TAR del Lazio. Il relativo giudizio amministrativo si è concluso in senso favorevole a SNAI in quanto il Consiglio di Stato ha annullato in appello i provvedimenti d'irrogazione di tali tre penali.

Con propria nota prot. 2011/6303/Giochi/ADI del 22 febbraio 2011, l'ADM ha formalmente riattivato il procedimento di applicazione di una quarta penale, riferita al preteso inadempimento del predetto livello di servizio del gateway nel periodo compreso tra luglio 2005 e marzo 2008, quando è intervenuto il descritto atto convenzionale aggiuntivo che ne ha soppresso la previsione per il futuro.

Sulla scorta dei dati e dei criteri elaborati dalla citata Commissione tecnica, e nel rispetto del tetto massimo annuale introdotto con l'ultima novella convenzionale, l'ADM ha comminato a SNAI la penale in questione computandola in complessivi euro 8.480.745,00, (ridotti a euro 7.463.991,85 per rispettare il ridotto tetto massimo per l'anno 2005 nell'ipotesi che il Consiglio di Stato avesse confermato le prime tre penali).

SNAI, a seguito di parziale accesso alla base di dati informatici raccolta da SOGEI S.p.A., con propria memoria dell'8 giugno 2011, ha comunque svolto puntuali deduzioni difensive di metodo e di merito, sull'attendibilità e sulla correttezza delle contestazioni, riservandosi di approfondirle all'esito del completamento dell'accesso agli atti.

In data 28 settembre 2011 si è svolta l'integrazione di accesso ad oggetto le informazioni relative alle interrogazioni degli apparecchi effettuate mediante il gateway di accesso.

Le informazioni estratte sono state oggetto di parere tecnico del Prof. Listanti che ha costituito la base per la redazione di una memoria integrativa depositata in ADM il 27 ottobre 2011.

Con nota prot. n. 2012/7455/Giochi/ADI del 17/02/2012 pervenuta il successivo 27 febbraio 2012 ADM ha irrogato a SNAI la penale di cui al combinato disposto dell'art. 27, comma 3, lett. b) della Convenzione di concessione e del paragrafo 2 del suo Allegato 3, per un importo complessivo di circa euro 8,5 milioni.

In data 27 aprile 2012 è stato notificato da SNAI ricorso recante impugnativa di tale provvedimento

innanzi al Giudice Amministrativo con richiesta di annullamento, previa sospensiva cautelare.

In data 24 maggio 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio con ordinanza n. 1829/2012 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di applicazione della quarta penale, fissando la trattazione del merito al 20 febbraio 2013.

Il 20 febbraio 2013 si è celebrata l'udienza di trattazione del merito e in data 17 giugno 2013 è stata depositata la sentenza n. 6028/2013 con la quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha accolto il ricorso di SNAI e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di ADM di irrogazione della penale.

In data 28 gennaio 2014 è stato notificato a SNAI l'appello di ADM avverso la sentenza n. 6028/2013. In data 28 marzo 2014 SNAI ha notificato memoria di resistenza e appello incidentale con riferimento al solo capo della sentenza n. 6028/2013 ad essa non favorevole.

In esito all'udienza di discussione del 26 maggio 2015 il giudizio è stato deciso con sentenza n. 5496/2015 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto l'appello incidentale proposto da SNAI, così annullando definitivamente la penale per la mancata tempestiva nomina della commissione deputata alla determinazione dei livelli di servizio, nonché quello proposto dall'Amministrazione per configurazione della penale difforme da quanto aveva sentenziato il TAR.

In virtù di quanto sopra esposto e dell'intervenuta definizione del procedimento, allo stato, non sussiste alcun rischio per la Società.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Giudizio di Resa del Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete. Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinno-

vata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEI S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi conclu-

so. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest - anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM - al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 31 dicembre 2015, sono promossi n. 98 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l'assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;
- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza ed disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. Successivamente al 31 dicembre 2014 SNAI ha ottenuto la restituzione di quanto versato a titolo

di deposito giudiziario - nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata i) dichiarata estinta in tre casi, ii) sospesa in due casi con fissazione dell'udienza per la dichiarazione dell'estinzione fissata al 29.06.16.

Si segnala, inoltre, che

- i. due cause si sono nel frattempo estinte per inattività del giocatore;
- ii. sono state emesse in corso di causa n. 2 ordinanze ex art. 186 c.p.c. di cui una revocata su istanza di SNAI, mentre per l'altra i giocatori hanno avviato l'azione esecutiva avverso cui SNAI ha proposto opposizione;
- iii. sono stati sottoscritte n. 26 transazioni (riferite a n. 24 procedimenti) di cui n. 7 sottoscritte dopo il 31.12.15;
- iv. n. 15 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel merito (di cui n. 10 sentenze di revoca dei decreti ingiuntivi - provv. esec. e non - ottenuti dai giocatori e n. 5 sentenze di rigetto delle richieste dei giocatori), di cui n. 6 pronunce successive al 31.12.15;
- v. n. 36 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel rito (essenzialmente per incompetenza territoriale del Giudice adito dai giocatori) e molti di essi sono stati riassunti dinanzi al Tribunale di Lucca.

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall'ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e

con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall'ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello.

Sulla base dei pareri legali ottenuti e fermo in ogni caso il carattere di incertezza che caratterizza la materia, SNAI ritiene allo stato possibili i rischi di soccombenza in relazione alle suddette contestazioni.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analogha procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state

precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia". Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo onnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate,

ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21 marzo 2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione *"alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni"* (i c.d. "minimi garantiti") la *"definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie"*.

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione

che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012. All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole *"non superiore al 5 per cento"*.

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura *"non superiore al 5 per cento"*.

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento. All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24

luglio 2014 - di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

La Società, supportata anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come inesistente e, coerentemente con questa impostazione, non è stato appostato alcun fondo rischi in bilancio.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015

Procedimento amministrativo

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto dal Gruppo SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) il Gruppo SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni del Gruppo SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei con-

tratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ("TAR") del Lazio argomentando, tra l'altro, che la sezione della Legge di Stabilità 2015 che imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I partner ai quali il Gruppo richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni del Gruppo, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI

e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, in corso di notificazione, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

- a. accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
- b. accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
- c. accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;
- d. a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;
- e. accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini per la prima udienza fissata per il giorno 9 maggio p.v..

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pa-

gamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo. In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

ALTRE VERTENZE

SNAI/Omniludo S.r.l.

- *Causa 4194/2007*. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10). Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- *Causa 4810/2010*. Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
 1. accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
 2. accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;

3. condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferto all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c.. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali. Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15.10.2015 - fissata con decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26.11.16 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da

liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società con l'ausilio dei propri legali sta analizzando l'atto di appello notificato da Omniludo S.r.l. e si costituirà nei termini proponendo appello incidentale. In ogni caso, sulla base del parere legale ottenuto dalla società, si può ritenere che il rischio di soccombenza - certamente in termini quantitativi assai più contenuti rispetto alla richiesta di controparte o eventualmente su basi equitative - non possa più essere considerato remoto, anche se al tempo stesso è mitigato dalla decisione di proporre appello incidentale. In definitiva tale rischio può essere classificato possibile.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08.06.16 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione. Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensa-

re l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della Corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Contestazioni Uffici Regionali ADM PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In data 20 aprile 2015 si è tenuta l'udienza di merito e la CTR a scioglimento della riserva assunta in tale data ha rigettato l'appello di SNAI confermando l'avviso di accertamento;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05 giugno 2013, la CTP in data 24 luglio 2013, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze

SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. Le udienze di merito si sono tenute il 11.06.15 e le CTR, a scioglimento della riserva assunta nelle udienze del 11.06.15, hanno rigettato l'appello di SNAI;

- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza.
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12 dicembre 2014. La CTP, a scioglimento della riserva assunta alla predetta udienza ha rigettato l'istanza di sospensiva. L'udienza di merito, dopo vari rinvii, si è tenuta in data 16.02.16 ad esito della quale la CTP ha trattenuto la causa in decisione;
- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Avverso le restanti n.15 sentenze ADM ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente e SNAI ha depositato le proprie memorie difensive. Di questi: n. 7 procedimenti sono pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in seguito al ricorso promosso da ADM avverso la decisione della CTR che ha confermato il provvedimento di I° grado e rigettato le richieste dell'ente e si è in attesa di fissazione dell'udienza; per n. 8 procedimenti le udienze di merito si sono tenute il 13 luglio 2015 e a scioglimento della riserva assunta in dette udienze la CTR ha respinto l'appello proposto da ADM;
- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di I grado.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) concreto (effettivo), laddove i ricorsi di SNAI vengano rigettati sia in primo che in secondo grado, ovvero (ii) possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione, così come nelle ipotesi in cui, pur essendo accolti i ricorsi di SNAI, pendano i termini per il ricorso in Cassazione da parte di ADM.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate

le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimenti l'udienza di discussione si è tenuta in data 15.10.15 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11.12.15;
- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10.12.15;
- per n. 2 procedimenti scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16.10.14 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI ;
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 06 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. In attesa di sentenza;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) possibile laddove pendano i giudizi di primo grado e secondo grado, nonché nelle ipotesi in cui le sentenze favorevoli a SNAI vengano appellate da ADM, (ii) concreto (effettivo) laddove i ricorsi di SNAI vengano rigettati con sentenze passate in giudicato, ovvero (iii) remoto soltanto nel caso in cui venga

accolta l'istanza di sospensiva proposta da SNAI, sebbene penda il giudizio di primo grado.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatti di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. Per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08/07/15 e 05.10.15 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI..Per gli altri n. 4 procedimenti si è in attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) remoto nei casi in cui l'avviso di contestazione non sia seguito da avviso di accertamento, essendo nelle more intervenuta la prescrizione, ovvero (ii) possibile laddove penda il giudizio di primo grado, così come nelle ipotesi in cui SNAI decida di appellare le sentenze di rigetto.

Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento.

Si tratta di n. 152 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto e/o provvederà:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 58 contestazioni per un importo complessivo di euro 35.300,00 ca;

- a depositare memorie difensive per n. 92 contestazioni a seguito delle quali 22 procedimenti sono stati archiviati;
- mentre per le restanti 70 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 105.000,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM.

Successivamente al 31.dicembre 2015:

- sono state notificate n. 4 contestazioni per le quali SNAI ha provveduto/provvederà a depositare le memorie nei termini di legge;
- sono pervenuti n. 2 provvedimenti di archiviazione a seguito di deposito di memorie ed audizione presso ADM.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

Quote del 02 ottobre 2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto - eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse

semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico. SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 maggio 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza.

DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ

27

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti tributari			
- rateizzazione PVC	-	64	(64)
- rateizzazione Imposta Unica	317	438	(121)
	317	502	(185)
Altri debiti			
- rateizzazione PREU anni precedenti	1.114	1.824	(710)
	1.114	1.824	(710)
TOTALE DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.431	2.326	(895)

Le altre passività correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti tributari			
- imposte sul reddito	2.109	2.456	(347)
- IVA	1.556	797	759
- Imposta Unica	4.864	4.963	(99)
- altri debiti tributari	1.538	938	600
- rateizzazione Imposta Unica	140	181	(41)
- rateizzazione PVC	67	405	(338)
	10.274	9.740	534
Debiti verso Enti Previdenziali	1.938	2.093	(155)
Debiti verso società controllate	8.325	6.752	1.573
Altri debiti			
- verso ADM per saldi PREU	18.928	17.012	1.916
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	2.821	2.638	183
- rateizzazione PREU anni precedenti	782	846	(64)
- Debiti Filiera verso ADM per legge di stabilità	11.223	0	11.223
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	10.162	10.063	99
- verso ADM per Canone Concessione	1.691	1.582	109
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	1.302	1.659	(357)
- verso ADM per saldi ippici	907	1.115	(208)
- verso ADM per biglietti prescritti	349	288	61
- verso ADM per Conc. Pronostici e Ippica Nazionale	1.345	1.724	(379)
- per saldi carte gioco SNAI Card	6.356	6.086	270
- verso giocatori per scommesse antepost	1.381	1.567	(186)
- verso giocatori per Eventi virtuali	211	225	(14)
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	148	132	16
- verso ADM	21.570	21.573	(3)
- verso dipendenti e collaboratori	1.881	3.550	(1.669)
- verso amministratori	376	418	(42)
- verso sindaci	178	136	42
- per depositi cauzionali	3.485	2.865	620
- verso altri	3.285	2.223	1.062
	88.381	75.702	12.679
Ratei e risconti passivi:			
- ratei passivi	163	52	111
- risconti passivi	12	17	(5)
	175	69	106
TOTALE DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	109.093	94.356	14.737

Il debito PVC per rateizzazione entro 12 mesi per complessivi 67 migliaia di euro è relativo alla definizione dell' accertamento con adesione conseguente al Processo Verbale di Constatazione - PVC notificato a luglio 2013. L'importo comprende l'ammontare di imposta, sanzioni e interessi come definiti nel verbale di chiusura del suddetto accertamento con adesione del 26 luglio 2013 per l'anno 2011 nel quale è stata convenuta anche la dilazione di pagamento in 12 rate trimestrali.

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 457 migliaia di euro, di cui 317 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 140 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo

da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009-2010.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.896 migliaia di euro, di cui 1.114 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 782 migliaia di euro cadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 18.928 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

I debiti verso ADM per legge di Stabilità della filiera pari a un totale di 11.223 migliaia di euro sono relati-

vi a quanto previsto dalla legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, che fra le altre, pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili a SNAI è pari a 37.792 migliaia di euro da versarsi nella misura del 40% dell'importo annuale entro il 30 aprile 2015 ed il residuo 60% entro il 31 ottobre 2015 (vedi note 8, 18 e 19). In conformità all'orientamento interpretativo ricavabile dall'Ordinanza e alle interlocuzioni nel frattempo svoltesi con gli Enti di riferimento, in data 30 aprile e 2 novembre SNAI ha provveduto a versare l'importo complessivo di 26,5 milioni di euro circa a favore di ADM. Tale somma è composta dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile direttamente a SNAI e dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi effettivamente corrisposta a SNAI a tale data, dagli altri operatori della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento

(sia AWP che VLT). Al 31 dicembre 2015 la Società ha ancora debiti verso ADM per 11.223 migliaia di euro e crediti verso la rete di pari importo per le somme non riversate dai soggetti della filiera. Alla luce dei pareri raccolti, la Società ritiene di non essere solidalmente co-obbligata su detti importi, per i quali ha provveduto alla notifica in ADM dei soggetti della filiera che si sono resi inadempienti e dei relativi importi non versati.

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.570 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli vedi nota 20.

DEBITI COMMERCIALI

28

I debiti commerciali risultano così composti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti commerciali			
- verso fornitori	23.897	25.245	(1.348)
- verso fornitori esteri	1.674	3.698	(2.024)
- verso fornitori società controllate	535	474	61
- verso fornitori società collegate	-	183	(183)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	26.106	29.600	(3.494)

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

29

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie della Società, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITÀ CORRENTI	SALDO AL 31.12.2015	DI CUI SCADUTI AL 31.12.2015
Debiti finanziari	14.039	
Debiti commerciali	26.106	5.503
Debiti tributari	10.274	
Debiti verso Istituti Previdenziali	1.938	
Altri debiti	96.881	
	149.238	5.503

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2015, pari a 5.503 migliaia di euro sono relativi a debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2015. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

IMPEGNI FINANZIARI

30

SNAI, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 25), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale di 128.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (128.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(valori in migliaia di euro)

BANCA	BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA GARANZIA	IMPORTO FIDEIUSSIONE AL 31.12.2015	IMPORTO FIDEIUSSIONE AL 31.12.2014
UNICREDIT	ADM	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006. In data 05.04.2011 si integra l'oggetto (non l'importo) della fideiussione fissando in € 200.000 il massimale della garanzia ai sensi art. 15 atto integrativo della concessione fino al 31.03.2012.	36.182	35.364
UNICREDIT	ADM	Per il tempestivo ed esatto versamento PREU e deposito cauzionale	23.042	22.914
UNICREDIT	ADM	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006	16.835	17.176
UNICREDIT	ADM	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	15.120	11.579
UNICREDIT	ADM	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche	11.463	12.359
UNICREDIT	ADM	Per la corretta esecuzione, pagamento importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	MIPAAF (ex-ASSI)	Per l'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	5.387	5.387
BNL	ADM	Per la concessione di accettazione scommesse ippiche e sportive	4.262	4.262
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	ADM	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	3.029	2.380
CREDART	ADM	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	1.960	1.960
UNICREDIT	ADM	ADM Giochi on line	1.725	1.840

(segue)

(valori in migliaia di euro)

BANCA	BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA GARANZIA	IMPORTO FIDEIUSSIONE AL 31.12.2015	IMPORTO FIDEIUSSIONE AL 31.12.2014
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hip-pogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP	1.389	1.389
UNICREDIT	MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.	Per le ricariche telefoniche di Tim	1.000	4.000
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	Per rimborso IVA 2014	512	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	VODAFONE OMNITEL B.V.	A garanzia puntuale e pieno adempimento obbligazioni derivanti dal contratto	350	750
VARIE (inferiori a 200 migliaia di euro)			685	701
TOTALE			128.941	128.061

PARTI CORRELATE

31

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

La Società intrattiene rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Banca CR Firenze S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati a SNAI.

Tali operazioni sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si rileva, inoltre, che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'aumento di capitale sociale per un valore complessivo massimo, tra nominale e

sovrapprezzo, di Euro 140.000.000, con emissione di n. 71.602.410 azioni ordinarie della Società liberate mediante il conferimento in natura di una partecipazione fino al 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A.

Si ricorda che tale operazione costituisce un'operazione con parti correlate in quanto (i) SNAI è una società controllata da Global Games, società partecipata al 50% da Investindustrial IV L.P. tramite Global Entertainment S.A. e (ii) Ol-Games 2 S.A., socio di Cogemat con una partecipazione del 72,22%, è una società partecipata al 50% da Investindustrial IV L.P. (tramite International Entertainment S.A.).

Al riguardo si rileva che il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A., preso atto del parere motivato favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato l'emissione del Prestito Obbligazionario Senior e la sottoscrizione dell'Accordo.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate della Società:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	INCIDENZA %	31.12.2014	INCIDENZA %
Crediti commerciali:				
– verso Società Trenno S.r.l.	178	0,30%	218	0,46%
– verso Finscom S.r.l. in liquidazione	106	0,18%	–	0,00%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	849	1,44%	–	0,00%
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	2	0,00%
– verso Teleippica S.r.l.	66	0,11%	70	0,15%
Totale Crediti commerciali	1.199	2,03%	290	0,61%
Altre attività correnti:				
– verso Società Trenno S.r.l.	62	0,20%	65	0,25%
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	1.197	4,52%
– verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	–	0,00%	86	0,32%
– verso Teleippica S.r.l.	1.955	6,37%	1.468	5,54%
– verso Alfea S.p.A.	–	0,00%	1	0,00%
Totale altre attività correnti	2.017	6,57%	2.817	10,63%
Crediti finanziari correnti:				
– verso Società Trenno S.r.l.	5.940	20,40%	2.614	11,73%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	2.949	10,13%	–	0,00%
– verso Cogetech S.p.A.	375	1,29%	–	0,00%
Totale crediti finanziari	9.264	31,82%	2.614	11,73%
Crediti finanziari non correnti:				
– verso Cogetech S.p.A.	110.738	98,42%	–	0,00%
Totale crediti finanziari non correnti	110.738	98,42%	–	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ	123.218	12,95%	5.721	0,78%
Debiti commerciali:				
– verso società riconducibili ad amministratori	30	0,11%	15	0,05%
– verso Società Trenno S.r.l.	182	0,70%	141	0,48%
– verso Finscom S.r.l. in liquidazione	8	0,03%	–	0,00%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	16	0,06%	–	0,00%
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	3	0,01%
– verso Teleippica S.r.l.	333	1,28%	330	1,11%
– verso Connex S.r.l.	–	0,00%	183	0,62%
– verso Cogetech S.p.A.	20	0,08%	–	0,00%
Totale debiti commerciali	589	2,26%	672	2,27%
Altre Passività correnti				
– verso Società Trenno S.r.l.	6.747	6,18%	5.722	6,06%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	1.195	1,10%	–	0,00%
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	547	0,58%
– verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,35%	483	0,51%
Totale Altre Passività correnti	8.325	7,63%	6.752	7,15%
Debiti finanziari correnti:				
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	3.066	11,01%
– verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	–	0,00%	255	0,92%
– verso Teleippica S.r.l.	10.504	74,82%	1.612	5,79%
Totale debiti finanziari correnti	10.504	74,82%	4.933	17,72%
TOTALE PASSIVITÀ	19.418	2,40%	12.357	1,79%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	INCIDENZA %	ESERCIZIO 2014	INCIDENZA %
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
– verso società riconducibili ad amministratori	5	0,00%	1	0,00%
– verso Società Trenno S.r.l.	235	0,05%	221	0,04%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	42	0,01%	–	0,00%
– verso Finscom S.r.l. in liquidazione	8	0,00%	–	0,00%
Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti	290	0,06%	222	0,04%
Altri ricavi				
– verso società riconducibili ad amministratori	–	0,00%	1	0,04%
– verso Global Games S.p.A.	5	0,02%	6	0,24%
– verso Società Trenno S.r.l.	566	1,72%	469	18,92%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	19	0,06%	–	0,00%
– verso Festa S.r.l.	–	0,00%	116	4,68%
– verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	–	0,00%	12	0,48%
– verso Teleippica S.r.l.	571	1,74%	514	20,73%
Totale Altri ricavi	1.161	3,54%	1.118	45,09%
Interessi attivi:				
– verso Società Trenno S.r.l.	401	13,88%	277	12,18%
– verso Snai Rete Italia S.r.l.	309	10,70%	–	0,00%
– verso Teleippica S.r.l.	2	0,07%	266	11,70%
– verso Cogetech S.p.A.	1.009	34,93%	–	0,00%
Totale interessi attivi	1.721	59,58%	543	23,88%
TOTALE RICAVI	3.172	0,60%	1.883	0,37%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
– da società riconducibili ad amministratori	10	0,00%	3	0,00%
– da Società Trenno S.r.l.	510	0,14%	394	0,11%
– da Finscom S.r.l. in liquidazione	975	0,27%	–	0,00%
– da Snai Rete Italia S.r.l.	3.062	0,85%	–	0,00%
– da Festa S.r.l.	–	0,00%	5.425	1,53%
– da Teleippica S.r.l.	3.015	0,83%	3.019	0,85%
– da Cogetech S.p.A.	2	0,00%	–	0,00%
– da Connex S.r.l.	–	0,00%	600	0,17%
– da società riconducibili ai sindaci	1	0,00%	–	0,00%
– da società riconducibili ai soci	–	0,00%	1	0,00%
Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti	7.575	2,09%	9.442	2,66%
Costi personale distaccato				
– da società riconducibili ad amministratori di società controllanti	1	0,00%	–	0,00%
– da Cogetech S.p.A.	19	0,06%	–	0,00%
– da Snai Rete Italia S.r.l.	5	0,02%	–	0,00%
– da Festa S.r.l.	–	0,00%	47	0,18%
Totale costi personale distaccato	25	0,08%	47	0,18%
Oneri diversi di gestione				
– da società riconducibili ad amministratori	12	0,03%	13	0,03%
– da Finscom S.r.l. in liquidazione	(29)	-0,07%	–	0,00%
– da Snai Rete Italia S.r.l.	(68)	-0,15%	–	0,00%
– da Società Trenno S.r.l.	(2)	0,00%	4	0,01%
Totale oneri diversi di gestione	(87)	-0,19%	17	0,04%
Interessi passivi e commissioni				
Interessi passivi da Festa S.r.l.	–	0,00%	139	0,23%
Interessi passivi da Immobiliare Valcarenga S.r.l.	–	0,00%	17	0,03%
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	443	0,74%	15	0,02%
Totale interessi passivi e commissioni	443	0,74%	171	0,28%
TOTALE COSTI	7.956	1,60%	9.677	2,01%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 1,5% nell'esercizio 2015 (1,45% nell'esercizio 2014) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2015 per il 6,6% (6,75% nell'esercizio 2014).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 7,9% nell'esercizio 2015 (10,3% nell'esercizio 2014), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2015 per il 16,6% (34,7% nell'esercizio 2014).

I compensi percepiti nel corso dell'esercizio dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.254 migliaia di euro di cui 510 migliaia di euro in parte variabile e 744 migliaia di euro come stipendio base.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

32

La Società presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come Senior Secured Notes aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate Senior Subordinated Notes aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione di Cogemat, la linea revolving di cui sopra, è stata incrementata con UniCredit S.p.A. in qualità di banca finanziatrice di 25.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013 portando la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2015 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P.Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa il debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad Euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015.

I prestiti obbligazionari high yield che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2015, fatto salvo il prestito obbligazionario del 2013 di Euro 160.000 migliaia, sono garantiti (al pari della linea revolving alla Data del Prospetto non utilizzata), da una serie di garanzie reali e personali concesse dalle società del Gruppo SNAI, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAI costituito da parte di Global Games, b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di SNAI, c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAI, d) pegno sul 100% del capitale sociale di Cogemat costituito da parte di SNAI, e) cessione in garanzia dei crediti di titolarità di SNAI rivenienti dall'intercompany loan concesso da SNAI a Cogetech ed infine, f) garanzia personale di Cogetech e Cogemat. Inoltre la linea revolving è garantita da ipoteca su alcuni immobili di proprietà di SNAI. La politica della Società è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società aveva in essere due strumenti finanziari derivati (Interest

rate swap) stipulati a copertura del rischio di tasso connesso al finanziamento rilasciato da parte di Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. La Società ha scelto di contabilizzare in hedge accounting i suddetti derivati trattandoli come coperture di cash flow (c.d. cash flow hedge) secondo le regole previste dal Principio IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dalla Società con finalità di copertura sono stati estinti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento. Al

momento dell'estinzione i derivati avevano un fair value di 6.094 migliaia di euro e una riserva di cash flow hedge di pari importo.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la Società ha provveduto a contabilizzare il rilascio della riserva di cash flow hedge fino alla scadenza naturale dei derivati (31 dicembre 2015). Si riporta di seguito una tabella in cui si riepilogano le movimentazioni (valori espressi in migliaia di euro) della riserva di cash flow hedge:

RISERVA DI CASH FLOW HEDGE – RISCHIO DI TASSO	31.12.2015
Riserva iniziale	(2.124)
Variazione positiva (+) / negativa (-) della riserva per rilevazione di efficacia delle coperture	-
Riclassifica positiva (+) / negativa (-) a conto economico per i flussi di cassa che hanno impattato il conto economico	2.124
RISERVA FINALE	-

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per SNAI è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a dicembre 2013 trami-

te emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 dicembre 2015.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2015 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

(valori in migliaia di euro)

	TOTALE CASH FLOW	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y
Senior Secured Notes	381.008	12.202	12.202	24.403	332.201
Senior Subordinated Notes	348.569	13.794	13.794	27.588	293.393
Leasing	1.312	452	820	39	1
Altre Passività	110.605	76.341	32.740	981	543

RISCHIO TASSO

La Società nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

La Società al 31 dicembre 2015 non è soggetta al rischio di tasso in quanto i prestiti obbligazionari sono a tasso fisso. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società alla variabilità del fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno della Società, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori della Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti a SNAI, grazie alla ormai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati. Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore della Società in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità.

I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie della Società è in linea con le condizioni di mercato.

RISCHIO DI CAMBIO

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto

degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società è soggetta a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

33

Nell'esercizio 2015 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 25.589 migliaia di euro principalmente imputabili alle seguenti voci:

- 27.457 migliaia di euro relativi ai proventi connessi alla transazione conclusa, in data 19 febbraio 2015, tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation a chiusura di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012. In relazione a tale transazione SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse;
- 1.015 migliaia di euro relativi ai costi sostenuti per la stipula di tale accordo transattivo su esposto.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

34

Nell'esercizio 2015 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con

la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	137	155
B. Altre disponibilità liquide	53.841	66.766
– banche	53.069	66.440
– c/c postali	772	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	53.979	66.922
E. Crediti finanziari correnti	9.264	2.615
– c/c finanziario verso controllate	8.889	2.615
– interessi su finanziamento	375	0
F. Debiti bancari correnti	66	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	19.552
H. Altri debiti finanziari correnti:	13.973	8.263
– per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.148
– c/c finanziario verso controllate	10.504	4.932
– per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
– debiti verso altri finanziatori	1.271	1.151
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	14.039	27.855
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(49.204)	(41.682)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	573.030	463.561
M. Altri debiti non correnti:	39	1.208
– debiti verso altri finanziatori	39	1.208
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	573.069	464.769
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	523.865	423.087

Si segnala che, sulla base dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni 2016 - 2019 incluse nelle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2016, la Società potrebbe non essere in grado di rimborsare integralmente i debiti contratti attraverso prestiti obbligazionari ma, come è prassi di mercato, la Società potrà provvedere a rifinanziare la parte di indebitamento eventualmente non rimborsata a scadenza.

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 19.853 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e le altre attività finanziarie non correnti per 112.511 migliaia di euro (vedi nota 20).

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 104.127 migliaia di euro. L'incremento è principalmente dovuto all'e-

missione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro (vedi nota 25). Considerando le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2015 per 110.000 migliaia di euro (relative al prestito alla controllata Cogemat che a sua volta ha provveduto al rimborso dei debiti preesistenti) la variazione dell'indebitamento netto è in sostanza negativa ovvero conta una diminuzione di 5.873 migliaia di euro.

35.1 COVENANTS

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 25, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

La Società si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 25).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolida-

to Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti ed accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti. La Società inoltre è tenuta a fornire ai finanziatori evidenza periodica di consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator), rispetto al Gruppo SNAI, per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2015, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

STRUMENTI FINANZIARI ED INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE

36

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività della Società.

Valori in migliaia di euro	VALORE CONTABILE		VALORE EQUO	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
<i>Attività e passività Finanziarie</i>				
Cassa	53.978	66.922	53.978	66.922
Crediti	58.919	47.669	58.919	47.669
Attività Finanziarie correnti	29.119	22.277	29.119	22.277
Attività finanziarie non correnti	112.511	1.244	112.511	1.244
Passività Finanziarie correnti	14.039	8.303	14.039	8.303
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	–	19.552	–	19.552
Passività finanziarie non correnti	573.069	464.769	573.069	464.769
<i>Altre attività e passività</i>				
Altre attività correnti	30.695	26.505	30.695	26.505
Altre attività non finanziarie non correnti	1.250	1.776	1.250	1.776
Partecipazioni	161.171	18.702	161.171	18.702
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.431	2.326	1.431	2.326
Debiti commerciali	26.106	29.600	26.106	29.600
Altre passività	109.093	94.356	109.093	94.356

Il livello di gerarchia del fair value previsto da IFRS7 è il seguente:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dagli standard IFRS.

La Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Nel corso del 2015, non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei

crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti della Società è determinate utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza della Società al 31 dicembre 2015 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dalla Società sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento della Società per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

37

37.1 RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE ADM

Nel corso del mese di marzo la Società ha ricevuto dall'ADM comunicazione con quale si notificava la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo

del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. L'ammontare del Deposito Cauzionale per il quale la Società è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 15 milioni.

37.2 PROCEDURA DI MONITORAGGIO ADM SUGLI INDICI CONCESSORI DI SNAI SPA

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAI una nota relativa alla procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione, già richiamata nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre u.s. A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei covenants concessori di solidità patrimoniale.

37.3 APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE

Nelle riunioni consiliari del 21 e 26 aprile i C.d.A. di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAI.

La deliberazione rappresenta la naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. A seguito della fusione, infatti, tutte le attività attualmente svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporande saranno accentrate in capo alla sola SNAI, che subentrerà pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

Tenuto conto che SNAI già detiene l'intero capitale sociale di Cogemat che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di CGT Gaming e Cogetech (e quest'ultima l'intero capitale sociale di Azzurro), non saranno assegnate azioni di SNAI in contropartita delle partecipazioni nelle società incorporande direttamente ed indirettamente detenute. Pertanto non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di SNAI al servizio del concambio, né ad alcuna modifica del numero e delle caratteristiche delle azioni SNAI in circolazione, né sarà attribuito alcun conguaglio in denaro. Lo statuto

della società incorporante non subirà modifiche in dipendenza della fusione e la stessa non legittimerà alcun diritto di recesso per gli azionisti.

37.4 RAPPORTI CON LA CONSOB

La Società ha avviato l'attività di stesura del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat. A tal fine è stato avviato l'iter autorizzativo nei confronti della Consob con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto entro il primo semestre 2016.

37.5 ISPEZIONE ORDINARIA UIF

In data 21 marzo 2016, la UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - ha avviato presso la Società un'ispezione ordinaria ai sensi degli artt.

47 e 53, comma 4 del D.lgs 231/07 in relazione a approfondimenti sul processo di segnalazione delle operazioni sospette. La Società ha fornito la massima collaborazione e supporto all'autorità. L'attività si è conclusa in data 15 aprile u.s..

37.6 NOMINA NUOVO CFO

Dal mese di gennaio 2016 SNAI S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Stefano Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

38

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione, resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo
<i>(valori in migliaia di euro)</i>		
Revisione Contabile	Società di Revisione	432,50
Servizi di attestazione	(1) Società di Revisione	820,00
Altri Servizi	(2) Società di Revisione	170,00
Totale		1.422,50

(1) La voce si riferisce a corrispettivi servizi di attestazione resi a SNAI in connessione:

(i) al prestito obbligazionario da 110 milioni di euro emesso nel mese di luglio 2015; (ii) al parere di congruità ed al documento informativo predisposti per il conferimento delle azioni Cogemat e (iii) al prospetto informativo in corso di predisposizione per la richiesta di quotazione delle azioni emesse a fronte del conferimento Cogemat.

(2) La voce include corrispettivi (i) per attività di assistenza nella redazione dei capitoli finanziari dell'Offering Memorandum relativo al prestito obbligazionario di 110 milioni di euro e (ii) per procedure concordate sul calcolo dei covenants finanziari e su alcuni dati di un fornitore di SNAI S.p.A. - queste ultime attività sono state principalmente svolte nei primi mesi del 2016.

ALTRE NOTIZIE

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- Allegato 1: Dettaglio della partecipazioni con movimenti dell'esercizio
- Allegato 2: Elenco delle società controllate
- Allegato 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni
- Allegato 4: Dettaglio delle riserve disponibili

- Allegato 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAI

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Fabio Schiavolin

(Amministratore Delegato)

Milano, 26 aprile 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Marco Codella dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI CON MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

valori in migliaia di euro

	Valori al 31.12.2014					Variazioni del periodo						Valore netto al 31.12.2015	% poss.	
	Costo storico	Rivalutazione	note	Svalutazioni	Valore netto	Incorporaz. per fusione	Acquisizioni / ripianamento perdite	Alienazioni / dismissioni	Rivalutazioni		Svalutazioni			
									-	+	-			+
PARTECIPAZIONI														
Partecipazioni in imprese controllate e collegate:														
- Società Trenno S.r.l.	14.218		(1)	(10.509)	3.709							(1.802)	1.907	100
- Immobiliare valcarenga S.r.l.	228		(2)		228	(228)							0	-
- Festa S.r.l.	1.000		(2)		1.000	(1.000)							0	-
- Teleippica S.r.l.	12.241				12.241								12.241	100
- Cogemat S.r.l.	-		(3)		-		141.823						141.823	100
- Snai Rete Italia S.r.l.	-		(4)		-		6.510				(3.286)		3.224	100
- Finscom S.r.l.	-		(5)		-		4.003				(3.551)		452	52,97
- Teseo S.r.l. in liquidazione	724		(6)	(724)	-								-	100
- Snai Olè s.a.	61		(7)	(61)	-								-	-
- Solar s.a.	9			(6)	3								3	30
- Alfea S.p.A. Soc. Pisana Corse Cavalli	1.331			(42)	1.289								1.289	30,70
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	649		(8)	(463)	186								186	27,78
- Connex S.r.l. in liquidazione	77		(9)	(77)	0								-	25
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate:	30.538	-		(11.882)	18.656	(1.228)	152.336	0	-	-	(8.639)		161.125	
Partecipazioni in altre imprese:														
- Lexorfin s.R.L.	46				46								46	2,44
Totale partecipazioni in altre imprese:	46	-		-	46	-	-	-	-	-	-		46	
TOTALE	30.584	-		(11.882)	18.702	(1.228)	152.336	0	-	-	(8.639)		161.171	

Note:

- Il 27.7.2006 l'Assemblea della soc. Ippodromi San Siro S.p.A. (già Trenno SpA) ha deliberato la costituzione della società a responsabilità limitata "Sport e Spettacolo Ippico", che ha variato la propria ragione sociale in "Società Trenno S.r.l.", alla quale è stato conferito il ramo d'azienda con effetto dal 20.9.2006.
In data 19 maggio 2014, l'Assemblea della Società Trenno - convocata per l'analisi della situazione economico - patrimoniale al 31 marzo 2014 e per le deliberazioni di cui all'art. 2482 bis del codice civile - ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2013, pari ad € 6.041.780, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, già incrementate per un importo di € 5.000.000 a seguito della rinuncia, avvenuta in data 15 maggio 2014, di parte del credito che il Socio SNAI S.p.A. vantava nei confronti della Società Trenno S.r.l.
Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 è stata svalutata la partecipazione per rilevare le perdite di valore conseguite nei due esercizi.
- In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l.. In data 5 dicembre 2014 l'atto di fusione è stato iscritto nei competenti Registri delle Imprese delle società partecipanti alla fusione. L'efficacia giuridica della fusione e gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1 gennaio 2015.
- In data 5 maggio 2015 SNAI S.p.A. ha sottoscritto un accordo con OI Games S.A. e OI Games 2 S.A., soci di maggioranza di Cogemat S.p.A. per l'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat/Cogetech con le attività del Gruppo SNAI attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI e in data 13 luglio 2015 è stato sottoscritto l'accordo di investimento tra SNAI, i Soci di Maggioranza e International Entertainment S.A. (socio al 50% di OI Games 2 S.A., in misura paritetica con OI Games S.A.). In data 19 novembre 2015 si è conclusa l'operazione di conferimento in SNAI dell'intero capitale sociale di Cogemat S.p.A. e, per l'effetto di tale operazione di conferimento, SNAI ha acquisito la titolarità del 100% del capitale sociale di Cogemat.
- In data 3 aprile 2015 è stata costituita la società denominata Snai Rete Italia S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro posseduta al 100% da SNAI S.p.A. In data 12 novembre 2015 l'Assemblea di SNAI Rete Italia ha analizzato la situazione economico-patrimoniale al 31 ottobre 2015 e ha deliberato la costituzione di riserve di copertura perdite per complessivi 6.500.00 euro a seguito di rinuncia per pari importo di parte del credito che il socio SNAI S.p.A. vantava nei confronti della stessa controllata. Al 31 dicembre il valore della partecipazione è stata allineata all'equity value inoltre, sono stati accantonati a fondo rischi oneri per la copertura delle perdite residue maturate nell'esercizio 2015 pari a 6.378 migliaia di euro.
- In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

In data 29 settembre 2015 l'Assemblea di Finscom S.r.l. ha analizzato la situazione economico-patrimoniale al 31 agosto 2015 e ha deliberato la copertura della perdita, pari ad € 2.553.252,60, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, l'utilizzo integrale del capitale sociale, rinuncia al credito vantato da SNAI e utilizzo di parte del versamento in conto capitale effettuato da SNAI Rete Italia. L'Assemblea ha inoltre deliberato la ricostituzione del capitale sociale di Finscom per 25.000 euro detenuto da SNAI S.p.A. per il 52,97% e da SNAI Rete Italia S.r.l. per il 47,03% e la costituzione di riserve per complessivi 760.000 euro. Al 31 dicembre il valore della partecipazione è stata allineata all'equity value.

6. In data 23 settembre 2014 SNAI S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali. SNAI S.p.A. è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione; SNAI S.p.A. ha altresì ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivu + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie. La partecipazione in Teseo S.r.l. in liquidazione è interamente svalutata ed è stato adeguato il fondo rischi all'onere massimo previsto per la liquidazione.
7. Al 31.12.2011 la partecipazione era stata completamente svalutata. In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra; l'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società, avvenuta in data 25 febbraio 2015.
8. In data 18.11.2009 il Consiglio di amministrazione della società Hippogroup ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 815.000 ad euro 2.315.000,00 mediante emissione di n. 12 milioni di azioni del valore nominale di euro 0,125 ciascuna. A seguito di tale operazione SNAI S.p.A. aveva sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la quota di sua spettanza e per la parte di sua competenza dell'inopato. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione rappresentava il costo sostenuto fino a tale data – pari al valore ridotto della partecipazione a seguito della riduzione del capitale sociale (225 migliaia di euro) e all'importo del 2,5/10 del capitale di competenza (26,67) versato il 22 dicembre 2009 per 100 migliaia di euro – al netto della svalutazione effettuata di 144 migliaia di euro.
In data 14 dicembre 2010, si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.) in data 18 novembre 2009. A conclusione dell'operazione di aumento il capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. risulta essere pari a euro 2.315.000,00 interamente sottoscritto e versato e la percentuale di possesso di SNAI S.p.A. risulta pari al 27,78%. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per complessivi 325 migliaia di euro ed al 31 dicembre il valore della partecipazione è stato svalutato per 306 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate fino al 30 novembre 2010. Nel corso del 2011 è stata svalutata la partecipazione per 13 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate al 31 dicembre 2010.
9. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società; al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione è stato interamente svalutato.

Allegato 2

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Risultato netto al 31.12.2015 (*)	Pro-quota risultato	Valore nom. unitario Azioni/quote possedute	Capitale Sociale	Partecipazioni	Sede	Azioni/quote possedute	Valore di acquisizione	Fondo rettificativo	Diretta	Indiretta	Totale	Patrimonio netto al 31.12.2015	Pro-quota patrimonio	Note
Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	%	%	%	Euro/000	Euro/000	
(1.843)	(1.843)	1.932.230	1.932	Società Trenno S.r.l.	Milano	1	14.218	(12.311)	100		100	1.907	1.907	
1.049	1.049	2.540.000	2.540	Teleippica S.r.l.	Porcari	1	12.241	-	100		100	12.747	12.747	
(13.229)	(13.229)	10.000	10	Snai Rete Italia S.r.l.	Porcari	1	2.903	-	100		100	(6.738)	(6.738)	
(3.133)	(3.133)	25.000	25	Finscom S.r.l.	Mantova	1	451	-	52,97	47,03	100	205	205	
(8.222)	(8.222)	1	35.176	Cogemat S.r.l.	Milano	35.175.563	141.823	-	100		100	34.405	34.405	
(150)	(150)	1.032.000	1.032	Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo	1	724	(724)	100		100	(152)	(152)	(1)
(25.528)	(25.528)		40.715				172.360	(13.035)				42.374	42.374	

Note:

(*) I bilanci delle Società Trenno S.r.l., Teleippica S.r.l., Snai Rete Italia S.r.l. sono stati redatti con i principi IFRS, tutti gli altri sono stati redatti con i principi contabili nazionali.

1. Il risultato d'esercizio e patrimonio netto contabile si riferisce alla situazione predisposta dal liquidatore al 31.12.2014.

ELENCO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE E DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI

Esercizio di riferim	Risultato netto Bilancio (*)	Pro-quota Risultato Netto	Valore nom. unitario Azioni/ quote possedute	Capitale Sociale	Partecipazioni	Sede	Azioni/ quote possedute	Valore di acquisizione	Fondo rettificativo	Quota di partecipazione			Patrimonio Netto Bilancio (*)	Pro-quota Patrimonio Netto (**)
										Diretta %	In-diretta %	Totale %		
	Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000				Euro/000	Euro/000
2014	(24)	(6,00)	0,51	82	Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari	40.000	77	(77)	25		25	177	44,25
2011	(206)	(61,80)	2,00	31	Solar s.a.	Lussemburgo	4.650	9	(6)	30		30	11	3,30
2014	(203)	(56,39)	0,051	945	Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. (Già Soc. Gestione Capannelle S.p.A.)	Roma	5.145.028	649	(463)	27,78		27,78	3.718	1.032,86
2015	247	75,83	1,00	1.006	Alfea S.p.A. – Soc. Pisana per le Corse Cavalli	Pisa	305.840	1.331	(42)	30,7		30,7	4.737	1.454,26
2015	(7)	(0,17)	36.652,50	1.500	Lexorfin S.r.l.	Roma	1	46		2,44		2,44	1.528	37,28
	(193)	(48,53)						2.112	(588)				10.171	2.571,95

(*) I bilanci delle società collegate e delle altre partecipazioni sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali.

(**) Il patrimonio netto pro-quota approssima la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

DETTAGLIO DELLE RISERVE DISPONIBILI

valori in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	97.982.245		–		
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	102.155.260	A, B	102.155.260	154.344.700	(2) (4)
Riserva avanzo fusione	188.071	A, B, C	188.071		
Riserve di utili:					
Riserva legale	–	B	–	–	
Riserva avanzo fusione	2.018.211	A, B, C	2.018.211		
Riserve in sospensione di imposta:					
Riserva avanzo fusione	119.345	A, B, C	119.345		(5)
Totale			104.480.887		
Quota non distribuibile (3)			104.480.887		
Residua quota distribuibile			–		

A: per aumento di capitale

B: per copertura delle perdite

C: per distribuzione soci

Note:

- Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare dove esistenti.
- Utilizzo per copertura perdite anno 2012, 2013 e 2014
- Comprendivo dell'ammontare della quota non distribuibile per vincolo a copertura del residuo valore dei costi di sviluppo, della perdita di esercizio 2015 e delle riserve da ricostituire e della quota di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ex art. 2431 cc
- La riserva da sovrapprezzo azioni è esposta al netto delle riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS
- La riserve in sospensione di imposta, relativa alle riserve di rivalutazione ex L. 72/83 e 413/91 della società incorporata Immobiliare Valcarenga S.r.l., è tassata in caso di distribuzione.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL GRUPPO SNAI

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2015

Ippodromi Milano e Montecatini	Udm	Galoppo San Siro	Centro Allenamento Galoppo	Trotto La Maura	Trotto Montecatini	Ex Trotto San Siro	Ex Centro Allenamento Trotto	Totale mq
Area Ippodromo	mq	608.820	582.662	171.400	154.142	131.480	17.806	1.666.310
Piste	ml-mq	2805 ml-178.000 mq	-	1.050 ml-35.872 mq	805,30 ml-16.941 mq		-	
Pista Allenamento Interna	ml	-	Pista Trenno 2503 ml Pista Maura 1520 ml	910 ml	588,87 ml		-	
Tondini Allenamento		3130 mq-num 4	6401 mq-num 5	-	675 mq - num 1		-	
Tribune e Parterre	num posti	Tribuna Peso 808 Tribuna Principale 2.408 Tribuna Scoperta Artieri Ippici 50 Tribunetta 2° Traguado 150 Tribunetta 3° Traguado 150 Parterre 6.434	-	Tribuna 400 Parterre 2.000	Tribune posti a sedere 1.620 Posti in piedi e parterre 7.980			
Box Per Cavalli	num.	304	551	143	474	305	280	
Parcheggi	num.	1.243	465	75	1.039	631	-	
Sede e Uffici Porcari	Udm	Fabbricati	Prati e viali					Totale mq
Via Boccherini N. 39	mq	1.300	2.000					3.300
Via Boccherini N. 57	mq	1.569	2.371					3.940
Via Lucia n. 7	mq		3.440					3.440
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE								1.676.990

**Attestazione relativa al bilancio di esercizio
ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98**

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, Amministratore Delegato di SNAI S.p.A., e Marco Codella, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAI S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

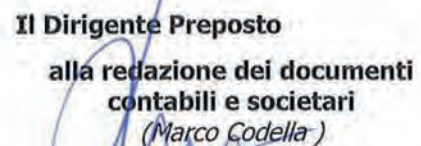
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

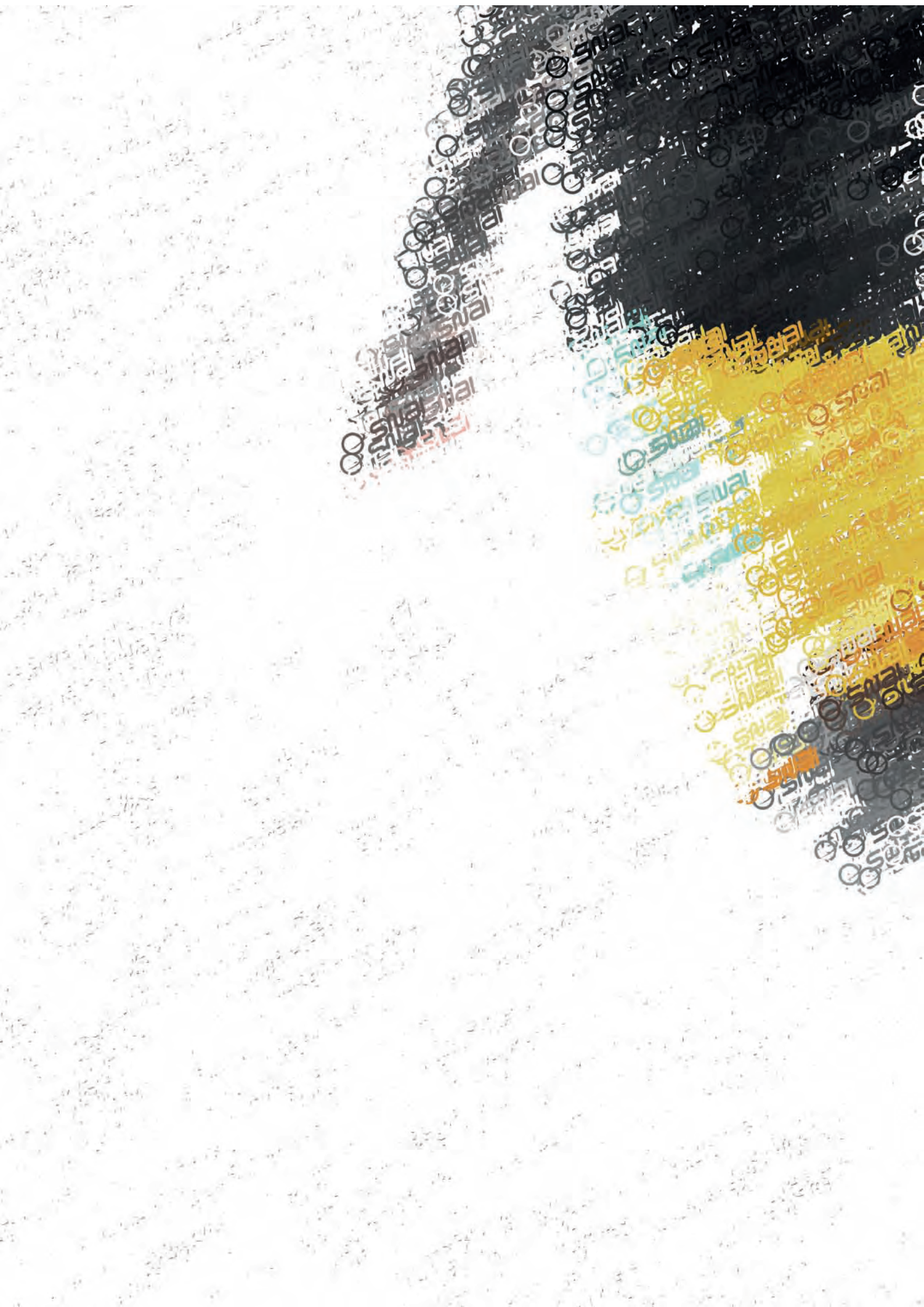
La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 29 aprile 2016

**L'Amministratore
Delegato**
(Fabio Schiavolin)


Il Dirigente Preposto
**alla redazione dei documenti
contabili e societari**
(Marco Codella)






SNAI S.p.A.

Sede in Porcari (Lucca) Via L. Boccherini 39 - Capitale sociale € 97.982.245,40 interamente versato
Registro Imprese di Lucca n. 00754850154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 153
D. LGS.58/1998**

Signori Azionisti,

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2014. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme del codice civile e dall'art. 149 del D. Lgs. 58/1998, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenendo conto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, nonché della comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto la vigilanza:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/1998.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale conferma di avere:

- partecipato a tutte le riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2015 ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante esame della documentazione aziendale, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, incontri e scambi di dati e informazioni con la società di revisione;



- vigilato sul funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante esame dei documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, incontri e scambi di informazioni con il Comitato per il Controllo e Gestione Rischi partecipando anche alle riunioni del Comitato stesso, incontri con l'Organismo di Vigilanza, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- effettuato n. 11 incontri e/o riunioni di verifica;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, anche sulla base di specifiche notizie assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione.

In data 26 aprile 2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I principali dati patrimoniali consolidati possono così essere riassunti:

valori in migliaia di Euro

Attività		1.051.282
Passività		915.657
Patrimonio netto (esclusa la perdita d'esercizio)		189.856
Perdita d'esercizio		(54.231)

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

valori in migliaia di Euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		599.263
Costi della gestione caratteristica (non finanziari)		(504.102)
Differenza		95.161
Ammortamenti e svalutazioni		(70.249)
Altri accantonamenti		(11.271)
Proventi e oneri finanziari		(59.500)
Risultato prima delle imposte		(45.859)
Imposte sul reddito		(8.372)
Perdita d'esercizio		(54.231)

Relativamente alle note esplicative al bilancio consolidato, con la nota 16 "Immobilizzazioni Immateriali" gli amministratori riferiscono che in base al principio contabile IAS 36, il valore di avviamento iscritto in bilancio è stato sottoposto ad Impairment Test mediante il confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari in cui l'avviamento è iscritto e il valore contabile delle stesse. La metodologia utilizzata per determinare il valore recuperabile delle suddette unità cui è stato allocato il valore di avviamento è il valore d'uso stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (weighted average cost of capital - WACC). Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore al valore di carico.

Per quanto riguarda le acquisizioni effettuate nell'esercizio - nota 4 "Aggregazione di Imprese" - gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi del supporto di un consulente esterno indipendente per l'identificazione e stima del fair value da allocare delle società acquisite, secondo il principio contabile IFRS 3 (Business Combinations).

Alla nota 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali", gli Amministratori descrivono le situazioni di rischio ritenute significative connesse a contenziosi in essere o potenziali.

Tutto ciò premesso, le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate secondo l'ordine previsto dalla sopramenzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esauriva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha perfezionato, tra le altre, le seguenti operazioni:

- in aprile è stata costituita SNAI Rete Italia S.r.l., attraverso la quale sono state finalizzate l'acquisizione della società Finscom S.r.l. e l'affitto del ramo di azienda della società S.I.S. S.r.l. (con vincolo di successivo acquisto), che gestiscono complessivamente 63 punti di vendita;
- in luglio è stato emesso un prestito obbligazionario per 110 milioni di euro (scadenza 15 giugno 2018, prezzo di emissione 102,5% e cedola annua del 7,625%) finalizzato al rimborso anticipato di alcuni finanziamenti del gruppo Cogemat; il rimborso è avvenuto nel novembre 2015, a seguito del perfezionamento dell'atto di conferimento del 100% di Cogemat;
- in settembre è stato stipulato un accordo di acquisto del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. mediante conferimento. L'atto si è perfezionato in data 19 novembre 2015, con efficacia dal 1 novembre 2015. A fronte di tale conferimento SNAI ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro; in seguito a tale operazione, gli ex azionisti di Cogemat hanno ottenuto una partecipazione pari al 38% del capitale post aumento.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left and a smaller one on the right. Below the signatures is the number '3'.

Su tali e altre operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

Nelle note esplicative al bilancio consolidato al punto 1.1 gli Amministratori esprimono la propria valutazione sui requisiti di continuità aziendale, condizionata dai seguenti fattori: rinnovo delle concessioni in scadenza al 30 giugno 2016, capacità di generare flussi di cassa adeguati e capacità di rimborsare i finanziamenti in essere a scadenza, ovvero di rifinanziare il debito. Gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro e riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nel corso del mandato non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Gli Amministratori hanno dato conto degli accadimenti intervenuti nel corso del 2015 e delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia anche per le caratteristiche delle operazioni e degli effetti economici.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della società di revisione, emesse in data odierna ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, contengono richiami d'informativa in riferimento alla valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale e a quanto dai medesimi segnalato in relazione alla situazione dei rischi connessi a contenziosi in essere o potenziali ed attestano la conformità della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Tali relazioni non contengono rilievi. La società di revisione ci ha inoltre riferito in merito al lavoro di revisione legale a all'assenza di limitazioni sulle verifiche svolte.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2015 e fino ad oggi denunce ex art. 2408 c.c..

6. Esposti da parte di terzi

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2015 esposti da parte di terzi.



Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one. A small number '4' is written below the signatures.

7. Conferimento ulteriori incarichi a società di revisione

Gli incarichi alla società di revisione sul Gruppo, per l'esercizio 2015, sono relativi ai seguenti servizi:

Attività	Compenso in migliaia di Euro
Revisione legale dei conti Capogruppo	433
Revisione legale dei conti Società Controllate	359
Servizi di Attestazione	1.070
Altri servizi	251
Totale	2.113

8. Incarichi a soggetti legati alla società di revisione

La Società nel 2015 non ha conferito incarichi a società appartenenti alla rete della società di revisione.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389 c.c..

10. Frequenza e numero delle riunioni degli organi societari

Nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 si sono tenute 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 11 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, 2 riunioni del Comitato Parti Correlate, 4 riunioni del Comitato Remunerazione, e 11 riunioni del Collegio Sindacale.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società. La valutazione è stata effettuata anche raccogliendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e di controllo attraverso gli incontri con la Società di Revisione, con la quale si è proceduto al reciproco e costante scambio di informazioni.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere in merito alla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sia in relazione alle dimensioni aziendali sia alla tipologia dell'attività svolta. A tale proposito, la società nel corso dell'esercizio appena concluso ha effettuato interventi per razionalizzare la struttura organizzativa ed ha adottato un nuovo organigramma aziendale.

13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

La Società è attualmente dotata di:

- un Codice Etico



- un Comitato per il Controllo Interno e Gestione del Rischi;
- un Comitato per la remunerazione;
- una procedura di rilevazione delle operazioni con parti correlate;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001;
- un Organismo di Vigilanza.

Al fine di valutare l'adeguatezza del sistema, il Collegio ha:

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, agli incontri con il Responsabile della funzione di Controllo Interno e con il Responsabile della funzione Antiriciclaggio e con l'acquisizione di apposita documentazione;
- mantenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza;
- richiesto e ottenuto informazioni circa l'evoluzione intervenuta e progettata nelle modalità d'intervento e nella reportistica utilizzata.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e della società di revisione, nonché dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Anche in relazione a quanto sopra indicato, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato nonché affidabile.

15. Adeguatezza disposizioni impartite alle società controllate

Riteniamo che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98 siano sufficienti al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, in relazione alle strutture esistenti.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La società ha aderito e adotta il Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

19. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 nelle materie di pertinenza del Collegio

Oltre alla proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato di SNAI S.p.A. per gli esercizi 2016-2024, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, riportata in documento separato, ed a quanto riportato al paragrafo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

In conclusione il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza e tenuto conto delle relazioni della società incaricata della revisione legale, cui si rimanda, ed ai riferimenti in esse contenuti, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Porcari, 29 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Mariateresa Salerno (Presidente)

Massimo Gallina (Sindaco effettivo)

Maurizio Maffeis (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is 'Sel', the middle one is 'Massimo Gallina', and the bottom one is 'Maurizio Maffeis'. The signatures are written over the printed names of the board members.



RELAZIONE DELLA **4.**
SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO



SNAI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della SNAI S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della SNAI S.p.A., costituito dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo di informativa

- a. Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota "Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale" al bilancio d'esercizio in merito agli eventi, alle operazioni straordinarie e ai risultati che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 e alle incertezze che possono influire sui risultati attesi e conseguentemente sulla futura capacità di rifinanziamento della Società. In particolare, gli amministratori riferiscono di aver redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che tale continuità risulta condizionata al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, ed alla capacità della Società di generare utili e flussi di cassa, in linea con le previsioni 2016-2019 prese a riferimento dagli stessi amministratori per le valutazioni di bilancio, e di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito.
- b. Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" del bilancio d'esercizio, che descrive le situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o potenziali che interessano la Società. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della SNAI S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)





Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 e note esplicative

GRUPPO SNAI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36	Esercizio 2014	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	599.263	5		525.551	1	
Altri ricavi e proventi	6	32.546	6	30.789	1.930	7	
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		(16)			0		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	7	(518)			(917)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8	(439.594)	(223)	(2.714)	(357.873)	(692)	
Costi per il personale	9	(45.110)	(1)		(35.969)		
Altri costi di gestione	10	(52.802)	(12)	(4.308)	(40.610)	(15)	
Costi per lavori interni capitalizzati	11	1.392			1.539		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		95.161			93.651		
Ammortamenti e svalutazioni	12	(70.249)			(58.669)		
Altri accantonamenti	29	(11.271)			(72)		
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		13.641			34.910		
Proventi e oneri da partecipazioni		135			(548)		
Proventi finanziari		1.192			1.742		
Oneri finanziari		(60.827)			(60.138)		
Totale oneri e proventi finanziari	13	(59.500)			(58.944)		
Risultato ante imposte		(45.859)			(24.034)		
Imposte sul reddito	14	(8.372)			(2.048)		
Utile (perdita) dell'esercizio		(54.231)			(26.082)		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		(129)			(288)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		(129)			(288)		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		2.124			2.124		
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		(100)			0		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		2.024			2.124		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	25	1.895			1.836		
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		(52.336)			(24.246)		
<i>Attribuibile a:</i>							
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(54.231)			(26.082)		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(52.336)			(24.246)		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) per azione base in euro	26	(0,44)			(0,22)		
Utile (perdita) per azione diluito in euro	26	(0,44)			(0,22)		

GRUPPO SNAI - PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori in migliaia di euro	Note	31.12.2015	Di cui parti correlate nota 34	31.12.2014	Di cui parti correlate nota 34
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		144.207		140.142	
Beni in locazione finanziaria		2.936		3.782	
Totale immobilizzazioni materiali	15	147.143		143.924	
Avviamento		306.203		231.531	
Altre attività immateriali		166.057		102.857	
Totale immobilizzazioni immateriali	16	472.260		334.388	
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		2.490		2.318	
Partecipazioni in altre imprese		50		46	
Totale partecipazioni	17	2.540		2.364	
Imposte anticipate	18	100.160		80.004	
Altre attività non finanziarie	21	3.304		1.967	
Attività finanziarie	22	1.773		1.244	
Totale attività non correnti		727.180		563.891	
Attività correnti					
Rimanenze	19	641		486	
Crediti commerciali	20	136.169		58.486	
Altre attività	21	58.272		24.509	1
Attività finanziarie correnti	22	21.432		19.663	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	107.588		68.629	
Totale attività correnti		324.102		171.773	
TOTALE ATTIVITÀ		1.051.282		735.664	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo					
Capitale sociale		97.982		60.749	
Riserve		91.874		13.434	
Utile (perdita) dell'esercizio		(54.231)		(26.082)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		135.625		48.101	
Patrimonio Netto di terzi					
Totale Patrimonio Netto	24	135.625		48.101	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	27	8.641		4.602	
Passività finanziarie non correnti	28	573.101		464.769	
Imposte differite	18	70.937		58.593	
Fondi per rischi ed oneri futuri	29	27.099		10.838	
Debiti vari ed altre passività non correnti	30	6.264		2.336	
Totale Passività non correnti		686.042		541.138	
Passività correnti					
Debiti commerciali	31	42.365	30	32.385	201
Altre passività	30	183.686	383	91.117	484
Passività finanziarie correnti		3.564		3.371	
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0		19.552	
Totale Passività finanziarie	28	3.564		22.923	
Totale Passività correnti		229.615		146.425	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.051.282		735.664	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2014		60.749	1.559	108.282	(4.248)	(432)	0	967	(94.530)	72.347	0	72.347
Perdita esercizio 2013				(94.336)				(194)	94.530	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio									(26.082)	(26.082)		(26.082)
Altri utili/(perdite) complessivi	25				2.124	(288)	0			1.836		1.836
Risultato complessivo al 31.12.2014		0	0	0	2.124	(288)	0	0	(26.082)	(24.246)		(24.246)
Saldo al 31.12.2014		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	0	773	(26.082)	48.101	0	48.101
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2015		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	0	773	(26.082)	48.101	0	48.101
Aumento di capitale		37.233		102.627						139.860		139.860
Perdita esercizio 2014	24		(1.559)	(13.946)				(10.577)	26.082	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio									(54.231)	(54.231)		(54.231)
Altri utili/(perdite) complessivi	25				2.124	(129)	(111)	11		1.895		1.895
Risultato complessivo al 31.12.2015		0	0	0	2.124	(129)	(111)	11	(54.231)	(52.336)		(52.336)
Saldo al 31.12.2015		97.982	0	102.627	0	(849)	(111)	(9.793)	(54.231)	135.625	0	135.625

GRUPPO SNAI - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui parti correlate nota 35	31.12.2014	di cui parti correlate nota 35
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(54.231)		(26.082)	
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		0		0	
Ammortamenti e svalutazioni	12	70.249		58.669	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	18	6.047		(695)	
Variazione fondo rischi	29	10.509		(5.779)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		538		1.085	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	13	(135)		548	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	21-30	(4.822)		(841)	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-20-21-31-30	(651)	(272)	14.635	(391)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	27	915		(182)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (A)		28.419		41.358	

(segue)

GRUPPO SNAI - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (segue)

Valori in migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui parti correlate nota 35	31.12.2014	di cui parti correlate nota 35
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	15	(9.479)		(10.844)	
Investimenti in attività immateriali (-)	16	(5.859)		(7.746)	
Acquisizione ramo d'azienda	4	(1.300)		0	
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	4	38.156		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		631		130	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		22.149		(18.460)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	22	9.328		(1.493)	
Variazione delle passività finanziarie	28	1.068		1.735	
Rimborso finanziamento	28	(20.000)		0	
Rimborsi finanziamenti Cogemat		(54.740)		0	
Rimborsi prestiti obbligazionari Cogemat		(53.925)		0	
Estinzione derivato di copertura Cogemat		(473)		0	
Emissione prestiti obbligazionari		107.273		0	
Oneri accessori aumento di capitale		(140)		0	
Variazione debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	28	0		(10)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)		(11.609)		232	
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)					
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		38.959		23.130	
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		68.629		45.499	
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITÀ					
H. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDE- BITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)		23	107.588	68.629	
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		68.629		45.499	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		68.629		45.499	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		107.588		68.629	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		107.588		68.629	

Gli interessi passivi pagati nell'esercizio 2015 ammontano a circa 51.670 migliaia di euro (48.787 migliaia di euro dell'esercizio 2014).
Le imposte pagate nell'esercizio 2015 ammontano a circa 5.417 migliaia di euro (237 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

1

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "capogruppo") ha sede in Porcari (LU) - Italia - Via Luigi Boccherini, 39. L'allegato 1 riporta la composizione del Gruppo SNAI.

Il bilancio consolidato del gruppo SNAI al 31 dicembre 2015 comprende i bilanci della SNAI S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Società Trenno S.r.l. Unipersonale
- Teleippica S.r.l. Unipersonale
- SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale
- Finscom S.r.l.
- Cogemat S.p.A.
- Cogetech S.p.A.
- Cogetech Gaming S.r.l.
- Azzurro Gaming S.p.A.
- Fondazione IziLove Foundation

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'area di consolidamento è variata in quanto:

- in data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 28 e 31 luglio 2014. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali. La fusione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato essendo un'operazione effettuata all'interno del gruppo;
- in data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" della società SNAI Olè s.a. di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra. L'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società. In data 25 febbraio 2015 la società è stata cancellata dal Registro Mercantile;
- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di

proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti;

- in data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.
- Con decreto emesso dal Tribunale di Roma in data 25 marzo 2015 SIS S.r.l. in liquidazione ("SIS") è stata ammessa alla procedura di concordato; in tale contesto è stato pubblicato da SIS un invito a manifestare interesse per l'affitto ed il successivo acquisto del ramo d'azienda basato sui 55 punti vendita gestiti da tale società in forza dei contratti con SNAI. SNAI S.p.A. ha quindi chiesto ed ottenuto di essere ammessa alla selezione competitiva aperta dalla procedura di SIS, formulando nei termini

un'offerta vincolante, ferma ed irrevocabile per il termine di 45 giorni, di affitto e acquisto del compendio aziendale. L'offerta di SNAI S.p.A., formulata anche in nome e per conto della controllata SNAI Rete Italia S.r.l. L'offerta di SNAI S.p.A. è stata giudicata come la più conveniente e, in data 7 luglio 2015, è stato sottoscritto da parte di SNAI Rete Italia il contratto di affitto (e di successiva cessione) dell'azienda di SIS, divenuto efficace in data 22 luglio 2015. A seguito di ciò sono stati riattivati nella seconda metà del 2015 n. 54 negozi di gioco.

- In data 19 novembre 2015 la società SNAI S.p.A. acquistò il 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. tramite aumento di capitale funzionale al conferimento del capitale di quest'ultima. Cogemat S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Cogetech Gaming S.r.l., di Cogetech S.p.A. e della Fondazione IziLove Foundation. Cogetech S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Azzurro Gaming S.p.A. Le società sono state consolidate con il metodo integrale da 1 novembre 2015.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento hanno tutti la chiusura dell'esercizio sociale coincidente con il 31 dicembre, data di chiusura della Capogruppo. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo (reporting package). Tali bilanci e reporting package sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi. La comparabilità del bilancio consolidato 2015 con quello dell'anno precedente è dunque influenzata dagli effetti delle aggregazioni descritti alla nota 4, i quali sono stati opportunamente evidenziati nelle tabelle di analisi dei movimenti dell'anno e nei relativi commenti delle singole poste di bilancio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 26 aprile 2016 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

1.1. VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni (e che incorporano per il 2015 anche il provento straordinario netto di Euro 26,4 milioni e derivante dalla transazione con Barcrest Group Limited), nonché al significativo importo di ammortamenti

ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, gli Amministratori evidenziano come il Gruppo abbia riportato una perdita netta di Euro 54,2 milioni, comprensiva di un effetto netto positivo connesso a costi e ricavi non ricorrenti identificati per 23,8 milioni di euro, principalmente riferibili alla cosiddetta transazione Barcrest. L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 467,6 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni e 160 milioni di euro) e il 28 luglio 2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano altresì che il risultato 2015 è inferiore sia rispetto a quello del periodo precedente che alle attese, nonostante l'effetto positivo della transazione Barcrest. Le differenze rispetto alle previsioni sono riconducibili ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese anche per effetto del maggior payout, che si è attestato all'82,2%; ii) ad una minore raccolta principalmente dovuta ad alcune problematiche legate a una parte della rete di distribuzione con la temporanea, e oramai sanata, non operatività di alcuni punti di gioco (reti Finscom e ex-SIS); iii) ai minori ricavi e margini generati dalle scommesse sugli eventi virtuali e sulle scommesse ippiche, in parte derivanti dalle suddette problematiche legate alla non operatività di alcuni punti di gioco.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nell'immediato di incrementare il capitale sociale per Euro 37,2 milioni circa e più in generale il patrimonio netto per Euro 140 milioni; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 135,6 milioni rispetto ai 48,1 milioni del 31 dicembre 2014. Sotto il profilo economico, l'effetto dell'integrazione ha avuto un impatto limitato sul bilancio 2015, dato che il Gruppo Cogemat rientra nel perimetro di consolidamento ai fini contabili solo per gli ultimi due mesi dell'anno.

Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che

hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del gruppo SNAI, caratterizzato da:

- una presenza sul territorio più ampia e profonda (con 63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale);
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto, permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo.

Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo SNAI risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la Società ritiene che il Gruppo ad essa facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni e (iii)

dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità del Gruppo SNAI di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui il Gruppo SNAI opera. Attualmente gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento, in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l'affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, il Gruppo SNAI ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell'offerta online e l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63 punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per il Gruppo SNAI nei primi mesi del 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressi-

va riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, con un investimento stimato sulla base delle indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all'impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito di Gruppo.

In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a ridurre l'impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo SNAI ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l'emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento del Gruppo SNAI e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019

siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale, il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

1.2. PRINCIPI CONTABILI

a. Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base degli IFRS, in vigore a tale data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee -che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, applicati dal Gruppo.

Le diverse modifiche ai principi contabili applicate per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla presta-

zione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRIC 21: Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti saranno effettivi dagli esercizi che iniziano il 1° febbraio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2: Definizione delle "Vesting Condition";
IFRS 3: Contabilizzazione delle "contingent consideration" in una *business combination* ;
IFRS 8: Informativa sull'aggregazione di segmenti operativi;
IFRS 8: Riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società;
IFRS 13: Crediti e debiti a breve termine;
IAS 16/IAS 38: Metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati;
IAS 24: Considerata come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:
IFRS 3: Viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;
IFRS 13: Modificato l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (portfolio exception);
IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'immobile può essere classi-

ficato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 11: Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41:

Agricoltura - piante fruttifere

La modifica chiarisce che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi (piante fruttifere), dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato a immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, in quanto il funzionamento è simile a quello della produzione manifatturiera.

Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

IFRS 9: Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 9.

IFRS 16: Leases

Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard è stato emanato il 13 gennaio 2016 e sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela.

IFRS 15: Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali

requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario

I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Le modifiche sono state emesse il 29 gennaio 2016 e saranno effettivi dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12: Imposte sul reddito

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche sono state emesse il 19 gennaio 2016 e saranno effettivi dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Gli schemi adottati dal Gruppo SNAI per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2014. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

- **Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

- **Conto Economico Complessivo consolidato**

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

- **Rendiconto finanziario consolidato**

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2014 sono state effettuate delle riclassifiche al fine di migliorare l'esposizione delle voci di conto economico, limitatamente alle seguenti voci:

- dalla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" alla voce "altri ricavi e proventi" per 652 migliaia di euro, relativi essenzialmente ai ricavi per allestimento e vendita tecnologia;
- dalla voce "costi per servizi e godimento beni di terzi" alla voce "altri oneri di gestione" per 142 migliaia di euro, relativi all'imposta su

concorsi a premi per 70 migliaia di euro e alla
tassa rifiuti per 72 migliaia di euro.

b. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato, i cui importi sono espressi in euro e arrotondati alle migliaia, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2016-2019 come definite nelle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2016.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensibilità delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi

Snai effettua accantonamenti prevalentemente connessi a contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in questa materia, stante la complessità del quadro regolatorio in cui il Gruppo opera, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

c. Criteri di valutazione e di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono società in cui la controllante ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

L'eventuale eccedenza del corrispettivo di acquisto rispetto al fair value delle attività e passività acquisite è contabilizzato ad "avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non è consolidata integralmente la società controllata Teseo S.r.l. in liquidazione, il cui consolida-

mento non avrebbe prodotto effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi. La società Teseo S.r.l. in liquidazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e gli effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato corrispondono a quanto risulterebbe dal suo consolidamento integrale.

Società collegate

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite della partecipata, che viene rilevata secondo il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza cessa. Quando esistono i presupposti, tali partecipazioni sono soggette a test di impairment secondo le regole dello IAS 36.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo ed incrementata dalle variazioni dell'attivo netto della società collegata, successive all'acquisizione, per la quota di pertinenza del gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio o di periodo della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una società collegata eccede il valore contabile della partecipazione in tale collegata, il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite ad eccezione di quando, e nella misura in cui, il Gruppo ha contratto obbligazioni legali o implicite, oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nel processo di consolidamento saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con collegate ed entità a controllo congiunto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interes-

senza del gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile consolidata sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

d. Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (vedere il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Quando parti significative d'immobili, impianti e macchinari devono essere sostituiti periodicamente, il Gruppo rileva tali parti come beni autonomi con una specifica vita e utile e un relativo ammortamento. Allo stesso modo, quando vengono svolte revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Se gli immobili, impianti e macchinari sono composti da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Beni in locazione finanziaria ed operativa

I beni acquistati con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritti come attività al loro valore corrente (fair value) o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I pagamenti minimi dovuti per il leasing vengono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo la vita utile del bene (come indicato di seguito) e sono rilevati in bilancio al netto di tale ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei contratti di leasing a quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzati.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 20%
- Impianti e macchinari: dal 10% al 20%
- Attrezzatura industriale e commerciale: dal 10% al 15,5%
- Altri beni: dal 12% al 33%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall'IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

e. Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente. Le spese relative all'avviamento generato internamente e ai marchi sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese suc-

cessive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale il Gruppo verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 65,8%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 5,56% al 33,3%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2016 e marzo 2022;
- altre: dal 10% al 66,67%.

f. Riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a

riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

g. Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

h. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato - primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

i. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino

a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dal Gruppo, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa - misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio - è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico com-

plussivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società sottoposte al controllo della stessa controllante, verso società controllate non consolidate e verso la controllante.

j. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Valore equo

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

k. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

l. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

m. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività

o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;

- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

Il Gruppo utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento

oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di *cash flow hedge* sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di *"cash flow hedge"* restano iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocatione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando il Gruppo detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

n. Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

o. Fondi per rischi ed oneri futuri

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

Se l'effetto è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

p. Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;
4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Leasing finanziario

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a Conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di loca-

zione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

q. Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali il Gruppo sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

Contributi Statali

I contributi statali e di altri enti pubblici sono rappresentati dai contributi fondo investimenti MIPAAF e dai contributi a corrispettivo per i servizi erogati dalla società di gestione degli ippodromi a beneficio dell'Ente Pubblico MIPAAF, titolare dei proventi derivanti dalla raccolta delle scommesse sulle corse ippiche in svolgimento presso gli stessi ippodromi. Sono contabilizzati al loro fair value al momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e in cui il gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ottenuti a compensazione dei costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ottenuti a compensazione di un'attività iscritta nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

r. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

s. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono inoltre stanziare sulle perdite fiscali riportabili a nuovo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività, anche sulla base dei budget delle società del Gruppo e delle politiche fiscali. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

t. Informativa di settore

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. Il Gruppo ha ritenuto che i propri settori operativi determinati in conformità all'IFRS 8 sono i medesimi settori di attività precedentemente identificati in base allo IAS 14. Le note relative all'IFRS 8 sono illustrate nella Nota 3, incluse le relative informazioni comparative riepilogate.

u. Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

Il Gruppo valuta un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il

fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente del gruppo che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Anche un gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

v. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

z. Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method). In particolare il costo di acquisizione è determinato come somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale (valutati al fair value) alla data di acquisizione e l'importo di eventuali partecipazioni di minoranza acquisite. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico secondo quanto disposto dallo IAS 39. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti in una aggregazione aziendale, e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti tale eccedenza viene

contabilizzata come provento della transazione conclusa a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione, le differenze risultanti da questa operazione sono allocate rilevando al fair value alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte.

ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

2

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva il Gruppo SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

TITOLARE	NUMERO	OGGETTO	SCADENZA
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4304	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4011	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4843	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15113	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4319	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4052	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4804	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4505*	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI e COGETECH GAMING hanno aderito alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò ha determinato l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati loro tramite.

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare - cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Si ricorda infine che talune concessioni prevedono che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Nel corso del 2015 ADM ha avviato un processo di monitoraggio in capo a SNAI in merito al mancato rispetto di alcuni di tali indici patrimoniali; gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

SETTORI OPERATIVI

3

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". Il settore, si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intra-settoriali avvengono a condizioni di mercato.

Il Gruppo è attivo nei seguenti settori principali:

- servizi;
- gestione Ippodromi;
- concessioni;
- servizi televisivi.

Nello specifico l'attività del Gruppo è stata definita nel modo seguente:

- **Servizi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse ed i servizi a valore aggiunto; tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A. e da Cogetech S.p.A.;
- **Gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse; tali attività sono gestite da Società Trenno S.r.l. e da SNAI S.p.A. per il settore immobiliare;
- **Concessioni:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT) e l'attività relativa ai giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games); tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l.;
- **Servizi Televisivi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi televisivi e radiofonici; tali attività sono gestite dalla società Teleippica S.r.l.

Nel seguente prospetto sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle attività così come sopra definite.

I risultati di settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione sia per i costi comuni a più settori che per i costi indiretti.

Non sono invece imputati ai settori principali i ricavi per la vendita di software e tecnologia, i ricavi per allestimenti, ed altri ricavi non ricompresi nelle quattro attività specifiche; di conseguenza non sono attribuiti ai settori specifici i costi connessi ai ricavi precedentemente citati, oltre ad oneri e proventi finanziari non attribuibili alle quattro attività principali, ma relativi alla governance dell'impresa nel suo complesso.

Nel segmento "concessioni" sono comprese tutte le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in

cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) dove SNAI, Cogetech e Cogetech Gaming sono concessionari diretti.

Sulle scommesse a quota fissa il rischio è a cari-

co del concessionario in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse a totalizzatore non c'è rischio in capo al concessionario in quanto a lui spetta una percentuale sul movimento.

(valori in migliaia di euro)	Servizi Scommesse		Gestione Ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività di settore	7.287	5.618	5.968	4.756	402.116	227.749	3.425	10.431	2.807	1.055	0	0	421.603	249.609
Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.630	12.629	103.831	102.319	485.304	345.891	3.225	3.725	(93)	4	0	0	605.897	464.568
Immobilizzazioni materiali e immat. non attribuite													13.506	13.744
Partecipazioni in collegate	0	0	2.490	2.315	0	0	0	0	50	49	0	0	2.540	2.364
Attività non attribuite													7.736	5.379
Totale attività	20.917	18.247	112.289	109.390	887.420	573.640	6.650	14.156	2.764	1.108	0	0	1.051.282	735.664
Passività di settore	6.692	3.269	7.907	8.131	870.008	649.700	2.717	2.858	1.734	932	0	0	889.058	664.890
Passività non attribuite													26.599	22.673
Totale passività	6.692	3.269	7.907	8.131	870.008	649.700	2.717	2.858	1.734	932	0	0	915.657	687.563
Investimenti:														
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.586	713	5.384	1.521	190.828	13.331	545	383	0	0	0	0	198.343	15.948
Immobilizzazioni materiali e immat. non attribuite													2.943	2.642

CONTO ECONOMICO PER SETTORE D'ATTIVITÀ

(valori in migliaia di euro)	Servizi Scommesse		Gestione Ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi di settore	13.922	12.551	9.684	6.850	598.697	498.215	9.151	9.152	355	713	0	0	631.809	527.481
Ricavi intersettore	446	4.515	296	202	6	5	2.993	3.011	604	602	(4.345)	(8.335)	0	0
Risultato operativo	5.063	7.130	(7.192)	(8.662)	21.491	34.908	1.076	1.185	(6.797)	349	0	0	13.641	34.910
Quote di risultato di partecipazioni	0	0	175	(499)	0	0	0	0	(40)	(49)	0	0	135	(548)
(Oneri) e proventi finanziari	(143)	(70)	(41)	(63)	(60.194)	(58.226)	(32)	(28)	775	(9)	0	0	(59.635)	(58.396)
Imposte sul reddito													(8.372)	(2.048)
Utile (perdita) del periodo													(54.231)	(26.082)
Il risultato operativo comprende:														
Ammortamenti e svalutazioni	(1.066)	(510)	(3.880)	(3.962)	(64.255)	(53.102)	(1.045)	(1.083)	(3)	(12)	0	0	(70.249)	(58.669)

Nell'anno 2015 si evidenzia:

- il risultato operativo del settore "Concessioni" è inferiore a quello del 2014 per effetto combinato di: i) positivi effetti su tutti i prodotti derivanti dall'acquisizione del gruppo Cogemat con impatti a partire dal mese di novembre; ii) buoni risultati del comparto ADI; iii) ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive in forte diminuzione rispetto all'anno precedente sia per minori volumi, dovuti anche ad alcune problematiche legate a una parte della rete di distribuzione e risolti completamente nell'ultimo trimestre, che per effetto del maggior payout, che si è attestato all' 82,2%, la cui performance rientra nella normale fluttuazione di tale variabile; iv) ai minori ricavi e margini generati dalle scommesse sugli eventi virtuali, in parte derivanti dalle suddette problematiche legate alla non operatività di alcuni punti di gioco; v)

performance degli skill games minori all'anno precedente in termini di ricavi e di margini; vi) l'effetto positivo connesso alla transazione Barcrest; vii) accantonamento per passività potenziali inerenti il personale, previste nel contratto di affitto con successivo acquisto del ramo di azienda SIS, che possano insorgere nella stessa SIS nei prossimi mesi (vedi nota 4);

- il miglioramento del risultato operativo del settore "Gestione ippodromi" in parte legato all'apertura del nuovo ippodromo del trotto "la Maura" nel comprensorio ippico di Milano, ed in parte al conguaglio dei compensi degli anni 2012 e 2013 da parte del MIPAAF.

Si riportano di seguito i valori esposti al fair value delle attività e passività acquisite nelle tre aggregazioni aziendali occorse nel corso dell'esercizio, alla data dei rispettivi acquisti:

Valori in migliaia di euro	FAIR VALUE			
	FINSCOM	SIS	COGEMAT	TOTALE
Immobilizzazioni Immateriali	–	–	98.537	98.537
Immobilizzazioni Materiali	86	864	11.787	12.737
Partecipazioni	5	–	4	9
Imposte anticipate	18	–	28.891	28.909
Altre attività non finanziarie non correnti	66	–	1.142	1.208
Rimanenze	1	–	151	152
Crediti commerciali	329	–	79.054	79.383
Altre attività	191	–	31.650	31.841
Attività finanziarie correnti	111	–	11.585	11.696
Disponibilità liquide	127	–	38.029	38.156
TOTALE ATTIVITÀ	934	864	300.831	302.629
Fondi e Altre passività	3.270	–	93.359	96.629
Imposte differite	–	–	14.296	14.296
Debiti commerciali	4.400	–	12.141	16.541
Passività finanziarie correnti e non correnti	211	–	112.487	112.698
TOTALE PASSIVITÀ	7.881	–	232.283	240.164
Attività nette	(6.947)	864	68.547	62.464
Avviamento derivante dall'acquisto	857	2.360	71.453	74.670
Differenza imputata a conto economico	6.090	5.138	–	11.228
Liquidità impiegata nella ricapitalizzazione della Società	5.025	–	–	5.025
TOTALE COSTO DI ACQUISTO	5.025	8.362	140.000	153.387

Si riportano di seguito gli esborsi di cassa netti per ciascuna acquisizione, rispetto ai quali occorre tenere conto che:

- i versamenti effettuati per l'acquisizione di Finscom sono stati fatti direttamente a favore della società, per cui l'unica variazione è stata determinata dalla liquidità acquisita;
- per l'acquisizione del ramo d'azienda S.I.S. al momento è stato pagato solo l'importo di 1,3 milioni di euro a titolo di deposito, mentre nel passivo dello stato patrimoniale consolidato è

esposto il debito residuo per l'acquisizione pari, al 31 dicembre 2015 a 6.457 migliaia di euro al netto di alcuni crediti;

- l'acquisizione del Gruppo Cogemat è stata effettuata mediante aumento di capitale riservato e, dunque, senza esborso, per cui anche in questo caso l'impatto è limitato alla liquidità netta acquisita.

E si riportano di seguito gli esborsi di cassa netti per ciascuna acquisizione:

Valori in migliaia di euro	FINSCOM	SIS	COGEMAT	TOT
Liquidità netta acquisita con la controllata	127		38.029	38.156
Pagamenti già liquidati		(1.300)		(1.300)
TOTALE LIQUIDITÀ ACQUISITA	127	(1.300)	38.029	36.856

Si riepilogano nei successivi tre paragrafi i principali elementi di ciascuna acquisizione.

COGEMAT S.P.A.

In data 30/09/2015, SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato un accordo per l'acquisizione da OI Games 2 S.A. del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. ("Cogemat"). L'operazione di acquisizione si è concretizzata attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI della partecipazione detenuta in Cogemat da OI Games 2 S.A. (controllato in misura paritetica al 50% da OI Games S.A. e International Entertainment S.A.).

A fronte di tale conferimento, SNAI ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 EUR/Mln. A seguito di tale operazione, i vecchi azionisti di Cogemat hanno ottenuto una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAI di nuova emissione (pari al 38% del capitale di SNAI post aumento di capitale funzionale al conferimento).

Ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile IFRS 3 (Business Combinations), SNAI ha proceduto all'identificazione ed alla stima del fair value degli asset della della società acquisita, con il supporto di un consulente esterno indipendente. L'analisi preliminare ha identificato la Rete Commerciale come unico asset su cui poter allocare valore. Nel corso degli anni, Cogemat ha infatti costruito un solido portafoglio clienti. La Rete Commerciale si basa, nello specifico, sui clienti con i quali sono stipulati accordi per lo sfruttamento di concessioni AAMS. In particolare, Cogemat consente a esercenti sparsi sul territorio italiano di usufruire delle concessioni AAMS per far scommettere gli utenti finali. Tali concessioni, di proprietà di Cogemat, vengono concesse in utilizzo agli esercenti, assieme alle macchine elettroniche attraverso le quali si effettuano le giocate, a fronte della corresponsione di commissioni commisurate alla tipologia di macchina (VLT o AWP) ed alle giocate effettuate. Ai fini della stima del fair value della Rete Commerciale di Cogemat è stato utilizzato il metodo reddituale (multi-period excess earning method).

A fronte di tale acquisizione il fair value delle attività acquisite e passività assunte così come il valore residuo allocato ad avviamento sono provvisori alla data di bilancio. Come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamente del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair va-

lue alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

FINSCOM S.R.L.

In data 1 aprile, 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare.

In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom.

Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09.

Ad esito delle suddette operazioni, il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

In data 20 giugno 2015 Finscom S.r.l. è uscita dallo stato di liquidazione e concordato preventivo.

Il costo di acquisto è risultato pertanto pari a 5.025 migliaia di euro, comprensivo del pagamento in denaro effettuato da SNAI Rete Italia S.r.l. per 2.363 migliaia di euro e della conversione del credito di SNAI pari a 2.662 migliaia di euro.

La differenza fra il prezzo per l'acquisto della partecipazione ed il fair value dei valori contabili acquisiti sopra elencati, al netto della differenza imputata a conto economico (pari a 6.090 migliaia di euro), è stata integralmente contabilizzata come avviamento (che risulta, dunque, pari a 857 migliaia di euro). Si segnala come, data la valenza strategica dell'operazione di acquisizione, che risiede nel mantenimento da parte del concessionario acquirente della sua marginalità riferita ad un numero significativo di punti vendita e non nella gestione effettiva dei punti vendita stessi, il

maggior valore pagato rispetto al valore contabile degli asset acquisiti sia riconducibile ad un concetto generale di avviamento non allocabile ad asset specifici.

RAMO DI AZIENDA SIS

In data 7 luglio 2015, SNAI S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di affitto e successiva acquisizione di un ramo d'azienda di SIS S.r.l. in liquidazione, come dettagliatamente descritto nella nota 1 informazioni di carattere generale.

In data 22 luglio 2015 il contratto di affitto è divenuto efficace.

Il prezzo di acquisto complessivo è previsto essere pari a 8.362 migliaia di euro (da corrispondersi al netto del canone di affitto pagato da SNAI Rete Italia a SIS sino alla data di perfezionamento della cessione). Va considerato altresì che il prezzo definitivo di acquisto del ramo d'azienda è soggetto ad aggiustamenti in ragione di specifiche pattuizioni contrattuali con il cedente.

SNAI Rete Italia S.r.l. ha costituito in data 9 luglio 2015 un deposito di 1.300 migliaia di euro a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di pagamento dei canoni di affitto del ramo d'azienda SIS. Al 31 dicembre 2015, tale deposito risulta utilizzato per euro 649 migliaia a copertura delle spese relative ai canoni di affitto sostenuti.

La differenza fra il prezzo per l'acquisto della partecipazione ed il fair value dei valori contabili acquisiti sopra elencati, al netto della differenza imputata a conto economico (pari a 5.138 migliaia di euro), è stata contabilizzata come avviamento (che risulta, dunque, pari a 2.360 migliaia di euro). Si segnala come, data la valenza strategica dell'operazione di acquisizione, che risiede nel mantenimento da parte del concessionario acquirente della sua marginalità riferita ad un numero significativo di punti vendita e non nella gestione effettiva dei punti vendita stessi, il maggior valore pagato rispetto al valore contabile degli asset acquisiti sia riconducibile ad un concetto generale di avviamento non allocabile ad asset specifici.

In aggiunta al prezzo per l'affitto e la successiva acquisizione, contrattualmente definito in 8.362 migliaia di euro, è stato contrattualmente previsto il pagamento di una ulteriore somma, per un importo massimo pari a 2.500 migliaia di euro, a copertura di passività potenziali relative al personale che possano insorgere in SIS. Al 31 dicembre 2015, sono state già definite transazioni per 195 migliaia di euro. Gli Amministratori hanno valutato come probabile la possibilità di esborso dell'intero ammontare previsto a garanzia e hanno pertanto ritenuto di procedere all'accantonamento dell'importo residuo pari a 2.305 migliaia di euro ad un fondo rischi.



NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell'esercizio 2014.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

5

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2015 ammonta a 599.263 migliaia di euro (i ricavi 2015 includono l'apporto del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio per 83.780 migliaia di euro) contro 525.551 migliaia di euro dell'esercizio 2014, ed è così dettagliato:



Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento	103.202	130.342	(27.140)
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	17.446	20.694	(3.248)
Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	387.574	278.475	109.099
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	18.965	19.841	(876)
Ricavi servizi raccolta scommesse	4.183	3.915	268
Ricavi eventi virtuali	36.594	44.222	(7.628)
Ricavi servizi eventi virtuali	3.051	2.856	195
Ricavi per provvigioni attive	3.169	3.662	(493)
Ricavi servizi Giochi a distanza (GAD) terzi	0	8	(8)
Ricavi contratti servizi e assistenza	4.618	5.028	(410)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	6.722	3.968	2.754
Gestione ippodromo ed immobili	1.217	1.136	81
Ricavi servizi televisivi e connessi	9.839	9.610	229
Altre prestazioni e vendite a terzi	2.683	1.794	889
TOTALE	599.263	525.551	73.712

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle

vincite, ai rimborsi e alle imposte.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO	
	2015	2014
Scommesse Sport Quota Fissa	748.129	752.847
Rimborsi Sport Quota Fissa	(647)	(544)
Vincite Sport Quota Fissa	(617.982)	(594.801)
Imposta unica Sport Quota Fissa	(28.684)	(29.984)
Netto Scommesse Sport Quota Fissa	100.816	127.518
Scommesse Ippica QF e Ippica Riferimento	30.441	28.213
Rimborsi Ippica QF e Riferimento	(171)	(209)
Vincite Ippica QF e Riferimento	(24.127)	(21.663)
Imposta unica Ippica QF e Riferimento	(1.235)	(1.157)
Prelievo Ippica	(2.522)	(2.360)
Netto Scommesse Ippica Quota Fissa e Riferimento	2.386	2.824
TOTALE RICAVI NETTI SCOMMESSE QUOTA FISSA E RIFERIMENTO	103.202	130.342

I ricavi netti delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto a quanto consuntivato all'esercizio precedente per l'effetto del maggior payout e della minore raccolta nel comparto gioco fisico, anche in funzione di un certo numero di punti di gioco che sono stati chiusi nei primi 8 mesi dell'esercizio per motivi afferenti la situazione finanziaria delle società di gestione. Nel 2015 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'82,7% contro il 79,1% dell'esercizio precedente. I suddetti ricavi comprendono 2.463 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio.

I ricavi delle scommesse ippiche a totalizzatore, dell'ippica nazionale e dei concorsi a pronostico diminuiscono a causa del protrarsi della crisi del settore ippico.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 387.574 migliaia di euro del 2015 (dei quali 79.345 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio), sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto contrattualmente sia al gestore che all'esercente. Tali costi sono esposti nella voce

costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 8. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'ADM assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato il credito, pari a 37.228 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2015 (vedi nota 21) di cui 15.223 migliaia di euro relativo a SNAI S.p.A. e 22.005 migliaia di euro relativo a Cogetech S.p.A.. Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. Il Gruppo, ha ricevuto formale comunicazione da parte di ADM a seguito delle verifiche effettuate, che i livelli di servizio raggiunti nel periodo corrente, sono tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale. I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 18.965 migliaia di euro comprendono 172 migliaia di euro di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat e sono così dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO	
	2015	2014
Ricavi Giochi a Distanza	729.732	737.903
Vincite Giochi a Distanza	(704.926)	(711.866)
Imposta unica Giochi a Distanza	(5.841)	(6.196)
TOTALE RICAVI NETTI GIOCHI A DISTANZA (SKILL/CASINÒ/BINGO)	18.965	19.841

I ricavi da eventi virtuali, pari a 36.594 migliaia di euro comprendono 776 migliaia di euro ricondu-

cibili al consolidamento del Gruppo Cogemat, e sono così dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO	
	2015	2014
Ricavi Gare Virtuali	272.003	342.220
Vincite e Rimborsi Gare Virtuali	(226.133)	(286.901)
Imposta unica Gare Virtuali	(9.276)	(11.097)
TOTALE RICAVI NETTI GARE VIRTUALI	36.594	44.222

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPA-AF per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

6

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 32.546 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (1.930 migliaia di euro nell'esercizio 2014) è così composto:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	156	164	(8)
Transazioni attive	30.890	59	30.831
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	87	111	(24)
Contributi fondo investimenti UNIRE	53	53	0
Plusvalenza da alienazione cespiti	79	118	(39)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	234	651	(417)
Altri ricavi e proventi	1.047	774	273
TOTALE	32.546	1.930	30.616

Le transazioni attive pari a 30.890 migliaia di euro sono principalmente attribuibili per 27.457 migliaia di euro alla transazione conclusa, in data 19 febbraio 2015, tra SNAI, da un lato, Barcrest

Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation a chiusura di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'a-

prile 2012. SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a séguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO UTILIZZATI

7

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 518 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (917 migliaia di euro dell'e-

sercizio 2014), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

8

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 439.594 migliaia di euro dell'esercizio 2015, comprendono 69.430 migliaia di euro del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio (357.873 migliaia di euro dell'esercizio 2014) e sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Gestione per accettazione scommesse	60.190	71.722	(11.532)
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	298.377	205.897	92.480
Gestione Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.774	4.782	(8)
Bookmakers	1.800	1.852	(52)
Servizi gioco a distanza	5.319	6.317	(998)
Costi gestione gare virtuali	14.891	20.989	(6.098)
Gestione ippodromi	1.378	1.090	288
Gestione servizi televisivi e radiofonici	7.303	7.716	(413)
Affitto postazioni	382	385	(3)
Consulenze e rimborsi spese	8.440	3.924	4.516
Utenze e telefoniche	8.011	7.199	812
Assistenza e manutenzioni	8.795	8.393	402
Pubblicità e promozione	4.957	6.161	(1.204)
Installazioni, logistica e progettazione	1.280	1.384	(104)
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	466	421	45
Assicurazioni e fidejussioni	1.649	1.504	145
Ricerche di mercato	205	526	(321)
Informazioni per realizzazioni quote locandine e locandine	829	481	348
Affitti passivi e spese accessorie	2.449	778	1.671
Locazioni operative e noleggi	1.619	1.009	610
Compensi amministratori	1.752	1.725	27
Spese di revisione	751	619	132
Compensi sindaci	257	247	10
Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	194	170	24
Rimborso spese amm.ri/sindaci	34	36	(2)
Altri	3.492	2.546	946
TOTALE	439.594	357.873	81.721

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 71.722 migliaia di euro dell'esercizio 2014 a 60.190

migliaia di euro dell'esercizio 2015 di cui 1.605 migliaia di euro del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio. La diminuzione è correlata a una minore raccolta realizzata sulle scommesse sportive ed ippiche nella

rete fisica per i motivi indicati alla precedente nota 5;

- i costi per servizi ADI (per complessivi 298.377 migliaia di euro di cui 64.219 migliaia di euro del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto ai 205.897 migliaia di euro dell'esercizio 2014) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;
- i costi gestione eventi virtuali (per 14.891 migliaia di euro, di cui 496 migliaia di euro del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio, rispetto a 20.989 migliaia di euro dell'esercizio 2014) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma. Il decremento è riconducibile alla diminuzione della raccolta.

La voce "altri" comprende principalmente: patto di non concorrenza, servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

COSTI DEL PERSONALE

9

Il costo del personale ammonta complessivamente a 45.110 migliaia di euro nell'esercizio 2015, contro 35.969 migliaia di euro dell'esercizio 2014, con un incremento di 9.141 migliaia di euro (25,41%) dovuto principalmente all'affitto del ramo di azienda S.I.S. S.r.l. avvenuto in data 22 luglio e, conseguentemente alla presa in carico dei vari costi del personale dipendente e non. Particolare riferimento si pone sulle conciliazioni effettuate nel periodo luglio - settembre al fine di stabilizzare numero 154 posizioni collaborative (Co.Co.Pro), oltre ai costi del personale derivanti dall'acquisizione del Gruppo Cogemat e agli incentivi all'esodo per il personale dipendente e dirigente cessato.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Salari e stipendi	28.622	24.832	3.790
Oneri sociali	8.779	7.598	1.181
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	1.980	1.554	426
Costi per formazione personale	71	147	(76)
Rimborsi spese a dipendenti	692	649	43
Buoni pasto e mensa aziendale	873	779	94
Altri costi del personale	4.093	410	3.683
TOTALE	45.110	35.969	9.141

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2015 è illustrata nella seguente tabella, che evi-

denza un incremento di n° 627 unità rispetto al 31 dicembre 2014 da attribuirsi principalmente all'integrazione del Gruppo Cogemat, all'acquisizione della società Finscom S.r.l., dalla neo costituita SNAI Rete Italia S.r.l. e all'affitto d'azienda SIS.

	31.12.2014	Aggregazione di imprese	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	31.12.2015	Consistenza media dell'esercizio
Dirigenti	27	13	2	5	37	27
Impiegati e Quadri	598	434	319	133	1.218	792
Operai	65	0	0	3	62	63
Totale Dipendenti	690	*	447	321	1.317	**

* di cui n. 107 part time e n. 22 maternità

** di cui n. 349 part time e n. 14 maternità

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 52.802 migliaia di euro per l'esercizio 2015 di cui 5.861 migliaia di euro del Gruppo Cogemat per gli ultimi due mesi dell'esercizio (40.610 migliaia di euro per l'esercizio 2014).

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Concessioni e licenze	17.958	15.160	2.798
Costo Legge di Stabilità	7.004	0	7.004
Sanzioni amministrative	256	396	(140)
% di indetraibilità IVA	4.418	5.533	(1.115)
Accantonamento svalutazione crediti	11.792	15.693	(3.901)
Perdite su crediti	1.750	1.622	128
Utilizzo fondo svalutazione crediti e rischi	(178)	(3)	(175)
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(686)	(2.591)	1.905
Accantonamento fondo rischi	543	448	95
Spese di rappresentanza	127	162	(35)
Contributi associativi	174	229	(55)
Altre imposte	763	731	32
IMU	1.061	1.061	0
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	287	297	(10)
Controlli ambiente e salute	153	109	44
Transazioni passive	5.618	166	5.452
Minusvalenze da alienazione cespiti	617	1.203	(586)
Altri costi amministrativi e di gestione	1.145	394	751
TOTALE	52.802	40.610	12.192

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 11.717 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale. 9.133 migliaia di euro sono relativi a SNAI S.p.A. e 2.584 migliaia di euro sono riferibili a Cogetech S.p.A. per i relativi mesi di consolidamento;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.008 migliaia di euro di cui 4.908 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 100 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 613 migliaia di

euro di cui 600 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 13 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;

- il canone dovuto per l'attività televisiva per 352 migliaia di euro.

La voce Costo Legge di Stabilità, pari a 7.004 migliaia di euro, è relativa ai costi di competenza del Gruppo SNAI per l'esercizio 2015 associati alle previsioni della Legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014. Dei complessivi 7.004 migliaia di euro, 5.993 migliaia di euro sono relativi a SNAI S.p.A., 908 migliaia di euro sono riferibili a Cogetech S.p.A. per i relativi mesi di consolidamento e 103 migliaia di euro sono riferibili alle altre società del Gruppo. La citata Legge di Stabilità 2015 poneva a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è stata ripartita in ragione del numero di macchine riferibili

a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili al Gruppo SNAI è pari complessivamente a 84.832 migliaia di Euro di cui 37.792 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. ed 47.040 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A. La parte più rilevante di tale somma, pari a circa 71 milioni di euro, è a carico della filiera distributiva (per maggiori dettagli vedi note 20, 21 e 30).

Nell'esercizio 2015 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 11.792 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nell'esercizio 2015 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 543 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse.

La voce "0% di indebitabilità IVA", pari a 4.418 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte da SNAI S.p.A., dalla Società Trenno S.r.l., SNAI Rete Italia S.r.l. e dalla società Finscom S.r.l., che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indebitabilità dell'IVA sugli acquisti.

Le società SNAI S.p.A. e Società Trenno S.r.l. hanno optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indebitabile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indebitabile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

Le transazioni passive sono da ricondurre per 900 migliaia di euro alla risoluzione del contratto con il CEO in carica fino al 13 luglio 2015, per circa 4 milioni di euro alla vicenda Barcrest ed infine la

restante parte a transazioni diverse con clienti e fornitori.

COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

11

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.392 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (1.539 migliaia di euro nell'esercizio 2014) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.



Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 70.249 migliaia di euro nell'esercizio 2015 (58.669 migliaia di euro nell'esercizio 2014), come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.808	41.034	(226)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.520	17.517	3
Svalutazioni	11.921	118	11.803
TOTALE	70.249	58.669	11.580

Gli ammortamenti riferibili al Gruppo Cogemat per il periodo consolidato sono pari a 2.242 e 870 migliaia di euro, rispettivamente per le immobilizzazioni immateriali e per quelle materiali.

Le svalutazioni per 11.921 migliaia di euro sono principalmente dovute a quanto emerso dall'analisi di impairment test, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una svalutazione del valore degli avviamenti per 6.089 migliaia di euro per la parte procedente dall'acquisizione della società Finscom e di 5.136 migliaia di euro per la parte procedente dell'avviamento derivante dall'affitto (con l'impegno all'acquisto) del ramo di azienda S.I.S.

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 15 e n. 16.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

13

Gli oneri finanziari netti del 2015 ammontano a 59.500 migliaia di euro, con un incremento di 556 migliaia di euro rispetto al 2014, come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Proventi e oneri da partecipazioni			
Rivalutazione/(svalutazione) Alfea S.p.A.	198	(33)	231
Rivalutazione/(svalutazione) Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	(23)	(466)	443
Rivalutazione/(svalutazione) Solar S.A.	(40)	0	(40)
Rivalutazione/(svalutazione) partecipazione Connex S.r.l.	0	(49)	49
	135	(548)	683
Proventi finanziari			
Utili su cambi	8	2	6
Interessi attivi bancari	993	1.490	(497)
Interessi attivi diversi	191	250	(59)
	1.192	1.742	(550)

(segue)

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO		
	2015	2014	VARIAZ.
Oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti	86	0	86
Interessi passivi su prestito obbligazionario	51.895	49.650	2.245
Interessi passivi diversi	359	299	60
Interessi passivi bancari	1	0	1
Perdite su cambi	25	14	11
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	198	2.713	(2.515)
Interessi passivi su TFR	75	119	(44)
Altri oneri finanziari	8.188	7.343	845
	60.827	60.138	689
TOTALE	(59.500)	(58.944)	(556)

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 993 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 191 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano principalmente:

- gli oneri e gli interessi su prestiti obbligazionari calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 51.895 migliaia di euro di cui 3.701 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi: ai prestiti obbligazionari emessi in data 8 novembre 2013 (rimborsato integralmente in data 5 maggio 2015) e in data 4 dicembre 2013 di 480.000 migliaia di euro per 3.366 migliaia di euro e per 335 migliaia di euro al prestito obbligazionario emesso in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 28);
- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 118 migliaia di euro e oneri accessori

sui leasing per 80 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;

- altri oneri finanziari, fra cui 2.930 migliaia di euro per il rilascio della quota di competenza della riserva di cash flow hedge relativa ai derivati di copertura estinti nel 2013, 2.971 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 863 migliaia di euro di commissioni relative alle transazioni bancarie afferenti i conti di gioco online, 679 migliaia di euro per commissioni su finanziamento revolving e 268 migliaia di euro di spese bancarie.

IMPOSTE SUL REDDITO

14

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRRES e dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nell'esercizio, risultano essere un componente negativo pari a 8.372 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
IRES	(95)	0
IRAP	2.500	2.745
Accantonamento al fondo imposte differite passive	4.773	5.197
Utilizzo fondo imposte differite passive	(6.725)	(279)
Imposte anticipate	(4.003)	(7.791)
Utilizzo credito imposte anticipate	11.955	2.175
IRES/IRAP esercizi precedenti	(33)	1
TOTALE	8.372	2.048

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risul-

tante dal bilancio al 31 dicembre 2015 e quello teorico (in migliaia di euro):

		31.12.2015		31.12.2014
Risultato ante imposte		(45.859)		(24.034)
Onere fiscale teorico IRES	27,50%	12.611	27,50%	6.609
Onere fiscale teorico IRAP	5,12%	2.348	5,12%	1.231
TOTALE RECUPERO/(ONERE) FISCALE TEORICO		14.959		7.840
Multe Sanzioni ed altre Tasse		(1.378)		(343)
Altri costi non deducibili permanenti		(18.812)		(4.603)
Effetto modifica aliquota IRES		0		0
Altre Deduzioni permanenti		6.524		289
		1.294		3.183
Differenze permanenti Irap (compreso pers. dipendente)		(9.818)		(5.230)
		(8.524)		(2.047)
Imposte e tasse esercizi precedenti		152		(1)
RECUPERO/(ONERE) FISCALE EFFETTIVO	10,60%	(8.372)	8,52%	(2.048)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rinvio a quanto specificato in dettaglio alla nota 18 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative.

Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2010.

Si fa rinvio alla nota 29 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.



NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2014.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

15

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 è pari a 147.143 migliaia di euro

(143.924 migliaia di euro). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 17.520 migliaia di euro, degli investimenti per 9.479 migliaia di euro, all'aggregazione di imprese al netto del fondo ammortamento per 12.739 migliaia di euro, alle svalutazioni per 696 migliaia di euro e delle dismissioni/vendite, al netto del fondo ammortamento, per 815 migliaia di euro e riclassifiche per 32 migliaia di euro.

In migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo						
Saldo al 31 dicembre 2014	142.493	170.250	7.347	22.347	789	343.226
Aggregazione di imprese		44.228	1.246	22.186	55	67.715
Riclassifiche	109	549	45	118	(789)	32
Altri incrementi	4.028	4.874	63	509	5	9.479
Decrementi	0	(6.035)	(17)	(1.432)	(1)	(7.485)
Saldo al 31 dicembre 2015	146.630	213.866	8.684	43.728	59	412.967
Ammortamento e perdite di valore						
Saldo al 31 dicembre 2014	36.938	140.960	6.954	14.450	0	199.302
Aggregazione di imprese		32.982	1.001	20.993		54.976
Ammortamento dell'esercizio	3.158	11.809	161	2.392		17.520
Svalutazioni	0	496		200		696
Dismissioni	0	(5.581)	(16)	(1.073)		(6.670)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2015	40.096	180.666	8.100	36.962	0	265.824
Valori contabili						
Al 31 dicembre 2014	105.555	29.290	393	7.897	789	143.924
Al 31 dicembre 2015	106.534	33.200	584	6.766	59	147.143

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi derivanti da aggregazioni di imprese sono riferiti al consolidamento del Gruppo Cogemat, del ramo d'azienda riferibile a SIS e di Finscom S.r.l.

Gli incrementi al 31 dicembre 2015, pari a 9.479 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce Terreni e Fabbricati per 4.028 migliaia di euro relativi: per 3.056 migliaia di euro al nuovo ippodromo del trotto di Milano (ippodromo della Maura), per 944 migliaia di euro relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, per 15 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni compren-

sorio di Milano, per 13 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;

- alla voce impianti e macchinari per 4.874 migliaia di euro relativi: per 1.268 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, per 990 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici (di cui 849 migliaia di euro per il nuovo ippodromo del trotto di Milano - ippodromo della Maura), per 386 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, 310 migliaia di euro per apparecchiature AWP e sostituzione relative schede, per 304 migliaia di euro ai ponti radio, per 233 migliaia di euro all'implementazione dell'impianto di regia di Teleippica S.r.l., per 125 migliaia di euro macchine proiezioni impianti, 120 migliaia per attrezzatura e tecnologia scommesse, 30 migliaia per attrezzatura e tecnologia VLT e per 1.107 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività delle società del Gruppo;
- alla voce attrezzature industriali e commerciali per 63 migliaia di euro relativi: per 20 migliaia di euro relativi all'acquisto della giostra per cavalli per il nuovo ippodromo del trotto di Milano (ippodromo della Maura), per 43 migliaia di euro relativi a beni diversi;
- alla voce altri beni per 509 migliaia di euro relativi: per 255 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 121 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali (di cui 10 migliaia di euro per la statua all'ingresso del nuovo ippodromo del trotto di Milano - ippodromo della Maura- e 37 migliaia di euro arredi negozio "La Maura"), per 90 migliaia di euro automezzi ed altri beni e per 43 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2018. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 31 dicembre 2015, di 1.076 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

Valori in migliaia di euro	Totale
Impegno complessivo al 31.12.2015 di cui	488
Canoni scadenti entro 12 mesi	416
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	72
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	724

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

16

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 è pari a 472.260 migliaia di euro (334.388 migliaia di euro), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 40.808 migliaia di euro, delle dismissioni nette 403 migliaia di euro, degli investimenti per 5.859 migliaia di euro, dall'aggregazione di imprese al netto del fondo ammortamento per 173.209 migliaia di euro e dalle riclassifiche per 15 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Costo						
Saldo al 31 dicembre 2014	231.605	256.789	16.430	19.894	375	525.093
Aggregazione di imprese	74.672	102.975	8.191	50.306	263	236.407
Riclassifiche		196	0	26	(207)	15
Altri incrementi		1.540	819	3.207	293	5.859
Decrementi	0	(117)	0	(278)	(336)	(731)
Saldo al 31 dicembre 2015	306.277	361.383	25.440	73.155	388	766.643
Ammortamento e perdite di valore						
Saldo al 31 dicembre 2014	74	164.348	12.956	13.327	0	190.705
Aggregazione di imprese	0	53.591	6.471	3.136		63.198
Ammortamento dell'esercizio	0	35.613	1.445	3.750		40.808
Svalutazioni		0	0	0		0
Dismissioni		(74)	0	(254)		(328)
Riclassifiche		0	0	0		0
Saldo al 31 dicembre 2015	74	253.478	20.872	19.959	0	294.383
Valori contabili						
Al 31 dicembre 2014	231.531	92.441	3.474	6.567	375	334.388
Al 31 dicembre 2015	306.203	107.905	4.568	53.196	388	472.260

Gli incrementi derivanti da aggregazioni di imprese sono riferiti al consolidamento del Gruppo Cogemat, del ramo d'azienda riferibile a SIS e di Finscom S.r.l.

Gli investimenti per 5.859 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 1.540 migliaia di euro per rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 819 migliaia di euro di cui 175 migliaia di euro per licenze CRM, gestione gioco e reporting, 150 migliaia di euro per licenze giochi virtuali, 121 migliaia di euro licenze per la gestione del portale SNAI, 55 migliaia di euro per software relativo alla gestione di test automatizzati dei sistemi prodotti da SNAI, 310 migliaia di euro per sviluppi e implementazione software e 8 migliaia ad uso interno;
- alla voce "altre" per 3.207 migliaia di euro di cui 1.392 migliaia di euro per software generati internamente, 71 migliaia di euro per la gestione di giochi e scommesse, 816 migliaia di euro per schede di gioco AWP per l'aggiornamento del parco giochi, 363 migliaia di euro l'implementazione portale SNAI.IT, 35 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e

controllo, per 321 migliaia di euro per altri programmi gestionali e di gioco, 2 migliaia di euro per nuove funzionalità sistema Comsy e per 207 migliaia di euro altri investimenti;

- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 293 migliaia di euro di cui: 160 per costi di sviluppo area ex Trotto, per 29 migliaia di euro a costi di sviluppo per il restyling di alcuni punti vendita, per 12 migliaia di euro per il rilascio di nullaosta per apparecchi AWP.

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

L'avviamento in essere pari a 306.203 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 294.623 migliaia di euro alla CGU Concessioni consolidata, di cui (i) 219.241 migliaia di euro generato dall'acquisto dei rami d'azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e (ii) 710 migliaia di euro generata dall'aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.), che insieme coincidono con la CGU Concessioni presente nel bilancio individuale SNAI S.p.A.. A questi valori nella CGU Concessioni conso-

lidata si aggiungono 857 migliaia di euro generato dall'aggregazione per l'acquisto di Finscom S.r.l. al netto della svalutazione derivante dalle valutazioni fatte a fine anno rispetto al processo di Purchase Price Allocation, che era stato preliminarmente effettuato alla data di acquisto, 2.362 migliaia di euro generato dall'aggregazione per l'affitto (con impegno all'acquisto) del ramo di azienda della società SIS S.r.l. sempre al netto delle svalutazioni risultanti dalla suddetta verifica in sede di Purchase Price Allocation definitiva, e 71.453 generato dall'aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Cogemat S.p.A.. Tale CGU ricomprende, a livello consolidato, le attività connesse alla gestione delle concessioni ipiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT), oltre all'attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;

- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse;
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. e riferite alla CGU Servizi Televisivi, costituita dalle attività connesse ai servizi televisivi.

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, il Gruppo SNAI dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima

del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU Servizi, la CGU Concessioni presente nel bilancio individuale SnaI spa, la CGU Servizi Televisivi e i nuovi apporti alla CGU Concessioni consolidata derivanti dalle aggregazioni aziendale per l'acquisto delle società Finscom srl, per l'affitto (con l'impegno all'acquisto) dal ramo di azienda della società SIS S.r.l. e per l'acquisto della società Cogemat S.p.A.

Fatto salvo quanto di seguito specificato, i flussi finanziari per tutte le CGU verificate sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di budget e delle Linee Guida 2016 - 2019 come approvati dal Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. in data 21 aprile 2016. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,83%. Per le suddette CGU, ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita e al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il terminal value tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni ove applicabile.

Per quanto attiene alle aggregazioni d'impresa:

- per l'impairment test dell'avviamento derivante dall'acquisizione della società controllata Finscom S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa procedenti dal budget 2016 e dal Linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019. Tali proiezioni sono state inoltre estese per un ulteriore biennio (2020-2021) per tenere in considerazione gli effetti del completamento del processo di ristrutturazione. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (Terminal Value):. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato posto pari all'11,5%, anche in conseguenza della ridotte dimensioni della società;
- per l'impairment test dell'avviamento derivante dall'affitto (con impegno all'acquisto) del ramo di azienda della società SIS S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa procedenti dal budget 2016 e dalle Linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019. Tali proiezioni sono

state inoltre estese per un ulteriore biennio (2020-2021) per tenere in considerazione gli effetti del completamento del processo di ristrutturazione. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato posto pari all'10,39%, anche in conseguenza della ridotte dimensioni della società;

- per l'impairment test dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Cogemat il valore recuperabile è stato determinato partendo da proiezioni dei flussi finanziari basati dal Linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019. Tali proiezioni sono state inoltre estese per un ulteriore biennio (2020-2021) in coerenza con la prevista scadenza della concessione degli Apparecchi da Intrattenimento VLT e AWP. I flussi finanziari della CGU Servizi Televisivi sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi del budget 2016. Per gli ulteriori esercizi 2017-2020 è stata ipotizzata un miglioramento dei flussi rispetto a quanto previsto nel budget 2016 per effetto di minori investimenti rispetto al primo anno di riferimento.

Per quel che riguarda la CGU Concessioni, le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico per la parte di avviamento generato fino al 31 dicembre 2015, oltre che a quello riconducibile all'acquisizione della partecipazione nella società Cogemat spa. In particolare, per il primo segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 334,9 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 3,2 punti percentuali del payout per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 9,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 9,5%; iv) una riduzione dell'EBITDA usato a riferimento del 31% su tutti i periodi. Si segnala infine che l'eccedenza del valore si mantiene positiva anche se si ipotizza, a parità delle altre condizioni, il mancato rinnovo delle concessioni novennali dal 2025. Per la parte procedente dall'acquisizione della società Cogemat S.p.A. si segnala l'azzeramento della differenza con una

riduzione dell'EBITDA usato a riferimento del 49% in media su tutti i periodi.

Per la parte riconducibile all'acquisizione della società Finscom S.r.l. ed all'affitto (con impegno all'acquisto) del ramo di azienda della società SIS S.r.l., come indicato al paragrafo 4 "Aggregazioni aziendali", il Gruppo ha proceduto ad effettuare una svalutazione dell'avviamento preliminarmente individuato in sede di PPA di 6.089 migliaia di euro per la parte procedente dall'acquisizione della società Finscom e di 5.136 migliaia di euro per la parte procedente dalla transazione S.I.S.

In relazione alla CGU Servizi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 40,4 milioni di euro si azzerà con incremento di 18 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte ipotesi di variazione dei flussi di cassa in quanto le ipotesi alla base dei flussi di cassa stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre state in linea con le previsioni, poiché basate su rapporti contrattuali consolidati.

In relazione alla CGU Servizi Televisivi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 8,4 milioni di euro si azzerà con incremento di 31,6 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte variazioni delle ipotesi alla base dei flussi di cassa in quanto gli stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre stati in linea con le previsioni, poiché basati su rapporti contrattuali consolidati.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, il Gruppo non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti delle CGU Servizi e Servizi Televisivi, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

PARTECIPAZIONI

17

Il Gruppo detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

Valori in migliaia di euro	Valore nella situazione contabile al 31.12.2015	Valore nella situazione contabile al 31.12.2014	Percentuale di possesso	
			31.12.2015	31.12.2014
Collegate e controllate non consolidate integralmente				
– Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	1.036	1.059	27,78	27,78
– Alfea S.p.A.	1.454	1.256	30,70	30,70
– Connex S.r.l. in liquidazione	0	0	25	25
– Solar S.A.	0	3	30	30
– C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	0	0	50	0
– Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	100	100
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.490	2.318		
Altre				
– Lexorfin S.r.l.	46	46	2,44	2,44
– Obiettivo 2016 S.r.l.	4	0	0,01	0
Totale partecipazioni in altre imprese	50	46		

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

In data 8 aprile 2015 è stata acquistata la società Finscom S.r.l. che detiene una quota del 50% del consorzio C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione.

In data 19 novembre 2015 è intervenuto il conferimento del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. che ha apportato tra le altre società una quota del 0,01% della società Obiettivo 2016 S.r.l. La composizione integrale del gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

aggregazione in Snai S.p.A. delle società del gruppo Cogemat/Cogetech che, al 31 dicembre 2014, non rientravano nel perimetro di consolidamento. In via preliminare si segnala che la legge di stabilità 2016 ha disposto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0%, con effetto dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Per effetto di tale modifica, il Gruppo ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24%, ad eccezione delle differenze temporanee il cui riassorbimento è previsto nel corso dell'esercizio 2016, per le quali è stata mantenuta l'aliquota IRES del 27,5% attualmente vigente.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

18

L'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto nelle tabelle che seguono, insieme al relativo ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché agli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

Si evidenzia che il Gruppo espone imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 29.223 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2014 per 21.411 migliaia di euro). Si segnala che l'incremento del valore netto delle imposte differite attive e passive rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'operazione di



Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	80.165	27,50%-24,00%	20.154	19.304	2016 e seguenti
Fondo rischi	23.483	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%	6.903	6.903	2016 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	203	24,00%-29,12%	57	57	2016 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	9.637	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%	509	509	2016 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	117.343	24,00%	28.162	17.638	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	5.850	27,50%-24,00%	1.580	1.580	2016 e seguenti
Totale	236.681		57.365	45.991	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Consolidato fiscale SNAI S.p.A.:					
esercizio 2008	17.895	24,00%	4.295	4.295	illimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	illimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	illimitatamente riportabili
esercizio 2011	27.186	24,00%	6.525	6.525	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	34.422	24,00%	8.261	8.261	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	75.454	24,00%	18.109	2.989	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	3.874	24,00%	930	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale Snai S.p.A.	210.678		50.563	34.513	
Finscom S.r.l.:					
esercizio 2012	1.467	24,00%	352	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	796	24,00%	191	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	1.010	24,00%	242	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	1.408	24,00%	338	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse Finscom S.r.l.	4.681		1.123	-	
Consolidato fiscale Cogemat S.p.A.:					
esercizio 2010	45.157	27,50%	12.418	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	11.354	27,50%	3.122	3.122	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	54.776	27,50%	15.063	15.063	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	6.060	27,5%-24,00%	1.470	1.470	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale Cogemat S.p.A.	117.347		32.074	19.656	
Totale perdite pregresse	332.706		83.760	54.169	
Totale imposte anticipate				100.160	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31.12.2014	aggregazione di imprese	acc.to	utilizzi	31.12.2015
Credito per imposte anticipate	80.004	28.891	6.334	(15.069)	100.160

Al 31 dicembre 2015 gli amministratori della Capogruppo hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che sulla perdita risultante dal consolidato fiscale del gruppo Snai, maturata nell'esercizio 2015, non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a euro 930 migliaia.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal medesimo consolidato fiscale dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 2.989 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 18.109 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Capogruppo relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con ADM presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Capogruppo hanno ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale del gruppo Snai ammonta a 34.513 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 16.050 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014 in capo a SNAI S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 2.363 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio in commento, a fronte di benefici iscrivibili per 6.825 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività di competenza delle società del gruppo Cogemat nonché sulle perdite fiscali maturate nel consolidato fiscale di Cogemat S.p.A. sono state rilevate imposte anticipate per 26.635 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 39.053 migliaia di euro. Non sono infatti state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali risultante dal consolidato fiscale dell'eser-

cizio 2010, a fronte di benefici iscrivibili per 12.418 migliaia di euro.

Si segnala infine che sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività di competenza della società controllata Finscom S.r.l. (non aderente al consolidato fiscale di Snai S.p.A.) nonché sulle perdite fiscali dalla stessa maturate sono state rilevate imposte anticipate per 8 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 2.101 migliaia di euro. Non sono infatti state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, a fronte di benefici iscrivibili per 1.123 migliaia di euro, sugli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986, a fronte di benefici iscrivibili per 120 migliaia di euro, nonché sul fondo svalutazione crediti tassato, a fronte di benefici iscrivibili per 850 migliaia di euro.

Si ricorda che in data 30 settembre 2015, a mezzo del modello Unico 2015, è stata rinnovata, per il triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante Snai S.p.A. e la consolidata Teleippica S.r.l.. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita Snai Rete Italia S.r.l..

Si segnala infine che è attualmente in vigore, per il triennio 2013-2015, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante Snai S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l..

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pa-

gamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in

capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Per completezza di informazione merita evidenziare che la controllata Cogemat aderisce ad un diverso consolidato fiscale nazionale che ha come società controllante e consolidante la stessa Cogemat S.p.A. e come società controllate la Cogotech S.p.A., la Cogetech Gaming S.r.l. e la Azzurro Gaming S.p.A.. Il contratto di consolidato in essere tra le predette società prevede che nel caso di interruzione della tassazione di gruppo, la società uscente, che ha trasferito perdite fiscali nel periodo di validità dell'opzione per il consolidato fiscale, ma che non sono ancora state utilizzate dal gruppo, ha diritto alla restituzione delle perdite stesse.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(11.435)	24,00%-29,12%	(3.142)	(3.142)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(147.781)	24,00%-29,12%	(41.955)	(41.955)
Ammortamento Rete commerciale	(46.564)	31,4% 27,5%	(13.101)	(13.101)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(39.986)	24,00%-29,12%	(11.662)	(11.662)
Altre differenze temporanee	(3.936)	27,5%-24,00%	(1.077)	(1.077)
Totale imposte differite	(249.702)		(70.937)	(70.937)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2014	aggregazione di imprese	acc.to	utilizzi	31.12.2015
Fondo imposte differite	58.593	1.031	18.038	(6.725)	70.937

Gli amministratori della SNAI S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAI S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale" pari ad euro 46.564 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 13.101 migliaia di euro deriva dall'operazione di aggregazione delle società del gruppo Cogemat/Cogetech in Snai S.p.A.. In particolare, dopo aver rilevate le attività e le passività identificabili nella società conferita ai relativi fair value alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da Snai S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo fair value.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 39.986 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.662 migliaia di euro è principalmente ricondu-

cibile agli immobili (ex Trenno) di Milano - San Siro e Montecatini (37.583 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.961 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni di Milano precedentemente di proprietà della società Immobiliare Valcarenga S.r.l. (1.369 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 400 migliaia di euro), incorporata da Snai S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2015.

RIMANENZE

19

Rispetto al 31 dicembre 2014 la voce è aumentata di 155 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Materie prime	184	21	163
Prodotti in corso di lav.ne	0	8	(8)
Prodotti finiti/Merci	457	457	0
TOTALE	641	486	155

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2015, ammonta a 203 migliaia di euro (206 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); il decremento è dovuto agli utilizzi dell'esercizio.

CREDITI COMMERCIALI

20

I crediti commerciali sono così costituiti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti commerciali			
- verso clienti	203.323	96.757	106.566
- verso clienti estero	20	14	6
- verso MIPAAF	3.434	13.397	(9.963)
- verso scuderie, fantini, allibratori	837	759	78
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.206	1.176	30
- fondo svalutazione crediti	(72.651)	(53.617)	(19.034)
TOTALE	136.169	58.486	77.683

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2015 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza oltre ai crediti verso gestori ADI per la riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità 2015. L'incremento della voce crediti verso clienti è legata per lo più all'integrazione del Gruppo Cogemat e al mancato riversamento delle quote di riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità da parte dei gestori ADI. Alla data del 31 dicembre 2015 il credito verso la filiera relativo alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità è pari a complessivi 31.776 migliaia di euro, di cui 11.223 migliaia di euro in capo a SNAI S.p.A. e 20.553 migliaia di euro in capo a Cogetech S.p.A.. A tal proposito si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento

degli stessi importi da parte del gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 30 altre passività). Alla luce dei pareri raccolti, il Gruppo non si considera solidalmente co-obbligata sulla quota della tassa di spettanza della filiera e che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale complessivamente pari a 51.960 migliaia, di cui 39.031 migliaia di euro riferibili a SNAI S.p.A. e 12.930 migliaia di euro riferibili al Gruppo Cogemat. (42.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 3.434 migliaia di euro (13.397 migliaia di euro) include:

- 1.840 migliaia di euro (4.216 migliaia di euro) relativi ai crediti della Società Trenno S.r.l.. La voce crediti MIPAAF include i crediti maturati nel 2015 e l'ultima tranche del credito fondo investimento 2000 per 90 migliaia di euro per l'ippodromo di Montecatini e per 506 migliaia di euro per gli ippodromi di Milano. Per le prestazioni correnti, sono da incassare i corrispettivi per riprese televisive per i mesi da luglio a dicembre 2015 (dicembre fatturato a gennaio 2016), i corrispettivi impianti per i mesi di novembre e dicembre 2015 (dicembre fatturato a gennaio 2016), e i corrispettivi corse da agosto a dicembre 2015 fatturati a marzo 2016.
- 1.594 migliaia di euro (9.181 migliaia di euro) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale", messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

si. Nel corso dell'esercizio 2015 infatti MIPAAF ha effettuato pagamenti per un totale di 15.952 migliaia di euro rispetto ai 13.307 migliaia di euro dell'anno precedente, inoltre per effetto della nuova norma di legge che regola lo split payment delle pubbliche amministrazioni, sono stati compensati 2.007 migliaia di euro relativi all'iva applicata sulle fatture emesse nei confronti del cliente MIPAAF.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

Valori in migliaia di euro	SVALUTATI INDIVIDUALMENTE	SVALUTATI COLLETTIVAMENTE	TOTALE
Al 01 gennaio 2014	45.824	281	46.105
Accantonamenti nell'anno	15.565	48	15.613
Riclassifiche	0	0	0
Utilizzo fondo	(8.101)	0	(8.101)
Al 31 dicembre 2014	53.288	329	53.617
Aggregazione di imprese	20.454		20.454
Accantonamenti nell'anno	11.814	0	11.814
Riclassifiche	(40)	0	(40)
Utilizzo fondo	(13.194)	0	(13.194)
Al 31 dicembre 2015	72.322	329	72.651

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

Valori in migliaia di euro	TOTALE	NON SCADUTI- IN BONIS	SCADUTI MA NON SVALUTATI		
			0-90 GIORNI	90-180 GIORNI	>180 GIORNI
Totale 2015	136.169	106.213	10.545	2.932	16.479
Totale 2014	58.486	29.069	5.044	3.562	20.811

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Altre attività non finanziarie			
<i>Crediti Tributari</i>			
– erario per rimborso imposte	0	91	(91)
– credito istanza IRES/IRAP	0	0	0
– erario per imposte in contenzioso	0	193	(193)
	0	284	(284)
<i>Crediti verso altri:</i>			
– depositi cauzionali attivi	1.134	1.488	(354)
– altri crediti	6	0	6
	1.140	1.488	(348)
<i>Crediti verso clienti:</i>			
– effetti attivi in portafoglio	522	195	327
– clienti	1.642	0	1.642
	2.164	195	1.969
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	3.304	1.967	1.337

I depositi cauzionali presentano un decremento pari a 354 migliaia di euro dovuto essenzialmente al rimborso di 500 migliaia di euro del deposito giudiziario che era stato costituito a favore di un

giocatore in conseguenza del malfunzionamento della piattaforma VLT Barcrest.

Le altre attività correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Altre attività correnti			
<i>Crediti Tributari:</i>			
– Erario per acconto/credito IRES	2.561	245	2.316
– Erario per acconto/credito IRAP	4.419	962	3.457
– Erario c/IVA	115	0	115
– Altri crediti verso erario	548	588	(40)
	7.643	1.795	5.848
<i>Crediti verso altri:</i>			
– Deposito cauzionale ADI	37.228	14.213	23.015
– Credito per anticipo su 2° rata Legge di Stabilità ADM	182	0	182
– Anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM	2.445	1.873	572
– Deposito vincolato	651	0	651
– Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	81	159	(78)
– Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	345	268	77
– Crediti per Skill Games	15	213	(198)
– Altri crediti verso PAS	0	139	(139)
– Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	0
– Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
– Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
– Enti previdenziali	100	81	19
– Crediti diversi	4.068	1.792	2.276
– Fondo svalutazione crediti v/altri	(1.074)	(2.118)	1.044
	46.708	19.287	27.421

(segue)

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Ratei e risconti attivi			
– Ratei attivi	89	0	89
– Risconti attivi	3.832	3.427	405
	3.921	3.427	494
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	58.272	24.509	33.763

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 37.228 migliaia di euro (14.213 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 5 “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. L'importo è relativo per 15.223 migliaia di euro a SNAI e per 22.005 migliaia di euro al Gruppo Cogemat.

Il deposito vincolato pari ad 651 migliaia di euro è stato versato per la conferma della manifestazione vincolante per l'affitto e successiva vendita del complesso aziendale ex SIS, cauzione infruttifera di interessi, pari al 5% del corrispettivo pari a 1.300 migliaia di euro e diminuito per il pagamento mensile del canone di affitto d'azienda (100 migliaia di euro al mese oltre iva a decorrere dal 22 di luglio).

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti ADM pari a 2.445 migliaia di euro si riferisce per 1.951 migliaia di euro alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo

e secondo semestre 2015 relativo al canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 10.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

Valori in migliaia di euro	Svalutati individualmente
Al 01 gennaio 2014	2.145
Accantonamenti nell'anno	80
Riclassifiche	–
Utilizzo fondo	(107)
Al 31 dicembre 2014	2.118
Aggregazione di imprese	212
Accantonamenti nell'anno	175
Riclassifiche	39
Utilizzo fondo	(1.470)
Al 31 dicembre 2015	1.074



Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 2.397 migliaia di euro (2.673 migliaia di euro) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.435 migliaia di euro (754 migliaia di euro) relativi principalmente alle consulenze connesse all'operazione Cogemat ancora in corso, alla

quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione e assistenza, ecc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

22

Le attività finanziarie non correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Diritto di opzione	0	245	(245)
Depositi AWP	1.773	999	774
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.773	1.244	529

Il diritto di opzione è relativo all'opzione di acquisto del 51% del capitale sociale di House Bet S.r.l., costituita in data 25 luglio 2013 per gestire una sala per la raccolta di gioco tramite apparecchi da intrattenimento. Il prezzo di acquisto del diritto di opzione è stato pari a 245 migliaia di euro, somma che, in caso di esercizio dell'opzione d'acquisto, sarà decurtata dal prezzo alla

data di stipula dell'atto di trasferimento della partecipazione.

A fine esercizio, tale strumento è stato valutato al fair value e ridotto nel valore stante le performance del target e la probabilità di esercizio del diritto. I depositi AWP sono relativi a contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	19.853	19.662	191
Fondo Eonia Plus Pioneer	1.483	0	1.483
c/c destinato IZILove Foundation	95	0	95
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	21.432	19.663	1.769

I conti correnti bancari vincolati, che erano stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"), sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi.

Il Fondo Eonia Plus Pioneer è un prodotto finanziario prontamente liquidabile che prevede investimenti in titoli di stato a breve scadenza dei principali paesi dell'eurozona alle quali si affiancano le strategie di investimento a valore aggiunto ed è gestito da Pioneer Investments.

Il c/c di IZILove Foundation contiene le somme destinate esclusivamente a progetti di solidarietà e donazioni.

Le attività finanziarie non correnti, il c/c destinato, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 39).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

23

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Conti correnti bancari	105.478	68.100	37.378
Conti correnti postali	772	326	446
Denaro e valori in cassa	1.338	203	1.135
Disponibilità liquide	107.588	68.629	38.959
Scoperti bancari	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	107.588	68.629	38.959

PATRIMONIO NETTO

24

Il capitale sociale della capogruppo SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2014 euro 60.748.992,20) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie di cui 116.824.985 azioni ordinarie quotate alla borsa italiana (numero 116.824.985 azioni ordinarie al 31 dicembre 2014).

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile,

per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca. I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

	QUOTATE ALLA BORSA ITALIANA	NON QUOTATE	TOTALE
numero azioni autorizzate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52	0,52	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie. La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI per un valore nominale di euro 36.724,48.

RISERVE

Riserva legale e Riserva sovrapprezzo azioni

In data 28 aprile 2015 la riserva sovrapprezzo azioni era stata azzerata per ripianare le perdite dell'esercizio 2014. In data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni, è stata

ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva cash flow hedge, relativa alla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto (si veda la nota 35), è stata azzerata.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a -849 migliaia di euro è

costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali al 31 dicembre 2015.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è costituita dal valore delle azioni SNAI possedute dalla controllata Finscom S.r.l. alla data in cui SNAI S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno acquistato Finscom S.r.l..

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per -9.793 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso dell'esercizio principalmente per effetto della perdita dell'esercizio 2014.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società con-

trollate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

25

Le altre componenti del conto economico complessivo sono principalmente costituite dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto nella riserva cash flow hedge (per maggiori dettagli vedi nota 35) e dalla azioni SNAI possedute da Finscom S.r.l. (per maggiori dettagli vedi nota 24).

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

	ESERCIZIO	
	2015	2014
Strumenti derivati di copertura:		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.930	2.930
Effetto fiscale	(806)	(806)
Strumenti derivati di copertura	2.124	2.124
Azioni Proprie	(111)	0
Fair value titoli detenuti per la negoziazione	11	0
	(a) 2.024	2.124
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti:		
Utili (perite) attuariali	(179)	(397)
Effetto fiscale	50	109
	(b) (129)	(288)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	1.895	1.836

UTILE PER AZIONE

26

UTILE BASE PER AZIONE

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 31 dicembre 2015 è stato effettuato considerando la

perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 54.231 migliaia di euro (31 dicembre 2014: perdita per 26.082 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a 124.051.448,08 (31 dicembre 2014: 116.824.985). Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

in migliaia	31.12.2015	31.12.2014
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile del periodo del gruppo (a)	(54.231)	(26.082)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	124.051,45	116.824,99
UTILE (PERDITA) PER AZIONE BASE (A/B)	(0,44)	(0,22)

UTILE/PERDITA DILUITO PER AZIONE

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/

perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015 ammonta a 8.641 migliaia di euro contro 4.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

Valori in migliaia di euro

SALDO AL 01.01.2015	4.602
Aggregazione di imprese	3.669
Altre variazioni	615
Accantonamento	418
Utilizzi	(757)
Oneri finanziari	75
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	283
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	0
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	(264)
Totale Perdite/(Utili) attuariale	19
SALDO AL 31.12.2015	8.641

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico

IPOTESI FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,5% per il 2016 1,8% per il 2017 1,7% per il 2018 1,6% per il 2019 2% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% per il 2016 2,85% per il 2017 2,775% per il 2018 2,7% per il 2019 3% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	1%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

Tabella Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

SOCIETÀ	ANTICIPAZIONI	TURNOVER
SNAI S.p.A.	2,50%	4,00%
Teleippica S.r.l.	1,00%	9,00%
Società Trenno S.r.l.	2,00%	5,00%
Finscom Srl	1,50%	10,00%
Snai Rete Italia	3,50%	8,00%
Cogetech	1,50%	7,00%
Cogetech Gaming	1,50%	7,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI AL 31.12.2015 (valori in migliaia di euro)	
VARIAZIONE DELLE IPOTESI	SALDO
+ 1% sul tasso di turnover	8.593
- 1% sul tasso di turnover	8.687
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	8.774
- 1/4 % sul tasso di inflazione	8.503
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	8.451
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	8.829

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2014 risulta compresa tra 7 e 13 anni. Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

EROGAZIONI PREVISTE	
Anni	migliaia di euro
1	901
2	746
3	761
4	823
5	858

Le passività finanziarie risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti			
Prestito obbligazionario	573.030	463.561	109.469
Debiti per leasing finanziari	71	1.208	(1.137)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	573.101	464.769	108.332
Passività finanziarie correnti			
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine – Prestito obbligazionario	0	19.552	(19.552)
Debiti per leasing finanziari	1.295	1.151	144
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	2.166	2.148	18
Debiti verso banche	71	40	31
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3.564	22.923	(19.359)

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 4 dicembre 2013 e in data 20 luglio 2015, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 573.030 migliaia di euro, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli (oneri/proventi) accessori diretti. Tali oneri/proventi accessori, per complessivi 25.156 migliaia di euro includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi ed ai proventi derivanti dalla differenza nel pricing dell'ultimo prestito obbligazionario emesso. La quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2015 è pari a 3.253 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 1.366 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 15, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 8 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha stipulato i contratti con cui alcuni investitori hanno sottoscritto un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio

di Amministrazione della Società SNAI S.p.A.. Le obbligazioni "Serie A", emesse per 15.000 migliaia di euro, sono state rimborsate in data 4 dicembre 2013 e in data 5 maggio 2015 sono state interamente rimborsate le obbligazioni "Serie B".

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmento ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano completate.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In data 27 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione del Gruppo Cogemat, UniCredit S.p.A. e J.P.Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch si sono impegnate, subordinatamente all'avverarsi di talune condizioni, a mettere a disposizione di SNAI S.p.A. un incremento di 25.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013, portando così la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. In data 10 dicembre 2015 si sono verificate le citate condizioni sospensive. Al 31 dicembre 2015 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P.Morgan Securities plc. e Unicredit Bank

AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il Gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015. I fondi relativi sono accreditati in un escrow account fino all'avveramento delle condizioni sospensive ed alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech. In data 18 novembre 2015 a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive di cui sopra i fondi sono stati resi disponibili alla società.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

Valori in migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	04.12.2013	320.000
Senior Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15.12.2018	Bullet	04.12.2013	160.000
Senior Facility Revolving	55.000		1, 3 o 6 mesi	15.12.2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Senior Secured Notes	110.000	3 anni e 5 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	28.07.2015	110.000
Totale	645.000					Totale erogato al 31.12.2015	590.000

Si veda la nota 39.1 per le informazioni relative ai covenants in essere sui contratti di finanziamento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI, CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

29

SNAI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAI ritiene che tali procedimenti

e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 31 dicembre 2015 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 27.099 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro	Rinnovi Tecnologici	Vertenze fiscali, vertenze civili, rischi contrattuali e altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	686	10.152	10.838
Aggregazione di imprese	1.684	1.513	3.197
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	562	15.206	15.768
Rilasci/utilizzi dell'esercizio	(686)	(2.018)	(2.704)
Saldo al 31 dicembre 2015	2.246	24.853	27.099

RINNOVI TECNOLOGICI

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni.

VERTENZE FISCALI, VERTENZE CIVILI E RISCHI CONTRATTUALI

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 24.853 migliaia di euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio per 15.206 migliaia di euro sono relativi per 2.381 migliaia di euro a passività potenziali inerenti il personale, previste nel contratto di affitto con successivo acquisto del ramo di azienda SIS, che possano insorgere nella stessa SIS nei prossimi mesi (vedi nota 4), per 591 migliaia di euro a cause con dipendenti, per 2.508 migliaia di euro a passività potenziali inerenti transazioni con alcuni dirigenti, per 4.067 migliaia di euro per spese legali relative al contenzioso Barcrest, per 5.230 migliaia di euro per contenziosi e spese legali, per 221 migliaia di euro per potenziali vertenze amministrative, per 100 migliaia di euro agli oneri connessi a società in liquidazione, per 37 migliaia di euro alla valutazione a patrimonio netto della collegata Solar S.A. e per 71 migliaia di euro a ulteriori rischi.

Gli utilizzi del periodo per 2.018 migliaia di euro sono relativi per 701 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e comprendono anche le relative spese legali, per 359 migliaia di euro utilizzo per transazioni con giocatori quote del 2 ottobre 2012, per 150 migliaia di euro utilizzo per spese legali relativamente alla transazione Barcrest e per 398 migliaia di euro ad ulteriori utilizzi; inoltre è stato

liberato il fondo a seguito della definizione di accertamento dell'agenzia delle entrate per 410 migliaia di euro.

SNAI

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: contestazioni di ADM per presunti inadempimenti nella gestione della rete telematica di interconnessione

Nel mese di giugno del 2007, ADM ha emesso un provvedimento di irrogazione di penali convenzionali per importi analoghi a quelli contestati nello stesso anno dalla Procura della Corte dei Conti Regione Lazio (procedimento, quest'ultimo, oggi definito a seguito di adesione della società alla definizione agevolata di cui art.14 del DL 102/2013). La società ha fatto ricorso al TAR avverso il provvedimento di ADM.

Il TAR ne ha dapprima sospeso l'applicazione e, poi, ne ha disposto l'annullamento con sentenza n. 2728 dell'1 aprile 2008, ormai passata in giudicato. Relativamente ad un primo gruppo di tre contestazioni - riguardanti il preteso ritardo nell'avvio, nell'attivazione e nella conduzione della Rete - l'ADM tornava a comminare le relative penali rispettivamente con note prot. 33992/Giochi/UD in data 2 settembre 2008, prot. 38109/Giochi/UD in data 1 ottobre 2008 e prot. 40216/Giochi/UD in data 16 ottobre 2008, per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nei confronti di SNAI, la quale impugnava anche tali provvedimenti dinanzi al TAR del Lazio. Il relativo giudizio amministrativo si è concluso in senso favorevole a SNAI in quanto il Consiglio di Stato ha annullato in appello i provvedimenti d'irrogazione di tali tre penali.

Con propria nota prot. 2011/6303/Giochi/ADI del 22 febbraio 2011, l'ADM ha formalmente riattivato il procedimento di applicazione di una quarta penale, riferita al preteso inadempimento del predetto livello di servizio del gateway nel periodo compreso tra luglio 2005 e marzo 2008, quando è intervenuto il descritto atto convenzionale aggiuntivo che ne ha soppresso la previsione per il futuro.

Sulla scorta dei dati e dei criteri elaborati dalla citata Commissione tecnica, e nel rispetto del tetto massimo annuale introdotto con l'ultima novella convenzionale, l'ADM ha comminato a SNAI la penale in questione computandola in complessivi euro 8.480.745,00, (ridotti a euro 7.463.991,85 per rispettare il ridotto tetto massimo per l'anno 2005 nell'ipotesi che il Consiglio di Stato avesse confermato le prime tre penali).

SNAI, a seguito di parziale accesso alla base di dati informatici raccolta da SOGEI S.p.A., con propria memoria dell'8 giugno 2011, ha comunque svolto puntuali deduzioni difensive di metodo e di merito, sull'attendibilità e sulla correttezza delle contestazioni, riservandosi di approfondirle all'esito del completamento dell'accesso agli atti.

In data 28 settembre 2011 si è svolta l'integrazione di accesso ad oggetto le informazioni relative alle interrogazioni degli apparecchi effettuate mediante il gateway di accesso.

Le informazioni estratte sono state oggetto di parere tecnico del Prof. Listanti che ha costituito la base per la redazione di una memoria integrativa depositata in ADM il 27 ottobre 2011.

Con nota prot. n. 2012/7455/Giochi/ADI del 17/02/2012 pervenuta il successivo 27 febbraio 2012 ADM ha irrogato a SNAI la penale di cui al combinato disposto dell'art. 27, comma 3, lett. b) della Convenzione di concessione e del paragrafo 2 del suo Allegato 3, per un importo complessivo di circa euro 8,5 milioni.

In data 27 aprile 2012 è stato notificato da SNAI ricorso recante impugnativa di tale provvedimento innanzi al Giudice Amministrativo con richiesta di annullamento, previa sospensiva cautelare.

In data 24 maggio 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio con ordinanza n. 1829/2012 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di applicazione della quarta penale, fissando la trattazione del merito al 20 febbraio 2013.

Il 20 febbraio 2013 si è celebrata l'udienza di trattazione del merito e in data 17 giugno 2013 è stata depositata la sentenza n. 6028/2013 con la quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha accolto il ricorso di SNAI e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di ADM di irrogazione della penale.

In data 28 gennaio 2014 è stato notificato a SNAI l'appello di ADM avverso la sentenza n. 6028/2013.

In data 28 marzo 2014 SNAI ha notificato memoria di resistenza e appello incidentale con riferimento al solo capo della sentenza n. 6028/2013 ad essa non favorevole.

In esito all'udienza di discussione del 26 maggio 2015 il giudizio è stato deciso con sentenza

n. 5496/2015 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto l'appello incidentale proposto da SNAI, così annullando definitivamente la penale per la mancata tempestiva nomina della commissione deputata alla determinazione dei livelli di servizio, nonché quello proposto dall'Amministrazione per configurazione della penale difforme da quanto aveva sentenziato il TAR.

In virtù di quanto sopra esposto e dell'intervenuta definizione del procedimento, allo stato, non sussiste alcun rischio per la Società.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Giudizio di Resa del Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete. Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEI S.p.A. in sostituzione

dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'indebitamento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

MALFUNZIONAMENTO PIATTAFORMA VLT BARCREST (16 APRILE 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest - anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM - al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle veri-

fiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 31 dicembre 2015, sono promossi n. 98 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l'assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;
- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza ed disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. Successivamente al 31 dicembre 2014 SNAI ha ottenuto la restituzione di quanto versato a titolo di deposito giudiziario - nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata i) dichiarata estinta in tre casi, ii) sospesa in due casi con fissazione dell'udienza per la dichiarazione dell'estinzione fissata al 29.06.16.

Si segnala, inoltre, che

- i. due cause si sono nel frattempo estinte per inattività del giocatore;
- ii. sono state emesse in corso di causa n. 2 ordinanze ex art. 186 c.p.c. di cui una revocata su istanza di SNAI, mentre per l'altra i giocatori hanno avviato l'azione esecutiva avverso cui SNAI ha proposto opposizione;
- iii. sono stati sottoscritte n. 26 transazioni (riferite a n. 24 procedimenti) di cui n. 7 sottoscritte dopo il 31.12.15;
- iv. n. 15 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel merito (di cui n. 10 sentenze di revoca dei decreti ingiuntivi - provv. esec. e non - ottenuti dai giocatori e n. 5

sentenze di rigetto delle richieste dei giocatori), di cui n. 6 pronunce successive al 31.12.15;

- v. n. 36 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel rito (essenzialmente per incompetenza territoriale del Giudice adito dai giocatori) e molti di essi sono stati riassunti dinanzi al Tribunale di Lucca.

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall'ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall'ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello.

Sulla base dei pareri legali ottenuti e fermo in ogni caso il carattere di incertezza che caratterizza la materia, SNAI ritiene allo stato possibili i rischi di soccombenza in relazione alle suddette contestazioni.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a titolo di mini-

mo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analoga procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la

valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo omnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21 marzo 2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione *"alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni"* (i.c.d. "minimi garantiti") la *"definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie"*.

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012. All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per

carezza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole *"non superiore al 5 per cento"*.

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura *"non superiore al 5 per cento"*.

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 - di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come inesistente e, coerentemente con questa impostazione, non è stato appostato alcun fondo rischi in bilancio.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015

Procedimento amministrativo

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa

di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto dal Gruppo SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) il Gruppo SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni del Gruppo SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ("TAR") del Lazio argomentando, tra l'altro, che la sezione della Legge di Stabilità 2015 che imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I *partner* ai quali il Gruppo richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni del Gruppo, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di

contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, in corso di notificazione, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali *ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo"*, instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L.

n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

- a. accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
- b. accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
- c. accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;
- d. a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;
- e. accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali.

Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini per la prima udienza fissata per il giorno 9 maggio p.v..

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

ALTRE VERTENZE

SNAI/Omniludo S.r.l.

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "*gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine*" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:

- 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
- 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
- 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferto all'immagine ed all'avvicinamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c.. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali. Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15.10.2015 - fissata con decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26.11.16 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società con l'ausilio dei propri legali sta analizzando l'atto di appello notificato da Omniludo S.r.l. e si costituirà nei termini proponendo appello incidentale. In ogni caso, sulla base del parere legale ottenuto dalla società, si può ritenere che il rischio di soccombenza - certamente in termini quantitativi assai più contenuti rispetto alla richiesta di controparte o eventualmente su basi equitative - non possa più essere considerato remoto, anche se al tempo stesso è mitigato dalla decisione di proporre appello incidentale. In definitiva tale rischio può essere classificato possibile.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'otte-

nimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08.06.16 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

ATTIVITÀ POTENZIALI: CREDITO PER LODO DI MAJO

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombeni hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione. Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

È stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

CONTESTAZIONI UFFICI REGIONALI ADM PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono ver-

balizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio. L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In data 20 aprile 2015 si è tenuta l'udienza di merito e la CTR a scioglimento della riserva assunta in tale data ha rigettato l'appello di SNAI confermando l'avviso di accertamento;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05 giugno 2013, la CTP in data 24 luglio 2013, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. Le udienze di merito si sono tenute il 11.06.15 e le CTR, a scioglimento della riserva assunta nelle udienze del 11.06.15, hanno rigettato l'appello di SNAI;
- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza.
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12 dicembre 2014. La CTP, a scioglimento della riserva assunta alla predetta udienza ha rigettato l'istanza di sospensiva. L'udienza di merito, dopo vari rinvii, si è tenuta in data 16.02.16 ad esito della quale la CTP ha trattenuto la causa in decisione;
- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Avverso le restanti n.15 sentenze

ADM ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente e SNAI ha depositato le proprie memorie difensive. Di questi: n. 7 procedimenti sono pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in seguito al ricorso promosso da ADM avverso la decisione della CTR che ha confermato il provvedimento di 1° grado e rigettato le richieste dell'ente e si è in attesa di fissazione dell'udienza; per n. 8 procedimenti le udienze di merito si sono tenute il 13 luglio 2015 e a scioglimento della riserva assunta in dette udienze la CTR ha respinto l'appello proposto da ADM;

- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di 1° grado.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) concreto (effettivo), laddove i ricorsi di SNAI vengano rigettati sia in primo che in secondo grado, ovvero (ii) possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione, così come nelle ipotesi in cui, pur essendo accolti i ricorsi di SNAI, pendano i termini per il ricorso in Cassazione da parte di ADM.

CONTESTAZIONE UFFICI REGIONALI ADM PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio. L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;

- per n. 1 procedimenti l'udienza di discussione si è tenuta in data 15.10.15 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11.12.15;
- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10.12.15;
- per n. 2 procedimenti a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16.10.14 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI ;
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 06 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. In attesa di sentenza;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) possibile laddove pendano i giudizi di primo grado e secondo grado, nonché nelle ipotesi in cui le sentenze favorevoli a SNAI vengano appellate da ADM, (ii) concreto (effettivo) laddove i ricorsi di SNAI vengano rigettati con sentenze passate in giudicato, ovvero (iii) remoto soltanto nel caso in cui venga accolta l'istanza di sospensiva proposta da SNAI, sebbene penda il giudizio di primo grado.

CONTESTAZIONE UFFICI REGIONALI ADM PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI

aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. Per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08/07/15 e 05.10.15 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI..Per gli altri n. 4 procedimenti si è in attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) remoto nei casi in cui l'avviso di contestazione non sia seguito da avviso di accertamento, essendo nelle more intervenuta la prescrizione, ovvero (ii) possibile laddove penda il giudizio di primo grado, così come nelle ipotesi in cui SNAI decida di appellare le sentenze di rigetto.

CONTESTAZIONI UFFICI REGIONALI EXTRA-CONTINGENTAMENTO.

Si tratta di n. 152 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto e/o provvederà:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 58 contestazioni per un importo complessivo di euro 35.300,00 ca;
- a depositare memorie difensive per n. 92 contestazioni a seguito delle quali 22 procedimenti sono stati archiviati;
- mentre per le restanti 70 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 105.000,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM.

Successivamente al 31.dicembre 2015:

- sono state notificate n. 4 contestazioni per le quali SNAI ha provveduto/provederà a depositare le memorie nei termini di legge;
- sono pervenuti n. 2 provvedimenti di archiviazione a seguito di deposito di memorie ed audizione presso ADM.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

QUOTE DEL 02 OTTOBRE 2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con

quote evidentemente errate - solo per qualche minuto - eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico. SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 maggio 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza

EX GRUPPO COGEMAT

Giudizio per la resa del conto

La Corte dei Conti, su istanza di AAMS, sul presupposto della qualificazione dei concessionari della rete telematica quali "agenti contabili" (i.e. persone che - per contratto o in ragione dei loro compiti di servizio nel rapporto con l'ente - sono preposte allo svolgimento ed alla cura delle operazioni contabili previste e regolate dalle norme di contabilità dell'ente), ha richiesto la resa del conto dell'operato della Società per tutto il periodo della Convenzione di Concessione.

Contestualmente la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a Cogetech S.p.A. l'atto di citazione ex art. 46 RD 121 del 1934 e contestuale istanza ex art. 41, comma 1, R.D. 1038 del 1933 insistendo sulla natura di agente contabile della Società e sull'obbligo di quest'ultima di rendere il conto giudiziale, nonché chiedendo la condanna della concessionaria per non aver depositato il predetto conto nei termini al pagamento della pena pecuniaria prevista ex art. 46 del R.D. 1214 del 1934 con riferimento agli anni 2004/2005 pari ad euro 94.021.059,16, con riferimento all'anno

2006 pari ad euro 89.620.715,23, e con riferimento agli anni dal 2007 e fino allo scadere della concessione, ex art. 278 c.p.c., genericamente al pagamento di una pena pecuniaria nella misura che verrà liquidata a seguito della formazione del conto d'ufficio e a spese dell'agente.

A seguito delle udienze svolte e della documentazione depositata il giudizio è stato definito con l'assoluzione della sentenza n.11891/2012. Appello della procura avverso la sentenza di assoluzione. Appello incidentale della Cogetech avverso la sentenza nella parte in cui ha affermato la natura di agente contabile dei concessionari. Udienza discussa il 3 luglio 2014 relativamente ai giudizi n.45471 (appello Procura) e 45573 (nostro appello incidentale), avverso la sentenza n. 1189/2012 di assoluzione per non aver reso il conto nei termini. Con sentenza n.948/2014 la Corte dei Conti, sezione centrale d'appello, ha condannato Cogetech S.p.A. al pagamento della somma di euro 4.000,00 (euro quattromila/00) oltre interessi e spese legali. In data 2 luglio 2015, l'Amministrazione ha notificato la sentenza 373/2015, contenente intimazione di pagamento, entro 30 giorni, dell'importo di euro 4.854,02. La società ha prontamente provveduto al pagamento e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Il presente giudizio, pendente innanzi alla Corte dei Conti, sezione Lazio, inerisce alla pretesa mancata parifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un consigliere relatore incaricato dal collegio; e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione). Il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità e trasmissione degli atti alla Procura Regionale per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Avverso tale sentenza, Cogetech ha proposto appello innanzi alla Corte dei Conti, prima sezione di appello, la quale, con sentenza n. 373/2015 dell'8/06/2015, ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un

esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, è valutato come molto remoto dai consulenti legali di Cogetech.

Contestazione per l'inosservanza dei livelli di servizio di cui alla Convenzione di Concessione (cd IV penale)

Con provvedimento del 27 gennaio 2012 (notificato il 3 febbraio 2012) ADM ha contestato alla Cogetech S.p.A. l'inosservanza dei livelli di servizio di cui all'allegato 3 alla Convenzione di Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse con contestuale irrogazione di una Penale per un importo pari ad Euro 7.585 migliaia da corrispondersi entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

Cogetech S.p.A. ha provveduto ad impugnare il provvedimento sanzionatorio e con ordinanza n.02693/2012 del 10 maggio 2012 il Tar Lazio ha sospeso l'efficacia dell'atto fissando per la trattazione l'udienza pubblica del 20 febbraio 2013. Sentenza di annullamento del provvedimento n. 6026/2013. In data 30 gennaio 2014 ADM ha notificato alla società atto di appello avverso la sentenza di annullamento del TAR n. 6026. A seguito della costituzione della società e della discussione di merito all'udienza del 26.05.2015, il Consiglio di Stato, con sentenza n.5504/2015, ha accolto l'appello incidentale proposto da Cogetech, determinando l'annullamento dell'atto di quarta penale impugnato in prime cure. In virtù di quanto susseguito non sussiste alcun rischio per la Società.

Atto di contestazione penali previste mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (TAR Lazio)

In data 2 dicembre 2013 ADM ha contestato a Cogetech S.p.A. l'inosservanza dei livelli di servizio descritti alle lettere e) ed f) dell'Allegato 3-ter concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT per un importo complessivo dovuto a titolo di penale pari ad Euro 195 migliaia. Presentata richiesta di accesso agli atti in data 9 dicembre 2013. Comunicazione ADM prot. n.2791/2013 del 20 dicembre 2013 depositata di sospensione dei termini per la presentazione delle deduzioni in attesa che Sogei estragga dalla banca dati ADM i dati richiesti dal concessionario. Comunicazione del 5 maggio 2014 con cui ADM ha rettificato l'importo della contestazione riducendolo ad Euro 45 migliaia. Predisposta e depositata istanza di rettifica sulla richiesta di accesso ai dati. A seguito comunicazione ADM del 17 dicembre 2014 di disponibilità di dati richiesti è stato effettuato l'accesso in data 18 dicembre 2014. Predisposte ed inviate in data 16 gennaio 2015 le controdeduzioni a seguito dell'analisi dei dati oggetto di accesso. In data 7 agosto 2015 ADM ha irrogato a Cogetech la penale per mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (periodo di rilevazione Gennaio-Agosto 2012) per un importo pari ad euro 44.759,00. Avverso tale provvedimento la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Comunicazioni ADM dell'11 febbraio 2014 relativi alle convenzioni di concessioni Bersani n. 4304 e 4011 (TAR Lazio).

Con 8 comunicazioni dell'11.02.2014 ADM ha richiesto alla Cogetech S.p.A. l'importo totale, tra interessi e penali, di Euro 90.272,17 per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani in oggetto. Depositato ricorso.

In data 09.05.2014 notificate 5 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi di aprile, luglio, settembre 2010 per un importo di euro 13.413,17. Predisposto ricorso.

In data 26.06.2014 notificate alla Cogetech S.p.A. 4 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi marzo 2009, maggio, agosto e ottobre 2010, e gennaio 2011, per un importo di circa 25.000,00 oltre interessi. Predisposto ricorso in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate ulteriori 8 sanzioni per un importo di circa 23.000,00 euro per i per il

pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani per l'anno 2011 (ottobre, aprile, maggio, settembre). Avverso tali provvedimenti la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza

Contingentamento 2011 locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, l'ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di Euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile, per un importo complessivo per Cogetech pari ad Euro 2 milioni.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Tale atto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza.

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011. A tal riguardo, si segnala inoltre che con comunicazione ADM dell'11 luglio 2014 con cui la Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 273.000,00 per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Ad esito di ciò, Cogetech ha predisposto e depositato il ricorso avverso tale comunicazione.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

Provvedimento ADM

prot. n. 2011/2876/Strategie/UD (TAR Lazio)

Ricorso avverso il provvedimento in oggetto del 12 ottobre 2011 nella parte in cui ha previsto la variazione del prelievo erariale unico (PREU) del 6%, a decorrere dal 1 gennaio 2012, sulla parte delle vincite eccedenti Euro 500. Il Tar del Lazio ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale del comma 9, art.10, d.l.16/2012. Udienza fissata davanti alla Corte Costituzionale per il 10 giugno 2014. Comunicazione ADM del 12 maggio 2014 di avvio della

tassazione a partire dal 3 giugno 2014. Notificato in data 09 giugno 2014 Decreto ADM di avvio della tassazione a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale di definizione del giudizio (udienza di discussione del 13 giugno). A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale, si è in attesa della fissazione del merito (previsto per la prima udienza utile successiva alla pronuncia della Corte) in virtù del ricorso proposto avverso il cd. decreto Ferrara relativamente alle ulteriori censure proposte in quella sede.

Legge di Stabilità, articolo 1, comma 649 Legge 190/2014 e Decreto ADM del 15 gennaio 2015

In attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge di Stabilità 2015 e ai sensi del Decreto ADM attuativo, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Cogetech per il 2015 è stato determinato in Euro 47.040.018,54, da corrispondersi in due rate di diverso importo nei mesi di aprile 2015 (per il 40% del totale) e ottobre 2015 (per il restante 60%).

In data 9 febbraio 2015, Cogetech ha impugnato davanti al TAR Lazio, con contestuale richiesta di sospensiva e rimessione della questione alla Corte Costituzionale, la Legge di Stabilità 2015 e successivo Decreto ADM attuativo. In tale giudizio è intervenuta una prima ordinanza dal TAR Lazio, che pur non disconoscendo la fondatezza del ricorso, ha ritenuto l'insussistenza del periculum in mora per la concessione della misura cautelare (ord. n° 1475 del 2 aprile 2015 che ha respinto la richiesta di sospensione del pagamento della I rata). A ciò ha fatto seguito un Ordinanza istruttoria con cui il TAR ha voluto verificare l'incidenza del prelievo sul bilancio dei concessionari (Ord. n° 9777 del 20 luglio 2015).

Il TAR ha poi respinto anche la richiesta di sospensione del pagamento della seconda rata, ancora una volta senza disconoscere la fondatezza del ricorso, ma limitando la sua attenzione alla ritenuta insussistenza del periculum in mora, in relazione alla previsione normativa secondo cui il prelievo si sarebbe dovuto spalmare sull'intera filiera (Ord. TAR n° 4526 del 22 ottobre 2015).

Il TAR infine ha tuttavia riconosciuto la fondatezza del ricorso, rimettendo alla Corte Costituzionale varie questioni in ordine alla compatibilità costituzionale dell'art.1 comma 649 della Legge di Stabilità 2015.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, Cogetech ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n.01475 del TAR previa concessione di misure

cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che Cogetech non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5377 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14139, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui Cogetech evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

A propria volta, Cogetech ha: (a) fissato in Euro 1.207,27 l'importo per ogni apparecchio a carico della filiera; (b) determinato e comunicato l'importo a carico di ciascun operatore della propria filiera in misura proporzionale alla distribuzioni dei compensi, alcuni dei quali si sono opposti al pagamento attivandosi in sede giudiziale; (c) contestato in sede giudiziaria la legittimità della Legge di Stabilità 2015 e degli atti conseguenti; (d) in data 30 aprile 2015, nelle more della definizione del contenzioso, corrisposto all'ADM - d'intesa con la stessa - l'importo di Euro 12.228.477,00, autorizzando quest'ultima a trattenere temporaneamente, a titolo di acconto sulla seconda rata da versare al 31 ottobre 2015, la residua parte della prima rata (Euro 6.587.530,42) dalle somme dovute alla società quale restituzione del deposito cauzionale pari allo 0,5% della raccolta dell'anno 2014; (e) in data 2 novembre 2015, provveduto al versamento

all'ADM dell'importo di Euro 5.123.891,37 pari alla somma di quanto di competenza della concessionaria stessa e di quanto versato dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco al netto del predetto acconto di Euro 6.587.530; (f) nel periodo intercorso dal 2 novembre 2015 al 31 dicembre 2015, ha provveduto a versare gli importi tardivamente incassati dalla filiera per un ammontare complessivo di Euro 3.174.627.

Con le tempistiche convenute con ADM, la Società ha provveduto alla segnalazione degli operatori che non hanno provveduto al versamento di quanto dovuto.

Alla data di chiusura del bilancio, il rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile

Con atto di citazione notificato ai sensi Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 436 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio Cogetech (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui SNAI) innanzi al Tribunale di Roma rassegnando le seguenti conclusioni:

- a.** accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
- b.** accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
- c.** accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;
- d.** a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;
- e.** accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata

in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore. Cogetech si è ritualmente costituita nei termini per la prima udienza fissata per il giorno 9 maggio p.v.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Minimi garantiti ippici Cogetech S.p.A. (Tar Lazio)

Impugnato provvedimento datato 23 dicembre 2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO relativo al numero di concessione ippica 265, a firma del Dirigente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 53 migliaia ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 8 febbraio 2012 il Tar Lazio ha sospeso la nota del 23 dicembre 2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, il successivo provvedimento ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza la precedente richiesta del 23 novembre 2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 16 migliaia.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30 gennaio 2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. L'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 maggio 2013 e pertanto Cogetech S.p.A. si è costituita nel giudizio avanti alla Corte nei termini di legge (entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza). Discussione davanti alla Corte Costituzionale all'udienza dell'8 ottobre 2013. Con sentenza del 18 novembre 2013 n. 275, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, limitatamente alle parole «non superiore al 5 per cento». All'udienza del 4 giugno

2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s., il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011.

Atto di citazione nei confronti di Lottomatica Scimmesse S.r.l., Boss Media AB, GTECH S.p.A. e del perito contrattuale (Tribunale di Roma)

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Milano ed ha ad oggetto il contratto relativo alla piattaforma del circuito cd." "Pokerclub", da cui i giocatori di Cogetech sono stati improvvisamente esclusi.

L'azione, intrapresa da Cogetech, nel maggio 2013, è volta ad ottenere l'accertamento(i) dell'intervenuta risoluzione di diritto del contratto; (ii) della responsabilità di Boss Media AB (società fornitrice del software) e relativa risoluzione del contratto; (iii) della condotta abusiva perpetrata da Lottomatica e/o Boss Media AB e/o Gtech S.p.A. e per l'effetto(iv) la condanna delle società convenute al risarcimento dei danni in favore di Cogetech da determinarsi in corso di causa.

Ritualmente costituite le società convenute hanno proposto domanda riconvenzionale; in particolare, Lottomatica e Gtech S.p.A. hanno richiesto un risarcimento dei danni, rispettivamente, per oltre euro 3 milioni e per Euro 50.000.

Nel mese di maggio 2016 si terrà udienza di precisazione delle conclusioni.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

ROYAL GAMES S.R.L.

Nel 2011, veniva emesso decreto ingiuntivo (n. 21993/2011) dal Tribunale di Milano in favore di Cogetech per un credito pari ad Euro 1.392.043,64, avente ad oggetto le somme non riversate da Royal Games S.r.l. in relazione all'accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate apparecchi da divertimento ed intrattenimento ex art. 110 comma 6 del T.U.L.P.S., a suo tempo in essere tra le parti e risolto.

In data 20 novembre 2015, Royal Games S.r.l., in qualità di debitore opponente, ha notificato atto di riassunzione con domanda riconvenzionale per Euro 3.500.000,00 nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto da Cogetech. La domanda riconvenzionale di Royal Games, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 è formulata quale richiesta di risarcimento dei danni asseritamente patiti dalla stessa Royal Games per la chiusura dell'azienda che si assume conseguita alla risoluzione del contratto da parte di Cogetech.

Prima udienza fissata in atti per il 10 maggio 2016, rinviata d'ufficio al 15.06.2016, la società provvederà a costituirsi entro i termini di legge (26.05.2016).

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

Comunicazione AAMS del 17.10.2013 di interruzione della prescrizione degli avvisi n. 95279-95280- 95281-95282 del 14.10.2013

AAMS ha richiesto alla società Cogetech Gaming S.r.l. l'importo di euro 293.469,45 più interessi a titolo di penali previste dalla convenzione di concessione n. 4052, nella parte in cui prevede, per il tardivo versamento degli importi dovuti, una penale " pari al 5% per cento degli importi stessi per ogni giorno di ritardo. Presentate deduzioni con richiesta di annullamento. Depositato ricorso, in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate 3 comunicazioni con cui ADMS richiede l'importo di circa 9.000 euro a titolo di penale per il tardivo versamento degli importi dovuti ai sensi della convenzione di concessione, relativi al periodo di luglio 2011. Predisposti e depositati relativi ricorsi. In attesa fissazione udienza. In data 13 luglio u.s., ADM Milano ha invitato la società Cogetech Gaming Srl al pagamento degli importi di cui agli avvisi a suo tempo notificati (ivi inclusi quelli notificati alla società Cogetech S.p.A) entro il termine di 30 giorni dalla notifica pena l'escussione della fideiussione. Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo.

Ricorso TAR Lazio Minimi garantiti

Cogetech Gaming ha impugnato tutti i provvedimenti dell'ADM, datati 23/11/2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO, aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 2.785.654,36 ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 08.02.2012 il Tar Lazio ha sospeso le note del 23.12.2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Cogetech Gaming S.r.l. ha, altresì, impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, i successivi provvedimenti AAMS del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO. con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza le precedenti richieste del 23.11.2011, ha invitato a

provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 2.688.042,00.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30.01.2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. Con sentenza n.275 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16. All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s. il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011. Contestualmente sono state impugnate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 notificate il 14 giugno 2013 (Euro 300.000,00). Alla Data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Tuttavia, successivamente a tale comunicazione, l'art.10, comma 5, del D.L. n.16/2012 è stato dichiarato, in parte qua, incostituzionale, e per l'effetto nessun atto di riscossione è stato compiuto, né alcun rinnovo delle richieste di pagamento è stato avanzato a tutt'oggi da parte dell'amministrazione.

PRESTIGE POTENZA S.R.L.S.

Atto di citazione (Tribunale di Milano)

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, Corso Potenza, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato al risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Potenza S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

- a. l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, corso Potenza;

- b. la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming Sr.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;
- c. condanna al risarcimento dei danni per oltre Euro 18.000.000,00.

Prima udienza fissata per il 14 ottobre 2014. Cogetech Gaming si è regolarmente costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa del terzo. Udienza rinviata al 10.03.2015 ai fini della costituzione del terzo. A tale udienza il giudice ha assegnato termine per memorie rinviando al 16.06.2015. In tale udienza, all'esito della discussione sui mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. Allo scioglimento della riserva il Giudice ha rigettato le richieste di controparte rinviando al 18 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni, rinviata d'ufficio al 28.09.2016.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

PRESTIGE BARBERA S.R.L.S.

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, via Barbera, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria

la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato al risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravati di costi.

Giudizio avviato da Prestige Barbera S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

- (a) l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, via Barbera;
- (b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming Sr.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;
- (c) condanna al risarcimento dei danni per circa Euro 12.600.000,00.

Prima udienza fissata per il 18 novembre 2014. Cogetech Gaming si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e autorizzazione alla chiamata di terzi. Alla prima udienza, il GI ha accolto l'istanza di chiamata in causa di terzi assegnando termini per le notifiche e ha rinviato all'udienza del 7 luglio 2015. In tale udienza, il Giudice ha rinviato al 23 settembre 2015. All'esito di tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2016 per ammissione dei mezzi istruttori. A scioglimento della riserva il Giudice ha rinviato all'udienza del 28.02.2017 per precisazioni conclusioni.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.



I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti vari ed altre passività non correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- rateizzazione PVC	0	64	(64)
- Imposta unica rateizzata	317	437	(120)
- Erario avviso bonario 770	512	0	512
	829	501	328
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- verso enti previdenziali per rateizzazione	455	0	455
	455	0	455
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	1.114	1.824	(710)
- per depositi cauzionali passivi	3.820	11	3.809
- verso altri	46	0	46
	4.980	1.835	3.145
TOTALE DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	6.264	2.336	3.928

Le altre passività correnti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Altre passività correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- imposte sul reddito	3.058	2.745	313
- IVA	1.574	797	777
- Imposta Unica	5.092	4.964	128
- Imposta unica rateizzata	140	181	(41)
- rateizzazione PVC	67	405	(338)
- erario avviso bonario 770	149	0	149
- altri debiti tributari	2.044	887	1.157
	12.124	9.979	2.145
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	3.343	2.711	632
- Enti Previdenziali rateizzati	93	0	93
	3.436	2.711	725
<i>Altri debiti</i>			
- verso ADM per saldi PREU	46.362	17.012	29.350
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.882	2.638	4.244
- per rateizzazione PREU anni precedenti	782	846	(64)
- debiti residuo Filiera verso ADM per legge di stabilità	31.150	0	31.150
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	13.717	10.063	3.654
- tickets VLT prescritti	41	57	(16)
- verso ADM per canone concessione	3.974	1.582	2.392
- verso giocatori per scommesse antepost	1.404	1.567	(163)
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	1.844	1.678	166

(segue)

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
- verso ADM per saldi ippici	904	1.115	(211)
- verso ADM biglietti prescritti	538	231	307
- verso ADM per conc. Pronostici e ippica nazionale	1.339	1.724	(385)
- per saldi carte gioco SNAI Card	7.007	6.147	860
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	147	132	15
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	439	225	214
- verso ADM	21.681	21.573	108
- per patto di non concorrenza	0	0	0
- verso personale dipendente e collaboratori	5.105	4.256	849
- verso amministratori	376	418	(42)
- verso sindaci	208	167	41
- per depositi cauzionali	10.504	2.896	7.608
- Debiti verso SIS	6.457	0	6.457
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	483	(100)
- verso altri	4.886	2.501	2.385
	166.130	77.311	88.819
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
- ratei passivi	1.202	265	937
- risconti passivi	794	851	(57)
	1.996	1.116	880
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	183.686	91.117	92.569

Il debito PVC per rateizzazione entro 12 mesi per complessivi 67 migliaia di euro è relativo alla definizione dell' accertamento con adesione conseguente al Processo Verbale di Costatazione - PVC notificato a luglio 2013. L'importo comprende l'ammontare di imposta, sanzioni e interessi come definiti nel verbale di chiusura del suddetto accertamento con adesione del 26 luglio 2013 per l'anno 2011 nel quale è stata convenuta anche la dilazione di pagamento in 12 rate trimestrali.

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 457 migliaia di euro, di cui 317 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 140 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito erario avvisi bonari 770 per complessivi 661 migliaia di euro, di cui 512 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 149 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo ai controlli eseguiti dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni modello 770 dei periodi di imposta 2011, 2012 e 2013. Dal suddetto controllo è emerso l'omesso versamento di ritenute ed addizionali; il debito è stato oggetto di rateizzazioni, ciascuna per ogni singolo anno di omissione, in corso di regolare pagamento.

Il debito verso enti previdenziali per rateizzazione per complessivi 548 migliaia di euro, di cui 455

migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 93 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo a cartelle di pagamento emesse da Equitalia e rateizzate.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.896 migliaia di euro, di cui 1.114 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 782 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

I debiti verso ADM per legge di Stabilità della filiera pari a un totale di 31.150 migliaia di euro (di cui 11.223 migliaia di euro riferibili a SNAI S.p.A. e 19.927 migliaia di euro a Cogetech S.p.A.) sono relativi a quanto previsto dalla legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, che fra le altre, pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è stata ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili alle società del Gruppo SNAI è pari a 84.832 migliaia di euro (di cui 37.792 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. ed 47.040 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.) da versarsi, nella misura del 40% dell'importo annuale, entro il 30 aprile 2015 ed il

residuo 60% entro il 31 ottobre 2015 (vedi note 10, 20 e 21). In occasione della scadenza del primo acconto previsto il 30 Aprile 2015, l'importo teoricamente dovuto dalle società del Gruppo SNAI ad ADM era pari a 33.933 migliaia di euro (40% di 84.832 migliaia di euro di cui sopra). In conformità all'orientamento interpretativo ricavabile dall'Ordinanza e alle interlocuzioni nel frattempo svoltesi con gli Enti di riferimento, in data 30 aprile e 2 novembre il Gruppo SNAI ha provveduto a versare l'importo complessivo di 50,4 milioni di euro circa a favore di ADM (di cui 26,5 milioni ad opera di SNAI S.p.A. e 23,9 milioni di euro versati da Cogetech S.p.A.). Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2015 il Gruppo SNAI, attraverso la società Cogetech S.p.A., ha versato ulteriori 3,2 milioni di euro nel frattempo incassati dagli operatori della filiera. La somma complessivamente versata è composta dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile direttamente alle società del Gruppo SNAI e dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile agli operatori della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT). Alla data di approvazione di bilancio risultano ancora debiti verso ADM per circa 29,4 milioni di euro e crediti verso la rete di pari importo per le somme non riversate dai soggetti della filiera. Alla luce dei pareri raccolti, il Gruppo ritiene di non essere solidalmente co-obbligata su detti importi, per i quali ha provveduto alla notifica ad ADM dei soggetti della filiera che

si sono resi inadempienti e dei relativi importi non versati.

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.681 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli vedi nota 22.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 46.362 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

I debiti verso SIS per 6.457 migliaia di euro sono relativi all'affitto con successivo acquisto del ramo di azienda di SIS e sono esposti al netto di alcuni crediti.

La voce risconti passivi pari a 794 migliaia di euro si riferisce per 761 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

DEBITI COMMERCIALI

31

I debiti commerciali risultano così composti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti commerciali			
- fornitori	42.360	29.515	12.845
- scuderie, fantini, allibratori	150	153	(3)
- fornitori esteri	1.784	3.798	(2.014)
- anticipi a fornitori	(1.518)	(969)	(549)
- note di credito da ricevere	(411)	(298)	(113)
- debiti verso collegata Connex S.r.l.	0	186	(186)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	42.365	32.385	9.980

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITÀ CORRENTI	SALDO AL 31.12.2015	DI CUI SCADUTI AL 31.12.2015
Debiti finanziari	3.564	–
Debiti commerciali	42.365	9.119
Debiti tributari	12.124	–
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.436	–
Altri debiti	166.130	–
	227.619	9.119

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2015, pari a 9.119 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2015. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

IMPEGNI FINANZIARI

33

Il Gruppo, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 27), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale, alla data del 31.12.2015, di 188.845 migliaia di euro (128.064 migliaia di euro nel 2014) che si riferiscono:

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fideiussione al 31.12.15 (migliaia di euro)	Importo fideiussione al 31.12.14 (migliaia di euro)
UNICREDIT	ADM	SNAI	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (c.d. Bersani Sport). In data 05/04/2011 si integra l'oggetto (non l'importo) della fideiussione fissando in € 200.000 il massimale della garanzia ai sensi art. 15 atto integrativo della concessione fino al 31/03/2012.	36.182	35.364
UNICREDIT	ADM	Cogetech	Per tempestivo ed esatto versamento del PREU, del deposito cauzionale e del Canone relativo alla concessione NSL – VLT.	34.668	–
UNICREDIT	ADM	SNAI	Per tempestivo ed esatto versamento del PREU, del deposito cauzionale e del Canone relativo alla concessione NSL – VLT.	23.042	22.914
UNICREDIT	ADM	SNAI	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (c.d. Bersani Ippica)	16.835	17.176

(segue)

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fideiussione al 31.12.15 (migliaia di euro)	Importo fideiussione al 31.12.14 (migliaia di euro)
UNICREDIT	ADM	SNAI	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (c.d. Concessione Monti).	15.120	11.579
UNICREDIT	ADM	SNAI	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (c.d. Concessione Giorgietti).	11.463	12.359
UNICREDIT	ADM	SNAI	Per la corretta esecuzione, pagamento importi x rilascio autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	ADM	Cogetech	Per la corretta esecuzione, pagamento importi x rilascio autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP.	6.000	-
UNICREDIT	ASSI (AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE IPPICO)	SNAI	Per l'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri.	5.387	5.387
AM TRUST EUROPE	ADM	Cogetech Gaming	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (c.d. Concessione Monti).	4.701	-
BNL	ADM	SNAI	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (c.d. Concessione Giorgietti).	4.262	4.262
UNICREDIT	ADM	Cogetech Gaming	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (c.d. Bersani Sport).	4.184	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO (EX BINTER)	ADM	SNAI	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (c.d. Concessione Monti).	3.029	2.380
CREDART	ADM	SNAI	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (c.d. Monti).	1.960	1.960

(segue)

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fideiussione al 31.12.15 (migliaia di euro)	Importo fideiussione al 31.12.14 (migliaia di euro)
BANCA POPOLARE DI MILANO	ADM	Cogetech Gaming	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (c.d. Concessione Giorgietti).	1.738	-
UNICREDIT	ADM	SNAI	Concessione on-line.	1.725	1.840
UNICREDIT	ADM	Cogetech Gaming	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (c.d. Bersani Ippica).	1.646	-
BANCO POPOLARE	ADM	Cogetech	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (c.d. Bersani Sport).	1.447	-
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	SNAI	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP.	1.389	1.389
UNICREDIT	MEDIOCREDITO ITALIANO Spa	SNAI	Per le ricariche telefoniche di Tim	1.000	4.000
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	SPIELO	Cogetech	Obbligazioni contratto VLT Spielo	1.000	-
UBI - COMMERCIO E INDUSTRIA	GOITO SRL	Cogetech	Locazione Uffici	698	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	ADM	Cogetech	Per tempestivo ed esatto versamento del PREU, del deposito cauzionale e del Canone relativo alla concessione NSL - VLT.	525	-
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	SNAI	Per rimborso IVA 2014	512	-
COFITALIA CONFIDI s.c.p.a.	AGENZIA DELLE ENTRATE DI MANTOVA	Finscom	A garanzia rateazione delle somme dovute a seguito di comunicazione irregolarità a.i. 2008	502	-
BPER	TIM/IFITALIA	Cogetech	Per le ricariche telefoniche di Tim	500	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	TIM/IFITALIA	Cogetech	Per le ricariche telefoniche di Tim	400	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	VODAFONE OMNITEL B.V.	SNAI	Per le ricariche telefoniche di Vodafone	350	750
BANCO POPOLARE	ADM	Cogetech	Concessione on-line	315	-
VARIE (incrementi inferiori a 200 migliaia di euro)	VARI	Tutte le Società	Vari	2.265	704
TOTALE				188.845	128.064

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del Gruppo SNAI intrattengono rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Banca CR Firenze S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati al Gruppo SNAI.

Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si rileva, inoltre, che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'aumento di capitale sociale per

un valore complessivo massimo, tra nominale e sovrapprezzo, di Euro 140.000.000, con emissione di n. 71.602.410 azioni ordinarie della Società liberate mediante il conferimento in natura di una partecipazione fino al 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A..

Si ricorda che tale operazione costituisce un'operazione con parti correlate in quanto (i) SNAI è una società controllata da Global Games, società partecipata al 50% da Investindustrial IV L.P. tramite Global Entertainment S.A. e (ii) OI-Games 2 S.A., socio di Cogemat con una partecipazione del 72,22%, è una società partecipata al 50% da Investindustrial IV L.P. (tramite International Entertainment S.A.).

Al riguardo si rileva che il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A., preso atto del parere motivato favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato l'emissione del Prestito Obbligazionario Senior e la sottoscrizione dell'Accordo.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la SNAI S.p.A. e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del Gruppo SNAI:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	% INCIDENZA	31.12.2014	% INCIDENZA
Altre attività correnti:				
- verso Alfea S.p.A.	-	0,00%	1	0,00%
	-	0,00%	1	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ	-	0,00%	1	0,00%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	30	0,07%	15	0,05%
- verso Connex S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	186	0,57%
	30	0,07%	201	0,62%
Altre Passività correnti:				
- verso amministratori di Teleippica S.r.l.	-	0,00%	1	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,21%	483	0,53%
	383	0,21%	484	0,53%
TOTALE PASSIVITÀ	413	0,05%	685	0,10%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2015	% INCIDENZA	ESERCIZIO 2014	% INCIDENZA
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
– verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	5	0,00%	1	0,00%
	5	0,00%	1	0,00%
Altri ricavi				
– verso società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	–	0,00%	1	0,05%
– verso Global Games S.p.A.	5	0,02%	6	0,31%
– verso amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	1	0,00%	–	0,00%
	6	0,02%	7	0,36%
TOTALE RICAVI	11	0,00%	8	0,00%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
– da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	10	0,00%	3	0,00%
– da società riconducibili ai soci di Snai S.p.A.	–	0,00%	1	0,00%
– da società riconducibili ai sindaci di SNAI S.p.A.	1	0,00%	–	0,00%
– da amministratori di Teleippica S.r.l.	87	0,02%	88	0,02%
– da amministratori di Finscom S.r.l.	24	0,01%	–	0,00%
– da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	95	0,02%	–	0,00%
– da sindaci di Cogetech Gaming S.r.l.	6	0,00%	–	0,00%
– da Connex S.r.l. in liquidazione	–	0,00%	600	0,17%
	223	0,05%	692	0,19%
Costi personale distaccato e vari costi personale:				
– da società riconducibili ad amministratori di società controllanti di Snai Spa	1	0,00%	–	0,00%
	1	–	–	–
Altri costi di gestione:				
– da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	12	0,02%	13	0,03%
– da Connex S.r.l. in liquidazione	–	0,00%	2	0,00%
	12	0,02%	15	0,03%
TOTALE COSTI	236	0,04%	707	0,16%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,01% nell'esercizio 2015 e 2014 mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2015 per lo 0,02% (0,03% nell'esercizio 2014).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,25% nell'esercizio 2015 (0,74% nell'esercizio 2014), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) del 2015 per l'0,44% (2,65% nell'esercizio 2014).

I compensi percepiti nel corso dell'esercizio dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.335 migliaia di euro di cui 570

migliaia di Euro in parte variabile e 765 migliaia di euro come stipendio base.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

35

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come Senior Secured Notes aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate Senior

Subordinated Notes aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione di Cogemat, la linea revolving di cui sopra, è stata incrementata di 25.000 migliaia di euro con UniCredit S.p.A. e J.P. Morgan Chase Bank, N.A. in qualità di banche finanziatrici rispettivamente con 15.000 migliaia di euro e 10.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013 portando la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. L'incremento è diventato utilizzabile alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech avvenuta in data 19 novembre 2015 ed all'avveramento delle condizioni sospensive in data 10 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2015 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato. In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad Euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015.

I prestiti obbligazionari high yield che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2015, fatto salvo il prestito obbligazionario del 2013 di Euro 160.000 migliaia, sono garantiti (al pari della linea revolving alla Data del Prospetto non utilizzata), da una serie di garanzie reali e personali concesse dalle società del Gruppo

SNAI, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAI costituito da parte di Global Games, b) pegno sul 100% della quota di Te-leippica S.r.l. costituita da parte di SNAI, c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAI, d) pegno sul 100% del capitale sociale di Cogemat costituito da parte di SNAI, e) cessione in garanzia dei crediti di titolarità di SNAI rivenienti dall'intercompany loan concesso da SNAI a Cogetech ed infine, f) garanzia personale di Cogetech e Cogemat. Inoltre la linea revolving è garantita da ipoteca su alcuni immobili di proprietà di SNAI. La politica del Gruppo è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo aveva in essere due strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) stipulati a copertura del rischio di tasso connesso al finanziamento rilasciato da parte di Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. Il Gruppo ha scelto di contabilizzare in hedge accounting i suddetti derivati trattandoli come coperture di cash flow (c.d. cash flow hedge) secondo le regole previste dal Principio IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo SNAI con finalità di copertura sono stati estinti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento. Al momento dell'estinzione i derivati avevano un fair value di 6.094 migliaia di euro e una riserva di cash flow hedge di pari importo.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 il Gruppo provvederà a contabilizzare il rilascio della riserva di cash flow hedge fino alla scadenza naturale dei derivati (31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito una tabella in cui si riepilogano le movimentazioni (valori espressi in migliaia di euro) della riserva di cash flow hedge nel corso dell'esercizio 2015:

Riserva di Cash Flow Hedge – Rischio di tasso	31.12.2015
Riserva iniziale	(2.124)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva per rilevazione di efficacia delle coperture	0
Riclassifiche positive (+) /negative (-) a conto economico per i flussi di cassa che hanno impattato il conto economico	2.124
Riserva finale	0

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attua-

ta a dicembre 2013 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 dicembre 2015.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2015 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

(valori in migliaia di euro)

	Totale cash flow	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y
Senior Secured Notes	381.008	12.202	12.202	24.403	332.201
Senior Subordinated Notes	348.569	13.794	13.794	27.588	293.393
Leasing	1.312	452	820	39	1
Altre Passività	189.400	155.994	26.975	2.054	3.464

RISCHIO TASSO

Il Gruppo nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 non è soggetto al rischio di tasso in quanto i prestiti obbligazionari sono a tasso fisso. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono il Gruppo alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo alla variabilità del fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il Gruppo SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie so-

cietà specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al Gruppo, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati. Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del Gruppo in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie del Gruppo è in linea con le condizioni di mercato.

RISCHIO DI CAMBIO

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività

industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti onerosi	576.633	487.660
Finanziamenti non onerosi	32	32
Passività finanziarie	576.665	487.692
Debiti commerciali ed altri debiti	232.315	125.838
Attività finanziarie	(121.592)	(20.907)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(107.588)	(68.629)
Debito netto	579.800	523.994
Patrimonio netto	135.625	48.101
Totale patrimonio netto	135.625	48.101
Patrimonio netto e debito netto	715.425	572.095
RAPPORTO DEBITO NETTO/PATRIMONIO NETTO E DEBITO NETTO	81,0%	91,6%

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

36

Nell'esercizio 2015 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 23.767 migliaia di euro principalmente imputabili alle seguenti voci:

- 27.457 migliaia di euro relativi ai proventi connessi alla transazione conclusa, in data 19 febbraio 2015, tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation a chiusura di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012. In relazione a tale transazione SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compen-

sate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse;

- per 1.015 migliaia di euro relativi ai costi sostenuti per la stipula di tale accordo transattivo su esposto;
- per 1.822 migliaia di euro a costi relativi all'acquisizione del Gruppo Cogemat.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

37

Nell'esercizio 2015 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

ENTITÀ DEL GRUPPO

38

CONTROLLO DEL GRUPPO

SNAI S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A..

**PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE
IN SOCIETÀ CONTROLLATE**

	PERCENTUALE DI POSSESSO	
	31.12.2015	31.12.2014
IMMOBILIARE VALCARENDA S.r.l. unipersonale	0	100
FESTA S.r.l. unipersonale	0	100
Società Trenno S.r.l. unipersonale	100	100
SNAI Olè S.A. in liquidazione	0	100
Teleippica S.r.l.	100	100
SNAI Rete Italia S.r.l.	100	0
Finscom S.r.l.	100	0
Cogemat S.p.A.	100	0
Cogetech S.p.A.	100	0
Cogetech Gaming S.p.A.	100	0
Azzurro Gaming S.p.A.	100	0
Ifondazione IziLove Fondation	100	0

La composizione integrale del gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Valori in migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	1.338	203
B. Altre disponibilità liquide banca	106.250 105.478	68.426 68.100
c/c postali	772	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1.484	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	109.072	68.630
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	71	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	19.552
H. Altri debiti finanziari correnti	3.493	3.331
– per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.148
– per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
– debiti v/altri finanziatori	1.295	1.151
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.564	22.923
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(105.508)	(45.707)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	573.030	463.561
M. Altri debiti non correnti	71	1.208
– debiti v/altri finanziatori	71	1.208
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	573.101	464.769
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	467.593	419.062

Si segnala che, sulla base dei flussi di cassa derivanti dalla stime prospettiche del management, la Società potrebbe non essere in grado di rimborsare integralmente i debiti contratti attraverso prestiti obbligazionari ma, come è prassi di mercato, la Società potrà provvedere a rifinanziare la parte di indebitamento eventualmente non rimborsata a scadenza.

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 19.853 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale, il conto corrente destinato per 95 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 1.773 migliaia di euro (vedi nota 22).

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 48.531 migliaia di euro. L'incremento è principalmente dovuto all'effetto del consolidamento del debito netto di Cogemat.

39.1 COVENANTS

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 28, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzio-

ne di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato. SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il

risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

Il Gruppo inoltre è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator) per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2015, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

STRUMENTI FINANZIARI ED INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE

40

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività del Gruppo.

Valori in migliaia di euro	VALORE CONTABILE		VALORE EQUO	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività e passività finanziarie				
Cassa	107.588	68.629	107.588	68.629
Crediti	136.169	58.486	136.169	58.486
Attività Finanziarie correnti	21.432	19.663	21.432	19.663
Attività finanziarie non correnti	1.773	1.244	1.773	1.244
Passività Finanziarie correnti	3.564	3.371	3.564	3.371
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	–	19.552	–	19.552
Passività Finanziarie non correnti	573.101	464.769	573.101	464.769
Altre Attività e passività				
Altre attività correnti	58.272	24.509	58.272	24.509
Altre attività non finanziarie non correnti	3.304	1.967	3.304	1.967
Debiti vari ed altre passività non correnti	6.264	2.336	6.264	2.336
Debiti commerciali	42.365	32.385	42.365	32.385
Altre passività	183.686	91.117	183.686	91.117

Il livello di gerarchia del fair value previsto da IFRS7 è il seguente:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come

definita dagli standard IFRS. Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Nel corso del 2015, non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata

o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti del Gruppo è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo al 31 dicembre 2015 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dal Gruppo sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento del Gruppo per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

41

41.1 VERSAMENTI CONTRIBUTO LEGGE DI STABILITÀ 2015

Nel corso dei primi mesi del 2016 si è provveduto al versamento degli ulteriori importi incassati dalla filiera successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, a titolo di contributo Legge di Stabilità 2015, per un importo complessivo di Euro 1.761 migliaia.

41.2 RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE ADM

Nel corso del mese di marzo le concessionarie Snai S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno ricevuto dall'ADM comunicazione con quale si notificava che la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'impor-

to del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale il Gruppo SNAI è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,4 milioni.

41.3 PROCEDURA DI MONITORAGGIO ADM SUGLI INDICI CONCESSORI DI SNAI SPA

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAI una nota relativa alla procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione, già richiamata nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre u.s. A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei covenants concessori di solidità patrimoniale.

41.4 APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE

Nelle riunioni consiliari del 21 e 26 aprile i C.d.A. di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAI.

La deliberazione rappresenta la naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. A seguito della fusione, infatti, tutte le attività attualmente svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporande saranno accentrare in capo alla sola SNAI, che subentrerà pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

Tenuto conto che SNAI già detiene l'intero capitale sociale di Cogemat che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di CGT Gaming e Cogetech (e quest'ultima l'intero capitale sociale di Azzurro), non saranno assegnate azioni di SNAI in controcambio delle partecipazioni nelle società incorporande direttamente ed indirettamente detenute. Pertanto non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di SNAI al servizio del concambio, né ad alcuna modifica del numero e delle caratteristiche delle azioni SNAI in circolazione, né sarà attribuito alcun conguaglio in denaro. Lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in

dipendenza della fusione e la stessa non legittimerà alcun diritto di recesso per gli azionisti.

41.5 RAPPORTI CON LA CONSOB

La società ha avviato l'attività di stesura del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat. A tal fine è stato avviato l'iter autorizzativo nei confronti della Consob con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto entro il primo semestre 2016.

41.6 ISPEZIONE ORDINARIA UIF

In data 21 marzo 2016, la UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - ha avviato presso la società SNAI S.p.A. un'ispezione ordinaria ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.lgs 231/07 in relazione a approfondimenti sul processo di segnalazione delle operazioni sospette. La società SNAI S.p.A. ha fornito la massima collaborazione e supporto all'autorità. L'attività si è conclusa in data 15 aprile u.s..

41.7 AFFITTO RAMO DI AZIENDA SIS

In data 29 Febbraio 2016 si è avverata la condizione sospensiva prevista all'art.9.3 del contratto per l'acquisto del complesso aziendale ex SIS, attualmente in affitto. Alla data odierna sono in corso di ultimazione le operazioni, condivise con gli organi della procedura concordataria di SIS, per il closing dell'operazione, che - presumibilmente - dovrebbe avvenire entro il mese di giugno 2016.

41.8 NOMINA NUOVO CFO

Dal mese di gennaio 2016 SNAI S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Stefano Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

42

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione, resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivo dell'esercizio 2015 (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		432,5
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	(1)	359,1
Servizi di attestazione (2)	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	(2)	820,0
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	(3)	250,0
Servizi di consulenza fiscale	-	-		0,0
Altri Servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	(4)	170,0
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	(5)	81,0
TOTALE				2.112,6

(1) Le società controllate sottoposte a revisione legale sono Società Trenno S.r.l., Teleippica S.r.l., Teseso S.r.l. in liquidazione, SNAI Rete Italia S.r.l., Finscom S.r.l., Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. ed Azzurro Gaming S.p.A.. I corrispettivi per la revisione di Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. ed Azzurro Gaming S.p.A. sono indicati per l'ammontare annuo complessivo, anche se tali società sono state consolidate solo a partire dal 1 novembre 2015.

(2) La voce si riferisce a corrispettivi servizi di attestazione resi a SNAI in connessione:

(i) al prestito obbligazionario da 110 milioni di euro emesso nel mese di luglio 2015;

(ii) al parere di congruità ed al documento informativo predisposti per il conferimento delle azioni Cogemat;

(iii) al prospetto informativo in corso di predisposizione per la richiesta di quotazione delle azioni emesse a fronte del conferimento Cogemat;

(3) La voce si riferisce a corrispettivi per servizi di attestazione resi al Gruppo Cogemat in connessione al prestito obbligazionario da 110 milioni di euro emesso da SNAI nel mese di luglio 2015;

I corrispettivi indicati si riferiscono ad un periodo precedente all'acquisizione da parte di SNAI.

(4) La voce include corrispettivi (i) per attività di assistenza nella redazione dei capitoli finanziari dell'Offering Memorandum relativo al prestito obbligazionario di 110 milioni di euro e (2) per procedure concordate sul calcolo dei covenants finanziari e su alcuni dati di un fornitore di SNAI S.p.A. - queste ultime attività sono state principalmente svolte nei primi mesi del 2016

(5) La voce include corrispettivi per attività di assistenza resa a Cogemat (i) nella redazione dei capitoli finanziari dell'Offering Memorandum relativo al prestito obbligazionario di 110 milioni di euro emesso da SNAI e (ii) per la conversione IFRS dei dati del Gruppo Cogemat.

I corrispettivi indicati si riferiscono ad un periodo precedente all'acquisizione da parte di SNAI.

ALTRE NOTIZIE

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

1. Composizione del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2015.

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Fabio Schiavolin

(Amministratore Delegato)

Milano, 26 aprile 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Marco Codella dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ALLEGATO 1

Composizione del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2015

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/ Criteri di valutazione
- SNAI S.p.A.	Porcari (LU)	97.982	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni – coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse – gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento – giochi di abilità	Integrale
Società controllate:						
- Società Trenno S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	1.932	100,00%	(1)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Integrale
- Cogemat S.p.A.	Milano (MI)	35.176	100,00%	(2)	Holding di controllo e coordinamento	Integrale
- Cogetch S.p.A.	Milano (MI)	10.000	100,00%	(3)	Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni – gestione telematica e diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse – gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento – giochi di abilità a distanza – commercializzazione servizi a valore aggiunto	Integrale
- Cogetech Gaming S.r.l.	Milano (MI)	101	100,00%	(4)	Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni	Integrale
- Azzurro Gaming S.p.A.	Milano (MI)	5.000	100,00%	(5)	Gestore di apparecchi da intrattenimento	Integrale
- Fondazione Izilove Foundation	Milano (MI)	100	100,00%	(6)	Società senza finalità di lucro – Solidarietà sociale e beneficenza	Integrale
- Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo (PA)	1.032	100,00%	(7)	Studio e progettazione sistemi software gestione scommesse	Patrimonio Netto
- Teleippica S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(8)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Integrale
- SNAI rete Italia S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	10	100,00%	(9)	Acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti	Integrale
- Finscom S.r.l.	Mantova (MN)	25	100,00%	(10)	Gestione diretta di punti di vendita	Integrale
Società collegate:						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.p.A.	Roma (RM)	945	27,78%	(11)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Solar S.A.	LUSSEMBURGO	31	30,00%	(12)	Finanziaria	Patrimonio Netto
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	996	30,70%	(13)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(14)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	Milano (MI)	22	50,00%	(15)	Servizi contabili, amministrativi, informatici e pubblicitari per i consorziati	Patrimonio Netto
Altre Società:						
- Lxorfin S.r.l.	Roma (RM)	1.500	2,44%	(16)	Finanziaria di partecipazioni nel settore ippico	Costo
- Obiettivo 2016 S.r.l.	Mantova (MN)	90	0,01%	(17)	Elaborazione elettroniche dati - inattiva	Costo

Note alla composizione del Gruppo SNAI

1. Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Ippodromi San Siro S.p.A. (già Società Trenno S.p.A.). La società è stata costituita il 27 luglio 2006 ed in data 15 settembre 2006 la società Ippodromi San Siro S.p.A. gli ha conferito il ramo d'azienda "gestione ippica".

2. Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. acquisita in data 19 novembre 2015 tramite conferimento.
3. Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
4. Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
5. Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
6. Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
7. Costituita in data 13 novembre 1996 e acquisita da SNAI S.p.A. in data 30 dicembre 1999. In data 3 agosto 2001 la Società Teseo S.r.l. è stata messa in liquidazione.
8. Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in TELEIPPICA S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società SNAI S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A.. La SNAI S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l..
9. In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti.
10. In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.
11. In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520,00. La percentuale di possesso di SNAI S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%.
12. Società di diritto lussemburghese, costituita il 10 marzo 2006 da SNAI S.p.A. per il 30% e dalla società FCCD Limited società di diritto irlandese per il 70%.
13. Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..
14. In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.
15. Acquisita in data 8 aprile 2015 tramite l'acquisto della società Finscom S.r.l..
16. Acquisita in data 19 luglio 1999 al 2,44% dalla Società Trenno S.p.A. la quale è stata successivamente fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..
17. Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.

**Attestazione relativa al bilancio consolidato
ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98**

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, in qualità di Amministratore Delegato di SNAI S.p.A. e Marco Codella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAI S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 29 aprile 2016

**L' Amministratore
Delegato**
(*Fabio Schiavolin*)



**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari**
(*Marco Codella*)









SNAI S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della SNAI S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo SNAI, costituito dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo SNAI al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo di informativa

- a. Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota "Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale" al bilancio consolidato in merito agli eventi, alle operazioni straordinarie e ai risultati che hanno caratterizzato l'esercizio 2015, e alle incertezze che possono influire sui risultati attesi e conseguentemente sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo. In particolare, gli amministratori riferiscono di aver redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che tale continuità risulta condizionata al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, ed alla capacità del Gruppo di generare utili e flussi di cassa, in linea con le previsioni 2016-2019 prese a riferimento dagli stessi amministratori per le valutazioni di bilancio, e di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito.
- b. Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" del bilancio consolidato, che descrive le situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o potenziali che interessano il Gruppo. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della SNAI S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo SNAI al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SNAI al 31 dicembre 2015.

Firenze, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lapo Ercoli
(Socio)





SOCIETÀ TRENNO S.R.L.

Sede legale: via Ippodromo, 100 – 20151 Milano – Cod. Fisc. E P. Iva 02044330468 – REA Milano n. 1820350
Capitale Sociale Euro 1.932.230,00 i.v. – Registro Imprese di Milano n. 02044330468

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVITÀ	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	928.631	1.084.343
Beni in locazione finanziaria	0	307
Totale immobilizzazioni materiali	928.631	1.084.650
Altre attività immateriali	26.041	36.843
Totale immobilizzazioni immateriali	26.041	36.843
Altre attività finanziarie	0	0
Imposte anticipate	709.832	1.195.138
Altre attività non finanziarie	17.588	30.354
Totale attività non correnti	1.682.092	2.346.985
Attività correnti		
Rimanenze	37.983	29.513
Crediti commerciali	2.489.409	2.330.612
Altre attività	6.874.530	5.843.745
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.515.153	868.772
Totale attività correnti	11.917.075	9.072.642
TOTALE ATTIVO	13.599.167	11.419.627
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2014
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	1.932.230	1.932.230
Riserve	1.817.708	4.652.450
Utile (perdita) del periodo	(1.842.790)	(2.875.623)
Totale Patrimonio Netto	1.907.148	3.709.057
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.887.581	2.158.212
Passività finanziarie non correnti	0	0
Imposte differite	0	268
Fondi per rischi ed oneri futuri	600.000	8.571
Debiti vari ed altre passività non correnti	54.365	10.807
Totale Passività non correnti	2.541.946	2.177.858
Passività correnti		
Debiti commerciali	2.072.613	1.795.411
Altre passività	1.137.934	1.123.400
Passività finanziarie correnti	5.939.526	2.613.555
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	346
Totale Passività finanziarie	5.939.526	2.613.901
Totale Passività correnti	9.150.073	5.532.712
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	13.599.167	11.419.627

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.629.417	6.512.477
Altri ricavi e proventi	405.975	537.686
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(199.980)	(175.343)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(5.031.947)	(4.688.643)
Costi per il personale	(5.242.765)	(4.595.290)
Altri costi di gestione	(1.064.116)	(574.879)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, prov./oneri finanziari, imposte	(1.503.416)	(2.983.992)
Ammortamenti	(447.048)	(607.520)
Altri accantonamenti	0	0
Risultato Operativo	(1.950.464)	(3.591.512)
Proventi finanziari	827	6.263
Oneri finanziari	(441.737)	(343.458)
Totale oneri e proventi finanziari	(440.910)	(337.195)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.391.374)	(3.928.707)
Imposte sul reddito	548.584	1.053.084
Utile (perdita) del periodo	(1.842.790)	(2.875.623)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	40.881	(95.254)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	40.881	(95.254)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		0
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	40.881	(95.254)
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	(1.801.909)	(2.970.877)

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Stefano Marzullo)

Teleippica S.r.l. Unipersonale

Sede legale: via Boccherini, 39 – 55016 Porcari (LU) – Cod. Fisc. 01913970206 E P. Iva 01779230463 – REA Lucca n. 170724

Capitale Sociale Euro 2.540.000,00 i.v. – Registro Imprese di Lucca n. 01913970206

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVITÀ	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	2.688.937	3.152.147
Beni in locazione finanziaria	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.688.937	3.152.147
Avviamento	443.129	443.129
Altre attività immateriali	93.189	129.761
Totale immobilizzazioni immateriali	536.318	572.890
Imposte anticipate	104.243	64.935
Altre attività non finanziarie	151.917	151.788
Totale attività non correnti	3.481.415	3.941.760
Attività correnti		
Rimanenze	4.859	0
Crediti commerciali	2.366.935	9.190.625
Altre attività	458.620	404.732
Attività finanziarie correnti	10.504.076	1.611.447
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	609.813	810.840
Totale attività correnti	13.944.303	12.017.644
TOTALE ATTIVO	17.425.718	15.959.404
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	2.540.000	2.540.000
Riserve FTA	73.848	73.848
Riserve	9.084.482	8.500.227
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.049.049	585.384
Totale Patrimonio Netto	12.747.379	11.699.459
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	705.697	621.610
Passività finanziarie non correnti	0	0
Imposte differite	71.768	72.638
Fondi per rischi ed oneri futuri	0	0
Totale Passività non correnti	777.465	694.248
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.680.821	1.608.807
Altre passività	2.219.988	1.956.803
Passività finanziarie correnti	65	87
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	65	87
Totale Passività correnti	3.900.874	3.565.697
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	17.425.718	15.959.404

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.845.829	11.845.951
Altri ricavi e proventi	354.088	316.645
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(32.103)	(34.210)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(7.246.824)	(6.766.579)
Costi per il personale	(2.343.022)	(2.620.006)
Altri costi di gestione	(400.876)	(473.878)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	2.177.092	2.267.923
Ammortamenti	(1.044.783)	(1.082.909)
Altri accantonamenti	0	0
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	1.132.309	1.185.014
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	448.845	19.109
Oneri finanziari	(39.747)	(297.569)
Totale oneri e proventi finanziari	409.098	(278.460)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.541.407	906.554
Imposte sul reddito	(492.358)	(321.170)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.049.049	585.384
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(1.129)	(40.520)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(1.129)	(40.520)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.129)	(40.520)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.047.920	544.864

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Stefano Marzullo)

Snai Rete Italia S.r.l.

Sede legale: via Boccherini, 39 - 55016 Porcari (LU) - Cod. Fisc. e P. Iva 02388410462 - REA Lucca n. 221663

Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v. - Registro Imprese di Lucca n. 02388410462

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVITÀ	31/12/2015
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	713.632
Beni in locazione finanziaria	0
Totale immobilizzazioni materiali	713.632
Avviamento	2.361.700
Altre attività immateriali	29.119
Totale immobilizzazioni immateriali	2.390.819
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	400.765
Totale partecipazioni	400.765
Altre attività finanziarie	0
Imposte anticipate	640.984
Altre attività non finanziarie	281.345
Totale attività non correnti	4.427.545
Attività correnti	
Rimanenze	0
Crediti commerciali	148.760
Altre attività	1.859.166
Attività finanziarie correnti	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.631.642
Totale attività correnti	4.639.568
TOTALE ATTIVO	9.067.113
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015
Capitale sociale	10.000
Riserve FTA	-19.040
Riserve	6.500.000
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13.228.913)
Totale Patrimonio Netto	(6.737.953)
Passività non correnti	
Trattamento di fine rapporto	606.796
Passività finanziarie non correnti	0
Imposte differite	120.263
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.380.857
Totale Passività non correnti	3.107.916
Passività correnti	
Debiti commerciali	1.739.939
Altre passività	8.002.821
Passività finanziarie correnti	2.954.390
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0
Totale Passività finanziarie	2.954.390
Totale Passività correnti	12.697.150
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	9.067.113

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.148.484
Altri ricavi e proventi	146.112
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.657.816)
Costi per il personale	(3.934.109)
Altri costi di gestione	(452.185)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	(3.749.514)
Ammortamenti	(5.304.438)
Altri accantonamenti	(2.380.857)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	(11.434.809)
Proventi e oneri da partecipazioni	(3.153.265)
Proventi finanziari	7.587
Oneri finanziari	(354.570)
Totale oneri e proventi finanziari	(3.500.248)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(14.935.057)
Imposte sul reddito	1.706.144
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.228.913)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	14.811
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	14.811
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	14.811
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	14.811
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO NETTO DELL'ESERCIZIO	(13.214.102)

L'Amministratore Delegato
(Vincenzo Noviello)

Finscom S.r.l.

Sede legale: Viale Italia, 22 - 46100 Mantova (MN) - Cod. Fisc. e P. Iva 02205250208 - REA Mantova n. 233140

Capitale Sociale Euro 25.000,00 i.v. - Registro Imprese di Mantova n. 02205250208

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
Valore lordo	1.524.720	1.903.507
Ammortamenti	619.945	602.508
TOTALE	904.775	1.300.999
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
Valore lordo	2.020.054	2.030.802
Ammortamenti	2.000.085	1.999.845
TOTALE	19.969	30.957
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
crediti:		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	56.379	102.403
Altre immobilizzazioni finanziarie	74.861	153.971
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	131.240	256.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.055.984	1.588.330
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	1.042	1.186
TOTALE RIMANENZE	1.042	1.186
II CREDITI:		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.521	208.556
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.615	0
TOTALE CREDITI	168.136	208.556
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Totale disponibilità liquide	1.851.237	248.701
TOTALE	1.851.237	248.701
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.020.415	458.443
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	96.621	40.905
TOTALE ATTIVO	3.173.020	2.087.678

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2014 (segue)

(in unità di euro)

PASSIVO	31/12/15	31/12/14
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	25.000	20.000
VII ALTRE RISERVE		
Versamenti in conto capitale	760.000	354.959
varie altre riserve	2.553.254	(4)
TOTALE ALTRE RISERVE	3.313.254	354.955
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	(4.825.939)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.132.824)	(2.170.574)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	205.430	(6.621.558)
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondi per rischi e oneri	532.846	585.172
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	532.846	585.172
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	611.536	638.924
(D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		6.686.482
esigibili oltre l'esercizio successivo		675.000
TOTALE DEBITI	1.822.175	7.361.482
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.033	123.658
TOTALE PASSIVO	3.173.020	2.087.678
CONTI D'ORDINE	0	536.130

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.838.638
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione		200.081
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.839.906	2.038.719
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.117	17.039
7) per servizi	1.181.082	1.125.143
8) per godimento di beni di terzi	400.449	469.570
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	740.856	828.974
b) oneri sociali	225.541	255.789
c) trattamento di fine rapporto	65.349	67.461
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	1.031.746	1.152.224
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	326.656	328.200
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.178	18.036
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	71.276	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	1.088.443	154.404
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.498.553	500.640
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144	210
12) accantonamenti per rischi	329.985	355.744
14) oneri diversi di gestione	381.887	248.209
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.831.963	3.868.779
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(2.992.057)	(1.830.060)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	5.994	1.374
totale	5.994	1.374
TOTALE	5.994	1.374
17) interessi e altri oneri finanziari	35.231	77.668
TOTALE	35.231	77.668
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	(29.237)	(76.294)
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	10.846	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE D (18-19)	(10.846)	0

(segue)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, in cui i ricavi non sono iscritti al n. 5	2	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2	0
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contab. non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
Altri	43.264	0
	57.422	264.220
TOTALE ONERI STRAORDINARI	100.686	264.220
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	(100.684)	(264.220)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(3.132.824)	(2.170.574)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite e anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.132.824)	(2.170.574)

L'Amministratore Delegato
(Alberto Lucchi)

TESEO S.R.L. in liquidazione

Sede legale: via Toscana, 8 - 90100 Palermo - Cod.Fisc. 01628410464 P.Iva 0527160828 - Rea Palermo n. 230322

Capitale Sociale Euro 1.032.000,00 i.v. - Registro Imprese di Palermo

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2014

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/14	31/12/13
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	0	0
TOTALE RIMANENZE	0	0
II CREDITI:		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	540.081	3.060.957
TOTALE CREDITI	540.081	3.060.957
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	99	2.719
TOTALE	99	2.719
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	540.180	3.063.676
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO	540.180	3.063.676

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2014 (segue)

(in unità di euro)

PASSIVO	31/12/14	31/12/13
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	1.032.000	1.032.000
IV RISERVA LEGALE	1.444	1.444
VII ALTRE RISERVE		
1) riserva straordinaria	4.933.180	4.933.180
5) altre riserve	0	(1)
TOTALE ALTRE RISERVE	4.933.180	4.933.179
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(5.968.740)	(5.843.062)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(150.294)	(125.678)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(152.410)	(2.117)
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	20.000	2.941.350
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	20.000	2.941.350
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
(D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		
14) altri debiti	672.590	124.443
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	0	0
TOTALE DEBITI (D)	672.590	124.443
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	540.180	3.063.676
CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	0	64.059
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	64.059
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	46.938	59.365
14) oneri diversi di gestione	103.356	130.372
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	150.294	189.737
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(150.294)	(125.678)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		0
totale	0	0
TOTALE	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari da:	0	0
TOTALE	0	0
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, in cui i ricavi non sono iscr. al n. 5	0	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contab. non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(150.294)	(125.678)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(150.294)	(125.678)

Il Liquidatore
Rag. Lorenzo Ferrigno

Cogemat S.p.A.

Sede legale: Piazza Repubblica 32, Milano - Cod.Fisc. 08897510015 P.Iva 08897510015 - Rea 1779063
Capitale Sociale Euro 35.175.563 i.v. - Registro Imprese di Milano

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/15	31/12/14
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e di ampliamento	21.803	32.705
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) imm.ni in corso ed acconti	0	0
7) altre	0	1.761.181
TOTALE	21.803	1.793.886
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	0	0
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	57.706.288	60.530.264
b) imprese collegate	0	0
d) altre imprese	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	57.706.288	60.530.264
2) crediti:		
a) verso controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	44.602.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	44.602.601
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	57.728.091	106.926.751
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I RIMANENZE:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
TOTALE RIMANENZE	0	0

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

II	CREDITI:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	0	0
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.411.270
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	0	1.411.270
4bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.562.069	2.409.701
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	2.562.069	2.409.701
4ter)	imposte anticipate	1.354.848	10.374
	TOTALE	1.354.848	10.374
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	109
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	0	109
TOTALE CREDITI		3.916.917	3.831.454
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	1.280	12.006
3)	denaro e valori in cassa	0	0
	TOTALE	1.280	12.006
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.918.197	3.843.460
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.868	2.098.138
TOTALE ATTIVO		61.650.156	112.868.348

PASSIVO		31/12/15	31/12/14
(A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE	35.175.563	35.175.563
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.671.834	35.671.834
IV	RISERVA LEGALE	1.558.849	1.232.787
VII	ALTRE RISERVE	6.195.184	0
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(35.974.455)	(35.974.455)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.222.284)	6.521.246
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (A)		34.404.691	42.626.975
	Di terzi		
X	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	0	0
XI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI (A)		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34.404.691	42.626.975

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3) altri	4.164.037	4.684.577
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	4.164.037	4.684.577

(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	0	0
--	----------	----------

(D) DEBITI

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	16.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	52.473.900

TOTALE	0	52.490.663
---------------	----------	-------------------

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	0	0
---------------	----------	----------

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	0	0
---------------	----------	----------

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	0	0
---------------	----------	----------

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.281	378.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	364.281	378.473
---------------	----------------	----------------

9) debiti verso imprese controllate dalla stessa controllante		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.811.319	10.610.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.887.542	2.071.879

TOTALE	22.698.861	12.682.814
---------------	-------------------	-------------------

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.268	3.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	18.268	3.969
---------------	---------------	--------------

13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19	877
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	19	877
---------------	-----------	------------

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE	0	0
---------------	----------	----------

TOTALE DEBITI	23.081.429	65.556.796
----------------------	-------------------	-------------------

(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
-------------------------------------	----------	----------

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	61.650.156	112.868.348
--	-------------------	--------------------

CONTI D'ORDINE	10.101.000	91.444.671
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	7	14
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7	14
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	1.010.907	809.641
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
e) altri costi	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	342.643	472.678
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	342.643	472.678
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.272	1.662
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.354.822	1.283.982
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.354.815)	(1.283.968)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) da partecipazioni in imprese controllate	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.643.427	4.396.348
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	1	105
TOTALE	4.643.428	4.396.453
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(290.002)	(65.606)
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso altri	(7.547.338)	(5.631.554)
TOTALE	(7.837.341)	(5.697.160)
17bis) utili e perdite su cambi	(37)	(351)
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	(3.193.950)	(1.301.059)

(segue)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18)	rettifiche di valore/rivalutazioni	520.541	9.393.563
19)	rettifiche di valore/svalutazioni	(4.523.976)	(852.048)
TOTALE DELLE RETTIFICHE D (18-19)		(4.003.435)	8.541.515
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi straordinari	553.463	2.930
21)	Oneri straordinari	(1.567.488)	(25.506)
TOTALE ONERI STRAORDINARI		(1.014.025)	(22.576)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(9.566.226)	5.933.912
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	Imposte correnti		
	Imposte differite		
	Imposte anticipate	(1.344.474)	(1.998)
	Proventi da consolidato fiscale		
b)	Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	533	(585.335)
IMPOSTE SUL REDDITO		(1.343.941)	(587.333)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(8.222.284)	6.521.246

L'amministratore Delegato
Fabio Schiavolin

Cogetech S.p.A.

Sede legale: Piazza Repubblica 32, Milano – Cod.Fisc. 04497000960 P.Iva 04497000960 – Rea 1752331
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v. – Registro Imprese di Milano

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/15	31/12/14
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	1.775.956	1.908.563
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.198.908	54.237.327
5) avviamento	0	0
6) imm.ni in corso ed acconti	17.243	137.120
7) altre	2.573.573	7.516.009
TOTALE	50.565.680	63.799.019
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	27.578	42.293
3) attrezzature industriali e commerciali	635.008	1.823.182
4) altri beni	8.850.532	11.538.184
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	9.513.118	13.403.660
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.790.795	6.790.795
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	100.000	100.000
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.890.795	6.890.795
2) crediti:		
esigibili entro e oltre l'esercizio successivo		
a) verso controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.099.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.643.122	0
b) verso collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.887.542	2.071.879
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.782.404	11.260.291
TOTALE CREDITI	38.313.068	24.431.945
3) Altri titoli	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	45.203.863	31.322.740
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	105.282.661	108.525.419

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I	RIMANENZE:		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	171.142	129.681
4)	prodotti finiti e merci	0	167.127
	TOTALE RIMANENZE	171.142	296.808
II	CREDITI:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	70.673.639	47.817.035
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.508.748	456.854
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	486.105	722.448
3)	verso imprese collegate	0	0
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.307.901	5.076.473
4bis)	crediti tributari	1.571.139	1.145.455
4ter)	imposte anticipate	21.149.230	21.886.362
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.287.875	28.453.411
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.540	0
4bis)	crediti tributari	0	0
5)	verso altri		
	TOTALE CREDITI	124.988.176	105.558.038
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	TOTALE	0	0
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	42.834.389	34.616.752
3)	denaro e valori in cassa	913.829	194.252
	TOTALE	43.748.219	34.811.003
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		168.907.537	140.665.850
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		606.250	1.034.477
TOTALE ATTIVO		274.796.449	250.225.746

PASSIVO		31/12/15	31/12/14
(A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE	10.000.000	10.000.000
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	17.670.000	17.670.000
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
	1) riserva legge n. 72 del 19/3/83		
	2) riserva legge n. 413 del 30/12/91		
	3) riserva legge n. 576 del 2/12/75		
	TOTALE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	1.766.044	1.398.881
V	RISERVE STATUTARIE		
VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII	ALTRE RISERVE	58.638.759	51.662.668
	1) riserva straordinaria		
	1) riserva da conversione		

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

	4) riserva contr.invest.art.55 TUIR		
	5) altre riserve		
	TOTALE ALTRE RISERVE	0	0
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(30.639.737)	(30.639.737)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.409.783)	7.343.253
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		51.025.283	57.435.065

(B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	2) per imposte, anche differite		
	3) altri	2.702.490	1.757.061
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		2.702.490	1.757.061
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.839.101	2.650.919

(D) DEBITI

	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	44.602.601
	4) debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.267	8.410.741
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	51.600.000
	6) acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.532.165	1.857.371
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	7) debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.496.169	9.026.104
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	9) debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.542.199	9.061.957
	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.000.000	12.000.000
	10) debiti verso collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	375.279	1.411.271
	esigibili oltre l'esercizio successivo	110.738.182	0
	12) debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.634.672	24.083.411
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	420.351	595.722
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	14) altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	40.655.396	20.368.862
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.811.633	5.337.958
TOTALE DEBITI (D)		218.208.312	188.355.998
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		21.262	26.702
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		274.796.449	250.225.746

CONTI D'ORDINE

	GARANZIE PRESTATE DALL'IMPRESA	7.854.750	65.963.302
	ALTRI CONTI D'ORDINE	45.235.627	42.194.981
TOTALE CONTI D'ORDINE		53.090.377	108.158.283

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	404.497.476	432.802.820
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
2) variazioni rim.di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti		
5) altri ricavi e proventi	875.763	2.018.330
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	405.373.239	434.821.150
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.165	121.060
7) per servizi	340.839.390	364.902.618
8) per godimento di beni di terzi	3.228.595	3.174.647
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	12.686.796	9.544.497
b) oneri sociali	3.010.542	2.951.831
c) trattamento di fine rapporto	675.810	672.975
e) altri costi	0	43
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.373.147	13.169.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.610.026	12.174.431
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.092.039	4.173.923
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.796	704.885
d) svalutazioni dei crediti	3.707.857	2.835.983
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	21.432.718	19.889.221
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(41.461)	28.328
12) accantonamenti per rischi	285.319	388.404
13) altri accantonamenti	820.020	390.010
14) oneri diversi di gestione	14.990.347	14.623.726
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	398.062.242	416.687.360
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.310.997	18.133.790
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:	0	0
da imprese collegate		
da altre imprese		
credito d'imposta		
TOTALE	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.241.897	867.161
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	79.957	201.565
TOTALE	1.321.853	1.068.726
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
a) imprese controllate	(525.000)	(630.000)
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	(4.643.427)	(4.396.348)
d) altri	(4.610.404)	(4.590.671)
TOTALE	(9.778.831)	(9.617.020)

(segue)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

17bis) utili e perdite su cambi	6.332	1.430
TOTALE	6.332	1.430
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	(8.450.646)	(8.546.864)
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	1.635.792
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE D (18-19)	0	1.635.792
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari in cui i ricavi non sono iscr. al n. 5	84.728	1.143.844
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	84.728	1.143.844
21) oneri straordinari i cui effetti contab. non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:	(5.533.579)	(989.953)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	(5.533.579)	(989.953)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)	(5.448.851)	153.891
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(6.588.500)	11.376.609
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- Imposte correnti	740.938	2.728.542
- Imposte differite e anticipate	(919.122)	1.305.976
- Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale	(533)	(1.163)
IMPOSTE SUL REDDITO	(178.717)	4.033.356
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.409.783)	7.343.253

L'amministratore Delegato
Fabio Schiavolin

Cogetech Gaming srl

Sede legale: Piazza Repubblica 32, Milano - Cod.Fisc. 09102971000 P.Iva 09102971000 - Rea
Capitale Sociale Euro 101.000 i.v. - Registro Imprese di Milano

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/15	31/12/14
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e di ampliamento	25.448	41.947
3) diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	8.384	34.212
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	589.919	1.574.983
5) avviamento	4.270.544	4.880.622
6) imm.ni in corso ed acconti	0	0
7) altre	46.160	188.516
TOTALE	4.940.455	6.720.280
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	0	68.387
2) impianti e macchinari	62.404	261.179
3) attrezzature industriali e commerciali	5.690	10.457
4) altri beni	1.055.705	1.307.520
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.792	976
TOTALE	1.128.591	1.648.519
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
d) altre imprese	3.995	3.995
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.995	3.995
2) crediti:		
a) verso controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
b) verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.073.040	8.372.794

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I	RIMANENZE:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.927	3.482
	4) prodotti finiti e merci	0	53.891
	TOTALE RIMANENZE	7.927	57.373
II	CREDITI:		
	1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.985.300	1.973.975
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.271	61.603
	TOTALE	1.993.571	2.035.578
	4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.319.328	5.319.268
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	5.319.328	5.319.268
	4bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	301.494	1.100.847
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE	301.494	1.100.847
	4ter) imposte anticipate	809.890	1.121.110
	TOTALE	809.890	1.121.110
	5) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.223	1.868.617
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.181	28.788
	TOTALE	1.376.404	1.897.405
	TOTALE CREDITI	9.800.687	11.474.209
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) depositi bancari e postali	2.669.775	2.004.827
	3) denaro e valori in cassa	207	124.953
	TOTALE	2.669.982	2.129.780
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.478.595	13.661.362
	(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	165.786	278.902
	TOTALE ATTIVO	18.717.422	22.313.058

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

PASSIVO	31/12/15	31/12/14
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	101.000	101.000
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
IV RISERVA LEGALE	0	0
VII ALTRE RISERVE	6.553.922	4.853.922
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(4.829.175)	(3.533.697)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19.940)	(1.295.478)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (A)	1.805.808	125.747
Di terzi		
X CAPITALE E RISERVE DI TERZI	0	0
XI UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI (A)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.805.808	125.747
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	83.699	112.222
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	83.699	112.222
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	35.685	330.499
(D) DEBITI		
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	516
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	516
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	649.938	910.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	649.938	910.001
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0
11) debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	0

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.471	1.567.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	394.471	1.567.623
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	74.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE	0	74.654
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.816.139	7.736.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.782.404	11.260.291
TOTALE	15.598.542	18.996.534
TOTALE DEBITI (D)	16.642.951	21.549.327
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	149.279	195.262
TOTALE PASSIVO	18.717.422	22.313.058
CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.566.497	103.215.070
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	101.302	201.616
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	92.667.799	103.416.686
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.298	96.330
7) per servizi	88.414.261	97.443.999
8) per godimento di beni di terzi	178.844	579.034
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	584.858	1.845.932
b) oneri sociali	145.163	453.855
c) trattamento di fine rapporto	37.634	122.730
e) altri costi	12.096	101.316
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	779.751	2.523.832
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.719.646	1.786.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	633.728	982.789
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.415	315.999
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	563.829	552.678
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.976.618	3.637.746
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.902)	13.191
12) accantonamenti per rischi	49.000	51.636
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	150.091	139.965
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	92.666.961	104.485.732
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	838	(1.069.046)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) da partecipazioni in imprese controllate	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	1.518	5.727
TOTALE	1.518	5.727
17) interessi e altri oneri finanziari	(522.216)	(521.388)
17bis) utili e (perdite) su cambi	0	0
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	(520.698)	(515.661)
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rettifiche di valore/rivalutazioni	0	0
19) rettifiche di valore/svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE D (18-19)	0	0

(segue)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.290.280	701.279
21) Oneri straordinari	(373.909)	(416.518)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	916.371	284.761
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	396.511	(1.299.947)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	113.129	71.860
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	303.321	252.823
Proventi da consolidato fiscale	0	(329.152)
IMPOSTE SUL REDDITO	416.451	(4.469)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19.940)	(1.295.478)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del gruppo		

L'amministratore Delegato
Fabio Schiavolin

Azzurro Gaming SpA

Sede legale: Piazza Repubblica 32, Milano - Cod.Fisc. 06772260961 P.Iva 06772260961 - Rea 1913472
Capitale Sociale Euro 5.000.000 i.v. - Registro Imprese di Milano

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/15	31/12/14
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	174.940	324.836
(Ammortamenti)	146.081	149.896
(Svalutazioni)	0	0
TOTALE	28.859	174.940
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	472.562	585.392
(Ammortamenti)	102.480	127.600
(Svalutazioni)	0	0
TOTALE	370.081	457.792
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
Entro i 12 mesi	0	0
Oltre i 12 mesi	0	0
(Svalutazioni)	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	398.941	632.732
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I RIMANENZE:	0	0
II CREDITI:		
Entro i 12 mesi	14.652.960	12.251.125
Oltre i 12 mesi	9.000.000	12.000.000
TOTALE CREDITI	23.652.960	24.251.125
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.082.594	2.320.881
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.735.554	26.572.005
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.158	10.511
TOTALE ATTIVO	25.135.653	27.215.248

(segue)

STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

PASSIVO	31/12/15	31/12/14
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	5.000.000	5.000.000
IV RISERVA LEGALE	215.953	43.765
VII ALTRE RISERVE		
Versamenti a copertura perdite	509.917	509.917
Altre riserve	4.103.113	831.529
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
TOTALE ALTRE RISERVE	4.613.030	1.341.446
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.905.274	3.443.773
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.734.257	9.828.984
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	22.380
(D) DEBITI		
Entro i 12 mesi	758.265	17.361.729
Oltre i 12 mesi	12.643.122	0
TOTALE DEBITI (D)	13.401.388	17.361.729
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	8	2.157
TOTALE PASSIVO	25.135.653	27.215.248
CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.034.734	3.081.211
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	21.848	32.770
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.056.582	3.113.982
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.769	11.546
7) per servizi	368.982	424.871
8) per godimento di beni di terzi	160.832	155.508
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	255.488	390.448
b) oneri sociali	81.379	124.462
c) trattamento di fine rapporto	16.473	22.965
e) altri costi	1.320	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	354.660	537.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146.081	149.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.480	127.600
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	248.561	277.496
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	2.938
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	99.606	91.853
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.239.410	1.502.085
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.817.172	1.611.896
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) da partecipazioni in imprese controllate	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	525.519	630.388
TOTALE	525.519	630.388
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	(429.782)	(280.737)
d) altri	(79.910)	(246.608)
TOTALE	(509.692)	(527.345)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	15.827	103.044

(segue)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 (segue)

(in unità di euro)

(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rettifiche di valori/rivalutazioni	0	0
19) rettifiche di valori/svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE D (18-19)	0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.045.984	0
21) Oneri straordinari	(260.871)	(468)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	785.113	(468)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.618.113	1.714.472
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	98.140	79.665
b) Imposte differite e anticipate	614.699	(1.808.966)
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	712.839	(1.729.301)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.905.274	3.443.773

L'amministratore Delegato
Fabio Schiavolin

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle Società collegate

Bilanci redatti secondo principi contabili nazionali
(in unità di euro)

PARTECIPAZIONI DIRETTE

% di partecipazione	Connex Srl in liquidazione		Alfea S.p.A.		Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.		Solar S.A.	
	25%	25%	30,70%	30,70%	27,78%	27,78%	30%	30%
	2014	2013	2015	2014	2014	2013	2011	2010
Attività								
Crediti verso Soci								
Immobilizzazioni immateriali	96.428	129.791	115.443	121.646	650.015	635.344		
Immobilizzazioni materiali	19.853	34.155	1.513.042	1.645.665	4.330.539	3.969.777		
Immobilizzazioni finanziarie	10.747	11.212	107.680	87.680	1.709.858	1.709.858		
Disponibilità liquide	2.066	3.731	2.035.715	1.031.978	488.851	534.660	211.584	255.531
Crediti finanziari			2.985.396	2.056.081			20.497	45.160.217
Crediti commerciali e diversi	242.694	242.460	511.161	1.658.679	10.542.386	9.302.319		
Altre poste attive	194.475	225.834	686.283	1.063.785	44.817	89.731	-	-
Totale attività	566.263	647.183	7.954.720	7.665.514	17.766.466	16.241.689	232.081	45.415.748
Capitale e passività								
Capitale sociale	81.600	81.600	1.006.263	996.300	944.520	944.520	31.000	31.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-23.555	-50.478	247.187	199.371	-203.123	-2.133.320	-206.080	39.784
Utile (perdita) riportati a nuovo	-	-	-	-	-4.617.292	-2.483.972	183.237	143.453
Altre riserve	119.048	169.525	3.484.043	3.290.849	7.593.455	7.593.455	3.100	3.100
Totale patrimonio netto	177.093	200.647	4.737.493	4.486.520	3.717.560	3.920.683	11.257	217.337
Fondo t.f.r.	111.875	115.895	509.150	565.860	1.067.187	1.053.233	-	-
Fondi per rischi e oneri			1.115.521	1.117.360	1.575.667	1.575.667	97.641	101.999
Debiti finanziari scadenza entro l'anno							123.183	45.058.317
Debiti commerciali e diversi	256.109	299.025	634.800	404.331	11.184.342	9.391.956	-	-
Altre poste passive	21.186	31.616	957.756	1.091.443	221.710	300.150	-	38.095
Totale p.n e passività	566.263	647.183	7.954.720	7.665.514	17.766.466	16.241.689	232.081	45.415.748
Ricavi								
Vendite e prestazioni	721.787	731.920	2.983.718	3.227.994	8.615.458	6.811.113	-	-
Proventi finanziari	41	15	72.334	83.912	334	4.887	1.669.367	6.594.161
Altri proventi	2.063	47.652	921.969	195.280	724.477	1.554.804	101.519	78.091
Perdite dell'esercizio	23.555	50.478	-	-	203.123	2.133.320	206.080	
Totale ricavi	747.446	830.065	3.978.021	3.507.186	9.543.392	10.504.124	1.976.966	6.672.252
Costi								
Acquisti e prestazioni	421.372	465.798	1.868.097	1.633.999	5.603.496	4.799.656	-	-
Costi di lavoro	249.601	304.405	1.051.709	888.586	2.777.663	2.448.478	-	-
Oneri finanziari	5.916	6.761	2.770	10.468	161.078	65.267	1.499.405	6.345.325
e svalutazioni partecipazioni								
Oneri tributari	11.772	1.426	250.991	162.233	19.549	28.918	4.743	15.707
Ammortamenti	49.035	44.850	434.281	285.158	362.277	1.227.565	-	-
Altri costi	9.750	6.825	122.986	327.371	619.329	1.934.240	472.818	271.436
Utile dell'esercizio			247.187	199.371				39.784
Totale costi	747.446	830.065	3.978.021	3.507.186	9.543.392	10.504.124	1.976.966	6.672.252

NOTE :

- 1) I dati della società Connex S.r.l. si riferiscono al 31/12/14, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 2) I dati della società Alfea S.p.A. si riferiscono al 31/12/2015, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 3) I dati della Società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. si riferiscono al 31/12/2014, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 4) I dati della società Solar S.A. si riferiscono al 31/12/2011, ultimo bilancio disponibile.

SNAI S.p.A.

Sede in Porcari (Lucca), Via Luigi Boccherini, 39

Cap. Soc. € 97.982.245,40 i.v.

Codice Fiscale 00754850154 • Partita. IVA 01729640464

R.E.A. LU n. 166476 • Registro Imprese LU 00754850154

www.snai.it

Progetto Grafico e impaginazione: Anael s.a.s. - Capannori (Lucca)

Stampa: Tipografia Menegazzo S.r.l. - Lucca

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio 2016

